BENZINA MENO 15, TELEFONI PIU' CARI, CASCO OBBLIGATORIO

ROMA — A partire dalla mezzanotte di oggi il prezzo della benzina è diminuito di 15 lire al litro. Lo ha deciso la giunta del Cip (Comitato interministeriale prezzi) che si è riunita sotto la presidenza del ministro dell'Industria, Altissimo. Il prezzo della benzina super passerà così da 1.400 lire al litro a 1.385 lire. Per gli altri tipi di benzina i prezzi: benzina super senza piombo da 1.425 a 1.410 lire/litro; benzina normale da 1.350 a 1.335 lire/litro; benzina agricola da 415 a 403 lire/litro.

● **Telefoni.** Probabilmente, domani, sarà deciso l'aumento delle tariffe Sip. Lo ha confermato lo stesso ministro dell'Industria, Altissimo lasciando il Consiglio dei ministri. La giunta del Cip ha infatti deciso, ieri, un breve rinvio di questa decisione «*perché i tempi non erano ancora maturi*». «*Dobbiamo approfondire tecnicamente questa decisione con il ministro del Tesoro* — ha spiegato — *cosa che non avevamo fatto in questi giorni*».

■ **Casco obbligatorio.** Parere favorevole della commissione Giustizia della Camera al testo della legge che introduce il casco obbligatorio per tutti, ad eccezione dei maggiorenni che guidano un ciclomotore. Il provvedimento viene esaminato oggi dalla commissione Trasporti e, con molte probabilità — come ha detto il presidente della commissione La Penna — sarà varato definitivamente in giornata.

Per i trasgressori sono previste pene che vanno fino al sequestro del motorino che i genitori del minore potranno riavere non prima di trenta giorni e solo dopo aver pagato una congrua multa. Sempre il testo del Senato stabilisce che la legge entri in vigore 6 mesi dopo la pubblicazione.

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - Numero 324

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE - TORINO, VIA [illegible] 32 - TEL. (011) 65.661 - C.A.P. 10125
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 19 Dicembre 1985

DOLLARO RISALE

ROMA — Dollaro in rialzo. In apertura è indicato a 1721,50/1722,50 contro le 1712,75 di ieri.

Mercato vivace e positivo in Borsa. Perugina ord. 3550, risp. 3711; Ili 15160, Pirelli Spa ord. 3346, risp. 3370, Montedison 2505, Westinghouse 31 mila 500, Snia ord. 4200, risp. 5060; Fiat ord. 5500. Altri prezzi: Fiat priv. 4730, 4740, Stet 3648, Immobiliare 97.500.

QUESTA E' LA SCALA

COME FUNZIONA, CHI GUADAGNA, CHI PERDE...

Scatti ogni sei mesi: entreranno in busta-paga di fine maggio e fine novembre

ROMA — La maggior parte degli imprenditori ha già deciso di accettare il nuovo modello di scala mobile varato per il pubblico impiego. Le «*dichiarazioni unilaterali*» di adesione stanno giungendo al ministero del Lavoro sempre più numerose dalle varie organizzazioni dei datori di lavoro, e anche l'ultimo scoglio sembra ormai superato.

La Confindustria, infatti, accettando anch'essa il nuovo meccanismo di indicizzazione dei salari, ha deciso di por termine alla guerra dei decimali e di restituire nelle buste paga quei controversi due punti di contingenza almeno rifiutati. Non c'è ancora l'annuncio ufficiale, ma la notizia è certa, proviene da autorevoli fonti. La fine della «guerra», e il prezzo richiesto dal sindacato in cambio del placet all'iniziativa del ministro De Michelis per estendere la nuova scala a tutto il mondo del lavoro.

Così Lucchini si è formalmente impegnato con il ministro a reintegrare le prime 6.800 lire negli stipendi a partire dal giugno dell'anno prossimo; e le altre 5.800 lire a far data dal gennaio 1987.

Pur se tra un anno, dunque, anche i lavoratori dell'industria privata recupereranno la differenza che li separa dall'industria a partecipazione statale e dai dipendenti pubblici.

Cessata la guerra dei decimali (ma oggi è in corso lo sciopero di due ore voluto da Cgil Cisl Uil per la rottura delle trattative con la Confindustria), vi è ora la certezza che non si riaccenderà più, perché il nuovo accordo sottoscritto da sindacati e governo (accettato anche dagli altri) regola esplicitamente e per iscritto l'uso dei resti.

Ma come funzionerà la nuova scala mobile?

In concreto, come si tradurrà in soldi? Chi ci perde e chi ci guadagna? Per essere chiari, occorre dire subito che tutti i lavoratori dipendenti ci rimettono, dal momento che la copertura media del salario contro l'inflazione scende dall'attuale 66 per cento, al 51 per cento. La perdita è meno pesante per gli stipendi medio-alti ed è più sensibile per quelli medio-bassi, ma la differenza non è poi così forte.

I tecnici che hanno «costruito» la nuova scala, spiegano infatti che «il livello parametrale minimo è 100, e quello massimo è 115»; vuol dire che se al livello salariale più basso la copertura contro l'inflazione è su un milione di lire, al livello massimo risultano coperti 1.150.000 lire.

La novità più importante è che sono aboliti il punto unico uguale per tutti e la cadenza trimestrale: gli scatti avverranno ogni 6 mesi, ed entreranno nelle buste di fine maggio e fine novembre.

A partire dal 1 gennaio prossimo, l'attuale voce della contingenza (684.189 lire per la maggioranza dei lavoratori, 670.199 lire per chi aspetta ancora i due punti dei decimali, e 774.341 lire per gli statali) verrà sommata alla «retribuzione iniziale di livello», cioè alla paga minima di base, e ne farà parte integrante.

Ma attenzione: è solo questa la parte della busta paga sottoposta al nuovo meccanismo indicizzato; tutto il resto, superminimi, maggiorazioni aziendali, straordinari, notturni e così via, è escluso. La nuova scala mobile si applica soltanto ai «minimi contrattuali congiobati»; di questi, le prime 580 mila lire vengono indicizzate totalmente e il restante al 35 per cento.

Quale sarà la differenza rispetto al meccanismo attuale? Rilevante, pensando che in ogni caso si perdono sempre tre mesi di scatto. Ma c'è dell'altro. Poniamo ad esempio che in sei mesi l'indice Istat, ora a quota 134, rivela una variazione di cinque punti, tondi tondi. Con il meccanismo attuale del punto unico uguale per tutti, ogni lavoratore dipendente avrebbe in busta paga 34.000 lire in più. Col nuovo sistema invece, riceverà il 3,75 per cento di 580 mila lire (perché questa è la variazione percentuale prodotta dalla crescita di cinque punti) pari a 21.750 lire; più lo 0,94 del restante.

Per un metalmeccanico del 4° livello, il cui minimo congiobato è di 1.119.000 lire, sono altre 5.060 lire, per un totale di 26.810 lire, contro le 34.000 dell'attuale punto. Per i livelli retributivi più alti, la contingenza crescerà di 940 lire ogni centomila lire in più di paga base; e per pareggiare formalmente il conto, occorrerebbe un minimo congiobato mensile di circa due milioni. Ma anche in questo caso resterebbe la perdita di 81 mila lire, pari ai tre mesi persi per la semestralizzazione.

Ovviamente si tratta di calcoli esemplificativi, perché tutto dipenderà dall'andamento reale dell'inflazione. L'elemento positivo, è che il periodo dall'ultimo «vecchio» scatto non andrà perduto. Si riparte cioè dall'indice di novembre, che segnava 134; e i decimali non saranno più oggetto di contestazione: è stato

Gianni Pennacchi

● SEGUE A PAG. 13

La differenza tra vecchio e nuovo sistema

Nuovo sistema	Maggio '86	Novembre '86
Salario indicizzato 100%	580.000	597.400
Aumento con inflazione 3%	17.400	17.922
Salario indicizzato 35%	541.000	545.058
Aumento con inflazione 3%	4.058	4.088
TOTALE	1.142.458	1.164.468

	Vecchio sist.	Nuovo sist.
Salario medio attuale	1.121.000	1.121.000
Febbraio - Primo scatto bimestrale	1.134.600	
Maggio - Secondo scatto trimestrale e primo semestrale	1.148.200	1.142.458
Agosto - Terzo scatto trimestrale	1.155.000	
Novembre - Quarto scatto trimestrale e secondo semestrale	1.161.800	1.164.468
TOTALE SALARI NEI 12 MESI	13.717.200	13.624.216

Nelle due tabelle viene preso come ipotesi un salario medio dell'industria di 1.121.000. La scala mobile sarà più lenta, per cui gli aggiornamenti scatteranno sempre tre mesi dopo e la «copertura» della contingenza sul salario sarà inferiore.

«NAPOLEON TIVU'» VUOLE IL MILAN

Berlusconi

● A PAGINA 19

BAGNI MARADONA «FRATELLI NEMICI»

Maradona

● A PAGINA 19

SULLA STRAGE DEI CAVALLI RESTA ANCORA TUTTO DA CHIARIRE

I due medici, padre e figlio, e l'artiere ippico sono in carcere a Pisa. Entro ventiquattr'ore conferma dell'arresto e interrogatorio.

Bernardino e Giuseppe Pezone, padre e figlio

PISA — L'inchiesta per il «giallo» dei diciotto cavalli uccisi nelle scuderie Pistoletti del centro ippico di Barbaricina è giunta ieri ad una svolta: su ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica di Pisa, Nicola Pisano, i carabinieri del gruppo di Pisa hanno arrestato il professor Bernardino Pezone, di 64 anni, medico molto noto, titolare di una scuderia ippica che ha gli stessi colori della squadra di calcio locale, nerazzurri, ed in stretto contatto con Pistoletti anche per scambi di cavalli; suo figlio Giuseppe, anch'egli medico e noto «sportman»; un artiere ippico, Enrico Galloppo, che lavora in un'altra scuderia.

L'ordine di cattura si riferisce all'articolo del codice di procedura penale che tratta dell'«uccisione di animali».

Nello spazio di quarantotto ore il magistrato, dopo l'interrogatorio delle persone per le quali ha spiccato l'ordine di cattura, deciderà se confermare l'arresto.

Il professor Bernardino Pezone, suo figlio Giuseppe e l'artiere Enrico Galloppo sono ritenuti responsabili di concorso in uccisione di animali (tutti e diciotto i cavalli ed anche della morte di altri dieci animali in epoca precedente e di proprietà di altra scuderia, l'«Alfea»), associazione per delinquere, violazione di domicilio per ingresso nei box per drogare i cavalli e ripetuta somministrazione di stupefacenti ad animali.

Il «giallo» dei cavalli uccisi nelle scuderie di Barbaricina cominciò l'estate scorsa con la morte improvvisa di dieci animali. Poi le morti ripresero con ritmo quasi cadenzato accentuandosi nel mese di novembre quando sembrava che la situazione fosse invece tornata normale.

Le indagini dei carabinieri di Pisa si indirizzarono decisamente verso l'ipotesi di avvelenamento di origine dolosa accertando che per le morti dell'estate scorsa sarebbero state immesse dosi di arsenico nelle biade e nel cibo in genere dei cavalli entrando abusivamente nei box; mentre per gli ultimi «purosangue» il veleno sarebbe stato versato nel pastone unico servito agli animali. Per questo, peraltro, si attendono i risponsi delle perizie tossicologiche ordinate dal magistrato.

All'origine della vicenda è stata esclusa l'ipotesi di un «racket» degli ippodromi: si tratterebbe invece di rivalità fra scuderie (fra l'altro, in passato, Ettore Pistoletti e Bernardino Pezone erano stati anche in società) nonché di profondi rancori.

I tre arrestati sono stati portati nel carcere Don Bosco di Pisa a disposizione del magistrato che li interrogherà nei prossimi giorni. Sulla loro posizione il difensore, avv. Bragoni di Pisa, al momento non esprime alcun pensiero, ripromettendosi di farlo dopo che i suoi patrocinati saranno stati ascoltati dal magistrato.

LEONE CERCA CASA: LO ZOO CHIUDE

● CRONACA TORINO

NASCE PER L'ANAGRAFE LA BIMBA DI CUNEO

● A PAGINA 13

Sono assicurati i pagamenti a Torino

TREDICESIMA SFUGGE A SCIOPERO BANKITALIA

TORINO — Si drammatizza, almeno nella nostra città, il problema del ritardo con cui la Banca d'Italia sta in questi giorni distribuendo agli statali l'importo della tredicesima abbinata allo stipendio di dicembre, causa una serie di agitazioni legate al rinnovo contrattuale con apertura ritardata (come ieri) o con chiusura anticipata degli sportelli alle 11,45 anziché alle 12,30 (come negli altri giorni di questa settimana).

Stamane, a metà mattina, la coda della gente in attesa nella sede di via Arsenale risultava limitata ad una ventina di persone, segno evidente che il grosso dei pagamenti è stato già smaltito nei giorni tra il 12 dicembre e ieri, sia pure con code di ore e disagi di dover ritornare il giorno dopo per chiusura anticipata.

Ieri in particolare «vittima» della situazione è risultato il personale statale escluso dalla consegna che il 12 e 13 scorso ha riguardato gli insegnanti elementari. Qualche disagio ancora oggi e domani, perché alla Banca d'Italia viene ripetuta la chiusura anticipata.

Sembra comunque scongiurata la tensione che ha caratterizzato la mattinata di ieri, quando il servizio è iniziato alle 9 anziché alle 8,15 con il risultato di alcune centinaia di persone in attesa e di un traffico praticamente bloccato in via Arsenale. Dalle 9 alle 11, poi, la ressa all'interno della sede ha superato il livello di guardia, con un intasamento accresciuto dal pagamento dei rimborsi Irpef per il 1985.

Ne sono seguite code di ore, che molti hanno subito inutilmente, ignorando che il vaglia della Banca d'Italia, per chi ha un conto aperto presso qualsiasi banca, può essere versato direttamente in quest'ultima.

autopensionatevi®

NOME
COGNOME
VIA
CITTA'
TEL.

sì
DESIDERO SAPERNE DI PIU'
TELEFONATE 011-511573
(chiedere di questo ufficio)
AGENZIA SPECIALE FONDO INA
C.SO VITTORIO EMANUELE, 72
10121 TORINO

FONDO INA
VALORE ATTIVO*

la pensione che vuoi, quando vuoi, come vuoi
Siamo aperti anche sabato mattina

INA

YEVTUSHENKO CENSURATO SULLE PURGHE DI STALIN

MOSCA — La «*Literaturnaja Gazeta*», organo del sindacato scrittori sovietici, ha pubblicato nel suo ultimo numero alcuni passi del discorso pronunciato il 13 scorso dal poeta Yevgeny Yevtushenko, durante il congresso degli scrittori sovietici che si è tenuto a Mosca.

Nel suo intervento Yevtushenko aveva criticato (indirettamente la censura e gli altri mali della società sovietica e auspicato maggiori aperture nella vita sociale. Aveva citato anche lo «*spietato sterminio*» dei dissidenti, degli intellettuali e dei generali dell'Armata Rossa sotto Stalin (ma senza fare il nome del dittatore).

L'organo del sindacato scrittori ha ritenuto di pubblicare proprio i passi relativi alle «*purghe staliniane*».

Yevtushenko però non sembra essersela presa troppo, secondo quanto ha affermato al telefono il corrispondente moscovita del «*New York Times*». «*Hanno pubblicato solo una versione abbreviata di tutti i discorsi*», ha detto.

A cinquantadue anni, da decenni un'«istituzione» nel panorama culturale sovietico, Yevghany Yevtushenko ha voluto di nuovo uscire allo scoperto ritrovando i suoi umori di «*ribelle*» e di «*enfant terrible*».

A quanto scrive il «*New York Times*», il poeta ha approfittato della riunione degli scrittori per lanciarsi anche in un'aspra filippica contro il modo con cui si fa cultura in Urss: senza rispetto per la verità storica, in ossequio alla censura, con una costante tendenza verso l'autoesaltazione.

CARDIN SBARCA A MOSCA «VESTIRO' TUTTI I SOVIETICI»

MOSCA — Pierre Cardin, vestirà i sovietici. Il famoso stilista francese ha firmato con l'industria d'abbigliamento dell'Urss un'intesa che prevede l'apertura di un negozio a Mosca e la realizzazione in Unione Sovietica di alcune serie di modelli, «le più adatte al clima sovietico».

«Il mio sogno è di vestire tutti i 280 milioni di sovietici», ha detto lo stesso Cardin durante una conferenza stampa ieri a Mosca per annunciare la felice conclusione di una trattativa che durava ormai da oltre 5 anni. Senza volersi sbottonare («è impossibile stabilire il valore del contratto»), Cardin si è soffermato invece nell'illustrare gli aspetti «tecnici» della realizzazione dell'accordo. «Come è possibile discutere del prezzo se ancora non è stato ultimato il negozio», ha infatti esclamato quando con insistenza gli sono state chieste precisazioni su quanto costeranno ai sovietici le sue realizzazioni.

Visibilmente soddisfatto (è la prima volta che modelli disegnati in Occidente vengono venduti al pubblico in Unione Sovietica), Cardin ha precisato che 32 fabbriche sovietiche saranno predisposte per cucire 21 delle ultime creazioni del grande sarto francese che ha negozi in 96 paesi, compresi alcuni dell'Europa Orientale, e fa lavorare 160 mila persone in tutto il mondo. I 21 modelli saranno scelti due volte l'anno.

Cardin si è detto convinto che i suoi modelli saranno acquistati entro due anni da 8 milioni di donne sovietiche, anche se per il momento è stata concordata l'apertura di un solo negozio.

Al Regio «Terza pagina: 36 articoli di Massima Mila»

E' UN SAGGISTA DI GENIO SCRIVE DEI «RACCONTI»

Ci sono «bellissimi scrittori» e scrittori intelligenti, e molto spesso si dividono due campi lontani e incomunicanti: i primi annegati nella loro bravura ed eleganza, i secondi gelati dalla loro penetrazione degli argomenti. Massima Mila è una delle eccezioni a questa regola della divisione dei ruoli, perché riesce ad essere entrambe le cose, e per di più con una la naturalezza di chi, in fondo, non ci ha pensato troppo su.

Questo, in estrema sintesi, il ritratto disegnato ieri nella sala degli specchi, al Regio, per l'illustre musicologo e critico della «Stampa», che presentava una scelta di suoi «pezzi» raccolti in volume dall'Editrice La Stampa, con un titolo molto giocato sui toni smorzati e poco fragorosi tipici di Mila: «Terza Pagina: 36 articoli di Massima Mila» apparsi in questi anni sul quotidiano torinese.

Leggerli insieme vuol dire percorrere un viaggio attraverso la musica, non solo la grande musica (c'è un pezzo dedicato al rock e al jazz) accompagnati da una guida d'eccezione. E i meriti di un maestro indiscusso, ieri, sono stati «letti» nelle pagine del volume da recensori un po' particolari. C'erano dietro il tavolo il musicologo Fedele D'Amico, Carlo Fruttero e Franco Lucentini, il direttore della Stampa, Giorgio Fattori e il vicepresidente del Regio, avv. Negro; poi dal pubblico (fra i presenti l'avvocato Agnelli con la consorte e il professor Cesare Cases) è balzato a sorpresa il compositore Sylvano Bussotti, che si è dichiarato «una cosa terribile e indegna», lui nemico di tutti i recensori e i critici musicali, «figure fatalmente negative», che «non esistono e non devono essere»: «Dato che tutte le regole hanno bisogno per essere dimostrate di un'eccezione, Mila — ha detto con un sorriso vagamente luciferino — è l'unico critico musicale vivente».

Ad ampliare il discorso ci hanno pensato invece, oltre a D'Amico, Fruttero & Lucentini, che volentieri avrebbero tentato un duetto lirico «ma non possiamo neppure cantare nei cortili» e invece si sono lanciati in una spettacolare lettura a quattro mani, inseguendo i «toni smorzati», gli abbassamenti voluti del linguaggio «alto» del critico musicale, gli ammiccamenti dell'intelligenza ironica, attraverso una metafora scelta ad esempio quella della «frittata» (che a un certo punto diventa «rivolta», come fosse una tranquilla cuoca all'opera dietro i fornelli). «Gli articoli di Mila sono come dei racconti, e hanno il gusto dei grandissimi soggetti».

E' lo stesso aspetto del resto che ha sottolineato Giorgio Fattori quando ha ricordato, di Mila, «l'estrema chiarezza di scrittura». «Per un giornale è importante scrivere le cose difficili in modo facile, e non viceversa». E il grande saggista sa ottenere ciò, apparentemente senza sforzo. Proprio su questo registro, di sorridente ironia, la risposta del critico: «Non credo di aver nessun merito particolare circa questo libro, se non quello di aver resistito alla tentazione di trovargli un titolo. Ora, il mio sogno è di vederlo venduto nelle edicole, soprattutto quelle delle stazioni».

m. bau.

L'avvocato Agnelli e Donna Marella, con Massimo Mila al teatro Regio

Ingiustificato allarmismo sulla sorte degli «ospiti» dello zoo

NIENTE PAURA PER GLI ANIMALI CI PENSERANNO ENPA E COMUNE

Nei prossimi mesi la commissione municipale affronterà anche questo problema. La protezione animali è disposta a trovare una sistemazione dignitosa.

Lo zoo chiude: non vedremo mai più, ai sparo, immagini come questa di animali dietro le sbarre

La decisione di non rinnovare la convenzione alla ditta Molinar, che gestisce lo zoo, ha suscitato preoccupazioni sulla sorte degli animali. I primi a cogliere questo aspetto sono stati i consiglieri comunali che compongono la commissione incaricata di decidere se rinnovare la convenzione. Proprio per questa ragione, al termine della riunione della settimana scorsa, la commissione aveva deciso di sentire Arduino Terni, titolare della ditta Molinar e, quindi, proprietario degli animali.

Il proprietario della Molinar, al quale non sorride l'idea della chiusura dello zoo, ha dichiarato di non sapere cosa fare degli animali e che avrebbe scaricato il problema sul Comune. Secondo Terni e il direttore dello zoo, Giusto Benedetti, gli attuali capiti del parco Michelotti non sono vendibili.

Il consigliere democristiano Sergio Galotti, aveva chiesto se la Molinar era disposta a cedere gratuitamente gli animali. In questo caso, Silvano Traisci, presidente dell'Ente nazionale per la protezione degli animali, si sarebbe occupato della loro sistemazione.

A questa proposta Terni aveva risposto che gli animali dello zoo valgono quattrocento milioni e che su di loro sono state accantonate le liquidazioni dei dipendenti. Ciò significa che una concreta possibilità di collocazione esiste, altrimenti il signor Terni, per liquidare i dipendenti, dovrebbe pagare di tasca propria.

La Molinar, dalla fine dell'800, commercia in animali esotici e lo zoo di Torino è servito anche, in questi trent'anni, a parcheggiare gli animali in transito. Arduino Terni ha conoscenza in tutto il mondo e non dovrebbe avere grossi problemi a trovare una collocazione per questi animali. Tra l'altro è direttore dello zoo di Milano che sarà trasferito in una zona più vasta, in periferia, e potrà ospitare molti più animali ed in condizioni migliori di oggi.

In ogni caso rimangono due alternative: la disponibilità dell'Enpa a trovare una sistemazione per quelli invendibili ed una gestione nuova, di tipo transitorio, in attesa che il problema venga risolto in sede politica.

Questo problema non è dibattuto sin dal gennaio prossimo dalla commissione comunale ed alcune soluzioni sono state già proposte. Saranno sentiti gli esperti e i rappresentanti delle associazioni protezionistiche, a cominciare da Traisci.

Lo spauracchio dell'abbattimento è stato prospettato solo nel tentativo di indurre i consiglieri a rinnovare la convenzione.

Una delle soluzioni, soltanto ventilate, è quella che propone di riportare gli animali nei loro luoghi d'origine. E' una soluzione, in termini reali, irrapresentabile, e per questo nessuno vi si sofferma. Una tigre vissuta quindici anni in gabbia e rimessa nella giungla ha le stesse probabilità di sopravvivenza di un bambino. L'animale selvatico può sopportare la prigionia solo perdendo tutto il bagaglio culturale acquisito in libertà e, quindi, raggiungendo uno stadio vicino alla perdita della ragione. Quantomeno si può parlare di annientamento della personalità.

Chi è favorevole allo zoo contesta chi lo paragona alla prigione. In realtà il termine di paragone più appropriato è il manicomio criminale.

Cosimo Mancini

Protesta di bambini e genitori alla «Casati»

«NON VOGLIAMO STARE TUTTI ALLO STRETTO COME CHIUSI NELL'ARMADIETTO»

«Oggi *facciamo animazione? Sissignori, nell'androne»*; «E' *l'ora dell'ascolto musicale? Sì, lungo le scale»* e «*Quando è ora di mangiare, il refettorio ci fa sospirare*». Inalberando cartelli di questo tono e striscioni richiedenti «una *scuola che funzioni*», circa cinquecento fra bambini, genitori e insegnanti della elementare «Casati» di corso Racconigi hanno dato vita stamane, per meno di un'ora, a una composta manifestazione di protesta.

Lo slogan «*basta coi muratori, il tetto dei laboratori*» spiega già il nodo del problema che si è creato nell'istituto fin dall'inizio dell'anno scolastico: il ritmo con cui procedono attualmente i lavori di ristrutturazione (e non temporaneamente per l'adeguamento alle norme di sicurezza antincendio) «*legittima la preoccupazione* — spiega la lettera inviata agli assessori comunali ai Lavori pubblici e all'Istruzione dal presidente del consiglio di circolo, Fosco Giordano — *che si prolunghi a tempo indeterminato il profondo disagio in cui versa la scuola*».

Disagio che si concreta, per i circa 700 alunni della «Casati» in buona parte inseriti al «tempo pieno» statale (che significa otto ore di permanenza a scuola), nell'impossibilità di svolgere attività didattiche fuori della propria sede: educazione fisica, mensa, laboratorio, educazione musicale, attività comuni e di recupero non fanno parte, da tre mesi, del programma per i bimbi della scuola, pur figurando, nella programmazione didattica.

Non solo. «*anche i servizi funzionano male, sono sporchi e inadeguati* — dice Fosco Giordano —, *manca l'acqua calda e dubitiamo persino che sia potabile. Da notare che i lavori dovevano concludersi il 30 novembre; ora il termine è stato spostato al 17 gennaio. Ma c'è da fidarsi?*». Dopo cinque anni di direzione praticamente inesistente (la titolare era ammalata) solo da quest'anno la scuola di corso Racconigi è affidata a una «reggente», che si unisce alla protesta di genitori e insegnanti: «stato di agitazione che ha l'obiettivo — recitava stamane una filastrocca dei bambini — *di non stare tutto l'anno allo stretto, come chiusi dentro un armadietto*».

m. sp.

Protestano genitori e alunni della «Casati»

Ex consigliere comunale pci

CERABONA ENTRA NELL'ASSEMBLEA PSI

L'ex consigliere comunale comunista Prospero Cerabona, attualmente funzionario delle Ferrovie dello Stato e segretario della sezione «F. Turati» del psi, è entrato a far parte dell'Assemblea nazionale socialista.

La segreteria provinciale del psi, nel darne l'annuncio, «sottolinea l'impegno di Cerabona per il recupero del dialogo nella sinistra italiana e il suo contributo d'intelligenza e di idee attuato anche attraverso scelte coraggiose, come quella che lo ha portato a uscire dal pci».

Direttore del trimestrale il *rinnovamento* e promotore della Fondazione «G. Amendola», Cerabona è stato anche proposto dal partito socialista come membro del nuovo consiglio d'amministrazione dell'Acquedotto Municipale.

Le polemiche provocate dalla decisione, assunta insieme con l'allora assessore alla Casa Domenico Russo, di lasciare il pci (provocando, com'è noto, la crisi definitiva e la caduta della Giunta retta da Diego Novelli, che lasciò il posto al socialista Giorgio Cardetti) non si sono ancora del tutto sopite.

Prospero Cerabona

Riboldi e Bobbio

PER IL SERMIG ARTIGIANI DELLA PACE

Anche quest'anno, come fa da cinque anni, il Sermig ha organizzato il premio popolare «Artigiano della pace». La manifestazione, che si svolge nell'ambito delle iniziative per la Festa delle Forze della Pace, si terrà sabato prossimo e intende valorizzare coloro che siano particolarmente distinti, nel corso della loro vita e con il loro lavoro, nel ricercare la giustizia.

Verranno proclamati «Artigiani della Pace 1985» il senatore a vita Norberto Bobbio e il vescovo di Acerra, monsignor Antonio Riboldi.

Nella motivazione che accompagnerà il riconoscimento, viene sottolineato che i nuovi «Artigiani» sono «testimoni di una vita tesa alla ricerca della verità e della giustizia e promotori per ogni uomo della riscoperta della propria umanità».

L'incontro con gli «Artigiani della Pace» si terrà nella sede del Sermig, in piazza Borgo Dora 61, alle ore 15, alla presenza della autorità cittadine. I duecento milioni destinati al premio verranno devoluti, interamente, ai terremotati del Messico. Un contributo a fare meno pesante la sofferenza.

Inaugurato il raddoppio della Torino-Modane: più rapidi ora i collegamenti con la Francia e Ginevra

DA PORTA NUOVA A BARDONECCHIA IN SOLI 48 MINUTI

Il treno competitivo con l'aereo. Aumentati i viaggiatori del 30 per cento in un anno

Da oggi la linea ferroviaria del Fréjus, meglio conosciuta come Torino-Bardonecchia-Modane, aumenta la capacità di traffico giornaliero e la velocità dei convogli passeggeri: è stato completato il raddoppio del tronco ferroviario iniziato, addirittura, ai primi del Novecento.

A partire da oggi dunque i passeggeri che salgono a Porta Nuova diretti a Bardonecchia impiegheranno 48 minuti per compiere 90 chilometri contro l'ora abbondante del passato.

Invece chi prosegue sino in Francia potrà scendere a Modane dopo 75 minuti, non più 90. Anche i treni merci, commercialmente la linea è una delle più frequentate per gli scambi con la Francia, saliranno da 70 al giorno a 100.

Ieri, durante il viaggio inaugurale, è stata ricordata la lunga storia dei lavori di raddoppio della linea. Il vecchio primitivo binario fu costruito in 14 anni, dal 1857 al 1871. Già ai primi del Novecento si constatò la necessità del raddoppio ed i lavori iniziarono in pianura partendo da Torino.

Per giungere fino a Bussoleno ci sono voluti 80 anni, sino alla seconda guerra mondiale, mentre si è dovuto attendere il 1967 per il percorso più impervio, quello tra Bussoleno e Salbertrand. La nuova linea si è sviluppata su un tracciato diverso rispetto alla vecchia sede. Nel 1976 è stato aperto il primo troncone tra Exilles e Chiomonte, quattro anni dopo il troncone tra Salbertrand, nell'81 la Bussoleno-Meana, nel luglio '84 il tratto più difficile tra Meana e Chiomonte.

Completata la nuova linea non si è potuto dar subito il via al percorso dei treni su entrambi i binari. E' stato necessario risistemare la vecchia sede logorata dagli infiniti passaggi dei merci sovraccarichi. I lavori per il «riclassamento» sono durati un anno. La spesa totale è stata di 63 miliardi per 29 chilometri.

Solo 6 dei 29 chilometri sono a cielo aperto, gli altri sono in galleria dove la pendenza è stata ridotta in media al 2,5 per cento. L'accorgimento permette ai treni in discesa di viaggiare anche a velocità che sfiorano i 140 chilometri senza pericolo alcuno in caso di arresti e frenate improvvise. Se però la pendenza fosse stata superiore la velocità avrebbe dovuto esser ridotta per non correre il rischio di non riuscire a fermare.

Afferma l'ingegner Ballatore, direttore del compartimento ferroviario torinese: «*I benefici sul traffico ferroviario si vedranno gradualmente perché stiamo ancora effettuando altri lavori di ammodernamento sulla linea. Vogliamo realizzare la completa "banalizzazione" dei binari, in modo che i treni possano percorrerli con sicurezza in entrambe le direzioni*».

Anche le ferrovie francesi stanno lavorando, la notte, nella galleria del Fréjus. Questi lavori, con l'ultimazione dello scalo merci di Orbassano e l'eliminazione delle strozzature che ancora esistono nei pressi di Torino, consentiranno altri grossi miglioramenti tali da poter mettere il treno in concorrenza con l'aereo per chi si reca a Parigi. Già adesso i viaggiatori in transito da Bardonecchia e Modane sono aumentati del 30 per cento in un anno.

STAMPA SERA

Michele Tora direttore responsabile
Carlo Bramanti vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fossa, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Gianluigi Michelone Ferrero (presidente), Luigi Oddenino, Giovanni Paradono - Direttore Generale Paolo Peloschi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1985 EDIZ. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 734 DEL 6-12-1984

SCONTRO FRONTALE DUE FERITI

Terribile scontro frontale ieri mattina, verso le 11, sulla statale 590 della Valle cerrina nel Comune di Lauriano. Una Renault 9, che viaggiava in direzione di Cavagnolo, condotta da Franco Desantis, 36 anni, via Rovigo 22, Torino, in fase di sorpasso è andato a sbattere frontalmente contro un furgone Ford Transit. Alla guida del mezzo si trovava Francesco Rosato, 36 anni, Lauriano, via Cappelletta 28, che nonostante la brusca frenata è stato contrato in pieno dalla Renault. L'urto è stato molto violento e il Desantis è rimasto incastrato al posto di guida. Estratto a fatica dalle lamiere contorte da alcuni automobilisti di passaggio, con un'ambulanza della Croce Rossa è stato trasportato d'urgenza all'ospedale di Chivasso; dopo le prime cure trasferito al Cto, dove attualmente è ricoverato con prognosi riservata.

DUE BANDITI IN NEGOZIO DI SPORT

Due giovani, armati di pistola e col viso coperto da una sciarpa, sono entrati ieri, alle 18, nel negozio di articoli sportivi al numero 28 di via Tripoli. Hanno puntato le armi contro i clienti e contro il titolare, Piero Truffo, 28 anni. Lo hanno costretto a consegnare l'incasso, cinque milioni, e sono fuggiti dileguandosi tra la folla.

● Gli stipendi della compagnia del Teatro Stabile sono stati scippati alla segretaria che li aveva appena ritirati dalla banca.

Due giovani in motocicletta hanno avvicinato Anita Pastori, 33 anni, segretaria di direzione del Teatro, e le hanno strappato la borsetta con ventidue milioni. Li stava portando a Novara, dove la compagnia si trova, in questi giorni, impegnata in uno spettacolo.

Lo scippo è avvenuto in via Verdi, mentre la donna stava per salire sulla propria auto.

Incontro col presidente dell'Aci

E ORA ATTENTI A QUEL BOLLO

I progetti nuovi per migliorare i servizi
Assistenza a tutti i soci del Piemonte

«*La tassa di circolazione si è trasformata in imposta ed è importante non dimenticarlo. Indispensabile, giunto il momento di rinnovare il bollo, ricordare di non buttare via quello vecchio ma di conservarlo accuratamente per tre anni, così da poterci difendere in regola evitando qualsiasi possibile contestazione*».

L'ha sottolineato il presidente torinese dell'Automobile Club Emilio Christillin nel corso della conferenza-stampa di fine anno, ieri allargata ai dirigenti Aci dell'intero Piemonte, in cui secondo la tradizione ha approfondito luci e ombre del mondo su quattro ruote: progetti nuovi e problemi purtroppo incancreniti oggi fusi in una panoramica che richiede in primo luogo un'efficiente concretezza di interventi.

Punto di partenza, un mercato «*oscillante in un clima di accesa competizione e di continue campagne promozionali che è conseguenza dell'eccessivo affollamento di marche nel settore europeo, l'unico ancora in grave crisi*». Di qui l'auspicio di un assestamento realizzabile tramite forme di collaborazione tra le diverse case produttrici, abbinato ad una più netta e consolidata chiarezza dei prezzi di listino.

Sempre a proposito di «*malintesi accompagnati da un comprensibile senso di sgomento*» merita inoltre un particolare accenno anche «*il recente, inopinato aumento dell'imposta sui carburanti nonché le disposizioni in materia di tassazione che non solo non rientrano in nessun quadro di economia politica ma dimostrano la volontà di considerare soggetti tra i più facilmente sfruttabili quanti non possono fare a meno dell'auto*». Invitati oggi ufficialmente dall'ACI, per limare nei limiti del possibile perdite di tempo e denaro, «*a prestare maggiore attenzione nella compilazione dei bollettini di versamento, con particolare riguardo ad elementi essenziali quali la targa, la scadenza e l'importo*».

Ed ecco, dopo ciò che è doveroso fare, ciò che sarebbe auspicabile si facesse. Ad esempio, per quanto riguarda gli enti locali, «*progetti esecutivi in grado di realizzare la metropolitana leggera alternativamente discussa, abbinandola a infrastrutture quali il piano dei parcheggi ormai indispensabile per evitare il blocco totale del traffico*». Mentre interventi finalmente «più decisi», per quanto riguarda l'Anas, risultano indispensabili tanto in relazione al raddoppio della Torino-Savona quanto per l'autostrada del Fréjus. Alla Regione (in attesa che conduca in porto il progetto di pronto soccorso sanitario tramite elicotteri presentato «*chiavi in mano*» dagli Auto-Club del Piemonte), la responsabilità di «*far conoscere i suoi programmi dettagliati sullo sviluppo della rete stradale e sulla valorizzazione degli autotrasporti*».

Ha detto Emilio Christillin: «*Per quanto ci riguarda, rientrano nel bilancio di quest'anno l'assunzione diretta del 118 che ha snellito e razionalizzato gli interventi dei carri-soccorso e il positivo avvio del primo Centro Diagnosi Mobile, cui nei prossimi mesi verrà affiancato un nuovo autocarro di servizio. Ancor più rilevante la collaborazione su scala regionale tra i vari Club che ci permetterà, nel 1986, di offrire l'Aci Assistance a tutti i soci del Piemonte. Compreso, in caso di incidente, una vettura gratuita sino a 15 giorni*».

Delitto di Ivrea: l'orefice ucciso per rapina

L'ASSASSINO HA PRESO I GIOIELLI E LASCIATO I SOLDI

Le indagini dei carabinieri: dalla cassaforte manca una grande quantità di preziosi. Forse il bandito aveva un complice. Ha spinto la vittima nel retro, gli ha sparato un colpo al cuore e gli ha dato il colpo di grazia

Francesco Ugo, la vittima, e la serranda abbassata sul negozio dove è avvenuta la tragica rapina

Dall'oreficeria di Francesco Ugo, ucciso martedì con due colpi sparati a distanza ravvicinata, sono spariti preziosi e gioielli per un valore di circa trenta milioni di lire, mentre nient'altro è stato toccato, neppure i soldi che erano in cassa. Dunque sta prendendo ormai definitivamente corpo l'ipotesi che l'assassinio sia opera di uno o più rapinatori.

La conferma che dal negozio mancavano i gioielli è venuta ieri sera, al termine dell'inventario di tutto il materiale rimasto nell'oreficeria.

Sta perdendo invece di consistenza l'ipotesi fatta subito dopo la scoperta del cadavere, martedì pomeriggio, secondo cui l'orefice di Ivrea sarebbe stato ucciso per vendetta dopo aver ricevuto in passato una serie di minacce.

Intanto ieri pomeriggio il dottor Lazzari, all'ospedale di Ivrea, ha effettuato la perizia necroscopica sul corpo di Francesco Ugo: difficilmente però l'autopsia potrà fornire elementi determinanti per dare una svolta alle indagini.

Da una prima ricostruzione il bandito avrebbe spinto l'orefice nel retro, gli avrebbe sparato un colpo al cuore e poi l'avrebbe finito con il colpo di grazia alla testa. Subito dopo, in segno di spregio, gli avrebbe abbassato i pantaloni, forse anche per sviare le indagini. Svuotata la cassaforte, se n'è andato tranquillamente.

In mano agli inquirenti, labilissimi elementi: le poche testimonianze raccolte da polizia e carabinieri sulle persone entrate martedì mattina in oreficeria non sembrano aver portato a nulla di concreto.

Nessuno ha visto il bandito, nessuno ha sentito il rumore degli spari. L'identikit dell'assassino è quindi impossibile. Gli inquirenti sono comunque convinti che l'omicida, dovrebbe abitare nella zona. «Doveva essere conosciuto dalla vittima — sostengono — anche perché Francesco Ugo non era solito aprire, dopo l'orario, agli sconosciuti».

Nessuno ha sentito neppure gli spari: i due colpi della calibro 7,65 potevano essere stati attutiti da un silenziatore, oppure il rumore della strada e di alcuni macchinari utilizzati dai muratori, impegnati in lavori nella zona, li possono aver coperti.

Dunque un delitto perfetto. Non preventivato dal suo o dai suoi autori se, come ormai pare accertato, martedì mattina nell'oreficeria di Francesco Ugo sono entrati i malviventi con lo scopo di rapinarlo.

Il negoziante aveva subito nell'arco di pochi anni ben cinque rapine: di quella avvenuta all'inizio di quest'anno era riuscito a riconoscere gli autori che attualmente si trovano in carcere.

Da questo episodio aveva preso consistenza in un primo tempo l'ipotesi che Francesco Ugo potesse essere stato ucciso per vendetta o perché non facesse ancora nomi.

Pare che l'orefice assassinato avesse in animo di cedere la sua attività. «Era stufo di vivere nell'ansia e nella continua paura di subire rapine — raccontano i familiari —, per questo con il prossimo anno voleva lasciar perdere».

Non è ancora stata fissata la data dei funerali: è probabile che entro questa sera il dottor Palumbo, il sostituto procuratore della Repubblica di Ivrea che coordina le indagini, conceda il nulla osta per il seppellimento.

Guido Novaria

I PRESEPI DI FORTUNA SENZA GESU'

Per vivere fa il capo-ufficio alla «Aspera Frigo» di corso Corsica, ma la sua vera passione è la pittura. Si tratta di Francesco Imperato, napoletano di Vico Equense, sposato e due figli, che al Nord, oltre alla sua laboriosità ha portato anche il suo estro artistico. Estro che si esplica in una tecnica difficile come quella della pittura a smalto (ha lo studio in corso Racconigi), e in un'inventiva che ogni anno diventa un avvenimento della Natale.

Infatti il maestro Francesco Imperato organizza per la gioia dei bambini, figli dei dipendenti della sua ditta, una serie di presepi con i materiali più disparati che sono stati espiati all'interno della fabbrica. E poi sono usciti dall'ambito ristretto per porsi giustamente all'attenzione del pubblico.

Se ne sono interessati alcuni commercianti di via Fréjus, che hanno voluto completare le loro iniziative con questo nuovo «colpo». I presepi in questione sono completi e inoltre presso alcuni esercizi (Autoscuola Fréjus, Portobello, Macelleria Rosso, Farina, Mare, Fioricoli), mentre altrove vi sono statue singole. Il materiale usato va dall'imperato su dalla stoffa alla cartapesta, al polistirolo, al legno, alla corteccia, al rame, alla frutta secca, ai gusci di noce, alle pannocchie, alla pasta, al cioccolato.

Una particolarità: in nessuna composizione appare Gesù Bambino, perché l'artista non si sente all'altezza di rappresentare il Cristo. Il maestro Imperato è tipo schivo: non vende le sue opere e si accontenta degli apprezzamenti. Non vuole sapere di premi.

p. q.

Sentenza alle Vallette per il maxiprocesso contro spacciatori

MA IN AULA NON C'ERANO I CAPI DEL CLAN

Le pene sono state ridotte rispetto alle richieste del pm

Alcuni degli imputati al mega-processo per droga concluso ieri con la sentenza

Uno degli aspetti più rilevanti del processo, conclusosi ieri sera alla sesta sezione penale dopo due mesi e mezzo di udienze, contro il «clan dei calabresi» che per un decennio ha controllato il mercato della droga a Torino, è che alla lettura della sentenza mancava la maggior parte dei capi: dei quattro fratelli Miano (Francesco detto «Ciccio», Santo, Giuseppe e Roberto) erano assenti «Ciccio» e Roberto pentitisi dopo la loro cattura, ma di «pentiti» in totale ne mancavano ben nove, da James Bonera — il grossista dell'eroina — agli altri luogotenenti. Erano assenti anche altri componenti del clan (la cui posizione è stata stralciata tra le polemiche e le proteste dei difensori degli imputati rimasti in aula) per cui della quarantina di arrestati iniziali solo 24 hanno ascoltato la sentenza del presidente Aragona.

Le pene proposte dal pubblico ministero Marcello Maddalena sono state in generale ridotte dal tribunale, specie per quel che riguarda la parte pecuniaria: il dottor Maddalena aveva chiesto multe per complessivi 5 miliardi, ridotti a tre dai giudici. Le condanne più pesanti sono andate a Francesco Finocchiaro e Orazio Giuffrida, 21 anni e 150 milioni di multa contro una richiesta di 27 anni e 400 milioni. Carmelo Puglisi ha avuto 13 anni e 40 milioni di multa (richiesti 24 e 300 milioni). Francesco Patania 18 anni e 40 milioni (richiesti 24 e 350 milioni), Massimo Rocco 14 anni e 30 milioni (richiesti 21 e 100 milioni), Salvatore Pacella 10 anni e 30 milioni (richiesti 21 e 200 milioni), Leonardo Zea 12 anni e 40 milioni (richiesti 22 anni e sei mesi e 120 milioni), suo fratello Luciano Zea 8 anni e 20 milioni (richiesti 20 anni e sei mesi e 100 milioni).

I gregari hanno invece avuto: Giovanni Raimondo 8 anni e 10 milioni di multa, Giuseppe Di Marco 7 anni e 15 milioni, Santo Nicotra 7 anni e 11 milioni, Antonino Pagano 6 anni e 7 milioni, Giampiero Valloggia 3 anni e 6 mesi e 5 milioni, Francesco Lo Presti 4 anni e 6 milioni. Due degli imputati sono stati assolti, sono Agatino Rozzano e Santo Trignani per cui l'accusa aveva rispettivamente chiesto 5 e 10 anni.

Il «clan dei calabresi» era stato un'azienda criminale a livello nazionale dai primi Anni Settanta sino al 1982 quando i carabinieri, grazie ai «pentiti», arrestarono in massa l'intera associazione a delinquere. I rifornimenti di eroina per il mercato torinese e piemontese avvenivano a Milano. I «piccolotti» dei fratelli Miano avevano allestito nel capoluogo lombardo un «laboratorio» per raffinare e truccare l'eroina turca.

Poi i 40 componenti del clan si organizzavano per la distribuzione. A disposizione della banda c'erano ben 300 alloggi (da usarsi come basi e nascondigli), stipendi da favola (dagli 8 ai 20 milioni al mese) e persino un «fondo cassa» cui attingere per pagare gli avvocati se qualche cosa fosse andata male.

La protezione che i fratelli Miano avevano saputo predisporre per tutelare i loro uomini ed il traffico di droga ha dell'incredibile. Dopo i primi arresti, ed alcuni membri della banda «incastrati» dalle prove che si sono trasformati in pentiti per alleggerire la loro posizione in tribunale, è emerso un quadro inaspettabile. Persino tre guardie di finanza — Antimo Di Lorenzo, Domenico Maiello e Bruno Rettore — erano state «assunte» in pianta stabile dall'organizzazione a delinquere e ricevevano regolare stipendio per chiedere ai Miano chi potevano arrestare tra gli spacciatori operanti a Torino. Nel libro paga c'era persino un agente della stradale che passava al clan i nomi di persone incensurate per compilare documenti d'identità falsi. Gli enormi guadagni della banda ammontavano circa ad un miliardo al mese. Il denaro è stato investito in una società di pulizie, nell'acquisto di due alberghi, di un mobilificio di Druento, e naturalmente in un'infinità di alloggi.

m. v.

UN TRISTE NATALE AL DORMITORIO O SOTTO LE STELLE

Vincenzo Barone, 55 anni, piccolo venditore ambulante con moglie e figlia (disoccupata) a carico, passerà Natale forse in mezzo alla strada, o in qualche dormitorio pubblico, così come ha fatto negli ultimi mesi nel magone che lo tormenta da due anni e mezzo, cioè da quando è stato buttato fuori dall'alloggio di via Lamarmora 30 dove ha vissuti per dodici anni. In tutto questo tempo non è riuscito a farsi assegnare una casa dal Comune, né trovarne una al mercato libero.

Moglie e figlia sono ospiti provvisorie della sorella. Lui dorme dove può, vede la famiglia durante il giorno, la sera se ne va.

Nel giugno di quest'anno venne a dormire sotto il portico dell'editrice La Stampa in via Marenco, per cercare di sbloccare la situazione. Si è anche accampato all'ingresso del municipio, ma un vecchio materasso, ma nessuno gli ha fatto caso.

«*Sono a Torino da 27 anni, ho sempre lavorato e guardi come sono ridotto. Quest'estate in municipio mi hanno promesso che era solo questione di settimane, poi mi avrebbero trovato un tetto. Sono passati sei mesi e sono ancora al punto di prima, promesse, mi invitano ad avere pazienza, ma ormai sono alla fine di tutto. Mia figlia ha 22 anni, non riesce a trovare uno straccio di lavoro, è demoralizzata. Altro che le feste, non ne posso più, non riesco nemmeno a lavorare, a forza di dormire fuori mi è venuta l'artrosi. In corso Racconigi 25 ho visto che ci sono degli alloggi vuoti del Comune e a me non ne vogliono dare nessuno?*». Barone è ospite da un paio di mesi del dormitorio di via Marsiglia a Porta Susa, che dovrebbe servire a emergenze brevi, non a lunghi periodi.

La storia del signor Barone è emblematica e scandalosa per alcuni motivi, perché l'assistenza pubblica appare ancora una volta carente e assolutamente non all'altezza dei suoi compiti. Perché i responsabili dell'ufficio casa del Comune non sono mai stati chiari nei suoi confronti. Gli hanno assicurato che, documenti alla mano, avrebbe avuto le carte in regola per avere una casa, negandogliela poi, di fatto, con una serie di pretesti non documentati. Lo stesso cronista che ha provato ad informarsi sulla situazione ha avuto assicurazioni che «la pratica stava andando avanti», ma in realtà la pratica non si è mai mossa. Non è giusto tenere sulla corda un cittadino inerme: se ha diritto alla casa deve averla, se non ce l'ha, bisogna dirlo chiaramente.

Ovvio che Vincenzo Barone non è l'unico ad essere in una brutta situazione a Torino, ma è possibile che siano sempre necessarie manifestazioni di piazza, occupazioni, e sit-in per ottenere quello cui si avrebbe diritto per legge?

La nuova auto festeggiata nella sede Fiat di corso Bramante

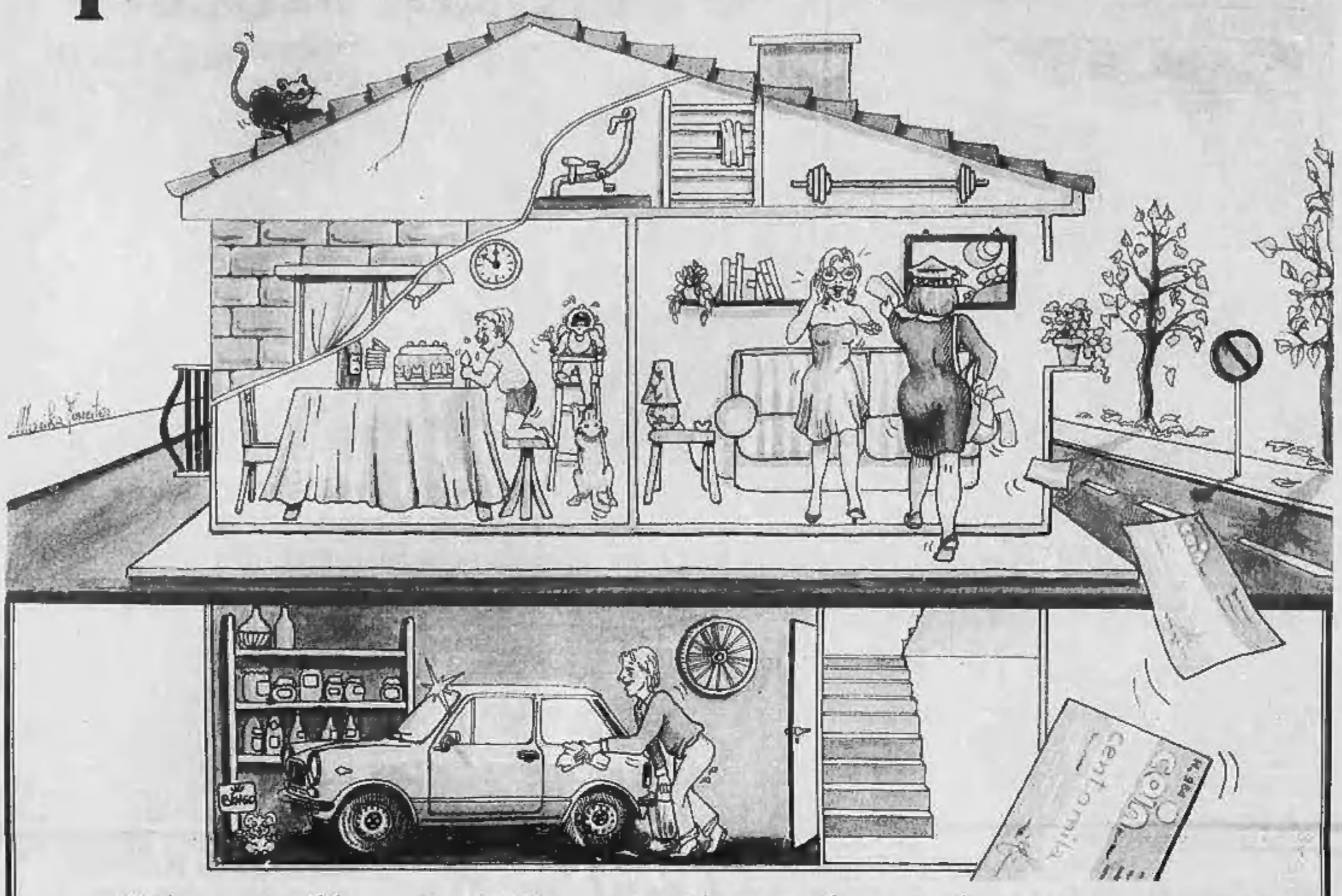
BABBO NATALE VIAGGIA IN CROMA

Un balletto e la sfilata per la nuova «ammiraglia»

Il mimo Marina Destefanis alle prese con la «Croma»

Babbo Natale, quest'anno, ha presentato la Croma. La nuova auto è stata «festeggiata», ieri sera, nella sede Vendita e Assistenza Fiat, in corso Bramante 21. Una festa in grande stile, con la partecipazione del balletto della Compagnia di Danza «Teatro di Torino», diretto da Loredana Furno. A far da corona alla festeggiata anche un apprezzatissimo defilé cui hanno partecipato le ditte Base Sport, La Boite, Il Pilota, Pelliccieria Borello, Favro Modelli, De Marchi, Galtrucco, Nicoletta Martina, Cavalli, Gilusi-Bi, Rubino, Sergio Rossi, Studio Esse, La Fontana e All Fashion.

I signori Bingo questa settimana sono felici.



Oltre alla A112 parcheggiata in garage
hanno incassato
quattro milioni in buoni acquisto.
Andranno da Coin a spenderli.
Infatti Bingo è sempre più ricco.

Ogni settimana vi regala

1 AUTOBIANCHI A112

2 BUONI ACQUISTO COIN - TORINO DA L. 1.000.000

2 BUONI ACQUISTO COIN - TORINO DA L. 500.000

20 BUONI ACQUISTO COIN - TORINO DA L. 100.000

BINGO 3 STAMPA SERA

ECCO I NUMERI DI OGGI
gioco n. 23
(23ª settimana)

55 **3**

41 **8** **16** **19** **54** **18** **34** **57** **89** **42**

...e se hai fatto BINGO telefona al 696.52.72 entro le ore 20 di sabato!

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: questa sera, ore 20,30, al Teatro Nuovo, la Cooperativa Nuova Scena presenta **Leo De Berardinis** in «Cantico dei Cantici» da Salomone, regia, scene e costumi di Leo De Berardinis. Domani, ore 20,30, al Teatro Nuovo, il Teatro di Porta Romana, presenta **Beat** di Martin Sherman, regia di *Marco Mattolini*, con *Emilio Bonucci*. Prosegue la campagna abbonamenti, 6 spettacoli a scelta: L. 84.000; L. 40.000 (speciali); L. 30.000 (giovani). Vendita solo feriali: Teatro Adua, corso Giulio Cesare 67, ore 17-19; Epitour, via C. Battisti 17/D e Epitour-Moby Dick, via Sacchi 34, ore 8,30-12,30; 16-18, sabato solo 8,30-12. Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, ore 16-19,30; Calid/Palazzo Nuovo, via S. Ottavio, 20. Vendita biglietti esclusivamente presso Teatro Adua, ore 17-19; prenotazioni telefoniche: ore 16-19, tel. 274.3278 - 287.871. Apertura cassa Teatro Nuovo ore 19,30.

ALFIERI (839.440): ore 21 Pambieri-Tanzi in **Ma non è una cosa seria** di L. Pirandello, con E. Calindri (per soli 4 giorni). Fren. casse Teatro.

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 207.197): ore 21 **La Nuova Bautura** in concerto (rock italiano), con la partecipazione del Gruppo Metropolitano di danza moderna. Ingresso 4000.

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO: stagione sinfonica pubblica, 11° concerto. Questa sera ore 20,30, domani sera ore 21. Direttore Lothar Zagrosek; Violinista Ulf Hoelscher; Violoncellista Heinrich Schiff; Pianista Robert Benz; Recitante Arnoldo Foà; Soprano Elizabeth Norberg-Schulz. Bach: Mein Herze Schwimmt im Blut, Cantata BWM 199 per soprano, oboe, fagotto, archi e cembalo; Ghedini: Concerto de l'Albatro per violino, violoncello, pianoforte, orchestra e recitante; Beethoven: Triplo Concerto in Do Maggiore op. 56 per pianoforte, violino, violoncello e orchestra Orchestra Sinfonica della Rai di Torino.

CABARET VOLTAIRE - TORRAT: in collaborazione con *Inimo Teatro Settimo Mostra del ridere al Teatro Centrale*, ore 21 *Paolo Handel* in **Via Antonio Pigafetta navigatore.** Prenotazioni al 516.046 - 541.438. Spedi. Ivori abbonamento. Prosegue la campagna abbonamenti a 18 spettacoli. Intero 60.000; ridotto 48.000; giovani 35.000. Inf. Cabaret Voltaire, v. Cavour 7, tel. 516.046 - 541.438.

CARIGNANO: ore 21, Paolo e Lucia Poli in **Cane e Gatto** di Lucia e Paolo Poli, Palazzeschi, Bacchelli, Landolfi, Morselli. Regia di Paolo Poli. Tel. 567.62.46. *Terza recita.*

CENTRALINO CLUB (via delle Rosine 18/A, tel. 537.500): **Cabaret Voltaire-Torrat; Madre del ridere - Paolo Handel. Via Antonio Pigafetta navigatore.** Avanspettacoli; Teatrobleu questa sera ore 21. Prenotazioni 541.438.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: Pietro Micca, fatto storico per marionette - recita scolastiche pom. tel. 530.239.

MASSAIA BORGHESE (v. Cardinal Massaia 104, tel. 267.881): ore 10, la Cooperativa Teatro Zeta presenta **Pedrolino delle luna**, di Pier Giorgio Gili. Prenotazioni per le scuole al n. 267.881, ore 9-12.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte, 3) Torino: riapertura febbraio-marzo 1986. Per informazioni tel. 460.876-482.543.

MASSAIA TEATRO PROSA: C.S.D. Bergamasco e Alasiarvi. Stagione '85-'86, Abbonamenti a 8 spettacoli gennaio aprile '86: Carmelo Bene, Flavio Bucci, Walter Chiari, Ute Alasiarvi, I.O.U. London, Beppe Bergamasco. Punti vendita: Teatro Massaia, ore 16-18,30, C.S.D. v. C. Alberto 8, ore ufficio; Libreria Campus, via U. Rattazzi 4; Index, via Giolitti 18. Per inf. tel. 638.500 - 796.803.

TEATRO STABILE TORINO: A Teatro con... Pirandello, Shakespeare, Brecht, Maeterlinck. Abbonamento a 4 spettacoli (il festino in tempo di peste, Romeo e Giulietta, La rigenerazione, La Cimice) L. 36.000. Vendita abbonamenti: biglietti T.S.T., via Roma 49. Tel. 887.8246 - 844.882.

ochi di cronaca

Lajolo pianoforti

Bösendorfer Schiedmayer Bosch Baviar Yamaha. Concessionario ufficiale. Tutti gli strumenti musicali. C.so S. Maurizio 19 - Tel. 876.448.

Lajolo organi

Technics Yamaha Hammond Casio Farfisa Elka Viscount. Concessionario ufficiale. Tutti gli strumenti musicali. C.so S. Maurizio 19 - Tel. 876.448.

Lajolo fisarmoniche

Lajolo F.lli Crosio Delegò Excelsior Scandalli Pesto Soprani. Tutti gli strumenti musicali. Torino - C.so S. Maurizio 19 - Tel. 876.448.

Pianoforti grossa scelta piccolo prezzo

marche prestigiose, trasporto ovunque, garanzia 5 anni, con tecnico in Torino, dilazioni su misura, noleggi anche a riscatto. Magazzino musicale Bra (Cn) Bga. Piavosa. Tel. (0172) 424.561.

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE - Torino Esposizioni (Pelarca 30) 16-17,15; 20,30-22,45. Bigl. unico.

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): sala blu: Musica anni '60; sala rossa: discoteca.
ARLECCHINO: ore 15,15-21 balle liscio.
BELLE ARTI (tel. 857.228): ore 15-21 ingresso libera con orchestra.
CLUB 84: ore 15,30 danza; ore 21 Bigliotto e I Maiale Men.
DU PARC: ore 21 orch. Puma.
PARC: ore 21 orch. Remy.
FORTINO: ore 18,30 lezione Armando. Ingresso libero; ore 21 la prima lezione sera. Ingresso libero.
GARDEN (strada Valsalice, 6/A-collines bus 52): ore 16 discomusic. Ingresso libero a tutti, sorteggio dischi e omaggi.
LA LUCCIOLA: ore 18,30 ingr. libero; ore 21 liscio. Ingresso libero.
LE PARADIS (S. Massimo 14 - 835.775): 21 Danilo-Carmen Rizzi.
LE ROI: ore 21 Bal Musette.
NUOVO PRINCIPE: ore 21 serata del tombolone a premi con penne all'arrabbiata e tutti gli intervenuti.
IL GIOCATO - Piano Bar: al piano Guido Chiri (via Ormea 6 bis/1 - tel. 673.072).
LE INDIE - PIANO BAR da Cinzia al Emilio (v. Vasco 4/B): prenotazioni per Festività.
MILLELUCI NIGHTDISCOTECA: tutte le sere ore 21.
ODEON NIGHT: 21,30-3 attrazioni.
PERSONAL DISCOTECA - Grissinetti sabato sera, domenica pom. (giovedì e domenica sera ingr. libero).
S. GIORGIO: Riser. - Danze - Valentine: La Piana's Trio, c. Albertina.
SHAKER CLUB - Piano Bar (C. Belgio 2, t. 532.482): Renzo Gallino, Gianni Palumbo, Silvana.
SHAKER DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (687.583): 21,30.
V.P. - Piano Bar - Rist. (S. Croce 32, Moncalieri, 640.7877): carta Pino. Pren. Canone Capodanno.

GALLERIE

ANTICHITA' CASARTELLI (via Lagrange 6/D, Torino): dal 28 novembre al 24 dicembre **Argenti antichi** Sec. XVII-XIX.
APPRODO: Baumgartner, Longaretti.
ARTE ANTICA (L') (via Volta 6 - To - Tel. 518.534 - 549.041): incisioni di grandi Maestri dal XV al XVIII secolo (Dürer - Leyda - Callot - Rembrandt - Canaletto - Tiepolo, ecc.).
ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 838.331): Sergio Agosti.
ARTE 121 (Nizza 121): S. Brunetto.
ARTE 18: (c. Casale 307, t. 800.048): Grafica internazionale. Mostra bu-siness per cessazione attività.
ART E NAIF (Massena 19): Pitori naif: un'idea per i regali di Natale. Dipinti e grafica, ore 14-20.
BIASUTTI (Juvarra 16): Savinio, De Chirico, Casorati, De Pisis, Severini, Carrà, Campigli, Sassu, Guttuso, Migneco.
BOTTEGA (Matteotti 2): in permanenza dipinti '800-'900 italiano.
CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte Contemporanea Internazionale: **Guverture.** Dal 18 dicembre Nicola De Maria. Orario continuato, 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 968.1547.
CASTELLO DI RIVOLI: «Il Museo Sperimentale di Torino» della Galleria Civica d'Arte Moderna sino al 2 marzo. Orario 10-19, lunedì escluso. Per informazioni tel. 968.1547.
DAVICO: Franco Borga.
GALEASSO - Alba: Mostra natalizia.
GALLERIA D'ARTE LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca, tel. 874.644): Produciamo immagini di qualità e proponiamo il più vasto assortimento in Europa di manifesti originali. Cultura e sensibilità per l'arte e i suoi contenuti sono alla base della nostra professionalità. Aperto sino alle 23,30.
GALLERIA L'AFFICHE (via C. Alberto 30, tel. 519.008): a Natale lasciate giocare anche le vostre pareti. L'Affiche sorridere con i manifesti più esclusivi del mondo. Assortimento di incisioni, litografie e grafica d'autore. Tutto dicembre orario continuato 10-19; 21-23.
GUERNICA (v. Giobert 40): Warhol serigrafie, acquarelles. Fino al 21/12. Orario 16-19.
I SEGNI (v. S. Teresa 20/C - tel. 815.947): Il tappeto cinese antico.
IL CALAMO (v. della Rocca 4 - t. 831.842): incisioni di stampe dal XV al XIX secolo.
L'ACQUAFORTE (Pr. Amedeo 26): incisioni XVI-XX secolo.
L'ARIETE (v. Bava 4): Iris Bucci La Gatta.
LA CONCHIGLIA: sapone Nella Lucchino. Orario 15-19.
LA FINESTRELLA - Canelli, tel. 831.167: Domenico Valinotti.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 284): Mostra Sociale - La Tavoletta e il Bronzetto. Or.: 15,30-19,30.
PORTICI (885.478): Francesco Siciliani. Orario 15,30-19,30.
S. GIORS: Maria Vanella Bosca.
SALAMON GIAN ALVISE (via Magenta 25): Esposizioni di grafiche e di olii di artisti italiani e stranieri. Dalle 9,30 alle 12,30 e dalle ore 16 alle ore 22,30.
STAMPERIA BORGO PO (G. Madre, 14): Natale '85. Grafica d'arte come idea-regalo. (Agenti, festivi).
STORELLO Pinerolo (v. del Pino 54 - t. 76.236) Borgna, Carla, Lanza.
ZABERT (Piazza Cavour, 10 - Tel. 878.627): Dipinti, sculture del XVI al XIX secolo.

ASSOCIAZIONE PUBBLICITARIA GALLERIE ARTE MODERNA

Le gallerie dell'Associazione aderiscono a «Dicembre Sera» con apertura serale tutti i martedì e giovedì.

ACCADEMIA: grande collettiva.
A.I.C. (877.567): Marcello Cavallo.
ARTERICORNICE (v. Vanchiglia 11): Fiera della grafica e del libro d'arte, 3ª edizione. Or.: 10-12,30; 15-22,30.
BERMAN: Sergio Manfredi. Acquarelli e tecniche miste. Natale 1985 nella saletta: acquatinti dell'800 e '900. Opere grafiche contemporanee di Annigoni, Celandri, Ferreri, Ferreris, Fontana, Gotta, Martinengo, Mario D., Morbelli, Pascutti, Proverbio, Unia, Verna. Martedì e giovedì aperto sino alle ore 23.
CAVOUR - Moncalieri: G. Travaglini.
LA BUSSOLA (via Po 9): L. Rivolta, sculture a colori; Fico, Lobos, Paulucci, acquarelli.
LA GIOSTRA - Asti: Irene Imrea.
LE IMMAGINI: Italo Cremona.
MICRO' (P. Vittorio, 10): Minitornelo.
NARCISO: opere grafiche di Guttuso, Vespignani, Bruno Caruso.
PIRRA (c. VIII. Em. 82 - tel. 843.283): Augusto Murer (sculture e disegni).
PIRRA CERAMICHE (Lungopò Cadorna 1): Terre e vetri di Fairola.
SAN LORENZO (Filadelfia 142, tel. 328.9248): Panorama arte Novecento Piemontese e Italiano. Or. 9,30-12,30; 16-23,30).
TUTTAGRAFICA: Torino magica e Grafica varia. Aperto sino alle 23.
VIOTTI: Collettiva dicembre sera.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.236): Or. 9-13.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19; chiuso il lunedì, il sabato mattina, alle ore 10,30, visita guidata a cura dell'Aci (Automobile Storico Italiano).
MUSEO DI ARCHEOLOGIA (c.so Regina Margherita 105): «Terra tra due fiumi». La mostra chiude il 15 dicembre. 9-19 da martedì a domenica, escluso lunedì.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica: 9-14. Lunedì chiuso.
MOLE ANTONELLIANA: la mostra «I viaggi perduti» è stata prorogata al 6 gennaio 1986 (con il consueto orario).
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario sale museo e mostre temporanee: tutti i giorni, 8,45-12,15; 14,45-18,15.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato). 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 16-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
SUI SENTIERI DELLA RELIGIOSITA' - Volti di Lazzo: Mostra al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini), fino al 19 gennaio. Orario sala mostra temporanea e museo: tutti i giorni 8,45-17,15; 14,45-18,15.

TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17): **Spettacolimagine:** Mostra permanente di fotografia sino a gennaio 1986. **Foyer Sala Grande:** «Nel paese della danza», di Mauro Dolla, Mauro Giorceri, Gian Piero Orbessano. «Effetto Vignale», di Arturo Brera e Daniela Serra. **Foyer Sala Valentino:** «Coesincision», di Mauro Giorceri. Orario continuato 9-24 tutti i giorni compresi i festivi. Ingresso libero.

appuntamenti in città

«La bottega musicale»

● Stasera alle 21, nella chiesa di San Michele Arcangelo, in corso Vercelli 300, per il ciclo «Le promesse della musica» e «Le festività musicali» organizzati dalle Circoscrizioni e dall'assessorato alla Gioventù, concerto per coro, soprano, oboe e organo a cura del complesso vocale e strumentale «La bottega musicale» diretta da O. Cucci e P. Farina. Soprano Laura Oberici, oboe Massimo Parcianello, organo Mauro Pappagallo. In programma musiche di Vivaldi, Bach, Marcello, Palestrina, Monteverdi.

Carlo Carrà

● Oggi alle 18 al Circolo degli Artisti, in via Bogino 9, inaugurazione della mostra di Carlo Carrà «L'opera grafica, 1922/1984».

Cultura internazionale

● Oggi alle 17,30 nella sede della Siol, in via Lagrange 20, solenne chiusura del 30° Corso di cultura internazionale dedicato agli insegnanti. Il prof. Franco Casadio parlerà su «L'organizzazione delle Nazioni Unite verso il futuro: gli obiettivi del prossimo decennio».

Finanziaria

● Oggi alle 18 al Centro d'incontro di Lungo Dora Savona 20, spettacolo del gruppo anziani dal titolo «Lo scippo e la finanziaria».

Aurora-Vanchiglia

● Stasera alle 20,30 nella sede di corso Vercelli 115, seduta del consiglio di circoscrizione Aurora, Vanchiglia, Madonna del Pilone; all'ordine del giorno l'elezione del presidente.

Il Quadrato

● E' stato inaugurato ieri in via Ormea 6 bis, dietro la Gran Madre, il nuovo piano bar «Il Quadrato», aperto tutte le sere dalle 22 alle 2. Al piano Guido Chiri.

Afghanistan

● Domani alle 17 agli Antichi Chiostri, via Garibaldi 25, inaugurazione della mostra «Afghanistan, la cultura, l'economia, l'invasione, la resistenza». La rassegna resterà aperta fino al 29 dicembre. Orario 8-18. Chiuso il 25 e 26 dicembre.

Sacra rappresentazione

● Domani sera alle 21, nella chiesa di Santa Maria Goretti, in via Pietro Cossa angolo via Actis, «Sacra rappresentazione della Natività», libero adattamento in piemontese di un testo di Costantino Nigra a cura di Andrea Fiamini. Azione scenica della Compagnia per le tradizioni popolari piemontesi «Città di Torino».

Festa degli sportivi

● Domani alle 11, presso il Centro incontri della Cassa di Risparmio di Torino (corso Stati Uniti, 23), festa degli sportivi piemontesi organizzata da Coni e CRT.

Incontri con la poesia

● Per le serate «Incontri con la poesia» organizzate dal centro studi «Anna Kuliscioff», domani sera alle 20,30 in corso Ferrucci 65/A, incontro con i poeti Paolo Buron e Vincenzo Martelli. Ingresso libero.

Armanach Valsusin 1986

● Domani sera alle 21 a San Giorio di Susa, alla trattoria Castelnuovo, in via Fontan 21, presentazione della prima edizione dell'«Armanach Valsusin 1986» curato da Roberto Gremmo. La serata è organizzata dall'Associazione Culturale Arnia del Piemont. Ingresso libero.

Castello di Rivoli

■ Al castello di Rivoli è in corso la mostra del pittore Nicola De Maria.

Natale anziani

● Domani dalle 14 alle 19 alla Lucciola di corso Taranto 306, organizzata dalla 6ª Circoscrizione, grande festa danzante per gli anziani del quartiere. Servizio di bus per gli ospiti in difficoltà.

Mulino Feyles

● Si proroga fino a sabato 21 dicembre al Mulino Feyles di corso Tassoni 58, la mostra sul ventennale dello Studio di musica elettronica di Enore Zaffiri, a cura dell'Associazione Culturale «Bernaforì».

Arci musica

● All'Arci in via Accademia Albertina 10, proseguono le iscrizioni ai corsi di pianoforte, sassofono, canto e canto corale, batteria, basso elettrico e chitarra. Informazioni ai numeri 839.6740 e 839.8863.

Università Terza Età

● Presso l'Università della Terza età, via Carena 2, sono aperte le iscrizioni per il pranzo natalizio che si terrà il 25 dicembre alle 12,30 all'hotel Sitea di via Lagrange. Prenotazioni in segreteria, tel.421.677/496.433. La conferenza mensile prevista per oggi alle 16, è stata rinviata a sabato 21 dicembre al palazzetto dello Sport. Parlerà Massimo Inardi su «Parapsicologia: realtà contestata».

Nozze d'oro

● Jolanda Del Barrio e Guido Del Barrio il 28-12-1935 italiana al loro figli e nipoti festeggiano il cinquantenario (Nozze d'Oro) del loro matrimonio

Tutte le manifestazioni fino alla mezzanotte

CLOWNS E MARIONETTE PER UNA SERA DIVERSA

● Alla Campus libri (via Rattazzi 4) questa sera alle 21 incontro con Giorgio Forattini che presenta il libro «Nudi alla meta» edito da Mondadori. Partecipano Oddone Camerana e Paolo Guzzanti.

■ Presso la Libreria musicale Leandro Chenna (via Piave 3) alle 21 prosegue la conferenza «Concerto sul jazz moderno» tenuta dal maestro Gianni Negro. Ospite, Gianfranco Marchesi al trombone.

■ Alla Libreria Vasques (via XX Settembre 20) alle 21 mostra di composizioni e ghirlande natalizie.

● Alle 21 Mariantini, presso la libreria antiquaria «Il delfino» (via Cesare Battisti 19), terrà una conferenza sul tema «Torino tra il sacro e il magico».

● Presso la Galleria Viotti (via Viotti 8c) Gabriella Perugini, allieva del Conservatorio Giuseppe Verdi, esegue alle 21 brani alla chitarra di P. L. Cimma, Villa Lobosa e Paganini.

● Alla Libreria Luxemburg (via Cesare Battisti 7) questa sera alle 21 Elio Lercara, Carmen Lupoli, Roberto Mussa, Claudia Racetto — tutti allievi del Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino — eseguiranno musiche di Mozart.

● Sempre gli allievi del Conservatorio (Marina Scalafiotti, Mirella Macrì e Rinaldo Bellucci) terranno un concerto nella chiesa di San Tommaso (in via Monte Pietà 11) questa sera alle 21. In programma musiche di Debussy, Prokofiev, Granados, Albeniz e Liszt. La manifestazione è offerta dai commercianti di via Monte di Pietà con il patrocinio dell'istituto Bancario San Paolo di Torino.

■ Dai «Librai di Vanchiglia» (via Vanchiglia 35) alle 21 presentazione del volume di Alberto Basso con disegni di Carlo Rapp «J. S. Bach, trance di una vita profonda» edito da Lioness Club Torino. Un intervento musicale integrerà la presentazione dell'opera. La Libreria fa presente che le somme incassate grazie alla vendita del volume saranno destinate all'acquisto di un'ambulanza corredata di unità coronarica mobile che andrà alla Croce Verde.

● In via Monte di Pietà 20, presso la Libreria I.C.A.P., inaugurazione dell'apertura con una mostra di agende per il nuovo anno. Alle 21.

● In corso Francia 35, presso la Libreria Ape d'oro, alle 21 concerto del violinista professor Natalio Capranico, che eseguirà brani di autori vari.

● A partire dalle 21 Alessandra Musoni e i clowns della scuola di mimo del Teatro Nuovo visitano il pubblico torinese presso:
- antica ditta Ottone, via Maria Vittoria 45
- galleria La Rocca, via della Rocca 4
- antiquario Masone, via della Rocca 2

● La cantante Franca Novara sarà presente questa sera alle 21 presso la Galleria Bernan in via Arciveacovado 9/13. Eseguirà alcuni brani accompagnata da Flavio Maiolo alla chitarra e da Gianni Micciola alla fisarmonica.

● Alle 21 davanti alla Libreria Dante Alighieri, in piazza Carlo Felice 19, Pierluigi Cavallo, del Teatro Gianduja, farà recitare le sue marionette.

● Presso la Antichità Casartelli, in via Lagrange 6d, Marco Ambrosio, fisarmonicista della Scuola Valentino Studio, eseguirà alle 21 alcuni brani di artisti vari.

● Intanto, dalle 21 alle 23,30, proseguono le mostre permanenti degli antiquari di via Maria Vittoria e di via della Rocca.

Ieri videoconferenza a colori

PARLARE A DISTANZA MA... VICINISSIMI

Un momento della videoconferenza alla Sip ieri mattina

Una tavola rotonda con partecipanti a 125 chilometri di distanza gli uni dagli altri. La Sip lo ha reso possibile, ieri mattina, con la prima videoconferenza a colori in Italia. Torino chiama, Milano risponde. A condurre il dibattito sui rapporti, passati, presenti e futuri, tra le due città, sono stati i sindaci Tognoli e Cardetti.

Hanno fatto gli onori di casa e hanno presentato i loro ospiti: il direttore del Corriere della Sera Ostellino (torinese d'origine, milanese d'adozione), il sovrintendente alla Scala Badini e il sociologo Giorgio Falk a Milano; il direttore de La Stampa Fattori (padanese d'origine, torinese d'adozione), il presidente della Federpiemonte Pininfarina e il sociologo Guiliino, a Torino.

Che cosa è rimasto degli stereotipi del passato, di una Torino monarchica e attaccata alle tradizioni e di una Milano in frenetica attività? Le carte, secondo Pininfarina, si stanno mescolando e il Piemonte si muove, il terziario avanza, mentre l'industria si è modernizzata.

Ma anche il Piemonte, come dice Ostellino, sta facendo la sua parte. E' vero, è ancora un po' monarchico, «regnano» le grandi famiglie, ma molti rami dell'«albero» hanno sconfinato in territorio lombardo: come non ricordare Mediobanca o Gemina? E' quando il suo collega Fattori osserva che, tutto sommato, un po' di concorrenza («un accordo con qualche discordia») fra Torino e Milano non guasta, anzi stimola, Ostellino risponde: «*Mi pare che sia da sottolineare, soprattutto, la collaborazione fra le due città*».

E così, botta e risposta, la videoconferenza si è rivelata interessante anche per gli sviluppi futuri, soprattutto se le nuove tecniche verranno gestite con il giusto equilibrio, fatto importante per mantenere in vita i rapporti con le persone da noi ridurre a «immagini» parlanti. E', comunque, stata un trionfo per la Sip. «*La videoconferenza* — cita un documento — *è un sistema di telecomunicazione bidirezionale che studi la comunicazione a faccia a faccia, per ricreare impressioni soggettive il più possibile simili a quelle che si avrebbero se tutti i conferenti fossero vicini*». Lo scopo, ieri, è stato perfettamente raggiunto.

Dopo una vita interamente dedicata al lavoro e alla famiglia, improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

cav. Pietro Prini

Con profondo dolore lo annunciano l'amata moglie, sorella, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Marcovi. Benedizione venerdì 20, ore 8, presso la Vecchia Arciconfraternita di via Cigna, la cara salma proseguirà per Cigliano (sezione Rocco) ove, alle ore 11, avranno luogo le esequie. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 dicembre 1985.

Gli amici ricordano con affetto e gratitudine
Fam. Martinetti Mario e Ezio
Fam. Galli
Fam. Bassetti
Fam. Grillo
Fam. Di Rienzo
Fam. Tassi
Luigi Dacia
Andrea Soriano
F.lli Operti
Angelo e Giulio Lilla
Marta Lilla
Giuseppe e Felice Pozzi
Laura Rienzo
Giancarlo Rapposelli
Gina Varetini
Piero Parola
Italo Regazzoni
Roberto Perrone
Giacomo Decio
Vittoria e Domenico Demo
Gianni Galanda
Aldo Ciocotto
Giuseppe Lucatini
Amilcare Fortino
Alberto Morelli

E' mancato
Dante Bertoglio

Lo annunciano la moglie Maria Olivero, i figli Carla, Paola e Luca, parenti, generi, nuore, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi, ore 14,30, parrocchia Santa Giovanna d'Arco, indi si proseguirà per Valdellatorre.
— Torino, 18 dicembre 1985.

Il Consiglio di Amministrazione con i dirigenti e i Dipendenti della Ditta Bertoglio tutta partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia per la perdita del

geom. Pierino Bertoglio

— Torino, 18 dicembre 1985.

Giuseppe Rocchetti e consorte della G.I.A.P. si associano al lutto che ha colpito la famiglia del

geom. Pierino Bertoglio

— Torino, 18 dicembre 1985.

Lo Studio Calliari è partecipe al dolore della famiglia.

La Ditta Gai partecipa commossa al dolore della signorina Bertoglio.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Rasetto ved. Longo

Ne danno il doloroso annuncio i figli Annetta, Ettorina, Giovanni con Caterina, i nipoti Annamaria, Antonio con Gabriella e Federica, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Carignano giovedì 19 corr., alle ore 15, partendo dall'abitazione dell'estinta, via B. Pellico 52.
— Carignano, 18 dicembre 1985.

Liliana, Guglielmo Vigada e famiglia piangono NORA RUBIN.

Cristianamente è mancata
Emilia Cristina Ferroglio Creus vedova Almo Boot

anni 84

L'annunciano i figli Giorgio, Mariuccia, Angelo con rispettive famiglie, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 19 corrente, ore 14,45, dall'abitazione, via Martiri della Libertà 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cavoretto - San Maurizio Canavese, 18 dicembre 1985.

I condomini di via XX Settembre 3 partecipano al dolore dell'ing. Cesare Malvano per la perdita della mamma

PROF.

Maisida Malvano Barucci

— Torino, 18 dicembre 1985.

E' mancato
Maria Belli ved. Boggio ved. Filippi

Addolorati lo annunciano il figlio Pier Luigi con Pina, i nipoti Bruno, Paola, Patrizia e Dino con Marco, Carlotta e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi, alle ore 15,30, parrocchia Immacolata Concezione. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 dicembre 1985.

Ringraziano l'amatissima zia MARIUCCIA, le nipoti Pina e Nuri con i rispettivi Ipe, Gianni, Tonia e famiglie.

Elena Cirulla profondamente commossa piange la carissima zia MARIUCCIA.

Ricordando la cara mamma MARIUCCIA partecipano gli amici Carignano, Finocchiaro, Peiretti.

Marina, Giovanni, Giovanna Filippi e famiglia piangono zia MARIUCCIA.

Il Signore ha chiamato a sé l'anima buona del

cav. Alessandro Demaria

anni 87

Addolorati ne fanno il doloroso annuncio la sorella Rachele col marito Aldo Sperti; Elena; le nipoti Paola e Marilena; cugini e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 dicembre 1985.

Cristianamente mancata
Vincenza Frescaro

Ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti, le sorelle Raffaela col marito Aldo Sperti; Elena; le nipoti Paola e Marilena; cugini e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 dicembre 1985.

Cristianamente è mancata
Evelina Cantamessa

La annunciano: fratelli, sorelle, cognati, nipoti. Un particolare ringraziamento alle suore e personale Ospedale Cottolengo. Funerale giovedì ore 14,30 parrocchia Sant'Anna. E' partecipazione e ringraziamento.
— San Mauro Torinese, 18 dicembre 1985.

Cristianamente è mancato
Mario Sordo

anni 72

Lo annunciano la moglie Rina Amati, i figli con le rispettive famiglie, nipoti, parenti ed amici tutti. Benedizione venerdì ore 9,30 ospedale Astanteria (via Cigna); funerali ore 10,10 da via Occimiano 12. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 dicembre 1985.

(Continua a pagina 7)

La ricetta

Riprendiamo la pubblicazione delle ricette che vengono presentate ogni giorno alle 14,45 da Anna Bona su Quinta Rete.

Speriamo di far cosa utile e gradita ai nostri lettori e, nello stesso tempo, di contribuire a salvare i vecchi piatti tradizionali della cucina regionale che purtroppo si stanno perdendo.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci i vecchi piatti delle mamme e della nonne.

Indirizzare a «La ricetta del giorno», via Marenco 32, Torino. Provvederemo a inoltrare alla tv le vostre ricette. Anna Bona le selezionerà in base all'interesse. Le migliori saranno lette e illustrate su Quinta rete e pubblicate lo stesso giorno su Stampa Sera.

Dolce minestra

300 gr piselli freschi o surgelati
150 gr ditalini medi lisci
3/4 l latte
1/4 l panna fresca
1 l acqua
1 noce di burro
sale quanto basta.

Versare in una pentola il latte, l'acqua, il sale e i piselli e portare all'ebollizione. Fare bollire a fuoco lento e scoperchiato per 1/4 d'ora circa, poi aggiungere la pasta e lasciarla cuocere sino a cottura.

A questo punto aggiungere la panna fresca o Elena e quando sta per riprendere l'ebollizione spegnere il fuoco ed aggiungere la noce di burro. Rimestare e la deliciosa e semplice minestra è pronta, digeribile ed economica.

La ricetta mi è stata inviata dalla signora Anita Gandino come antica ricetta piemontese e precisamente di Casalborgone, paese tipico dei prelibati piselli dolci. Io ho soltanto messo tra parentesi «di primavera» perché la moderna tecnologia dei surgelati, un tempo sconosciuti, ci permettono di gustarla tutto l'anno.

ECONOMICI

Gli annunci si ordinano presso: TORINO, via Roma 60 - via Maroncelli 20; MILANO, via Gaetano Negri 6/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lamarmora 33; FIRENZE, viale Manzoni 34; GENOVA, via Ceccardi 1/10; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 2; MODENA, via dei Cimarelli 10/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mentana 2; REGGIO EMILIA, viale delle Libertà 4; ROMA, via Cesare Pavese 10; SASSARI, portici Ciaia 2; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Gioberti 47; presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 2, la riga è composta di 36 battute, intervalli compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 18% globale.

La tariffa è di L. **3300** la riga. **Rubriche di operai/impiegati L. 1650**, tecnici **L. 2100** dirigenti **L. 2650. Rubriche 9 e 11** (domande) **L. 1850.** Avvisi urgenti della stessa o nenti il doppio. Avvisi urgenti, data fissa o urgentissimi triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere allegoriche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 300. Coloro che decidessero cimentare ignoti e ignote possono utilizzare il servizio casuale aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo del solo cassetto è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.

La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare la lettera e di incaricare soltanto quelle direttamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette devono essere rivolte per posta e saranno restituite se insufficienti o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa e Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero **650.7148** (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è tenuto a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. PRESTITI personali immediati (pagamento in 2 giorni) a tutti per ogni esigenza anche con firma singola. Minimo 1 milione, massimo 15 milioni. Rimborso 6/36 mesi. Istruzione gratuita. Molte qualcosa diversi (pagamento in 4 giorni) anche 2ª iscrizione. Massimo L. 35 milioni. Rimborso 3-4-10 anni. Non siamo intermediari. Rivolgersi direttamente:
FINCOTEX
770.826 - 742.6903 - corso Francia 15.

A.A. PRESTITI fallimenti, mutui, leasing, risolviamo il vostro problema in 24 ore
FINITALIA
via Pô 46 (piazza Vittorio), tel. 837.568.

A. ATTENZIONE credito favorevole a tutti società finanziaria concede telefonando al numero 556.1313 aperto il sabato.

A. EBBETI finanziaria concede prestiti a dipendenti a tutti con comode rate mensili telefonando al 858.083.

A. PRESTITI favorevoli, ipotecari, anche 2° grado, aperture di credito, speciale 913 anni senza cambiali.
F.I.B.E.T. s.a.s.
piazza Statuto 10, telefoni 521.4278 - 521.4400. Serietà, immediatezza.

FINANZIAMENTI favorevoli in giornata con minime formalità a dipendenti e pensionati. Tel. 513.020 - 511.054.

SOGEFIN
ad artigiani commercianti dipendenti professionisti pensionati in 24 ore finanziamenti acquisti ipotecari. Corso Vittorio 39, telefoni 547.759 - 553.231.

SUBITO senza banche finanziamo prestiti a tutti fino a L. 3 milioni, fino a L. 300 milioni in 10 giorni. Tel. 780.4163.

3 Aziende, negozi

A.A. NUCLEO familiare lasciato a fine acquista bar in zona commerciale pagamento veloce. Tel. 521.2272.

AFFARE latteria Borgo S. Paolo ottima incasso buona posizione vende anticipando L. 10 milioni. Tel. 383.296.

ALIMENTARI tabella I-VI zona S. Donato incasso L. 300 mila al dì mila alloggio caldo L. 20 milioni cad. Tel. 521.2272.

AUTOSALONE nuovo usato con ricarica autorizzato zona Carmagnola ottimo giro d'affari documentabili. Tel. 780.4403.

AZIENDAL MARKET 650.2175 bar trattoria zona Cavoretto L. 400 mila giornaliere. Dilazioni di pagamento.

AZIENDAL MARKET 650.2175 automassaggio 62 posti con attrezzi e lavaggio 650 mq ammortizzato. Ampie dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 drogheria tabelle I, XIV zona via Cigna incasso giornaliero L. 300 mila. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 articoli sportivi caccia pesca zona fabbrica avviamento pluriennale, ottimo giro affari.

AZIENDAL MARKET 650.2175 artigiana carpenteria metallica in genere 300 mq, richiesta L. 60 milioni dilazionabili.

BAR acquisto garantito richiesto modernissimo causa sei motivi. Affare certissimo. Telefonare 557.9105.

BAR super alcolico pasticceria zona Francia reddito dimostrabile vendesi. Tel. 780.4403.

BAR super con alloggio zona Ponte Sauli tabella conduzione incasso L. 300 mila cedo dilazionando. Tel. 521.2272.

BAR super fronte sede centrale banca ottimo corso L. 750 mila al dì cedo anticipando L. 65 milioni. Cassetto 530.470.

BAR super prestigioso ottimo corso incasso L. 800 mila al dì cedo con prova un mese L. 250 milioni. Tel. 521.2272.

BAR super S. Rita ottimo corso arredamento nuovo L. 400 mila al dì incrementabili cedo minimo anticipo. Tel. 775.481.

BAR subito via Roma incasso dimostrabile fortuna famiglia 4g 30 cadit settimanali, vendo studio IMI. Tel. 380.816.

BAR super 300 mila al dì incrementabili con alloggio adiacente cedo anticipando L. 20 milioni. Tel. 547.189.

BAR nautica pizzeria arredamento nuovo 3 dehors ottimo fatturato attività mista cedesi zona Lingotto L. 150 milioni. Telefonare 546.240 - 774.153.

BOMBONIERE pasticceria ampio forno passaggio incasso L. 150 milioni cedo L. 85 milioni, dilazioni. Franca 521.4012.

CALZATURE pelle zona passaggio incasso L. 300 milioni attività 25ennale cedo L. 110 milioni. Franca 521.4012.

FAMA cede Bruino negozio ciclo molto accessori bambole alto reddito senza concorrenza in zona. 380.945 - 635.974.

GASTRONOMIA salumeria alimentari frutta e verdura, 2 vetrine ottimo incasso vendesi. Tel. 218.1503.

GIARDINO vendesi rinomata pizzeria con alloggio grande arredamento, ubicata privato, scuole, piscina e sala da ballo cedesi, ottimo giro d'affari. Telefonare pomeriggio 937.8227.

LATTERIA via Nizza incasso L. 320 mila giorno negozio rinnovato cedo adeguatamente. Tel. dir. Banchi 656.771.

LAVASECCO cedesi in Rivoli ottima posizione veramente economico. Dilazioni permute. Euro 998.1525.

LETTINI vendesi lotto per la prima infanzia vendesi su corso di forte passaggio ottimo giro d'affari. Tel. Tel. 2588.

PROFUMERIA centralissima ottimo reddito (dimostrabile) cedesi licenza cedesi avviamento. Tel. 761.252 - 774.040.

TABACCHI bar centralissima posizione unica erogazione facile conduzione unità netti L. 300 milioni annui dimostrabile cedesi anticipando 250 milioni e dilazioni ai esaminare permute. Tel. 383.296.

TABACCHI bar 21 grandi incasso annuo L. 850 milioni modernissimo usato 85 milioni cedo Franca 521.4012.

TABACCHI piccolissimi vasta licenza levata L. 7 milioni alloggio annesso buon usato cedo Franca 52.14.012.

5 Locali e negozi

offerte

A. AFFITTASI zona Nord Torino locali mq 200 e alloggio. Altri locali da mq 700 a 9000 carraponi Enel Gas. Tel. 851.918.

AFFITTASI capannone industriale mq 900 centro Nichelino ingresso carro possibilità carro ponte. Tel. 544.480.

AFFITTASI negozio vuoto mq 40, 1 vetrina e retro via S. Secondo 31, già calzaturificio L. 600 mila mensili. Tel. 501.032.

AFFITTO zona corso Cuneo magazzino mq 500 più 400 mq uffici. Tel. 610.341 - 544.958.

BOX libero via Genova L. 21 milioni possibilità finanziamento dilazioni. Tel. 510.501 (3 linee ricerca automatica).

CAPANNONE industriale mq 1300 comprese uffici zona Bruino vendo libero prezzo interessante. Tel. 384.497.

CONSULGEDIL 533.322 vende via Carlo Alberto angolo via Andrea Doria mini negozi parrucchiere mq 40 L. 70 milioni.

GRUGLIASCO (via Cumiana) libera in casa recente locale seminterrato mq 100 con passo carraio, affare. Euro 950.4307.

PARELLA negozio angolare su corso mq 130 più alloggio 2 vani accessori terrazzo 3 box vendo affare. Tel. 389.706.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, artisti, fattorini

A.A.A. 15-40ENNI ambosessi ottimo lavoro anche part-time. Forte guadagno. Corso V. Emanuele 37, pubblicità.

impiegati

AZIENDA in espansione seleziona diplomati/e anche primo impiego spiccata attitudine commerciale non inferiori di vendita. Tel. 547.668.

CARAMERCATO Agenzia 2 ricerca lungnaviste/e 25-30enne per ufficio acquisizione. E' gradita l'esperienza nel settore della vendita di servizi. Ottima remunerazione. Telefonare 250.620.

PRIMARIA società immobiliare, facente parte di importante gruppo finanziario immobiliare milanese, ricerca per l'organico della propria Filiale di Torino di un funzionario/a esperto/a nel settore degli immobili industriali e commerciali. E' richiesta una adeguata esperienza specifica a livello di acquisitore/trice e venditore/trice. I candidati/e interessati/e sono pregati di inviare curriculum professionale a: «Publikompass 464 — 10100 Torino». Si assicura la massima riservatezza.

8 Rappresentanti

IMPORTANTE società S.p.A. settore investimenti cerca 2 agenti per Torino rilevanti provvigioni stabile commerciale industriale ed immobiliare. Scrivere: «Publikompass 470 — 10100 Torino».

(continua)

DUAL TIME BY PORTA
BUSINESS E CUORE
PORTA GIOIELLIERI
VIA C. BATTISTI 3 - TORINO

Legnocasa
con il legno la casa è più bella
PORTE
SCALE
FINESTRE
ARTICOLI "FAI DA TE"
RIVESTIMENTI

Pavimenti in legno
Porte
Porte per cantine
Porte antincendio
Truciolari
Compensati
Portoncini blindati

PRONTO A MAGAZZINO
Via Lanzo 178 Borgaro T.se
Tel. (011) 470.2002/3/4

UN REGALO UTILE CHE DURA NEL TEMPO
da VIOLETTA AVOGADRO
IN VIA PO 55 - VIA DI NANNI 120
IL MARCHIO CHE DISTINGUE
CONCESSIONARI SAMSONITE - DEL SEY

BORSE MODA	L. 39.900 in più	VALIGIE ESPANSO	L. 31.900 in più
BUSTE RETTILE	L. 39.900 in più	SACCHE leggerissime	L. 24.800 in più
GUANTI	L. 6.900 in più	BORSELLI pelle	L. 29.900 in più
OMBRELLO tracolla	L. 15.900 in più	VENTIQUATTRORE	L. 25.900 in più

Articoli regalo
Portaf. uomo - donna pelle tessuto - rettile - paraurea auto - cinture - servizi scrittoi
Completi viaggio - tessuto - cuoio per aereo - bauli tutti i tipi
VENDITA PROMOZIONALE
su borse rettile sconti dal 10% al 40%
Aut. Comune

DAILY: FROM 6/1/86
INTENSIVE COURSES AT ALL LEVELS TO FIRST CERTIFICATE
le iscrizioni sono aperte
REGENCY: LE LINGUE
10121 Torino - Via Arcivescovado 7 - Tel. 011/541.845-517.456

SABET TAPPETI PERSIANI
P.ta Madonna degli Angeli 2 (ingresso cortile)
Tel. 953.023 TORINO

PORTE REI
TAGLIA FUOCO
pronte a magazzino materiali edili
SASSO - TORINO
Via Carcano 30
Tel. 850.710 - 850.942

rosalba
ABITI DA SERA corti, lunghi
Gonne lunghe, Pantaloni seta
Donna-uomo
Atelier: corso Vittorio Emanuele 32
tel. 011 874.055
Boutique: piazza Carlo Felice 57
tel. 011 532 316

Torino e i «grandi»: le case raccontano... / 12

IL PRIMO CANTO DI NATALE

16 dicembre 1621. Fiaccole in piazza Castello, la Corte in Duomo assiste alla «novena». Nasceva un rito che si celebra ancora oggi

A lcune fiaccole poste all'imbocco di via Po rischiaravano quel tratto di piazza Castello in modo insolito. Si voleva, secondo taluni, sottolineare con torce come quello fosse un momento speciale, rammentare, con alcuni giorni di anticipo, la Natività. Secondo altri, occorreva più luce per mettere ordine tra i viandanti, con molti «mendichi» che facevano la questua e spesso importunavano i passanti.

Altre torce vennero poste dinanzi al Palazzo Reale e a Palazzo Madama. L'effetto era curioso e non pochi avevano la sensazione che l'idea fosse da attribuirsi a «incendiari», per cui una fiaccola troppo vicina a una finestra venne rimossa.

Di piazza Castello, come si presentava nel 1621, abbiamo una «fotografia», un quadro del Tempesta intitolato «*Torneo in piazza Castello*», conservato alla Galleria Sabauda. Questa piazza, com'era e come il Tempesta ce l'ha tramandata, la sera del 16 dicembre 1621 venne attraversata da un corteo di dame e di gentiluomini che accompagnavano Carlo Emanuele e la famiglia in Duomo. In San Giovanni la Corte si apprestava ad assistere a un rito nuovo: la novena di Natale.

Un predicatore di vaglia, Dionisio Dentice, di Napoli, parlò dal pulpito e una folla strabocchevole che seguì la funzione con devozione non soprattutto con curiosità.

Negli anni precedenti — leggiamo nelle cronache — una novena era già stata tenuta nella chiesetta di Santa Maria del Presepe, che sorgeva in piazza Castello, dove oggi vi è la bella chiesa del Guarini. Nel 1621 ci si trasferì in San Giovanni per consentire di prendervi parte a un pubblico più numeroso.

Torino si stava ingrandendo. La sua popolazione era in quell'anno di circa ventimila abitanti e soltanto il duomo pareva adatto a un rito a cui si voleva dare il tono più solenne e grandioso possibile. L'anno prima, il 1620, era stata disegnata la «nuova città», con il tracciato che usciva dal vecchio schema ancora vincolato dai limiti della cittadella «romana», come molti la definiscono tuttora.

La novena di Natale richiamò un gran pubblico e suscitò commenti a Corte. Non ci sono documenti sul tipo di preghiere e di canti che accompagnarono la funzione che, comunque, ebbe origine a Torino, di dove si diffuse poi nel resto d'Italia, con un crescendo di innovazioni, di aggiunte e cerimonie che spesso assumevano il tono di sacre rappresentazioni.

Sopra: Carlo Emanuele di Savoia, che il 16 dicembre 1621 presenziò nel duomo di San Giovanni alla novena di Natale

A sinistra: l'antica chiesa di via Garibaldi dedicata alla Santissima Trinità

Le variazioni sono state molte e oggi la novena appare quasi irriconoscibile, soprattutto dopo l'abolizione di fatto del latino, che nel canto delle «*profezie*» e del «*Magnificat*» conferiva all'insieme un tocco inegualiabile. Per giungere alla forma che la contraddistinse ancora negli anni precedenti la seconda guerra mondiale, i «passaggi» furono parecchi. In certe chiese, poi, operarono di famiglia propria, aggiungendo canti, preghiere, che in altre invece venivano cassate.

Un contributo determinante fu apportato, pare, «*per opera dei missionari di San Vincenzo ch'eran venuti provvidenzialmente a stabilirsi nella nostra città nel 1654* — come ricorda in un suo scritto monsignor Silvio Solero — *in quel vasto palazzo di cui rimane tuttora una parte adibita ad Arcivescovado, con l'annessa chiesa situata in via dell'Arsenale e costruita sui disegni di Guarino Guarini*». In quella chiesa, dedicata all'Immacolata, la novena trovò il suo splendore nel 1720.

In quell'anno i missionari ritennero che la novena, nata a Torino, fosse «perfetta» e quindi tale da non dover più subire variazioni. Li esortava il missionario Carlo Antonio Vacchetta, amico del futuro Beato Sebastiano Valfrè e dell'abate Giampietro Costa, che per cinquantasei anni fu rettore del seminario.

In quella Torino di allora, era dunque un sovrapporsi di chiese, uno scenario di campanili che suonavano festanti ad annunciare, nel crepuscolo, un rito che il resto della penisola non conosceva ancora. A «raccontarci» la nascita della novena rimangono tre pregevoli monumenti: il Duomo, la chiesa della Trinità, sovraccarica di storia, la chiesa dell'Immacolata in via dell'Arsenale.

Una delle cerimonie più suggestive si svolgeva in via Garibaldi, appunto nella chiesa della Santissima Trinità, dove le «profezie» venivano cantate dai cantori disposti nel coro, ampio e dalle pareti assai armoniche e che ora purtroppo non c'è più (o almeno è ben diverso da com'era). Una chiesa cara ai torinesi, rimasta fedele all'impronta che per anni le diede, con mirabile devozione, il canonico monsignor Attilio Vaudagnotti, scomparso di recente, il quale redigeva l'*Amanuense della SS. Trinità*, pubblicazione particolarissima. Di sera egli era solito comporre versetti e poesie, pensieri di ispirazione religiosa, uno per ciascun giorno del calendario.

Nei tempi più lontani, un ampio mantello rosso scendeva dalle spalle di coloro che portavano il curioso nome di «battuti». Costoro si riunivano in processione verso l'altare maggiore, già pronto e addobbato per la benedizione conclusiva.

Torino che aveva «inventato» la novena, nel cuore di quel Piemonte che ha dato ai fedeli anche la nota «*leggenda del Pastore Gelindo*», continuò questa pratica per molti anni, fino a oggi, dal 16 al 24 gennaio. Purtroppo molte cose sono mutate «disincantando» i fedeli con un Natale sempre più «freddo», staccato dalla tradizione più genuina.

Il culmine del rito era il momento in cui si scopriva il presepe o, almeno, la statuetta del Bambino, posto nella mangiatoia, fra la paglia. Un incrociarsi di dolci cimembranze, di gesti ripetuti ogni Natale, attesi dai fedeli, in specie dai bimbi, oggi caduti in disuso, tranne che in poche chiese e istituti religiosi, per lo più affidati a suore. Si è tolto al Natale il suo tocco poetico con il proposito di lasciargli solo l'essenziale e ilberlerio delle possibili distrazioni di un folclore che trovava radici nel tessuto stesso del popolo.

Quella sera del 1621, con un freddo intenso che avvolgeva la città, Carlo Emanuele tornò a Palazzo Reale commosso per la funzione a cui aveva assistito e di cui, come ebbe a dire, «*non proprio tutto gli era stato chiaro e ben comprensibile*».

Il sovrano parlava, oltre all'italiano, un corretto francese, lo spagnolo e conosceva bene il latino. «*L'idea di questa cerimonia che durò nove giorni è buona* e mi raccomandato», ebbe a dire. Suo figlio, Vittorio Amedeo, ne raccolse il desiderio e fece il possibile per tramandarla e arricchirla, ancora negli anni, che seguirono, pur tra avvenimenti tempestosi che nel quadro europeo coinvolgevano sempre di più il Piemonte.

A Torino nel 1884 una tradizione venuta dal Nord

E MINGHETTI PARLO' A MARGHERITA DI QUELL'ALBERO SCINTILLANTE...

Il pino natalizio fu «importato» a Torino da Margherita di Savoia (nella foto a destra)

Nel pomeriggio c'era stata una «spolverata» di neve e, sul calar della sera, le fioche luci rischiaravano il manto bianco di piazza Castello. Da una carrozza scese la signora, con quel caratteristico ampio cappello, e andò a sostare sull'angolo in fondo a destra: oggi diremmo presso la Galleria del Romano, a due passi dal bar Mulassano. Là una merciaia le aveva preparato una dozzina di nastri multicolori e un gomitolo di filo d'argento. La signora, molto soddisfatta, prese il pacchetto con la merceria e tornò alla carrozza.

Era l'inverno del 1884. La merciaia conosceva bene la cliente, era la regina Margherita, moglie di Umberto I. Parlando con Marco Minghetti, che lei chiamava «carissimo cugino», essendo egli insignito del *Collare dell'Annunziata* — che gli dava diritto alla cugineanza con il re — si erano messi a conversare di doni e di tradizioni.

Con l'uomo politico Margherita ebbe un lungo e fitto scambio di lettere anche per il fatto che egli le diede lezioni di latino e la consigliava sulla scelta dei classici.

Il Minghetti, colpito da certe letture, le aveva detto dell'usanza «nordica» di appendere i regali di Natale a un albero o a dei rami verdi. La regina ne era stata incuriosita e Minghetti le aveva allora spiegato che di tali alberi se ne sarebbero visti, la prima volta, nel 1605, a Strasburgo. Goethe scrisse d'averne ammirato uno a Lipsia nel 1765. Poi ve ne fu uno riccamente illuminato con candele nel 1789, ancora a Strasburgo, quindi la tradizione prese piede, ogni anno di più.

A Londra — e Margherita raccontava Minghetti con meravigliato stupore — i primi alberi illuminati avevano suscitato un effetto straordinario nel 1840, appena tre anni dopo l'ascesa al trono della giovane regina Vittoria. «*La sovrana* — spiegò Minghetti — *ne ha fatto erigere uno a Buckingham Palace, e così tutta l'Inghilterra ha seguito la moda*».

«*Mi piacerebbe fare qualcosa di simile anche da noi* — soggiunse Margherita pensierosa — *non so se siano meglio i pini oppure i cipressi*». Minghetti scacciò subito con orrore l'idea dei cipressi. Rammentavano il cimitero.

In Piemonte, a Gressoney, Margherita si era fatta sistemare tre pini in altrettanti grossi vasi, poi li aveva mandati a Torino. Uno era rimasto qui, a Palazzo Reale, gli altri due avevano proseguito il viaggio per Roma. La regina a Torino, secondo le istruzioni del Minghetti, aveva comperato l'occorrente per gli addobbi e il filo per legare i regali ai rami. Così, in Torino, quando ebbe finito di preparare con le proprie mani l'albero, al secondo piano del Palazzo, accanto alla finestra che s'affacciava su Piazza Castello, verso il Palazzo Chiablese, a due passi, oggi, dalla sede del Museo del Cinema, Margherita di Savoia aveva «lanciato» in Italia la moda dell'albero di Natale.

A Stafal, in Val d'Aosta, passeggiando nei dintorni di una piccola casa del barone Peccoz, Margherita trovò altri pini. Ormai era entusiasta dell'idea e continuò in quella tradizione anche dopo l'assassinio del re a Monza, certa «che a Umberto sarebbe molto piaciuto vedere il pino, scintillante, come quando c'era lui». I torinesi cercarono di sapere com'era quell'albero conservato nella reggia. Andarono a comperare il necessario per adornare il pino là dove il aveva acquistati Margherita, poi ne allestirono uno all'inizio di via Po. Sembrò, sulle prime, una bizzarria. Quando poi si aggiunsero le candele accese, molti si domandarono che sarebbe mai successo se fosse bruciato tutto. Ma non avvenne. In carrozza, a piedi, tutti si riversarono in piazza Castello a vedere «*l'albero come quello della regina*», e i fiorai si trovarono subito in difficoltà. Allora non c'era un commercio di pini e di abeti, non era facile procurarseli. Le famiglie aristocratiche ne desideravano uno, a qualunque prezzo, da collocare presso il camino. E' abbastanza normale che, in quella prima fase, non si parlasse affatto di «albero di Natale», ma di «Pino di Margherita». L'aveva firmato lei e la moda, torinese e montana, «*affiancava più del vischio*», come scrisse il Berrini quando, molti anni dopo, prese nota di quel costume «*tutto nordico importato da Sua Maestà la Regina madre*».

Remo Rossetti

112 - Continua. Le precedenti puntate dedicate ad Alfieri, Tasso, Bellezia, Cavour, al «Portume del diavolo», all'Inno di Mameli, a Crispi, a Jean-François Champollion, ai russi Tolstoi e Dobroliubov, a Fontanesi e Marochetti e a Nietzsche sono apparse rispettivamente il 3, 10, 17, 24, 31 ottobre, 7, 14, 21, 28 novembre, 5 e 12 dicembre).

(Segue da pagina 5)

Il mancato all'affetto dei suoi cari
comm. Aldo Valli
Lo annunciano con profondo dolore la moglie Ida; i figli, Andrea con Beatrice e Davide; Gloria, la sorella Anna Maria, nipoti, cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 19 corr. alle ore 14,30 parrocchia Crocetta.
— Torino, 18 dicembre 1985.

Violante Gallini partecipa al lutto della famiglia.

Partecipano **Marco e Cristina Jandolo**.

Sentitamente partecipano al dolore di Gloria e Andrea:
Filippo e Annamaria Vitale
Maria e Teresa Maria Musso
Adriana Margaria.

I Dirigenti della **Divisione Traumatologia** dell'Ospedale Oftalmico di Torino partecipano sentitamente al lutto del collega ed amico Andrea Valli per la scomparsa del PAPA'.
Gianni Sagrusacco
Giorgio Saltarin
Paolo Brodo
Eugenio Cagnigrocco
Paola Donati
Gabriella Gallarate
Gaetano La Rosa
Marco Peretti
Caroline Rabottini.

Si unisce al lutto tutto il **Personale della Divisione di Traumatologia.**

Achille, Anita, Arianna, Beatrice, Carla, Giorgia, Giorgio, Massimo, Raffaella sono affettuosamente vicini a Gloria.

I Colleghi e Amici del Cisinu partecipano commossi al dolore del dr. Andrea Valli per la perdita del papà
dott. Aldo Valli
— Torino, 18 dicembre 1985.

Nadia e Silvio Castelnuovo addolorati partecipano lutto famiglia.

Il Direttore, gli Aiuti, gli **Assistenti**, il **Personale tutto della Clinica Oculistica Universitaria** prendono viva parte al dolore della signorina Gloria Valli, del dott. Vitali e della benemerita Grogliatti.

Gli **Specializzandi** della Clinica Oculistica partecipano al dolore della famiglia Valli.

I **Bambini e la Scuola di Crocetta** si uniscono al dolore di Gloria.

I **Condomini** di v. Montevecchio n. 29 si uniscono al dolore della famiglia.

Gli Amici della **Bocciofila Tabbia Torino** sono vicini ad Andrea per la perdita del PAPA'.

Con affetto partecipano al dolore di Andrea gli amici:
Guido Amaudi
Marco Gabriella Guerrera
Livia Monsignore
Roberto Paola Novarino

Mario e Maria Vittoria Maja partecipano al dolore della famiglia.

Alberto e Cecilia Icardi con famiglia si uniscono commossi al grave lutto.

Il Consiglio di amministrazione della **Saipa - L'Oréal** nella persona dei signori **François Dalle, Pierre Bucliet, Luciano Bisetti, Gérard Cheneaud, Silvio Destefanis, Giorgio Farino, Agostino Lumello, Lindsay Owen-Jones, Mario Unia** ed il Collegio sindacale nella persona dei signori **Luca Tarditi, Mauro Bunino, Federico Ganna e Giancarlo Calella** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
rag. Aldo Valli
Sindaco effettivo della Società
— Torino, 18 dicembre 1985.

L'amministratore delegato de **L'Oréal Italia** sig. **Pierre Bucliet**, il Comitato di direzione signori **Dominique Abbondi, Mario Ambrosio, Giorgio Canonici, Emilio Del Giudice, G. Battista Perlasca, Giorgio Rivetta, Aldo Sertino**, i dirigenti ed il personale tutto profondamente partecipe prendono parte al dolore della famiglia Valli.

Si associano al lutto della famiglia del
rag. Aldo Valli
i colleghi ed amici:
Adolfo Filippazzo
Giovanni Bacco
Ivo Gioia
Francesco Bonichi
Franco Bruschetti
Francesco Cerato
Luigi Chianale
Armando Comello
G. Carlo Cortona
Bruno Dal Mazzolo
Egidio De Guidi
Bruno Fiocco
Attilio Frati
Aldo Gilardo
Guido Giorello
Pietro Giovanni Guidi
Carlo Lasagni
Luigi Mainero
Antonio Mandal
Francesco Miceli
P. Giorgio Morello
Cesare Mori
Luigi Paganini
Renzo Picardi
Sergio Pirro
Carlo Re
Manfred Reginka
Bruno Rosati
Antonio Rocciardi
Renato Ronchi
Franco Scaglia
Ezio Scolfaro
Valerio Sinopoli
Antonio Stelli
Ubaldo Tagliapietra
Dario Trolsi
Gabriele Visco
Aldo Zargnicchi
Renato Zargnicchi
— Torino, 18 dicembre 1985.

Gli amici **Ezio, Gabriele, Mario, Renzo, Ubaldo** non si dimenticheranno.

Improvvisamente chiudeva la sua operosa laboriosa l'attività buona e generosa di
Pietro Reviglio
di anni 74
Ne danno il triste annuncio la moglie **Caterina Bosco**, le figlie **Franca** col marito **Giuseppe Origlia** e figli **Sebastiano** e **Piero**; **Vera** col marito **Gianni Parella** e figli **Vittorio** e **Francesco**; l'amata nuora **Teresa Gramaglia** vedova **Sarina**, cognati, cognate, nipoti, pronipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Sala giovedì 19 dicembre alle ore 15,30 partendo da via Piave 10 per la parrocchia di Sant'Antonino.
— Savigliano, 18 dicembre 1985.

Luigi, Marisa Origlia con **Gianluigi, Anna, Laura, Paolo** partecipano con immenso dolore.

Ida e Michele Borello partecipano al dolore della famiglia Reviglio Origlia.
— Cuneo, 18 dicembre 1985.

Agnese e Sebastiano Origlia sono vicini a Rina e famiglia.
— Cuneo, 18 dicembre 1985.

Mariangela e Ugo Borello con **Michele e Anna** partecipano al dolore.
— Savona, 18 dicembre 1985.

La **Eurosiderurgica S.p.A.** partecipa al dolore della famiglia Origlia e famiglia Viglienzi, Di Rico, Regis, Elvira, Bianca.
— Genola, 18 dicembre 1985.

In terra si è spenta una vita, in Cielo si è accesa una stella.
Marianna Bacchis
ved. Marocco
anni 78
Lo annunciano il figlio Gino, la nuora Anna Maria, le sue adorate nipoti Dany e Lalla, Natalia, sorella, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,15 nella chiesa parrocchiale di Poirino con partenza alle ore 13,30 dall'ospedale S. Anna.
— Torino, 18 dicembre 1985.

Partecipano al dolore le famiglie Mary, Tagliapietra.

Cristianamente è mancata
Giuseppa Pagliero
vedova Ellena
ne danno il triste annuncio la figlia **Franca**, le nipoti **Fernanda** e **Pina**; **Romeo, Paolo** e i piccoli nipotini **Marianna, Mariagiovanni, Francesco** e parenti tutti. Le care amiche **Fefi** e l'affezionata **Bruna**. Si ringraziano tutti coloro che l'hanno assistita. Funerale venerdì 20 ore 14,30 parrocchia Madonna della Rosa. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 17 dicembre 1985.

Nino, Simona, Egle Rattotto piangono la nonna **PINOTA**.

La cara amica **Felicina Croce** e famiglia partecipano al dolore.

Condomini inquilini Custode Amministratore Via Asuncion 20 Piani 14/15/16 partecipano parte al dolore della famiglia per il decesso della signora
Giuseppina Pagliero
— Torino, 18 dicembre 1985.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Giuseppina Pagliero
Abre Luciani
Dina Andolfi Edoardo
Famiglia Arisanina Bellone
Federico Bellone
Fratelli Bertino Fiorin
Orfa Casalegno
Ditta Ferro Giacomo
Fratelli Guida
Ditta Massimetto
Bartolomeo Perodi
Famiglia Passerino
Giovanni Ramondo
Clelia Ramondo
— Torino, 18 dicembre 1985.

Cristianamente come visse si è spenta la
N.D.
Teralita Guasco di Bisio
ved. Prudenzano
Lo annunciano con profondo dolore il figlio **Giovanni**, il cugino **Francesco**, cognati e nipoti. Un sentito ringraziamento ai dottori Deluca e Rizzo ed al personale tutto della Casa di cura San Luca. Funerali venerdì 20 ore 10,15 nella parrocchia Gran Madre di Dio
— Torino, 18 dicembre 1985.

Peppino, Lucia, Egidio; Rita, Bori, Nicola piangono la cara zia **TITTI**.

Gianfrassino Tirone con mamma, parenti e rispettive famiglie, è affettuosamente vicino a Giovanni.

È mancato all'affetto dei suoi cari
COMMENDATORE DOTT. ING.
Vincenzo Dogliani
Lo annunciano con profondo dolore la sorella **Nuccia** e **Pina**, il fratello **Francesco** con **Hilena** e **Harald**, la nipote **Nicoletta** con **Franco, Laura** e **Paola** e cugini tutti. Un ringraziamento all'assistente prodigata in quest'ultimi mesi. La presente è partecipazione e ringraziamento a tutti quanti le vorranno apprezzarne e almeno i funerali si svolgeranno in Cuneo giovedì 19 corrente, alle ore 14,30, direttamente nella chiesa cattedrale.
— Cuneo, 18 dicembre 1985.

Cristianamente è mancato
Luigi Demo
Cavaliere Vittorio Veneto
Lo piangono i figli **Nello** e **Renzo**, la nuora **Rossella**, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14 partendo da via Macedonio 33 Grugliasco. La salma proseguirà per Borgaro San Pietro dove verrà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Grugliasco, 17 dicembre 1985.

RINGRAZIAMENTI

Alberto Buscaglione con i figli, ringraziando quanti hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa di
Consolina Segre Sfapolo
annunciano la messa di Trigesima domenica 22 dicembre alle ore 9,30 presso la parrocchia di Santa Margherita
— Torino, 18 dicembre 1985.

ANNIVERSARI

1952 1985
Pier Carla Piano
Ti ricordiamo con l'amore di sempre Mamma e Natalia.

1901 1985
Arturo Ghirardello
I tuoi cari con un ricordo costante e una preghiera.

Da un anno due umanisti ed educatori di sorte ci hanno lasciati nel Regno dei Cieli
PROFESSORI
Amilcare - Giuseppe
fratelli Ramello
Si ricorda con affetto ed immutato rimpianto.
— S. Damiano d'Asti [illegible].

1977 1985
Carla Nico
Mamma li ricorda assieme a tutti quelli che li vollero bene.

1903 1986
dott. Carlo Venturino
Ti sentiamo Carlo, vivo e presente tra noi, sempre. La tua Nena, Nuccia, Letizia, Claudia, Paola, Francesca, Attilio. Santa Messa il 20 dicembre, ore 18,30 parrocchia Santa Teresina (via Cagliero).

Zii e cugini Venturino e Ratterardo ricordano il carissimo CARLO.
— Ferno Canavese, 19 dicembre 1985.

29-12-1984 29-12-1985
Adriano Gilio
Gabriella, Marcello, la mamma unitamente a coloro che li hanno amato, li ricordano con immenso rimpianto. La Santa Messa in Sant'Agnese alle ore 18,45, c.so Matteotti ang. via Vittorio.

1988 1985
Biagio Sagliono
Ogni giorno rimpianto.

1979 1985
avv. Raymond Ottolenghi
Per quanti lo conobbero, per quanti lo ricordano.

1888 1985
Giuseppe Melano
(Marchet)
La famiglia sempre lo ricorda con affetto. Santa Messa sabato 21 corr. ore 18 parrocchia San Vincenzo Ferreri (Borgo Mercato Moncalieri).

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Ediservice LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 8-12,30; 15-18,30
Sabato 8-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Maranco, 32
Tutti i giorni compresa il sabato ore 8,30-13,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

IL NATALE PIU' ALTO DI TORINO!

Sei piani, dodicimila metri quadri, milioni di idee per il Natale.
Lagrange 15 è un divertente viaggio tra profumi e balocchi, vestiti e gioielli, mobili e oggetti... Perché, insieme con la Rinascente, sono presenti altri 33 negozi specializzati, pronti a offrirvi, in una vastissima gamma, le ultime novità, le proposte più stuzzicanti e convenienti.
Curiosate, ammirate, scegliete, acquistate. Per lui, per lei, per loro, per voi. E tra un su e un giù, c'è anche modo di gustare un panino con la vostra bevanda preferita, per rimettervi in forma e riprendere il giro. Tutto questo, senza prendere freddo, in un clima di gentilezza e di cordialità. Chi ha ancora paura del Natale?

Orario continuato tutti i giorni 9,30-19,30; lunedì 14,30-19,30.
A partire da domenica 15/12, Lagrange 15 rimarrà aperto tutti i giorni, compresi i lunedì, con orario continuato, fino a Natale.
Parcheggio coperto 330 posti auto.

Lagrange 15

LAGRANGE 15
SEI PIANI DI IDEE-REGALO.

A LAGRANGE 15 SONO PRESENTI: ai piani sotterraneo, terreno, primo **LA RINASCENTE** - ai piani secondo, terzo, quarto: **ACQUERELLO** calzature per bambini **ALITEX** biancheria personale e per la casa **BAGATT** calzature **BLACK TANK** borse e sacche **BONSAI** piante e fiori artificiali **CICOGNA CARACCIOLO** mobili artistici e d'epoca, arredamenti **CIRCE 2** abbigliamento **CLEOPATRA** abbigliamento donna **DAVICO** arredamento bagno **EL CHARRO** top american leathers **FRAS le CA.** abbigliamento **FINCAMB ITALIA** numismatica **F.S.M. FAN'S SHOP** abbigliamento sportivo e musicale **GAME CENTRE** giochi e giocattoli **GOLD SHOP** preziosi **IL TARLO** antiquariato, oggetti artistici e collezionismo **IL POSTO DEI MOBILI** arredamenti **JET SET** pret-à-porter **KNOWA PUEBLO** artigianato americano ed abbigliamento **LA MELA** **LIABEL-BABY CRESCI** maglieria intima ed esterna **MAFFOLINA** abbigliamento donna **OROLOGERIA L'ANGOLO 2** orologi **PADOVANO** porcellane, cristalli **PINE APPLE'S** bijoux e gioielli fantasia **PLAISIR** profumeria **PRATESI** boutique **PUPI E PUPE** abbigliamento per bambini e premaman **REPORTAGE** carta e regali **TRAMAMEDA** oggettistica personalizzata **UTILITY** abbigliamento casual **VISION MASTER OTTICI OPTOMETRISTI** occhiali e lenti a contatto **VIVIEN E FANI** borse, scarpe e calzature **WINCHFIELD e Co.** articoli sportivi **MEETING POINT ABORA'**

ECONOMICI

15 Autovetture

A.A. ACQUISTIAMO pagando massimo contanti autovetture commerciali e furgonati purché non sinistrati. Cavalieri corso Turati 37, Torino. Tel. 505.933 e via Borgaro 110 Torino, tel. 293.732.

ACQUISTA auto d'occasioni e semestrali, massima contanti. Piazza Marmo 18 angolo corso Grosseto, tel. 736.23.64.

ACQUISTA auto piccole, grosse cilindrate, semestrali, furgonate diesel o benzina. Corso Umbria 35. Tel. 481.674.

ACQUISTA auto piccole grosse cilindrate anche semestrali massima valutazione contanti via S. Ottavio 32, aperto anche sabato mattina. Tel. 01 1 877 243.

COSWINTATO Renault Trafic Diesel 2000 82 letturabile concessionaria Rinaldi vende corso Francia 266. Tel. 715.596.

DELTA HF turbo 84 metallizzata come nuova L. 12 milioni 560 mila vende Rinaldi, corso Francia 262, tel. 724.005.

DIESEL Prisma 1900 84 metallizzata concessionaria Rinaldi vende corso Francia 266. Tel. 715.596.

GAMMA berlina 2000 3500 IE anno '79 '80 '81 supercaccessoriata e garantita Lancia, corso Regina 270, tel. 751.866.

JAGUAR XJS 5.3 coupé metallizzata 83 zero carati vende in garanzia Fiorauto corso Turati 13 D.

MASERATI biturbo marrone metallizzato 83 interno in pelle pochi km un proprietario vende Fiorauto corso Turati 13 D.

MERCEDES 200 diesel anno 1981 bianco come nuova vendesi. Tel. ore ufficio 600.6567.

MERCEDES 240 TD Station Wagon Anno 1983 accessoriatissima garanzia 9 mesi Lancia, corso Regina 270, tel. 751.866.

MERCEDES 300 TD S.W. 1982 perfettissima, 380 SE dicembre 1982 tutti optional vetro Sport Cars. Tel. 547.486 - 545.024.

PANORAMA 131 2500 diesel super 83 azzurro metallizzato con garanzia Lancia corso Regina 270, tel. 751.866.

PORSCHE 911 Carrera bianco 1 anno, 924 Turbo 82, 924 Giubileo '81, Golf GTI e GTO '84, garanzia peggiorata Anselmo, via Madama Cristina 142 - Torino.

RITMO diesel 5 porte ToY29 km 80 mila perfetta, blu scuro L. 5 milioni 900 mila. Telefonare 779.481 ufficio.

SAAB 900 turbo 4p A.P.C. '83 ars condizionata interno pelle vera occasione vende Fiorauto, corso Turati 13 D.

TURBO Delta HF 84 metallizzata con garanzia concessionaria Rinaldi vende corso Francia 266. Tel. 715.596.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. GIOVANE coppia acquista libero 1/2 camere bagno preferenza piani alti con ascensore. Tel. 562.145 ore negozio.

ACQUISTO da privato alloggio libero in Torino di 2/3 camere servizi pagamento in contanti. Tel. 710.753 pasti.

ACQUISTO per contanti alloggio in Torino di 3-4 camere servizi anche da ristrutturare. Immediati. Tel. 447.4349.

APPARTAMENTI, interi stabili, ville, cascine Casermercato Pagabenecontanti Aperto sabato pomeriggio (011) 5586 corso Massimo d'Azeglio 23, Torino.

CASETTA o villetta indipendente con terreno in Torino o prima cintura. Acquisto pagando contanti. TEL. 899.857.

SALA 2/3 camere cucina servizi ristrutturata in Torino adatto ufficio. Inv. Imm. Tel. 516.283 - 518.985.

19 Vendita alloggi

A.A.A. EDILIZIA consorziata con contributo regionale direttamente impresa vende costruendi alloggi 2-3-4 camere più servizi box, via Giuliano (Venaria). Mutuo agevolazioni fino a 5 anni. Visita in loco. Telefonare 011 733.836.

A.A. CERCASI D 513.918, libero corso Tassoni panoramico soggiorno 2 camere, cucinotta servizi mq 100 L. 95 milioni.

A.A. CERCASI E 513.916, libero signorile Collegno salone 3 camere cucina servizi recente mq 148 L. 135 milioni.

A 30 minuti dal centro di Torino a 10 minuti dal lago di Avigliana nel verde dei Colli «Le Fronde» (Buttigliera) vendesi libera villa con giardino in completo di villa a schiera: ingresso, salone, sala pranzo, cucina, 4 camere, pluriservizi. Ampia mansarda, giardino, 2 posti auto. Per informazioni tel 511.382.

ABITABILE subito via Giolbertì, ascensore, riscaldamento; ingresso 2 camere cucina bagno posto auto sufficienti L. 20 milioni contanti e L. 400 mila mensili. Tel. 557.89.56.

ADIACENTE corso Cosenza, via Monte Rosa 59: 3 camere cucina ingresso bagno, libero L. 20 milioni contanti più mutuo di L. 338 mila mensili. Fiduciaria immobiliare, telefono 557.8956.

ADIACENTE corso Montegrappa libero ingresso camera livello cucinino terzo bagno L. 31 milioni trattabili. Tel. 475.0387.

ADIACENTE via Vendemmia vendesi 3 camere cucina bagno cantina 2 gris L. 10 milioni più mutuo. Tel. 599.193.

ADIACENTI via Genova - via Canelli stupende case indipendenti camere livello libere L. 43 milioni - 2 camere livello libero L. 56 milioni. Tel. 557.89.56.

AFFARE 518.088 libero recenti pensili Tavanera 1-2 camere cucina bagno piano alto stessa casa anche abitabile.

AFFARE 510.886, libero via S. Paolo adiacente corso Ferrucci camere cucina bagno L. 28 milioni trattabili.

AFFARE 510.986, libero Strada Lanzo, stabile 1900, 2 camere livello cucinino bagno terzo ascensore L. 57 milioni.

AFFARE Borgo Vittoria libero 2 camere cucina bagno in ottimo stato L. 19 milioni più rate. Tel. 487.741.

AFFARE per realizzo vendo libero piazza Massaua Cristina alloggio di 3 camere cucina terzo bagno cantina abitabile L. 62 milioni 200 mila. Tel. 037.708.

ALLOGGIO libero recente (piazza Galimberti) camera livello cucinino servizi L. 35 milioni e mutuo. Telefonare 541.418.

ALPIGNANO libero caratteristico piano alto ristrutturato 2 camere livello cucinino servizi permute. Esim 958.3458.

ALPIGNANO libero in palazzina 3 camere cucina servizi ottavo posto auto L. 65 milioni. Esim 953.4307.

ALSERVIM vende libero, 3 camere, tinello, servizi borgata Vittoria via Cervino. Tel. 510.0103.

ALSERVIM vende libero, camere, tinello, servizi zona piazza Bengasi, via Nizza. Tel. 510.2871.

AVIGLIANA libero in casetta caratteristica 3 camere cucina servizi garage riscaldamento autonomo. Esim 958.1525.

BARRIERA Milano libero ingresso camera livello cucinino servizi 2 gris (58 mq) L. 42 milioni. Grimaldi 506.484.

CASABIANCA libero ottimo piazza Rivoli 2 camere cucina servizi L. 53 milioni meno mutuo e dilazioni. Tel. 591.008.

CASAMERCATO 5586 libero via Vigone (Mirafiori) camera cucina angolo cottura servizi. Ristrutturata.

CASAMERCATO 5586 libero via Nizza (S. Salvario) salone 3 camere cucina servizi. Ristrutturato. Dilazione.

CASAMERCATO 5586 libero via Spano (Lingotto) camera livello cucinino, servizi. Angolare. Prezzo interessante.

CASAMERCATO 5586 libero via Gioberti (Crocetta) 2 camere cucina servizi. Ottimo grazie dilazionate.

CASAMERCATO 5586, libero Rivoli via Gozzi prestigioso salone 2 camere cucina servizi. Giardino. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586, libero Michelino via Torino 2 camere cucinotta servizi, piano alto ascensore. Ampie metrature.

CASAMERCATO 5586, libero via Monte (S. Salvario) 2 camere cucina servizi. Ristrutturato. Massime agevolazioni.

CASAMERCATO 5586, libero via Mondovì (S. Rita) camera livello cucinino servizi. Ampie dilazioni.

CASCINE Vica libero ampio camera livello cucinino servizi riscaldamento metano. Esim 958.5469.

CASELETTE libera panoramica villa bifamiliare con mansarda seminuova garage giardino, recentissima. Esim 958.5469.

CASETTA indipendente Moncalieri su corso libera da ristrutturare box no terreno L. 80 milioni. Tel. 397.116.

CASETTA indipendente come nuova si presta ad un appartamento di pari superficie via Cristoforo, vendita con mutuo: 3 camere grande bagno riscaldamento valendo box, ristrutturata e subito abitabile, L. 35 milioni contanti L. 672 mila mensili. Tel. 557.89.56.

COLLEGNO vendesi in nuova costruzione alloggio salone cucina 4 camere 2 servizi. C.E.A. Tel. 915.039.

COMPAI
libero via Madama Cristina-via Monti piano 3° no portiere spazioso: 3 camere cucina bagno. Tel. 548.123.

COMPAI
libero via dal Mila signorile: salone pranzo tre camere cucina ingl. servizi. Tel. 548.123.

COMPAI
libero piazza De Amicis piano 2° spazioso: 2 camere cucina bagno. Prezzo interessante. Tel. 548.123.

CONSULCASE 740.952 via Venaria libera subito casa 3° piano 1-2-3 camere cucina e parte da L. 12 milioni

CONSULEDILE 533.322 libero via Fea (corso Grosseto) 2 camere cucina ingresso bagno L. 53 milioni. Dilazioni.

CONSULEDILE 533.322 via Monte Rosa 122, angolo largo Sempione 1-2 camere cucina ingresso bagno da L. 15 milioni.

CORSO Agnelli libero riscaldamento centrale a metano ingresso camera cucinetta servizi L. 38 milioni. Grimaldi 506.484.

CORSO Duca degli Abruzzi libero grazioso ingresso 2 camere cucina bagno completamente ristrutturato. Finci 505.681.

CORSO Einaudi appartamento signorile grande ingresso salone 3 camere cucina ingl. servizi mq 330 vuoto L. 445 milioni. Assia 596.807 - 887.774.

CORSO MATTEOTTI
casa d'epoca 1° piano vendiamo 12 vani e 4 servizi per complessivi mq 418 anche frazionabili in unità di superfici inferiori. Edilcasa tel 548.154.

CORSO Potenza libero piano alto signorile soggiorno 3 camere tinello cucinino ampio ingresso 2 servizi mq 160 vende Cervino. Tel. 749.2623.

CORSO SIRACUSA 140
in ottimo stabile con terrino e ascensore 1-2 camere cucina bagno, ivà 2%, perfetto in loco, vende Urbi 547.878.

CORSO Toscana 72, alloggi spaziosi 3 camere tinello cucinino servizi completi attualmente occupati L. 40 milioni valgodo mutuo. Assia 596.807 - 887.774.

CORSO VITTORIO
Porta Nuova casa d'epoca vari piani vendiamo direttamente alloggi uffici liberi mq 150-200-400-600. Tel. 515.285.

DAVIDIMMOBILIARE vende libero Borgata Vittoria ingresso camera tinello cucinino servizi affare. Tel. 779.012.

DAVIDIMMOBILIARE vende libero Parella via Cervino ingresso 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 779.012.

ECOLLETTE offerta corso Potenza angolo via Pisa 75 bella costruzione, camera cucina ingresso L. 8 milioni contanti più mutuo; 3 camere cucina libero L. 10 milioni contanti più mutuo. Disponibili negozi box magazzini. Fiduciaria Immobiliare, Tel. 557.89.56.

ESMI
Cavagnolo liberi nuovi da ingresso 1-2-3 camere salone cucina box servizi da L. 40 milioni mutuo fino al 50%. Tel. 513.013.

EUROCASE A 547.470 Rivoli adiacente corso Cosenza, salone 2 camere cucina servizi casa signorile posizione piano alto. L. 137 milioni dilazionabili.

EXPOCASE 556.458 corso Belgio zoppo libero soleggiato 2 camere cucina servizi ingresso L. 77 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 vende corso Telesio 1° piano 2 alloggetti adiacenti ognuno di camera cucina servizi: 1 libero e ristrutturato, l'altro occupato L. 25 milioni in blocco.

(continua)

Molte questioni: impatto sull'ambiente, alloggi, speranze di occupazione

COMINCERA' A GENNAIO NEL VERCELLESE L'«AVVENTURA» DELLA CENTRALE NUCLEARE

VERCELLI — Gennaio '84: la Regione approva la planimetria e la localizzazione della seconda centrale nucleare piemontese; gennaio '85: si aprirà il pre-cantiere. E' l'esordio per l'impianto da 2.000 Megawatt. I riflettori sono puntati su Leri-Cavour, piccola frazione di Trino dove, trascorse le festività natalizie, sarà dato il «via» ai lavori; in attesa di questo momento, i tecnici completeranno i sondaggi idrogeologici. Poi comincerà la grande avventura. La zona in cui sorgerà la centrale è rimasta per secoli ancorata all'agricoltura: ora si deve preparare al balzo nel futuro.

Primo intervento, indispensabile per scongiurare un traumatico impatto, sarà la costruzione delle strade di accesso al cantiere. Verrà inoltre sistemata la «strada delle Grange»: è d'obbligo allargarla, per consentire il passaggio dei camion che ogni giorno faranno la spola tra Leri-Cavour e la cava che fornirà il materiale di riporto. Si tenga conto che il cantiere dovrà disporre di 6 milioni di metri cubi di inerti.

Seconda realizzazione in programma nelle prossime settimane riguarda il Centro di informazione sulla centrale e dintorni. La struttura è ospitata in via provvisoria a Leri, in attesa del trasferimento definitivo a Trino. Sul problema degli alloggi, altra questione di primaria importanza, è tutto ancora da discutere: ieri pomeriggio, a Trino, sarebbe dovuto svolgersi un incontro tra Enel e Comune per definire gli ultimi dettagli (fra cui, appunto, il piano-alloggi), ma la riunione è stata rinviata.

La voce «alloggi» sarà sviluppata nella convenzione che verrà firmata tra l'Enel e l'amministrazione comunale. Uno degli obiettivi è la ristrutturazione del centro storico, poi c'è la proposta dei socialisti per la costruzione di un villaggio prefabbricato a Leri. I democristiani hanno preparato una loro bozza di convenzione in cui, oltre al problema dei nuovi alloggi, richiamano l'attenzione sul caro-affitto.

In sintesi la posizione della dc è questa: la centrale porterà lavoro a molte famiglie, ma non dimentichiamo i pensionati e tutti coloro che sono esclusi dal lavoro attivo. Per far sì che i vantaggi si riverberino equamente, l'Enel ed il Comune dovrebbero far da calmiere agli affitti. Ne trarrebbero beneficio i lavoratori, ma anche i pensionati.

Il discorso «centrale nucleare» va innesca un altro, più immediato, al quale sono attenti imprenditori e sindacati: l'impiego della manodopera. Vercelli, messa alle corde dalla crisi che ha causato uno stillicidio di posti di lavoro, vede in Leri-Cavour una nuova America. E le premesse non smentiscono le prospettive. Per il primo anno il cantiere impiegherà circa 1150 persone, tra cui 900 operai specializzati; la cifra è destinata a raddoppiare nel secondo. La punta massima di assunzioni (4.500 lavoratori) sarà raggiunta tra il quinto ed il sesto anno. L'Enel dovrà inoltre fissare la quota dei «trasfertisti» e quella riservata alla manodopera locale. Insomma, attorno al cantiere ruotano grandi interessi e le industrie locali da tempo sono in prima fila per poter trarre il massimo vantaggio dalla costruzione della centrale.

Ma ecco che il progetto, dopo aver resistito agli attacchi dei verdi, sta per subire un nuovo assalto. E' vero, si chiede il vercellese Ennio Baiardi, senatore comunista, che la tecnologia nucleare non avrebbe futuro? Il parlamentare prende lo spunto per un'interrogazione al ministro dell'Industria dalle dichiarazioni che il vicepresidente dell'Enel, Inghilesi, avrebbe rilasciato ad una rivista: nell'articolo si avanzano molte riserve sul nucleare e sulle megacentrali. A Leri-Cavour il futuro è già finito?

Daniele Cabras

Trino Vercellese. Una delle sale operative della centrale nucleare

ALESSANDRIA, IN CRISI FABBRICA DI «ATOMI»

ALESSANDRIA — Occorre trovare una soluzione adeguata al problema dell'occupazione e del rilancio dello stabilimento Fabbricazioni Nucleari di Boscomarengo che produce il combustibile necessario al funzionamento delle centrali nucleari. E' l'unica azienda a livello nazionale del genere, un settore delicato che va assolutamente salvaguardato nell'ambito di un quadro più vasto e generale dell'economia. I responsabili dell'Amministrazione provinciale di Alessandria hanno ricevuto i sindacalisti delle tre organizzazioni e il consiglio di fabbrica dell'azienda per esaminare la situazione venutasi a creare all'interno dello stabilimento. E' emerso che esiste una prospettiva sufficiente di lavoro in grado di garantire una normale attività dell'azienda di Boscomarengo per cui non ci sono fondati motivi per richiedere la cassa integrazione e lo stato di crisi. Inoltre la Fabbricazioni Nucleari potrebbe ampliare e approfondire i rapporti di collaborazione con l'Enea, l'Ente nazionale per l'energia nucleare e le energie alternative al fine di realizzare programmi di sviluppo industriale che potrebbero non solo offrire occupazione ai pochi lavoratori considerati in esuberanza dalla direzione, ma aprire prospettive occupazionali nuove e altamente qualificate per i giovani della provincia.

Tutti i parlamentari alessandrini sono stati quindi invitati a intervenire e predisporre un urgente incontro coi massimi responsabili dell'azienda. Il presidente dell'Amministrazione provinciale Francesco Franzi ha inviato un telegramma al ministro Pier Luigi Romita, presidente del Cipe, in cui si sottolinea che la Provincia, fortemente preoccupata per l'andamento delle trattative in corso, ritiene necessario l'intervento dei parlamentari per una soluzione del problema.

Enrico Camagna

BADALUCCO, IN TRIBUNALE SINDACO E ALTRI 5 BLOCCARONO STRADA PER DIRE NO ALLA DIGA

SANREMO — Quella diga non ha mai smesso di turbare i sonni di un piccolo paese dell'entroterra ligure: anche adesso che il progetto sembra essere definitivamente abbandonato.

E' il 1963: tutti gli abitanti della vallata insorsero contro la costruzione della diga di Glori, un invaso di oltre un milione di metri cubi d'acqua, che avrebbe dovuto sorgere a monte dell'abitato di Badalucco nell'entroterra, a pochi chilometri di Sanremo.

La ferita del Vajont non si era ancora rimarginata e gli abitanti di Taggia, Arma e Badalucco, i primi ad essere investiti in caso di crollo, innalzarono le barricate e alla fine la spuntarono. La società Elsa dovette abbandonare l'impresa, chiuse i cantieri e smobilitò. Ventuno anni dopo, nel marzo del 1984 l'Enel ripropose un progetto analogo: una diga di eguale portata, nella stessa posizione, poco sopra Badalucco. Il Vajont era lontano, però l'eco delle sciagure provocate nel mondo da dighe, non sempre a «misura d'uomo», era sempre presente.

E ci furono nuove battaglie, nuove barricate. L'Enel, come l'Elsa 21 anni prima, dovette rinunciare, senza neppure avere inferto un solo colpo di piccone.

A quasi due anni di distanza c'è stato un clamoroso strascico giudiziario: il sindaco di Badalucco, Gianfranco Moro, 33 anni, dc, il presidente della Pro Loco e consigliere comunale democristiano, Ivo Orengo, 38 anni nonché tre cittadini, Vincenzo Rossi, 19 anni, Salvatore Boeri, di 59 e Domenico Giordano, di 44, sono stati rinviati a giudizio per quei fatti.

Nell'ordinanza del giudice istruttore si fa riferimento ai reati di blocco stradale e di interruzione di pubblico servizio. Il codice, al riguardo, prevede da uno a sei anni di reclusione. La pena raddoppia quando — ed è il caso di Badalucco — il reato viene compiuto da più persone.

Ma come si giustificano gli incriminati? «Nessun blocco stradale; nessuna interruzione di pubblico servizio» dice il sindaco Moro che aggiunge: «quando il 22 marzo del 1984 l'Enel ci invitò in municipio a Taggia per esporre nel dettaglio il progetto di Glori, scendemmo a valle tutti, uomini, donne, anziani, bambini. In pratica tutti gli abitanti di Badalucco: 1450 anime».

Un fiume di persone che paralizzò per tutta la mattinata la strada provinciale che collega Taggia con l'entroterra. I disagi, i ritardi nei collegamenti a due anni di distanza, si sono trasformati in una sentenza di rinvio a giudizio. La data del processo non è stata fissata. Dovrebbe celebrarsi, comunque, entro marzo.

A Badalucco, intanto, l'intero paese è schierato con il sindaco entrato nel mirino della magistratura. «Quelle denunce hanno per noi il significato di una medaglia al valore» dicono e sono pronti a rifare esattamente le stesse cose.

Giampiero Moretti

Secondo la procura della Repubblica di Verbania

I FRATELLI D'ANTUONO NON COMMISERO ESTORSIONE

VERBANIA — In merito alla scarcerazione avvenuta a ventiquattr'ore dall'arresto dei fratelli Giuseppe e Diandomenico D'Antuono — rispettivamente presidente e vicepresidente dell'Omegna Calcio — e del loro segretario factotum Andrea Giangreco la procura della Repubblica di Verbania ha precisato che il rilascio è avvenuto perché non sussistevano a loro carico elementi sufficienti a convalidare il fermo per quanto riguarda il reato di estorsione che la polizia aveva creduto di poter loro contestare.

Continuano invece gli accertamenti per quanto riguarda possibili altri reati che i tre potrebbero aver commesso (minacce e forse anche percosse) nel corso di una vertenza insorta dopo la mancata conclusione del contratto di compravendita di un albergo di Armeno (il Pian dei Boia, di proprietà di Giovan Battista Fortis); ma sono questi reati per i quali non è contemplato l'arresto.

a. c.

Domenico D'Antuono

FUTURO DELL'ETERNIT UNA DECISIONE ENTRO OGGI A ROMA

CASALE MONFERRATO — Mentre da stamane si discute a Roma, presso il ministero del Lavoro, sulla crisi del settore del fibrocemento e in particolare del gruppo Eternit, il sindaco Riccardo Coppo ha annunciato che è convocato per lunedì prossimo, alle 17, un Consiglio comunale in seduta aperta che sarà interamente dedicato ai problemi dell'Eternit Casale.

Il sindaco ha inoltre chiesto a tutti i parlamentari alessandrini (tra di loro vi sono il ministro del Bilancio Pierluigi Romita e il presidente dell'associazione dei Comuni, senatore Riccardo Triglia) di partecipare ad un incontro che si terrà domenica mattina alle 10 in Municipio.

Spiega Coppo: «*Chiederemo che i parlamentari si impegnino a presentare un provvedimento di legge che consenta ai lavoratori del settore fibrocemento affetti da malattie professionali di poter avere il prepensionamento a 50 anni. Un provvedimento di questo genere alleggerirebbe la pesante situazione dell'Eternit casalese*».

Il prepensionamento a 50 anni da tempo lo chiedono inutilmente anche i sindacati, che ieri mattina hanno dato vita ad uno sciopero generale comprensoriale di quattro ore proprio a sostegno della vertenza Eternit e in difesa dell'occupazione nel Casalese.

«*Non possiamo lasciare che lo stabilimento di Casale sia messo in liquidazione, come prospetta l'azienda, perdendo così quasi 400 posti di lavoro*», ha detto ieri mattina, in piazza Mazzini, Ettore Canapé, della segreteria regionale Cgil-Cisl-Uil, ai lavoratori riunitisi dopo il corteo lungo le vie cittadine.

Ora a Casale Monferrato si è in attesa dell'esito dell'incontro romano. Il sindacato ha già anticipato che se esso dovesse fallire potrebbe essere deciso di presidiare lo stabilimento.

Mario Facciolo

Per un prestito di trenta milioni

AUTISTA ACCUSATO DI CIRCONVENZIONE

ALESSANDRIA — Un autista alessandrino che si fece dare trenta milioni da un parente con la promessa, non mantenuta, di ristrutturargli la cascina, dovrà rispondere in tribunale di circonvenzione d'incapace. E' Francesco Cazzulo, 50 anni, abile in Alessandria in corso Cavallotti, il quale ha ammesso di aver intascato il denaro («Mi trovavo in difficoltà, avevo bisogno di liquido»), si è detto pronto a restituirlo, ha negato di essere a conoscenza delle anormali condizioni psichiche del congiunto, il quarantacinquenne Alessandro Bottino di Quargnento.

Lo scorso aprile quest'ultimo tentò il suicidio lanciandosi dalla finestra di una stanza al secondo piano dell'albergo Falcone di via Ferrara dove aveva preso alloggio. Il gesto fu attribuito ad uno squilibrio mentale dell'uomo che in effetti negli scorsi anni in due occasioni era stato ricoverato all'ospedale psichiatrico. Alessandro Bottino, invece, aveva cercato di uccidersi disperato per aver perso i suoi risparmi, trenta milioni finiti nelle mani di Francesco Cazzulo, suo lontano parente (è cognato della sorella).

L'autorità giudiziaria, a conoscenza di questo episodio, aveva aperto un'inchiesta accertando che in effetti l'autista alessandrino in tre distinte riprese, fra il 1984 e quest'anno, si era fatto dare la somma, a titolo di prestito, da Alessandro Bottino promettendo di ristrutturargli la cascina di Quargnento. Accortosi del raggiro, il quarantacinquenne aveva tentato il suicidio. «Non ho mai saputo che Alessandro non è nel pieno possesso delle proprie facoltà mentali» si è giustificato Francesco Cazzulo che ha sostenuto di non aver avuto la minima intenzione di danneggiare il parente. Sottoposto a perizia psichiatrica, il Bottino è stato riconosciuto seminfermo di mente.

a. c.

CONIUGI DI NEIVE PROCESSATI AD ALBA PER FRODE NEL VINO

ALBA — Due coniugi di Neive, commercianti vinicoli, Bruno Rivetti, 43 anni e la moglie Giuliana Bosio di 37, abitanti in via Rivetti 23, vengono processati oggi in tribunale ad Alba per falso e frode in commercio. Secondo l'accusa, i due operando a Neive, dapprima nell'esercizio della ex Rivetti Bruno (novembre '81-aprile '82) e poi (dal febbraio '82) della ex Vinicola Sant'Andrea, avrebbero firmato 19 documenti vitivinicoli VA2 attestanti l'accompagnamento di circa 3612 ettolitri di vino moscato naturale d'Asti Doc, vino che, sempre stando all'accusa, non avrebbe potuto avere tale denominazione. Avrebbero poi venduto i 3612 ettolitri in questione a 5 ditte diverse come moscato naturale d'Asti Doc mentre si sarebbe trattato di vino non avente i requisiti della Doc. Avrebbero quindi consegnato ai clienti vino diverso da quello pattuito e dichiarato. Entrambi devono rispondere di aver gestito a Neive (a partire dal febbraio '82) la ex Vinicola Sant'Andrea senza tenere il prescritto registro di carico e scarico dei prodotti vinosi. A carico dei Rivetti anche l'accusa di aver presentato, quale titolare della ex Rivetti Bruno (novembre '81) una irregolare denuncia della produzione vinicola.

Il capo di imputazione parla ancora di falso a carico dei due coniugi in relazione a 13 documenti VA2 attestanti l'accompagnamento di circa 3587 ettolitri di moscato d'Asti Doc, vino risultato «inesistente». Li avrebbero fatti figurare come emessi da una ditta cooperativa di Castino, pure risultata inesistente e avrebbero fatto uso di un falso sigillo del Comune di Castino apponendolo sui documenti VA2 in questione. Infine, Bruno Rivetti, dovrà rispondere di simulazione di reato, accusato di aver falsamente denunciato ai carabinieri un incendio doloso dei documenti inerenti la contabilità della sua azienda agricola. I coniugi Rivetti-Bosio sono difesi in tribunale dall'avvocato Giancarlo Bongiovanni. Le indagini a carico dei due presero il via dal controllo da parte di funzionari della repressione frodi. I controlli fecero nascere il sospetto che i vini in questione non avessero i requisiti richiesti per la Doc.

Gianfranco Fiori

La Giunta comunale ha abbandonato il progetto di una nuova costruzione

RISTRUTTURAZIONE AL VIA, CON CRITICHE PER IL MERCATO ORTOFRUTTICOLO DI BRA

BRA — Sarà ristrutturato il mercato ortofrutticolo di Bra. Lo ha annunciato l'assessore al Commercio, Giancarlo Balestra, durante l'ultima riunione del Consiglio comunale. L'opera costerà non meno di mezzo miliardo — spesa che sarà coperta con un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti — e dovrebbe comprendere l'estensione della tettoia sino al bordo dei giardini della «Rocca» ed una serie di altri lavori di manutenzione, tra cui il rifacimento del soffitto.

Sembra così abbandonato il progetto redatto alcuni anni orsono da due professionisti torinesi, l'architetto Barbano e il dottor Scotta, che prevedeva la costruzione di un mercato ex novo, con una superfice di 8 mila metri quadrati, molto più grande di quella attuale, un seminterrato, frigoriferi, una sala borsa e contrattazioni e uffici muniti di telescriventi collegate con gli altri mercati della regione e dell'Italia.

L'idea di trasformare in così grande misura il mercato era nata dal fatto che il Braidese è da sempre l'area più importante della provincia per la produzione ortofrutticola. La stessa Regione, alla fine degli Anni Settanta, indicava al primo posto, in ordine di importanza nella Granda, proprio il mercato di piazza XX Settembre. Un primato che mantiene ancora oggi perché nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, a Bra confluiscono decine e decine di produttori ortofrutticoli di tutta la zona (l'ufficio commercio del Comune distribuisce in media ogni anno 1100 tessere di accesso) con una quantità di merce venduta che ogni anno è di circa 50-60 mila quintali anche se da tempo molti produttori preferiscono recarsi su mercati più grandi, come ad esempio quello di Torino, dove c'è la possibilità di vendere di più e meglio.

Il progetto Scotta-Barbano, aveva proprio il fine di frenare questo esodo e di ridare al mercato di piazza XX Settembre la possibilità di attirare tutti gli operatori ortofrutticoli non solo del Braidese, ma anche del Roero, il che avrebbe significato il rilancio di un settore molto importante dell'economia locale e un grosso aumento del giro di affari. L'intenzione di abbandonare il progetto Scotta-Barbano ha suscitato qualche malumore e rigurgito il campanilismo. «Il nostro mercato merita un ampliamento molto più grande — osservano alcuni addetti al settore — coscché Alba e Canale ci sono già passati davanti. Era meglio intervenire per tempo». Ribatte l'assessore: «Se il piano di Scotta e Barbano non è andato avanti è perché non ci sono stati assicurati i finanziamenti. Il discorso, comunque, non è chiuso».

Luciano Scarzello

IMPERIA — I problemi della provincia di Imperia saranno trattati sabato nel corso di una riunione ad alto livello cui parteciperà l'intera giunta regionale, capeggiata dal presidente Rinaldo Magnani, e le giunte della Provincia e del capoluogo. Gli interventi verteranno sugli indirizzi contenuti nel documento programmatico per l'elezione della giunta regionale, nel quale sono state definite le strategie per lo sviluppo della Regione Liguria.

b. v.

COSTITUITA UNA CONSULTA PER I PROBLEMI DEI FRONTALIERI LIGURI

IMPERIA — *Un comitato per i frontalieri: il nuovo organismo sarà ufficialmente costituito a febbraio, durante un incontro fra l'amministrazione provinciale di Imperia, quella di Cuneo, il dipartimento di Nizza e il principato di Monaco. Alla riunione, parteciperanno anche i parlamentari del consiglio europeo e l'ono. Gianfranco Martini, segretario dell'associazione dei Comuni, Province e Regioni d'Italia.*

Perché questa iniziativa, lanciata da Imperia? Lo scopo è quello di trattare i problemi dei frontalieri delle zone delle Alpi Marittime. Complessivamente, sono circa 7.000 (e quattromila dal solo Imperiese) gli italiani che ogni giorno varcano il confine per recarsi a lavorare a Monaco, sulla Costa Azzurra o nell'intero dipartimento.

Quali compiti si prefigge la consulta, la cui istituzione è già stata approvata dalla Provincia di Imperia? Sono molteplici. Innanzitutto, la presentazione di progetti unitari, «votati cioè dai rispettivi consigli di dipartimento e provinciali», su questioni dei frontalieri da sottoporre al governo europeo, «compresi quelli del recupero ambientale, della salvaguardia del patrimonio boschivo, della protezione civile, anche ai fini di richiedere finanziamenti alla comunità europea».

Il inoltre, iniziative per affrontare i problemi occupazionali dei lavoratori frontalieri del ponente di Imperia, in riferimento al mercato del lavoro nel dipartimento di Nizza ed alla istituzione di corsi di formazione professionale a Imperia: l'obbiettivo «è anche quello di coinvolgere il Principato di Monaco».

Infine, promozione di iniziative culturali, turistiche e sportive tra i comuni delle Alpi Marittime, in considerazione anche del fatto che diverse già sono in atto e per esse si dovrà provvedere ad una ricognizione e ad un censimento, ai fini di ogni possibile sostegno».

Preciso ancora l'amministrazione provinciale di Imperia che «ogni provvedimento preso troverà un coordinamento anche attraverso l'ufficio per la cooperazione trasfrontaliera, istituito a Strasburgo, presso il consiglio d'Europa».

Stefano Delfino

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero, rimesso a nuovo adiacenze via Alessandria camera cucina bagno posto auto L. 35 milioni 500 mila dilazionabili.
FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero piano alto recentissimo adiacenze corso Toscana 4 camere cucina bagno mq 100 visto L. 65 milioni.
FALLA & BERTINETTO 741.2874, libero adiacente Piazza Cavoucci recente termoautonomo 3 camere tinello cucinino bagno mq 120 L. 100 milioni rateabili.
FIMINTER barriera di Milano libero luminoso ingresso camere tinello cucinino servizio. Tel. 557.0021.
FIMINTER libero via Cigna camera tinello cucinino servizio 4° piano termoautonomo L. 30 milioni. Tel. 557.0021.
FIMINTER piazza del Monastero libero ampio signorile salone 2 camere cucina biservizi soffitte box. Tel. 557.0021.
FIMINTER via Ventimiglia libero signorile bilocali soggiorno 3 camere tinello cucina box auto. Tel. 557.0021.
G.E.A. vende libera via Finelli 3 camere, cantina, servizi e posto auto. Telefonare 541.484.
G.E.A. vende via Bacchelini in stabile casa 2-3 camere tinello cucinino e servizi. Tel. 541.484.
GEDIM adiacente piazza Bottesini stabile casa 1-3 camere cucina bagno da L. 49 milioni anche libert. Tel. 517.566.
GEDIM appartamenti liberi stessa casa ristrutturati di varie metrature adiacenti corso S. Maurizio. Tel. 517.566.
GEDIM libero corso Giulio Cesare 2 camere cucina servizi in casa d'epoca ristrutturata L. 38 milioni. Tel. 517.566.
GEDIM libero affare adiacente piazza Adriano salone 4 camere biservizi cucina L. 90 milioni. Tel. 517.566.
GEDIM libero Rivoli mq 240 recente salone 5 camere cucina triplì servizi e box auto. Informazioni tel. 517.566.
GEDIM libero Pozzo Strada piano alto 2 camere tinello cucinino bagno terrazzino L. 68 milioni. Tel. 517.566.
GEDIM zona Stadio stessa casa ingresso 1-2 camere tinello cucinino bagno da L. 31 milioni anche libert. Tel. 517.566.
IMMOBIT libero Crocetta in casa d'epoca 2 camere cucina abitabile servizi 2 balconi. Tel. 539 633.
IPI 511.382, libero Artigiana in recente costruzione zona residenziale, ingresso salone 3 camere tinello cucinino doppi servizi box auto. Prezzo interessante. Mutuo.
LIBERO A corso Novara 2 camere tinello cucinino bagno 2° piano affare L. 35 milioni e mutuo. TC Immobili 472.498.
LIBERO A Lungo Po 2 camere tinello bagno piano alto casa recente L. 50 milioni e mutuo. TC Immobili 498.972.
LIBERO Borgo Vittoria ingresso camera cucina bagno terme ristrutturato eccezionale ampia dilazioni. Tel. 447.4844.
LIBERO camere cucina servizi L. 78 milioni e 10 milioni mutuo zona Parella. Tel. 383.445.
LIBERO Centro Europa alloggio tipo C composto da 4 camere cucina 2 bagni e box. Tel. 838.061 Valentino.
LIBERO con box 2 camere tinello servizi via Piave 6 Borgo S. Pietro Mondalleri. Facilitazioni Tel 790.251.
LIBERO corso G. Cesare 2 camere tinello cucinino bagno L. 50 milioni mutuo dilazioni. Tel. 510.001 Charlemmobili.
LIBERO corso Peschiera piano alto ingresso 3 camere cucinetta servizi. Interessante 544.829.
LIBERO Pozzo Strada 3 camere tinello cucinino bagno ripostiglio L. 60 milioni mutuo dilazioni. Tel. 510.001.
LIBERO vicinanze 2 camere cucina servizi box zona Madonna prezzo molto interessante. Tel. 364.491.
LIBERO residenziale prestigiosa ampi giardini corso Traiano 10 - salone 2 camere cucina servizi L. 97 milioni contanti e mutuo fondiario. Fiduciaria Immobiliare. Tel. 557.60.56.

LIBERO
subito via Ventimiglia angolo via Balbo, recentissimo, ristrutturato: una camera, cucina ingresso bagno, sufficienti L. 22 milioni conventi. Fiduciaria Immobiliare, tel. 557.60.56.

LIBERO via Giobert camera tinello cucinino bagno L. 42 milioni possibilità dilazioni. Tel. 510.001 Charlemmobili.
LIBERO via Pacchiotti ingresso salone soggiorno 3 camere cucina 2 bagni terme possibilità mutuo. Tel. 447.4844.
LIBERO 4° piano corso Chieti presso Lungopò Antonelli mq 58 L. 50 milioni Fama vende. Telefonare 696.910.
LUCIANA VOLA libero Valentino in casa signorile luminosi saloncino 2 camere cucina bagno. Tel. 657.824.
LUCIANA VOLA libero zona Sassi nuovo in signorile palazzina mq 180 con giardino privato, box doppio tel. 603.580.
LUCIANA VOLA libero corso Re Umberto signorile salone studio 3 camere cucina 4 bagni. Box doppio. Tel. 657.824.

dal 1832
Auguri
BELTRAMI
PORCELLANE CRISTALLI
Via XX Settembre 58

LUNGOPO' Cadorna adiacente piazza Vittoria, recente costruzione accurata, riscaldamento tecnicità in marmo: 2 camere tinello, L. 30 milioni contanti più mutuo; saloncino 2 camere cucina; L. 40 milioni contanti più mutuo Cassa Risparmio. Telefonare 657.60.56.
MANSARDA centralissima via Montebello 2 camere servizi nuda L. 29 milioni. Aurea 596.507 - 597.774.
MAPPANO vendesi invidiabile indipendente con cortile e giardino composto; semiterreno ampio negozio e alloggio. La Canavese Immobiliare, tel. 920.6567.
MIRAFIORI Sud libero 4 camere cucina box 1° piano L. 85 milioni dilazioni. Tel. 411.4532.
MONCALIERI precollinare via Torino 23, 2 camere tinello L. 52 milioni, 3 camere tinello 62 milioni. Torincasa 541.419.
PALAZZINA libera indipendente via Ricci composta da 2 alloggi da 2 camere cucina servizi giardino privato e box L. 195 milioni. Grimaldi 506.464.
PIAZZA Maria Teresa adiacenze bilocale mansardato con servizi libero ristrutturato L. 25 milioni. Grimaldi 506.464.
PIAZZA Massaua in palazzina prima primavera 3 camere cucina 2 bagni box L. 150 milioni. Tel. 411.4532.
PINO Torinese libero signorile salone 3 camere cucina biservizi terrazzi box posto condominiale. Tel. A.T. 832.288.
PRESTIGIOSO via Rivoli piano alto libero: salone camera cucina servizi cantina ariosa angolare. Tel. 341.299.
RIDUZIONE del 10% del prezzo sino al 15 dicembre per nuovi alloggi di saloncino 1-2 camere cucina. Orbassano via Monti 11. Amplissimi, ufficio in loco anche sabato. 903.532.080 - 901.2919.
ROSTA libero in palazzina prestigioso salone 3 camere cucina biservizi box ultimo stato dilazioni. Esim 958.1326.
S. PAOLO via Caraglio libero riscaldamento centrale 2 camere cucina servizi L. 36 milioni. Grimaldi 506.464.
S. RITA libero ingresso 2 camere tinello accessori in ordine libero maggio 1986 vendo. Tel. 399.706.
S. RITA via S. Marino libero recente signorile 5° piano salone 4 camere cucina doppi servizi L. 210 milioni. Possibilità box. Grimaldi 506.464.
S. SALVARIO libero via Madama Cristina, 2° piano 2 camere cucina servizi cantina L. 33 milioni. Grimaldi 506.464.
S. SALVARIO libero signorile recentis. salone 2 camere cucina 2 bagni ascensore termo L. 175 milioni. Stelin 483.480.
SKEMA vende in Lombardore libero recente 3 camere cucina doppi servizi box e cantina. Tel. 546.808 - 548.534.
SKEMA vende in Borgaro alloggio libero soleggiato recente di 3 camere cucinino e servizi. Tel. 546.808 - 548.534.
SKEMA vende 2 locali + servizi piano rialzato uso abitazione ufficio zona corso Tassoni. Tel. 546.534 - 546.808.
STRADA Revigliasco palazzina posizione libera in palazzina ingresso 2 camere cucina bagno box. Finri 505.691.
STUDIO BOSCO 947.8354 vende Chieri presso Ponte Nuovo alloggio ultimo piano mq 126, box auto.
TAIT 506.891 libero (zona Centro S. Salvario): camera cucina ingresso bagno, piano 1°, a L. 28 milioni 500 mila.
TECNOKASA 545.662 libero Crocetta ingresso 2 camere cucina bagno camera terzo camerale L. 65 milioni.
TECNOKASA 545.662 libero Orbassano ultimo ingresso camera tinello cucinino bagno terzo accessorio L. 42 milioni.
TECNOKASA 546.713 libero corso G. Cesare ingresso camera tinello cucinino bagno terzo camerale mq 65 L. 36 milioni.
UTIP 518.988 vende libero piazza Carlo Felice 3 camere cucina bagno terzo camerale L. 43 milioni dilazionabili.
UTIP 547.828, libero presso corso Montevecchio piano alto 2 camere tinello cucinino bagno terzo accessorio dilazioni.
UTIP 547.828, libero stile con super attico piazza Pitagora salone 2 camere cucinetta doppi servizi.
UTIP 547.828 libero signorile presso corso Cadore piano alto salone 3 camere cucina bagno possibilità posto auto.
UTIP 547.828, libero recente Rivoli salone con camino 2 camere cucina bagno box auto L. 92 milioni 800 mila mano L. 30 milioni di mutuo agevolato.
UTIP 547.828 libero via Vandmiglia presso corso Marsopoli soggiorno cottura cucina terzo bagno L. 49 milioni.
VALBALICE San Giacomo appartamento silenziosa signorile mq 275 più terrazzi 3 box. Tel. 530 547 Studio Oua.
VANCHIGLIA libero 3° piano ristrutturato camera cucina servizi 2 alle (42 mq) L. 27 milioni. Grimaldi 506.464.
VENARIA appartamento signorile con mansarda in palazzina recente di salone 3 camere cucina. Tel. 749.2902.
VIA Genova libero 30 mq circa 5° piano no ascensore vendo L. 35 milioni. Tel. 329.238.
VILLA indipendente in costruzione imprepa vende dilazioni pagamento mutui fino 25% avanzati permuta. Tel. 800.3416.
VILLA libera cintata Moncalieri anche bifamiliare 250 mq box giardino ottima posizione. TC Immobili 486.788.

20 Domande affitto

A.G.A.A.A. ABBIAMO necessità per clientela selezionata di alloggi vuoti o arredati uso transitorio. Tel. 545.830.
A.A.A. SOCIETA' UNICA ricerca senza vostra spesa alloggi e ville arredati e vuoti in Torino e cintura. Tel. 883.809.
A.A. ALLOGGI vuoti e arredati società ricerca in affitto transitorio per ristrutturazioni. Tel. 544.703 - 532.284.
A. MEGRI con massima serietà ricerca alloggi uso transitorio per propri clienti referenze documentabili. Addebitasi ad pernottamento. Tel. 839.6453.

21 Offerte affitto

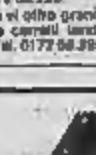
A. AFFITTASI alloggio varie dimensioni uso transitorio centralo immobiliare. Tel. 838.7473.
A. FIDALGABE 501.249 affitta arredato uso transitorio presso corso Unità cantella tinello servizi L. 260 mila mensili.
AFFITTASI ufficio 3 camere ingresso doppi servizi zona centro a L. 900 mila mensili. Tel. 502.518.
ARREDATI scelti e rinnovati a minimo 30enni stanza casa L. 150-200-280 mila tutenati uso piedi-a-terra. Tel. 581.735.
SIGNORILE appartamento bene arredato solo a referenziati contratto un anno L. 1 milione mensili. D'Azeglio 657.944.
STUDIO CODONI angolo corso Dante arredato soggiorno 2 camere tinello, cantina L. 500 mila mensili. Tel. 330.871.
VIA Cabolo attiguo alloggio signorile uso ufficio 5 vani e servizi mq 140. G.E.A. tel. 519.939.
ZONA vendesi mezzi pri centro residence offrisi elegante appartamenti arredati angolo cottura tutti servizi. Tel. 749 2031.

37 Campeggio e sport

CAMPER usati. Pagamento in decisito mesi senza interessi da V. Grosso - Genola, telefono 0172 68.288.
GROSSO Garzia vi offre grande assortimento caravan e camper nuovi usati di tutte le marche. Tel. 0172 68.288.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-rend.

A.A. CASETTA vicino Asti 6 vani cantina orto metano studio Uno vendo L. 24 milioni 500 mila. Tel. 011 540.947.
ALLA Residenza «Pinerolo 2» vendesi alloggi in palazzina signorili immerse nel verde Iva 2% mutuo. Tel. 0121 72.494.
ANCORA arbolgo L. 5 milioni ingresso vende direttamente splendidi bilocali vicino mare. Prezzo bloccato L. 45 milioni più mutuo. Pagamento dilazionatissimo senza interessi secondo esigenza cliente. Termoautonomo, ampi terrazzi, giardino, posto auto, tennis. Tel. 0182 542 260 - 011 738.115.
ANTIGNANO d'Asti vendo villa unifamiliare di mq 300 con parco ottima posizione. Buon prezzo. Tel. 011 567.049.
BARGE S. Martino cedesi vendo casa con terreno indipendente, comodità negozi L. 22 milioni. Tel. 0121 718.21.
CANTOIRA ultima posizione ultimo piano camera tinello cucinino e servizi arredato L. 37 milioni. C.B.I. 920.6835.
CASA nuova Scalenghe 25 km da Torino 4 vani doppi servizi terreno adiacente L. 62 milioni. Tel. 0175 38.848.



CASAMERCATO A (011) 5568 comprendente ruolo, casette, cascine, baite, terreni, ville in ogni zona. Pagabene contanti! Aperto sabato pomeriggio.
CASCINA indipendente libera con 2 pioppete terreno antigua vicinanze Saluzzo L. 78 milioni. Tel. 0121 712.74.
CASCINOTTA vicinanze Rovello Erba acqua luce terreno privato vende. Tel. 0175 78.345 ore pasti.
CASETTA rustica in pietra nuova giardino recintabile vicinanze Revello vendo L. 18 milioni. Tel. 0121 71.021.
CASTELLO stile 1700 5 salone 18 camere 2 torri vasto parco 50 mila mq casa colonica. Tel. 0141 354.075 Esim Asti.
CERCASI cascina o rustico unifamiliare massimo 35 km da Torino pagamento in contanti Tel. 011 253.579.
CESANA Imperia vende ultimi bilocali arredati box Iva 2%, mutuo dilazioni. Telefonare 011 447.6054 - 585.443.
COLLINA Barge vendo in bella posizione soleggiata, cucina con terrazzo indipendente L. 6 milioni. Tel. 0121 71 274.
FINALPIA primo piano 3 camere 1 cucina 2 servizi posto auto L. 100 milioni. Tel. 019 810.729 ore 19-21.
IPI 511.382, Aosta 0165 41.741, Pila sulle piste monolocale arredato con balcone cantina e posto auto, L. 47 milioni mutuo.
LANZO porzione di casa e schiera di sei-sette 2 camere cucina servizio terrazzetta box e giardino. C.B.I. 920.6835.
LOANO appartamento indipendente con villetta con giardino L. 180 milioni. Tel. 019 810.729 ore 19-21.
MONTOSO monolocale con soppalco con alcove e autorimessa signorilmente arredato. Prezzo affare. Tel. 650 148.

PRAGELATO
6 minuti auto da Sestriere fronte piste panoramici soleggiatissimi vendiamo ultimi bilocali L. 48 milioni mano mutuo 14 milioni, minimo anticipo consegna chiavi subito comode rate mutuini interessi semplici. Orlab Turistica s.a.s. Pragelato centro sabato e domenica, tel. 0122 79.088, Torino 011 531.027.
RUSTICI di ogni tipo vari prezzi dimensioni e località da ristrutturare e ristrutturati. Mutuo. Casamercato 5568.
SANREMO Corpodaria società vende villa appartamenti possibilità mutuo 10,60%. Tel. 0184 64.212 - 42.536.

SESTRIERE BORGATA
in nuovo complesso fronte piste libero miniappartamento prestigioso con posto auto coperto. Grimaldi 506.917.

SESTRIERE Borgata bilocale mansardato recente tutto arredato vendesi L. 70 milioni. Telefonare 011 650.077.
TRA Moretta e Saluzzo fronte strada n. 2 bilocali uno abitabile L. 128 milioni uno struttura al rustico L. 60 milioni. Tel. 0121 8166.
97.000.000 vendo rustico con terreno strada asfaltata acqua luce pagamento in 10 anni. Tel. 515.551 - 515.488.
47.000.000 vendo rustico collinare composto da 7 vani stalla fienile portichetto terreni, pagamento in 10 anni. Tel. 515.551 - 515.488.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTASI tre Ceis e Sauze bene arredato in complesso residenziale monolocali 4 posti letto box auto a L. 180 mila al mese con convivio durata minima di un anno. Tel. 011 880.361 - 804.361.
BORGHETTO gennaio febbraio alloggi risc. L. 310 mila mensili, 3 mesi sconto 10%. Edilnieve 0182 970.369.
CERRALE fronte spiaggia signorili nuovi bilocali 6 letti termoautonomo mesi invernali. Telefonare 019 668.109.
PRAGELATO affittiamo stagione invernale 4-6 posti letto bagno posto auto. Orlab Turistica San Sestriere Pragelato, tel. 0122 79.088, Torino tel. 011 531.027.

47 Alberghi, pensioni residence

ALASSIO pensione Al Marco 0182 42.979 mt 10 mare a di fronte celebre muretto. Lunghi soggiorni L. 22 mila.
PIETRA Ligure Pensione Nadia, 019 846.192, sul mare, specialità, cucina casalinga, pesce. Sconti lunghi soggiorni.
BORGOFRANCO per anziani, periodi brevi o definitivi, assistenza. Baro Canavese. Telefonare 0124 501.019 - 501.275.
SPOTORNO Hotel Riviera 019 745.320 augura buone feste. Vi aspetta in inverno a L. 23 mila camere con servizi e telefono recentemente ottima cucina. Apertura il 2 gennaio.

51 Occasioni

AFFARONE cucina d'arredamento completa in ravere mobilificio nuova inutilizzata vendesi metà prezzo. Tel. 0141 815.911.

52 Varie

ACQUISTA antichità mobili rinascimento barocco liberty arredamenti completi in stile. Ditta R.S. tel. 257.284.
COMPRO libri vari antichi moderni enciclopedie Utep Treccani monografie arte. Via Carlo Alberto 7, tel. 839.7720.
MAGA Cirso vi farà tornare la persona amata maglia bianca d'amore confronti attan. Via Muratori 13, tel. 011 698.6773.

La direzione del
RISTORANTE AL CAMIN
CORSO FRANCIA 339
TEL.774033 TORINO
augura
BUONE FESTE
ricordando
il
PRANZO DI NATALE
e la
CENA DI FINE ANNO
Gradita la prenotazione

SE RICEVI UN REGALO
«BOIDI»
CHI HA PENSATO A TE E'
«UN SIGNORE»
PROFUMERIA - PELLETTERIA - VALIGERIA -
OGGETTISTICA - GIOCHI DI SOCIETA' - PENNE A
SFERA E STILOGRAFICHE - AGENDE - RUBRICHE -
ARTICOLI DA SCRITTOIO E PER UFFICIO -
FOULARD - CRAVATTE - ACCENDINI - OROLOGI
BOIDI
VIA MARCO POLO 15 - TORINO (CROCETTA)
TEL. 584.732

PROROGA
FINO AL 31 DICEMBRE
IL COSTO DEL DENARO E' SCESO A ZERO.*

Certo, a voi che impiegate in termini più proficui il vostro capitale, offriamo la formula «COSTO DENARO UGUALE ZERO»*. Scegliete l'Audi che preferite, verserete il 50% del costo come anticipo (contanti e/o vostro usato). Il restante 50% lo potrete pagare comodamente in un anno senza addebito di alcun interesse e nella formula finanziaria a voi più conveniente (Leasing o finanziamento). Prendetevi un momento di tempo e passate in Concessionaria. Vi presenteremo la gamma completa dei modelli Audi e vi dettaglieremo maggiormente la nostra formula.

* Per il 50% del costo vettura da pagare in 12 mesi salvo approvazione della finanziaria e per vetture disponibili.

E' un'iniziativa delle 6 Concessionarie Volkswagen-Audi di Torino e provincia

Audi all'avanguardia della tecnica
dal Gruppo Volkswagen

Aut.Am.III DI VIESTO MONTICER pastorino AUTOGRILL Vimercati

Notizie, prezzi, fatti e curiosità dal mondo dell'agricoltura

E' IL BOOM DEL MIELE

AI GIOVANI TORNA A PIACERE LA NATURA

ROMA — Per quanto ancora lontano dai traguardi raggiunti a cavallo degli anni Trenta-Quaranta, quando il settore arrivò a vantare ben 100.000 apicoltori che producevano quintali di miele circa, l'apicoltura italiana continua ad evolversi favorevolmente confermando la ripresa cominciata alla fine degli anni '70.

Il panorama produttivo schiera oggi 70.000 apicoltori, dotati complessivamente di 900.000 alveari, che producono circa 85.000 quintali di miele l'anno. I risultati per fortuna si sono lasciati alle spalle i tempi grami di 20 anni quando l'apicoltura non contava di 400 mila unità, il mercato tendeva paralizzato e il prodotto restava invenduto.

La rinascita è stata sollecitata soprattutto da un rinnovato interesse dell'opinione pubblica e dall'iniziativa dei giovani che per la prima volta hanno scoperto l'entusiasmo e i vantaggi di questo lavoro. A voler tracciare una mappa della produttività di miele si potrebbe dire che non c'è zona in cui non si produca in qualche modo miele, ma le regioni più attrezzate, da un punto di vista tecnico, sono il Piemonte, la Lombardia, il Veneto e l'Emilia Romagna. Seguono l'Abruzzo e il Lazio con una produzione notevole, mentre la regione che appare più favorita e in testa alla produzione è la Sicilia grazie alle sue condizioni climatiche e alle conseguenti fioriture spontanee.

Naturalmente non tutti i 70.000 apicoltori, presenti nel nostro Paese, sono professionisti. La categoria infatti si può suddividere in apicoltori di mestiere, semi professionisti e a tempo perduto. I Professionisti sono spesso titolari di vere e proprie aziende specializzate, arrivano talvolta a possedere 3000 alveari e in generale commerciano e distribuiscono direttamente il miele che producono. Sul folcolo del panorama i professionisti incidono tuttavia soltanto per circa l'1 per cento della categoria.

I semi—professionisti, che rappresentano circa il 10 per cento totale, arrivano a disporre anche di 500 alveari ed esercitano l'apicoltura come attività collaterale ad un'altra professione prevalentemente agricola.

La stragrande maggioranza, come si deduce dalle percentuali, è costituita dagli apicoltori a tempo perduto (detti anche hobbisti): questa di coloro che possiedono mediamente più di 10 e 40 alveari e che si dedicano a questa attività più per passione che per lucro.

Sono coloro, e ognuno di noi ne conosce certamente qualcuno, che di miele e le confezionano personalmente per il quale di regalarlo agli amici, in questo modo, spesso involontariamente, un notevole contributo all'apprezzamento del miele e alle sue proprietà. Purtroppo non è tutto oro quello che luccica.

Il mercato italiano è tuttora costretto ad importare una notevole quantità di miele dall'estero. E se intorno agli anni Settanta avevamo debitori di 15.000 quintali circa l'anno del prodotto, siamo oggi arrivati a superare i 90.000 quintali. Ciò significa che il nostro grado di autoapprovvigionamento è sceso a circa il 50 per cento. Naturalmente si importa di più perché si consuma maggiormente e il consumo di miele pro-capite è ultimamente raddoppiato toccando i 300 grammi, rispetto ai 150 grammi degli Anni Settanta.

L'Italia, dicono gli esperti, anche può produrre di più migliorare la quantità oltre che la qualità del prodotto, non è in grado di saturare il fabbisogno nazionale.

A completare la situazione quindi a rendere ancora più incerto il futuro) si è messo anche il progresso tecnico che, con lo sviluppo della genetica, rende sempre più sofisticata la produzione del settore. I pregi del miele provenienti dall'estero, affermano esperti, non sono adeguati al nostro costo di produzione ed anziché ostacolarlo con una tariffa graduale al ribasso. Per fare un esempio mentre un kg di miele italiano supera facilmente le 5000 lire quello straniero sudano raramente le 2500 tra le quali comprese le pratiche di sdoganamento.

Perché questa notevole differenza? Lo si spiega facilmente, per il prodotto che arriva dai Paesi dell'Est, con l'esercizio della tariffa politica mentre per il miele che viene dall'Argentina e dal Messico la spiegazione sta nelle condizioni ambientali, nelle produzioni in quantità molto maggiori: mentre in Italia la resa per alveare non supera i 10 chili di miele, nei Paesi sud-americani la resa supera spesso i 40 chili. In questa situazione, e per reggere una concorrenza non sempre corretta, converrebbe che l'apicoltura italiana invece di essere ignorata come attualmente, ottenesse una tutela legislativa che è invecchiata perché risale al 1928.

Gli apicoltori fanno quello che è nelle loro modeste possibilità e si appellano alle autorità della Cee per ottenere dai regolamenti europei ciò che i regolamenti italiani non riescono a dargli.

C'è da sperare, per la tutela del prodotto e della sua qualità, che i legislatori italiani, alla europea) intervengano con tecnicità e tempestività.

Gli alveari nel mondo

L'URSS IL "LEONE" BRASILE INCALZA

La produzione di miele nel mondo ha toccato l'anno scorso le 940 mila tonnellate con un leggero aumento rispetto al 1983. A produrre l'incremento nel settore sono stati soprattutto i Paesi dell'America Latina, Brasile e Argentina in testa, che grazie alle particolari condizioni climatiche hanno ottenuto percentuali produttive superiori del 9-10 per cento rispetto alla media.

Aumenti analoghi anche se non tali si sono avuti in Canada e in Unione Sovietica: questa si colloca al primo posto nella produzione mondiale. Produzioni minori si sono avute invece in Cina (che è il secondo produttore nel mondo), nei Paesi europei e soprattutto nel Messico che è il quarto produttore mondiale. I dati degli ultimi cinque anni rivelano la tendenza ad un costante anche se graduale aumento nella produzione di miele analogamente a quanto avviene per la produzione. Secondo le statistiche i Paesi in cui si consuma di più sono il Brasile, gli Usa, il Giappone e la Germania Federale.

E' in leggera diminuzione il consumo del prodotto in Canada e appare straordinario nei Paesi più importanti. Per il consumo di miele è rimasto superiore alla produzione. Di solito i Paesi maggiori consumatori sono anche quelli che ne importano di più, gli scambi commerciali toccano circa il 20- delta produzione. Nell'83 sono stato oggetto di commercio circa 250 mila t. di miele su una produzione globale di 934 mila tonnellate.

Nel panorama degli scambi i Paesi esportatori sono stati: la Cina con mila q, il Messico con 196 mila, l'Argentina con 292 mila, l'Urss con 196 mila, l'Australia con mila. Il Canada con 85 e la Germania Federale con mila. Fra i Paesi importatori i primi sono risultati la con 563 mila quintali, gli con 498 mila, il Giappone con 331 mila, il Regno Unito con 307 mila q e l'Italia con 94 mila.

g. s.

IN CLASSE UNA MACCHINA PER VENDEMMIARE

CASTAGNOLE MONFERRATO — «Sarà scuola modello, di respiro, con corsi di specializzazione a livello universitario e una sperimentazione all'avanguardia».

Sembra uno slogan coniato per dei «campus» americani. Invece, la dichiarazione, priva di sensazionalismi, viene dal preside dell'Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura di Asti (330 allievi nel 1985), Giacinto Occhionero ed è diretta alla già avviata ristrutturazione della succursale castagnolese della scuola, una «azienda modello» da 40 ettari di terreno coltivato dei Monferrato.

Alla «Mercantile» ferrovia da oltre 100 anni i lavori di restauro Scuola e terreni sono di proprietà dell'amministrazione provinciale che li acquistati nel 1970 dalla Cassa di Risparmio di Asti. In precedenza era appartenuta ai conti Ruggero di Villanova (fine e primi del '900) e successivamente, ad una società agricola bielles. Dal '70 all'85 la succursale aveva sfornato a sua volta diplomati (cinquecento) con buona frequenza. Spiega il professor Occhionero: «La nostra prerogativa, in quegli anni ed in quella sede, è stata quella di preparare in maniera specialistica allievi particolari, cioè quanti, coltivatori o mezzadri, già impiegati nel settore».

Nonostante gli eccellenti risultati raggiunti lo scorso anno è venuta la decisione di «riconvertire» l'Istituto castagnolese. Aggiunge Occhionero: «Occorreva fargli compiere quel salto di qualità auspicato nella sperimentazione e didattica, analogamente a quanto è già avvenuto da tempo per la sede centrale».

I tempi di intervento richiesti per ultimare i lavori di ristrutturazione non comunque lunghi, come promette l'assessore provinciale all'agricoltura, Beppe Fassino: «La qualità dell'intervento alla giustifica qualche piccolo ritardo. Ma una volta a posto provincia Asti avrà finalmente una struttura d'élite nel campo agricolo».

E' prevista la costruzione di un refettorio-mensa. 60-80 posti-letto.

Al progetto guarda con ovvio interesse anche il comune. Sostiene il sindaco, Lidia Bianco: «Come non si può non essere d'accordo sulle finalità dell'Istituto? Per noi, a Castagnole come nei paesi vicini, un'iniziativa culturale di questo tipo significa nuovi incentivi anche all'economia della zona».

Intanto, in un'ala nuova, è stata inaugurata la «Bottega del Ruché», dedicata a questo vino tinissimo, dal profumo di rosa, che ha recentemente ottenuto il riconoscimento denominazione di origine controllata. «Ecco un altro modo per avvicinare studenti e mondo produttivo, turisti, compratori occasionali», sottolinea Fassino.

Un'integrazione, tra scuola e lavoro, da tempo già in atto, all'«Agrario». Il preside ricorda in proposito una recente iniziativa studenti-professori: «In primavera siamo stati alla Fiera Verona con un nostro stand ed un'intervista vendemmiatrice da collina costruita interamente a scuola, durante l'orario di lezione con mezzi dotazione normale laboratori) che ha destato moltissimo interesse anche tra potenziali acquirenti».

L'Agrario, sede astigiana (20 attuali, 12 aule, laboratori per la ricerca) e la castagnolese si appresta a diventare dunque una scuola «completa» nel genere. Conclude Occhionero: «La conquista di un diploma avrà da noi un doppio valore: per la validità degli studi e poi per la possibilità, per gli di che lo vorranno, di disporre dell'attrezzata sede staccata per l'applicazione pratica delle proprie conoscenze».

Franco Binello

Mostra a Genova

ORCHIDEA RARITA' CINESI DA MILIONI

GENOVA — Due varietà di orchidee cinesi, di grandissimo valore per la loro rarità e per la loro importanza nelle ibridazioni, il «paphiopedilum armeniacum» e il «paphiopedilum micranthum», saranno esposte per la prima volta in Europa in occasione della settima «Orchidea», la mostra allestita ogni anno a Genova, dal 23 al 27 del prossimo gennaio.

Si tratta di piante scoperte anni fa sugli altipiani di cui successivamente le autorità hanno chiuso l'esportazione, poiché essa è ritenuta quanto ricercata in Europa e allora per la importanza negli incroci, tanto che il suo valore è di qualche milione di lire.

Gli sforzi degli organizzatori, la Collettiva floricoltori genovesi, si contano reggere l'internazionale alla Mostra al fine di permettere il confronto tra le produzione italiana e quella estera, sono stati confermati già oltre alle orchidee di produzione anche quella di fiori e piante provenienti dalla Repubblica Federale Tedesca, dalla Svizzera, dall'Olanda, dalla Germania mentre stanno pervenendo adesioni da alcuni dei paesi extraeuropei invitati, tra i probabilmente, e per la prima volta in Europa, la e il Giappone.

«Orchidea», ha avuto in questi una persistente di promozione nei confronti del pubblico.

OLTRE 400 MILIONI DI SCARPE «MADE IN ITALY» NEL MONDO

«No» di Reagan al protezionismo, salvo il mercato Usa

WASHINGTON — Il presidente Reagan ha detto no alla limitazione di scarpe italiane negli Stati Uniti. Il progetto approvato lo scorso ottobre dal rappresentanti della Camera e poi dal Senato Usa è stato quindi respinto dal presidente che ha detto che tale provvedimento provocherebbe «costi umani ed economici troppo elevati» e che le leggi protezionistiche, alla fine non producono altro che misure di ritorsione.

La notizia del veto di Reagan, è stata accolta con grande sollievo dall'Associazione nazionale calzaturifici italiani (Anci). Tuttavia il presidente dell'Anci, Luigino Rossi, ha espresso una certa preoccupazione «poiché riteniamo sempre più elevato il rischio di vedersi affibbiare il "stallone" rappresentato dalle forze e ribadite convinzioni libero-scambiste del presidente Reagan».

Il sollievo comunque è evidente e comprensibile. L'industria della scarpa è un business per il Le stime più aggiornate le attribuiscono al 1985 una produzione di 500 milioni di paia un valore che si avvicina ai 10 di

Siamo il quinto produttore del mondo (dopo Cina, Urss, Taiwan e Brasile), ma anche il primo esportatore del mondo in valore (in numero di paia ci batte Taiwan), visto che quattro quinti della produzione prende la strada dell'estero. Sono cifre che leggiamo in una «monografia di settore» redatta dalla rivista delle attività parabancarie (Bni Italia) del gruppo Banca Nazionale del Lavoro.

In Italia i produttori di calzature sono concentrati in non molte province, dove il necessario indotto di supporto, la elevata qualificazione.

La nostra fonte ci dice che oltre un terzo delle aziende è localizzato nelle province di Macerata, Ascoli e Ancona, mentre un altro 20 per cento riguarda le province toscane di Firenze, Arezzo, Pistoia, Pisa, Lucca. Un ulteriore 12 per cento delle imprese è localizzato nel Veneto (lungo la riviera del Brenta) e un altro 10 per cento ancora in Lombardia Monza, Milano, Varese e

La fortissima dipendenza del settore dal mercato estero (il 40 per cento dell'export è destinato a Germania, Usa e Francia) è divenuta, afferma la «bisogna tenerla sempre ben presente» abbiamo tra le mani, un fattore di preoccupazione per la maggiore fragilità delle imprese italiane e per le ricorrenti azioni neo-protezionistiche adottate da Paesi importatori (barriere non tariffarie che dai contingentamenti, all'introduzione di normative tecniche, alle forzate autolimitazioni delle vendite dei Paesi esportatori, ecc.).

La concorrenza internazionale dei produttori si è fatta negli anni più agguerrita, per cui da battere per l'industria italiana della sembra essere prevalentemente quella della qualificazione del prodotto.

E' una via che porta, dice la rivista, ai prodotti con più elevato Impianto facendo leva sulla concorrenza in fattori complementari al prezzo. Oltre al disegno, all'inventiva, al gusto, all'occasione delle rifiniture, che non mancano ai produttori italiani, sono inderopabili però — conclude la ricerca del gruppo Parabancaria della Banca Nazionale del Lavoro — le sorpresie revisioni nei campi dell'affidabilità dell'organizzazione di vendita e dell'assistenza post-vendita, della regolarità dei rapporti con gli acquirenti stranieri, della studia dei mercati e della attività promozionali».

Carlo Beltrame

100 RIENTRI ALLA FIAT IN GENNAIO

TORINO — Proroga della cassa integrazione a zero ore per i settemila operai Fiat che ancora si trovano in questa situazione fino al 31 luglio '87; disponibilità a trattare per stabilire «insieme» gli strumenti che contribuiscano di superare la cassa integrazione a zero ore fin dall'inizio di gennaio in attesa del provvedimento legislativo speciale sul prepensionamento. Sono questi i termini dell'intesa tra Fiat e

Lo strumento portante dovranno essere i prepensionamenti a 50 anni, secondo quanto prevede un disegno di legge che il governo dovrebbe portare presto in Parlamento. Sindacati e azienda chiedono inoltre assunzioni nella pubblica amministrazione, possibilità di trasferimento di cooperative e Fiat dovranno discutere tra le possibilità di altre soluzioni ancora mobilità interaziendale, «gestione» della d'orario previste dal contratto nazionale ore all'anno nell'88), contratti di solidarietà e part-time.

L'accordo per la proroga della cassa al 31 luglio '87 è stato firmato poco prima delle 22. Tra Fiat e Fim-Uilm è stato anche definito un calendario di nuovi incontri (ne sono previsti tra il gennaio) per verificare gli strumenti che possono consentire il superamento della «cassa» a zero ore; la Fiat si è inoltre impegnata a far rientrare al lavoro entro gennaio cento persone.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Venite alla Svenson per un esame gratuito

Dagli USA la formula per la crescita dei capelli

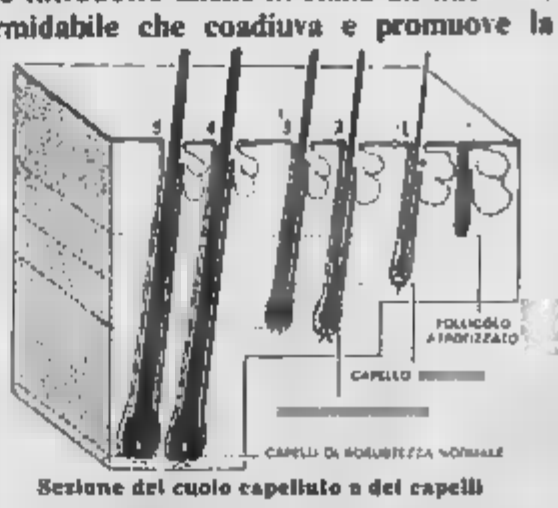
I centri Svenson hanno introdotto anche in Italia un nuovo componente il «Proteo line» dall'efficacia formidabile che coadiuva e promuove la crescita dei capelli

TORINO — Sino ad oggi, quando una persona era ormai calva e semicalva, si rivolgeva alla Svenson per usufruire del famosissimo sistema d'infoltimento dei capelli Svenson-Skin, riacquistando così una bella capigliatura e, nel contempo, una presenza estetica piacevole vedendosi ringiovanire di parecchi anni.

Pertanto, con quello sistema unico al mondo, l'uomo ha abbandonato per sempre la parrucca e il toupé, che creavano quegli inconvenienti pratici e psicologici che tutti noi conosciamo.

Il sistema Svenson-Skin, infatti, permette sia all'uomo che alla donna di avere una e bella capigliatura e di poter regolarmente fare lo shampooing, la nuoto e tutti gli sport, anche i più movimentati, senza alcun problema.

Moltissima gente però, prima di giungere allo stato di calvizie, cerca di porvi rimedio con svariati palliativi e si illude in una ricrescita dei capelli promessa da annunci poco scrupolosi, senza ottenere alcun risultato.



Sezione del cuoio capelluto e dei capelli

Da oggi le sono cambiate

Infatti, l'ineguagliabile trattamento cosmetico-logico Svenson, con le sue decine e decine di formule, che finora ha dato eccellenti risultati nella prevenzione di una calvizie precoce poiché i suoi componenti erano atti ad eliminare gli stati forforali, ad eliminare il prurito, a regolarizzare l'equilibrio seborroico, a favorire il ricambio biologico della caduta dei capelli, da oggi, come dicevamo, si arricchisce della nuova formula giuntaci dagli Usa. Il Proteoline®, un nuovo componente biologico introdotto nella composizione di svariati trattamenti personalizzati Svenson, che promuove una maggior scita dei capelli.

Guardando la sezione trasversale del cuoio capelluto (qui disegnato), il processo di stimolazione e di nutrimento tramite il Proteoline fa sì che il capello contraddistinto con il n. 1 (vedi disegno) gradualmente avrà la possibilità di diventare il n. 2, il n. 3 e così via, riportando quindi l'equilibrio fisiologico del capello ad una crescita più vigorosa, più concreta, più robusta. Come tutte le cose serie, anche la scienza ha un limite e pertanto è chiaro che al n. 6 del disegno, laddove il follicolo è atrofizzato, può avvenire alcuna ricrescita perché ciò avvenisse un miracoloso e non più scientifico e cioè se risuscitasse morto.

La famosa frase «la prevenzione è migliore della cura» si addice perfettamente in questo campo.

Se da oggi, ai primi segni premonitori della calvizie, tutti gli interessati si preoccupassero tempestivamente del loro problema, non diventerebbero calvi precocemente. I primi segni premonitori della calvizie sono: l'inizio di uno stempiamento, il diradarsi dei capelli sulla sommità della nuca, il prurito, il cuoio capelluto teso che causa un deflusso sanguigno e pertanto un minor apporto di sostanze vitali alla papilla che genera il fusto del capello, il vedere i capelli più sottili, più corti e meno vigorosi. Dopo aver fatto ciò, non vi resta che presentarvi di persona.

I Centri Svenson in Italia sono aperti dalle ore 10 alle 13 e dalle 15,30 alle 19,30; lunedì mattina chiuso.

TORINO: Via G. Vietti 1 - Tel. 53.38.64 - 53.38.65.
MILANO: Via Pietro Mascagni 14 - Tel. 78.21.78 - 79.50.38.
GENOVA: Viale Sauli 5/20 - Tel. 58.72.82.
VERONA: Via Fratelli 12 - Tel. 31.730.
PADOVA: Via E. Filiberto 3 - Tel. 31.482.
MESTRE: Via Mestrina 6/c - Tel. 98.62.65.
ROMA: Via del Tritone 61/D - Tel. 67.96.971.
NAPOLI: Via Partenope 2 - Tel. 40.72.68.
FIRENZE: Via Calimaruzza 3 - Tel. 21.61.86.
LIVORNO: Via Grande 68 - Tel. 21.388.
BOLOGNA: Piazza dei Martiri 1/2 - Tel. 22.08.41.
ANCONA: Corso 122 - Tel. 58.971.

POLITICI USA CONTRO VINI ITALIANI

WASHINGTON — Il californiano Alan Cranston ha chiesto all'amministrazione del presidente Ronald Reagan di condurre una inchiesta sulla base delle accuse di concorrenza sleale rivolte dall'industria vinicola nazionale contro i vini da tavola francesi e italiani venduti negli Stati Uniti.

Cranston, nella sua richiesta, nota che alcune settimane fa in commissione americana per il commercio internazionale aveva trovato «indicazioni ragionevoli» secondo cui l'industria americana del vino era danneggiata dalle importazioni di vino francese e italiano, venduti sottocosto sul mercato Usa. Cranston chiede che si inizi una immediata indagine «sui sussidi della Comunità economica europea ed alla politica di dumping da essa seguita».

Ritardi anche per altre operazioni

BLOCCO ALLA BANKITALIA STIPENDI IN RITARDO

— Sempre più problematica la riscossione di stipendi e tredicesime dei lavoratori statali a dello sciopero dei dipendenti della Banca d'Italia. Il maggior disagio è previsto nei prossimi giorni, a cominciare da domani, tanto che si presume se le agitazioni proseguiranno con il ritmo delle scorse settimane, circa l'80 per cento delle retribuzioni pagate tramite gli uffici Bankitalia potrebbero subire ritardi. Secondo alcune sindacali, gli scioperi articolati legati al rinnovo del contratto di lavoro — già attuate 40 ore e in programma altre dieci tra il 20 e il 31 dicembre — l'80 per cento delle 97 filiali.

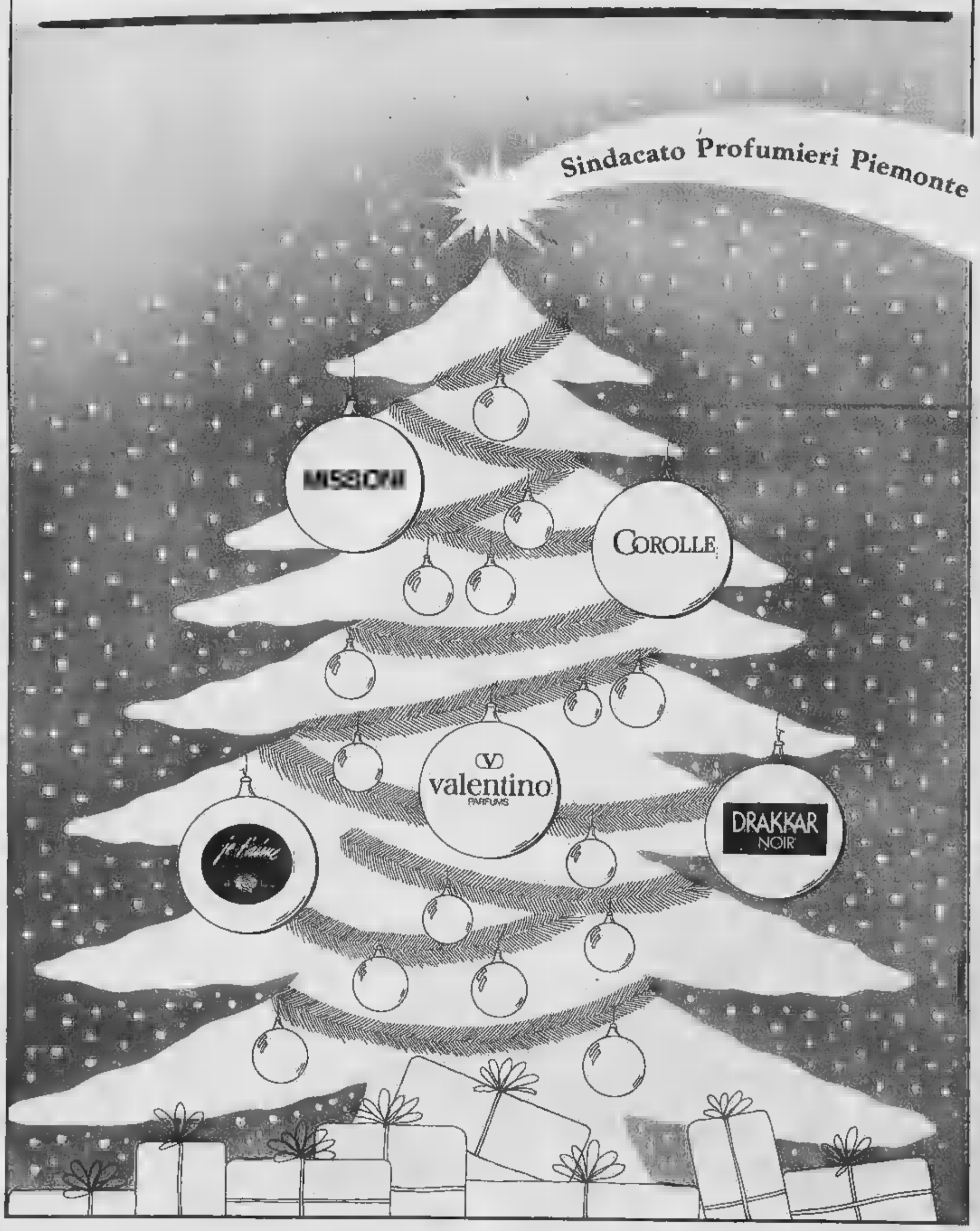
A queste agitazioni proclamate nei giorni scorsi si è aggiunta ieri quella indetta dal personale direttivo della Banca d'Italia aderente alla Uida. Il sindacato nazionale del personale direttivo di Bankitalia ha proclamato scioperi articolati per protestare contro «le mancate risposte alle istanze di riconoscimento del ruolo e della professionalità che debbono trovare la loro sede in un contratto separato analogamente a quanto già in essere in tutto il settore del credito e nel del mondo produttivo».

Due mesi d'interruzioni a singhiozzo hanno reso sempre più difficile l'invio agli uffici di cassa delle filiali (o agli uffici postali per i dipendenti fuori-provincia) dei titoli di spesa per il pagamento degli stipendi. Ma i ritardi nell'attività contabile della Banca d'Italia stanno mettendo in crisi anche molte altre operazioni, come le anticipazioni richieste dalle aziende di credito.

NATALE IN PROFUMERIA

SOTTO L'ALBERO...
...UN DONO [illegible] TUTTI

PER NATALE REGALA PROFUMI...



Continua il dibattito alla Camera

P2, SEI MOZIONI E GELLI MINACCIA

ROMA — Doveva risolversi in due giorni e invece è stato rinviato alla ripertura dei lavori in gennaio, il dibattito alla Camera sulla loggia P2. A convincere la presidente Jotti della necessità di una discussione più ampia non sono stati solo i segnali di battaglia di missini e radicali, soprattutto il misterioso plico, recapitato lunedì sera a Cossiga e quindi a Camera e Senato, e firmato Licio Gelli.

Dopo un primo rinvio per l'argomento (la presidenza della Camera aperto subito inchiesta per sapere come tale documento fosse potuto pervenire ai capigruppo che vantasse specificato il mittente), il «giallo» si è risolto: è stato l'avvocato Giorgetti, uno dei legali di Gelli, a curare la consegna delle buste.

Una cosa comunque appare chiara: Licio Gelli, lontano e vicino che sia, vuole ancora lui il regista della vicenda. E il plico inviato al Quirinale e al Parlamento è «un segnale che il «venerabile maestro» è deciso a dare battaglia.

Qui infatti anticipa rivelazioni: un personaggio importante (che poi ottenne una delle più prestigiose») chiese di iscriversi alla ma venne respinto.

Si è subito aperta la caccia al nome.

Curiosità e incertezze, per le rivelazioni che Gelli potrebbe ancora fare, sono calate su Montecitorio.

Ieri il momento del dibattito particolarmente affollato dopo il «giallo» documenti, che impossibile concludere la discussione entro oggi. Jotti decideva far illustrare soltanto le mozioni presentate dai gruppi parlamentari, rinviando il dibattito e proprio dopo la pausa natalizia. Un rinvio (vista la mole di materiale da esaminare) che soddisfa quasi tutti i politici.

L'ultimo dossier inviato Gelli è composto da pagine complessive e contiene 38 documenti tutti a convincere che la P2 era una loggia ma solo «riservata» e tra i vari documenti c'è anche il modulo per giurare fedeltà alla loggia, una serie di lettere e circolari per dimostrare che la P2 era una loggia regolare.

Il deputato democristiano Armato ritiene che i documenti di Gelli suggeriscono di riaprire i lavori della commissione P2 soprattutto per un supplemento di indagini che chiarisca la verità sui nomi che non sono apparsi.

Ora la documentazione e la lettera di 19 pagine indirizzata a Cossiga, verranno allegate agli altri atti acquisiti dalla magistratura romana che ha inchieste aperte su Gelli e sulla P2.

Il fallimento della trattativa sul costo lavoro

LAMA OGGI A NOVARA SINDACATO PRONTO PER ALTRI SCIOPERI

NOVARA — Reduce trattative su scala mobile, riduzione dell'orario e costo lavoro, Luciano Lama, segretario nazionale Cgil, partecipa stamattina ad una assemblea dei lavoratori della De Agostini. In questa azienda Lama è venuto fede ad una vecchia fatta sindacalisti novaresi, e proprio qui, a poco più di un giorno di distanza rottura delle trattative sul del lavoro con gli industriali, Lama ribadisce il punto di vista del sindacato: è la Confindustria ad aver fallire il negoziato, le confederazioni i lavoratori alla lotta già con il primo sciopero deciso oggi.

Nel tardo pomeriggio Lama incontra presso la Camera del lavoro di Novara tutti i dirigenti della CGIL novarese del presente e del passato, per fare il punto della vertenza presentiera al sociale di viale Giulio Cesare all'apertura del terzo comprensoriale della CGIL.

Il segretario nazionale a questo congresso che durerà giorni è previsto per domani alle 11 presso alla Borsa. Subito dopo Lama lascerà Novara per raggiungere Pavia dove è atteso da analoghi impegni.

Il congresso comprensoriale Novara ha per tema «Patto per il lavoro, unità e democrazia sindacale». Molto il discorso del leader, il primo dopo l'infelice esito delle trattative ministero del Lavoro e il summit delle tre segreterie confederali di ieri sera.

Ma congresso è importante anche per particolare situazione nella quale versa il comprensorio sud della provincia. Le difficoltà della zona sono indicate chiaramente dal numero disoccupati iscritti alle liste di collocamento: 12 mila. La crisi, che forse nel territorio novarese è tempi successivi rispetto altre aree italiane, non cenna a regredire, anche se taluni ristrutturazioni potrebbero dare una filoncino tessuto produttivo novarese.

L'importanza che i sindacalisti della CGIL danno al congresso comprensoriale è legata essenzialmente a novità. c'è dubbio infatti, che anche il sindacato chiamato a governare i nuovi processi in atto.

Sui temi del patto per democrazia sindacale, si fronteranno i 250 delegati eletti nelle precedenti fasi dei congressi di base o di quelli di categoria.

Verranno poi designati i delegati che parteciperanno in rappresentanza del comprensorio Novara al congresso regionale in programma per la fine gennaio.

Stasera, alla presenza di Luciano Lama, il segretario comprensoriale della CGIL Lorenzo Castaldi la relazione introduttiva Domani alle nove inizierà il in assemblea plenaria.

Il terzo congresso comprensoriale della CGIL, che avrà quindi negli stessi il centro sociale di viale Giulio Cesare a, solo domani mattina alla Borsa via Ravizza, si concluderà col dibattito finale elezioni del nuovo direttivo della Camera del lavoro della zona Novarese.

m. a.

QUESTA LA NUOVA SCALA ECCO COME FUNZIONA

(Segue dalla 1ª pagina)

to stabilito che si arrotonda al più vicino, a così se fine di aprile la variazione percentuale indicherà ad esempio 3,137, si arrotonderà a 3,14, mentre se sarà 3,314, si arrotonderà a 3,13.

I tecnici affermano che che la perdita dovuta alla mestralizzazione comunque recuperata tempo, perché si tratterebbe di un semplice «allungamento della caduta interstiziale», vale a dire uno slittamento delle cadenze. Ma quel più importante, è che quello zoccolo iniziale mila lire indicizzate cento crescerà a sua volta ogni sei mesi, perché vi si aggiungerà parte integrante anche la rispettiva quota di contingenza. Per tornare all'esempio iniziale, se davvero il primo fosse del 2,75 per cento, a vembre l'indicizzazione totale coprirà 601.750 lire e così via, crescendo ogni sei mesi.

Contingenza per ogni qualifica dunque, ed ogni mesi. Ma non si riparte da zero, perché l'indice Istat è sempre lo stesso, e rimane intatto anche il «paniere» dei prezzi che concorrono a stabilire variazione costo della vita. Nell'accordo nuova scala mobile è stata però introdotta clausola finalizzata a «raffreddare» il paniere, tenendo conto dell'inflazione prodotta da eventuali modifiche delle aliquote fra parte del governo. E' la famosa «formula-Scotti», già operante mai usata in questi anni: e si spera che ci sia bisogno di utilizzarla in futuro. Ma se il governo dovesse decidere un «scongelamento o razionalizzazione delle aliquote», sindacati e ministri incontreranno per concordare quali prodotti vanno temporaneamente tolti dal paniere, per evitare impennate all'inflazione.

Gianni Pennacchi

SALTA IL PIANO SANITARIO

— allungano i tempi per il del piano sanitario messo a punto pochi giorni fa dal ministero: il Consiglio sanitario nazionale, che avrebbe dovuto dare ieri il parere previsto dalla legge, ha deciso di rinviare tutto a gennaio. Così potrà così rispettato il termine gennaio 1986, entro il quale il governo dovuto presentare il piano al Parlamento per un pronunciamento non di carattere legislativo).

Il motivo ufficiale rinvio è stato il tempo troppo ristretto a disposizione delle Regioni (i cui assessori fanno parte del Consiglio sanitario nazionale) esaminare la bozza di piano.

ORMAI PIU' CHE RADDOPPIATE GLI STIPENDI DEI SINDACI: FINO A 2 MILIONI

ROMA — Approvate definitivamente le nuove indennità degli amministratori locali. In attesa il provvedimento adegua gli «stipendi» dei sindaci e degli assessori, e la nuova disciplina concessione di permessi e aspettative per chi ha incarichi pubblici

nuova legge. I sindaci delle città oltre i mila abitanti percepiranno un'indennità mensile di due milioni di lire; a scalare — secondo l'importanza del Comune — i delle città mila abitanti avranno diritto a uno «stipendio» di un milione e mezzo, lire; tra mila abitanti, milione e trecento mila; da 50-100 mila abitanti, milione e cento; da 30-50 mila abitanti, 900 mila lire; da 5-30 mila abitanti, 800 mila; da 3-5 mila, 600 mila lire, e fino a 3 mila abitanti 400 mila lire. I sindaci dei Comuni capoluogo di regione con oltre 250 mila abitanti, percepiranno l'indennità dei sindaci dei Comuni con popolazione superiore a 500 mila abitanti; i sindaci di Comuni capoluogo di provincia, con popolazione tra 50-100 mila abitanti avranno l'indennità prevista per i sindaci delle città tra ti; i sindaci dei Comuni capoluogo di provincia fino a 50 mila a l'indennità dei colleghi Comuni con popolazione fino a 100 mila abitanti.

Divergenze tra De Michelis e Visentini

RIMBORSO TASSE 'SI' SI', MA CON I QUATTRINI

ROMA — Il restituirà ai lavoratori il fiscal drag per l'80 nella misura già definita e annunciata tempi fa dal presidente del Consiglio, pari a 1.450 miliardi. La Confindustria ha comunicato a Craxi che accetterà l'accordo raggiunto con i sindacati. Lo ha detto il ministro del Lavoro De uscendo palazzo Chigi.

De Michelis ha precisato che Visentini probabilmente vedrà i sindacati e poi predisporrà il relativo provvedimento, che dovrebbe essere approvato nel prossimo Consiglio dei ministri, previsto tra Natale e Capodanno.

De Michelis ha svolto un'ampia relazione sull'andamento della trattativa sul costo del lavoro con le il *collegi di governo* — ha concluso il ministro — *non hanno fatto obiezioni e perciò presumo di avere il loro consenso mio operato*».

Ma in realtà su e quando sarà restituito il drag non c'è concordanza tra i partiti e i ministri della maggioranza. A un Michelis e a un Nicolazzi contrari che il rimborso sulle tasse dovrebbe essere già la prossima settimana, si contrappongono i ministri Visentini, Goria e Altissimo che chiedono una di riflessione. Visentini, in particolare punta ad utilizzare i 1.540 miliardi previsti per la riforma delle aliquote Irpef.

NASCE OGGI (PER L'ANAGRAFE) BIMBA ABBANDONATA A CUNEO

— Due momenti importanti oggi breve esistenza della bimba abbandonata dalla madre al momento della nascita. Nel primo pomeriggio, salvo ripensamenti, lascerà la culla del reparto pediatrico dell'ospedale Santa Croce per essere trasferita in una asetta dell'Istituto Provinciale per l'Infanzia di via XX Settembre 46 sulla cui scale di accesso è stata tro- da un metronotte. In mattinata si è presentata all'ufficio di Stato civile del municipio la signora Pasqualina Girardi, responsabile del servizio, che ha proceduto all'iscrizione anagrafica della bambina assegnandole nuovo: non più Lucia, ma Floriana e un cognome che è stato dall'elenco che viene consultato in casi dolorosi come quello della piccina più amata dai cuneesi. Non si come avverrà il trasferimento dall'ospedale all'Ipi, forse in ambulanza e probabilmente con l'auto dell'amministrazione provinciale sulla quale sarà l'assessore all'Assistenza Giacomo Paini a ricevere per primo Floriana Paola.

La piccina continua a star bene e saluto, è cominciata la crescita in peso, non c'era quindi più motivo di trattenerla nel reparto di pediatria dove ricoverati bambini purtroppo malati. D'altra parte l'Istituto Provinciale per l'Infanzia ha il compito appunto di anche i neonati che sono stati abbandonati dalla mamma, come nel caso di Floriana Paola, o se li si vuole sottrarre a spiacevoli situazioni familiari.

All'inizio del nuovo anno, l'Ipi comincerà con il Tribu- minorenni pratica per l'adozione di Floriana Paola. Sono decine le coppie senza figli che hanno chiesto di avere la bambina. L'affidamento avverrà suo tempo e la famiglia prescelta quella ritenuta migliore il futuro della bambina.

Floriana Paola dunque trascorrerà il primo Natale della vita all'Istituto che tutela l'infanzia abbandonata, si può essere certi che non sarà lasciata sola, perché ancora una volta rinnoverà l'ondata simpatia e di commozione suscitata dalla vicenda.

Intanto le indagini della Squadra Mobile per identificare la madre languono, si è trovato alcun indizio né la donna si è fatta viva anche anonimamente. E' ormai certo che la mamma della piccina, chissà per quale suo dramma personale o familiare, non ha alcuna intenzione riavere Floriana Paola.

E forse per il futuro della piccola Floriana è meglio così.

Gianni De

Cuneo. La piccola Lucia ora si chiama Floriana Paola

VUOLE INTERROGARE ARAFAT SU VICENDA «LAURO»

GENOVA — Il giudice Francesco Paolo Castellano non ha dubbi: «Lo scopo vero ed unico dell'operazione tro l'Achille Lauro era il sequestro della nave completa di passeggeri ed equipaggio e non, come si è creduto qualche tempo, un'azione terroristica contro il porto israeliano Ashod».

Il magistrato genovese ha appena la lunga girandola interrogatori dei palestinesi autori dell'assalto alla nave da italiana. — dice — faremo una pausa riflessione perché la vicenda è ormai chiara in tutti i suoi aspetti, si tratta soltanto di decidere andare oltre nella ricerca delle responsabilità. possibile che in questa brutta storia sia coinvolto anche il capo dell'Olp Arafat dovremo, quindi, decidere se deve interrogato anche lui come testimone».

Aggiunge il giudice Castellano: «Stiamo valutando questa plausibilità, probabilmente potrebbe anche bastare una dichiarazione ufficiale. Vedremo nei prossimi giorni anche già incominciato ad informare i nostri canali diplomatici vedere come si può concretizzare questo atto». Ma allora anche Arafat era al corrente del piano dei terroristi con la Lauro?

Il giudice Castellano allarga le braccia e si nasconde dietro un fermo «no comment» che fa filtrare soltanto una sibillina: «Quei quattro ragazzi palestinesi sono stati mandati allo raggio. Qualcuno deciso loro. Per ora sappiamo soltanto che questo qualcuno si chiama Abbas, potrebbe anche non essere stato il solo corrente del piano dei terroristi».

Cade così definitivamente sostenuta, dagli imputati il sequestro della italiana fosse uno stratagemma per un'azione di sabotaggio contro il porto israeliano di Ashod.

Novara. Ultime battute del processo a Pier Luigi Concutelli e Mario Tuti

IL PM PROPONE IL CARCERE A VITA PER GLI ASSASSINI DEL MAGISTRATO UCCISO

Ermanno Buzzi

Tuti

NOVARA — Il pubblico ministero Corrado Carnora ha chiesto, al termine della sua requisitoria, l'ergastolo per Pier Luigi Concutelli e Mario Tuti, gli spietati uccisori di Ermanno Buzzi il 13 aprile dell'81 all'interno del supercarcere Novara. Ha invece chiesto l'assoluzione per insufficienza di per Giorgio Invernizzi, Nico ed Edgar Bonazzi, gli altri detenuti a Novara all'epoca del fatto rinviati a giudizio perché sospettati di partecipato all'omicidio.

Molto dura nei confronti del duo Tuti-Concutelli, definiti dal p.m. individui che «non hanno più nulla umano». la requisitoria di Corrado lo è stata meno per i tre altri imputati che erano stati accusati dal «pentito» Sergio Latini e sua volta smentito da un altro testimone: Angelo Izzo.

Secondo il p.m. sussisterebbero ragionevoli dubbi. E' probabilmente vero, affer- Latini, Azzi, e Invernizzi si epoche successive di avere partecipato all'uccisione di Buzzi, ma è facile che lo abbiano fatto per una macabra vanteria.

Quanto al discusso trasferimento di Ermanno Buzzi dal di Brescia a quello di Novara (nel quale lo aspettava la morte) ha detto che nell'81 quello novarese era l'unico nel quale fossero rinchiusi terroristi «neri». Era quindi logico che il detenuto bresciano condannato all'ergastolo per la strage piazza della Loggia vi venisse inviato.

Altre spiegazioni non reggono il p.m., che meno quella da Tuti e Concutelli secondo la quale sarebbero stati i servizi segreti a mandare Buzzi a Novara per fargli carpire le confidenze degli altri terroristi di estrema destra detenuti nel supercarcere via Sforzesca.

Marcello Sanso

GIUDONIA MUORE PAPA' DUE PADRI

ROMA — Nel tentativo di aiutare un commilitone il cui paracadute non si era aperto, un tenente dei «falchi blu» dell'Aeronautica si è lanciato in caduta libera senza riuscire a salvarlo e precipitando al suolo con lui: entrambi sono morti.

E' accaduto ieri durante un lancio di addestramento dei «falchi blu», il reparto dell'Aeronautica specializzato in lanci di precisione con il paracadute, nel cielo di Guidonia, vicino a Roma.

Accortosi che il primo aviere Cosimo Cavallo non era riuscito ad aprire il suo paracadute, il tenente Maurizio Simone si è lanciato in caduta libera riuscendo a raggiungerlo. L'ufficiale è anche riuscito ad aprire il paracadute dell'aviere ma esso si è aperto «a fiamma», cioè in modo incompleto.

L'ufficiale ha allora tentato di aprire anche il suo paracadute, ma ormai entrambi erano troppo vicini al suolo. Il Simone, il cui paracadute non si è nemmeno aperto, è morto all'istante; l'aviere Cavallo poco dopo il ricovero nell'ospedale di Tivoli.

Chiusi gli aeroporti di Linate e Malpensa; difficoltà per il traffico

LA NEBBIA INCOMBE SULLA LOMBARDIA CAUSA MORTI IN INCIDENTI STRADALI

MILANO — La ha difficoltoso per tutta la giornata di ieri il traffico automobilistico in Lombardia e anche stamane la situazione non è migliorata, tant'è che i due aeroporti di Linate e Malpensa sono stati chiusi al traffico. Dalle prime ore della mattinata di sino alle 15 è rimasta chiusa al traffico per una serie di incidenti provocati dalla scarsa visibilità l'autostrada del Sole tra Milano e Piacenza. Sempre per nebbia, con visibilità addirittura zero, è stata chiusa nel pomeriggio, per i primi chilometri, l'autostrada Brescia-Cremona-Piacenza.

Due persone sono morte nella serie di tamponamenti provocati dalla nebbia sull' Brescia-Cremona-Piacenza. Si tratta di Amelia Crovi Quarantelli 71 anni, abitante a Fidenza (Parma), e di Stefano Braga di 47 anni, di Cremona. La donna viaggiava su una «127 Fiat» targata Parma, condotta da Fernanda Cavalieri di 55 anni, di Parma, ha subito nell'incidente un trauma toracico ed è stata ricoverata con una prognosi di tre mesi nell'ospedale di Brescia. La loro è rimasta schiacciata fra due autotreni, nel primo dei tamponamenti a catena, avvenuto verso le ore 15, dopo il casello di Brescia centro.

Il secondo tamponamento, avvenuto a circa tro metri primo, «Panda» guidata da Stefano Braga, è andata a sbattere violentemente contro un autotreno. Braga è morto durante il trasporto su un'auall'ospedale Brescia. tamponamenti sono rimaste coinvolte una sessantina di auto.

Un altro tamponamento, senza conseguenze gravi, è avvenuto in serata sull'autostrada «A-21» Venezia-Brescia, dopo il casello di Desenrimaste coinvolte trentina auto. L'autostrada è rimasta per ore poter rimuovere auto danneggiate.

Stamane sono poi stati chiusi aeroporti di Linate e della Malpensa, mentre lento e difficoltoso il traffico stradale e autostradale, con visibilità che nelle arterie non supera i 50 metri. Questa situazione determinata dalla nebbia in Lombardia, è stata aggravata dalle gelate notturne che hanno ricoperto l'asfalto di uno strato ghiaccio (la temperatura scesa lo zero a Milano, Brescia e alla Malpensa). Nella giornata odierna è segnalato alcun incidente grave ed il traffico è, fino a questo momento, piuttosto scarso.

Intanto ecco quali sono previsioni per la oggi. Situazione: una perturbazione localizzata sulla Francia nel suo movimento verso Sud-Est tende ad interessare le nostre regioni. Tempo previsto fino alle 24 di oggi: sulle regioni settentrionali nuvolosità intensificazione e in progressiva estensione corso giornata a quelle centrali e meridionali precipitazioni più probabili sul settore nord-orientale, sul versante adriatico e sulla Campania. Brevi nevicate sull'arco alpino e sull'Appennino centro-settentrionale. Nebbia in Padana in parziale diradamento nel corso della giornata. Temperatura: in lieve aumento.

RAO
CONFEZIONATORI DAL 1956

Una camicia RAO
è un regalo colorato,
utile, di prestigio,
costruita con cotoni
doppio ritorto,
cuciture ribattute
all'inglese, bottoni di
madreperla, collo
e polsi di ricambio

A TORINO VIA CAVOUR 6
TORINO VIA ANDREA DORIA 8
NEW YORK MADISON AVENUE
NEW YORK SEAPORT WALL STREET
MIAMI COCONUT GROVE - MAYFAIR III
E NEI MIGLIORI NEGOZI IN ITALIA E NEL MONDO

orario continuato

ECOLOGISTI «CONTRO TUTTI» PER IL SALVATAGGIO DELL'ANTARTIDE

Il miraggio delle ipotetiche ricchezze nascoste nel sottosuolo ghiacciato sta scatenando una «corsa alla conquista». Come è possibile salvare dallo sfruttamento l'ultimo continente ancora incontaminato

WELLINGTON — Il posto più freddo della terra, l'Antartide, è di recente diventato uno dei luoghi «caldi» del pianeta. L'immensa distesa di ghiacci, che copre il dieci per cento della superficie terrestre, è stata al centro di un dibattito in seno alle Nazioni Unite ed ha attratto un serie di spedizioni da parte di coloro che non vedono l'ora di stabilirvi un diritto di qualsiasi tipo.

Gli ecologisti vogliono che l'Antartide sia trasformata in una specie di parco mondiale. Il Terzo Mondo la vuole per i suoi eventuali tesori ed i Paesi sviluppati, che si sono divisi tra di loro il vasto continente australe, vogliono che tutto resti com'è attualmente.

Cath Wallace, esponente del ecologista denominato «Environmental umbrella group Antarctic and Southern Ocean coalition» («Asoc»), sostiene che l'attuale interesse nei confronti dell'Antartide è generato dalla «prospettiva che essa possa essere sfruttata», dal momento che «quando era solo un luogo per esperimenti scientifici nessuno se ne occupava».

La crisi petrolifera degli Anni Settanta fece sì che l'Antartide richiamasse l'attenzione in quanto potenziale riserva di greggio per il ventunesimo secolo.

Le ancora impreziosite riserve di petrolio, carbone ed altri minerali tutt'intorno alle coste del continente e sotto la sua crosta ghiacciata hanno attratto l'immaginazione, facendo scomparire il tono cauto in precedenza, che parlava solo di «eventuali potenzialità».

Secondo alcuni critici, i vari discorsi sull'eventuale divisione delle ricchezze dell'Antartide non tengono conto delle inestimabili difficoltà dell'operare nel più freddo, ventoso e secco posto del pianeta.

Per una metà dell'anno è notte, mentre è giorno per l'altra metà, e la crosta ghiacciata è spessa, mediamente, oltre milleseicento metri.

Inoltre, il recente, intrappolamento di due battelli da spedizione nel pack che circonda il continente per la maggior parte dell'anno ha fatto realizzare che solo arrivare ai luoghi più interessanti è un problema.

Walt Selig, che sovrintende a quello che forse è il più programma di ricerca nell'Antartide, per della Fondazione scientifica nazionale americana sostiene che l'immagine dell'Antartide come riserva d'oro è fuorviante.

Egli precisa poi che «finora non si è trovato niente che valga la pena di venire a cercare».

Ma la sola idea dell'esistenza di ricchi giacimenti di minerali è bastata a tener vivo il dibattito sulla questione.

Alla sua base è il trattato sull'Antartide, un accordo raggiunto anni fa, e che evitato al continente i guai causati da un'eventuale rivalità internazionale ha prodotto un raro esempio di unità Est-Ovest.

Il trattato è stato ratificato da 39 Paesi, ma solo 18 — Argentina, Australia, Belgio, Brasile, Gran Bretagna, Cile, Cina, Francia, Germania Federale, India, Giappone, Nuova Zelanda, Norvegia, Polonia, Sud Africa, Unione Sovietica, Uniti ed Uruguay — prendono le decisioni.

Sono cioè le «parti consultive», Paesi che hanno fatto delle vere e proprie credenziali dal momento che organizzano in tutto l'arco dell'anno ricerche scientifiche e stazioni permanenti realizzate sulla crosta ghiacciata dell'Antartide.

I diciotto Paesi in pratica si son divisi l'Antartide hanno cominciato lunghi colloqui per la a punto di norme che regolino qualsiasi eventuale ricerca mineraria o perforazione petrolifera.

Le stesse norme dovrebbero anche stabilire che Paesi manterranno i diritti sulle rispettive zone nelle quali mantengono il controllo.

Ma i Paesi via via sviluppo, capeggiati dalla Malaysia, si sono dichiarati contrari a atteggiamento ed hanno iniziato una campagna volta ad abbattere il controllo di quei Paesi che fanno il bello e il cattivo tempo nell'Antartide, a conferire potere di controllo a un qualche organismo Nazioni Unite.

Dal canto loro, gli ecologisti hanno dato vita ad una campagna su scala planetaria per l'esclusione di qualsiasi possibilità sfruttamento minerario o di perforazione petrolifera nell'Antartide. Sarà questa la principale battaglia che il gruppo Greenpeace intende condurre prossimi anni.

E' la Polar Queen, partita a fine ottobre Terra Nova Bay, al Polo Sud. Sarà raggiunta spedizione italiana di 22 ricercatori. Costruiranno campo-base

ENTE L'ENERGIA ELETTRICA
Roma - Via G.B. Martini, 3

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

PRESTITI OBBLIGAZIONARI INTERESSI SEMESTRALI INDICIZZATI E SUL CAPITALE

Si rende noto che in norma dei Regolamenti dei sottoindicati Prestiti, il valore delle cedole e quello delle maggiorazioni sul capitale da rimborsare — risultano i seguenti:

PRESTITI	Cedole Pagabili 1°.7.1986	Maggiorazioni sul capitale Semestre 1.1.1986 30.6.1986	Maggiorazioni sul capitale Valore cumulato al 1°.7.1986
1982-1989 Indicizzato I emissione (Siemens)	8,——%	—1,403%	+1,871%
1983-1990 Indicizzato III emissione (Joule)	7,——%	—0,403%	+2,844%

Le specifiche riguardanti le determinazioni dei valori di cui sopra vengono pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale.

AUTORIZZAZIONE COMUNALE
n. (legge 426 19-3-80)

CONFEZIONI SHOPPING 2001

CORSO ORBASSANO

VENDIAMO TUTTO
ANCHE I

Giacconi donna	~~110.000~~ a	L. 69.000
Paletò donna	~~180.000~~ a	L. 99.000
Abiti donna	~~90.000~~ a	L. 49.000
Gonne	~~40.000~~ a	L. 19.000
Abiti uomo	~~190.000~~ a	L. 99.000
Paletò uomo	~~240.000~~ a	L. 99.000
Pantaloni uomo	~~49.000~~ a	L. 29.000
Camicie uomo	~~35.000~~ a	L. 19.000

Ricordate:
CORSO ORBASSANO

Protesta dei ciechi statunitensi

«PLAYBOY IN BRAILLE NON DEVI FINIRE»

Tagliati i fondi federali alla biblioteca del Congresso a Washington: la pubblicazione non sarà più «tradotta»?

NEW YORK — Accusando il Congresso di Washington discriminazione e censura, le maggiori organizzazioni di ciechi americani hanno fatto ricorso alla magistratura federale contestando la costituzionalità di nuova legge che vieta alla biblioteca del Congresso di continuare la produzione del mensile Playboy in braille a spese dei contribuenti. copie in Braille, contenenti solo articoli — niente foto, vignette o pubblicità — venivano distribuite circa 15 anni a poco più di un migliaio di lettori attraverso i competenti enti federali per l'assistenza ai ciechi o agli handicappati. «Nonostante la nuova legge abbia bloccato la produzione di Playboy in braille, ha detto un portavoce dell'«American Council of the Blind (la maggiore organizzazione di ciechi d'America), «le biblioteche pubbliche continuano ad offrire il mensile a chi ci vede a spese dei contribuenti. «E' triste — dicono — rendersi conto che nel nostro paese i ciechi vengono privati delle informazioni disponibili per ogni americano. Non accettiamo questo provvedimento discriminatorio, questa paternalistica censura».

A sua volta l'avvocato Britannia, che rappresenta suddetto organizzazioni, la casa editrice di Playboy e l'Associazione bibliotecche americane, ha definito la legge «un tipo discriminazione particolarmente crudele nei confronti dei ciechi». Parlando sperperi, la Cameron, a luglio ridusse i fondi per la biblioteca del Congresso di 103 mila dollari.

In crisi d'identità i tradizionali locali inglesi

TEMPI DURI PER I «PUB» CALA IL CONSUMO DI BIRRA

Le defezioni dovute al carobevande e alla mancanza di distrazioni per i bambini. Antiche taverne trasformate in pizzerie

LONDRA — Se si visita un «pub» britannico in questi giorni, ci si può trovare in mezzo a clienti che sorseggiano cocktail in una lussuosa sala di ritrovo. Invece di trincannare la tradizionale pinta di birra in una taverna piena di fumo. Infatti, i bar locali hanno cercato di uniformarsi ai mutati gusti del pubblico, alcuni alterando propria immagine e tirando per assomigliare più a una discoteca o a un ente familiare che a un «pub».

Il «pub» britannico sta soffrendo crisi di identità. «Non più cos'è in realtà», ha affermato Alisdair Aird, direttore della guida del «pub» per il 1986.

Il «pub», che lungo tempo è stato considerato come punto incontro locale, negli ultimi anni ha conosciuto tempi duri. I gestori hanno registrato diminuzione del 12 per cento dei consumi di birra negli ultimi sei anni, mentre il numero totale dei «pub» è sceso 80 a 70 mila in anni. I motivi addotti dalla gente per giustificare queste defezioni sono svariati: alcuni affermano che bevande erano divenute troppo costose, mentre altri sostengono che i locali erano troppo pieni fumo o superaffollati, mentre secondo terzi non esistevano possibilità di distrazioni per i bambini). I gestori hanno potuto così rendersi conto del fatto che ai odierno cliente di un «pub» ha nuove e diverse necessità.

Danny Trevelyan, che è presidente dell'Unione dei proprietari «pub» britannici ha detto aver fatto aggiungere una stanza per i bambini in uno dei suoi «pub». Si sta cercando di dare al «pub» una nuova identità, trasformandoli in locali notturni o in tavole calde.

Nei pressi di Oxford Street, a Londra, sono tre i «pub» completamente rinnovati. Tutti e tre erano un tempo pieni di fumo, di aspetto trasandato e frequentati da forti bevitori. Ora, in uno di essi, decorato con tinte rosa e blu, si servono birre chiare di marca straniera e tre tipi di vino, oltre alla tradizionale, e la clientela è composta da più giovani e di femminile. Al pub «three tuns», l'interno è stato ricostruito in stile vecchia maniera: un pavimento di legno ha sostituito le mattonelle e le luci al neon hanno ceduto il posto a quelle a gas, mentre un caminetto è stato installato in un angolo della sala.

Il terzo «pub» si è trasformato addirittura una pizzeria, dove fanno bella mostra sé colori brillanti e piante ornamentali.

IL FANTASMA DI LINCOLN VA SUL LUOGO DEL DELITTO

WASHINGTON — Secondo quanto afferma il personale del teatro Ford di Washington, dove il presidente Abramo Lincoln fu assassinato 120 anni fa, molti attori sono convinti che il fantasma di quest'ultimo faccia la sua apparizione nel palco che occupava la sera della sua morte, e che applaudi gli interpreti teatrali, ridendo alle loro battute.

Il teatro Ford, che è anche museo, ha ripreso le rappresentazioni a partire dal 1968, e proprio da allora il fantasma di Lincoln sarebbe comparso palco, di drappeggi dorati e di bandiere. Gli scettici possono sorridere di ciò, ma la superstizione prende sempre più piede in questo edificio in mattoni rossi del diciannovesimo colo, scenario di uno dei più cupi momenti della storia statunitense e attualmente uno dei più celebri teatri Washington.

«Ho sentito diversi attori affermare di aver udito qualcuno ridere e battere le mani nel palco un tempo occupato da Lincoln», afferma Larisa Wantzerski, direttrice pubblicitaria del teatro Ford, che aggiunge di tratta di «qualcosa che ci fa rilletterе». Larisa sostiene che un attore il quale aveva teso la per afferrare un oggetto lanciatogli dal palco in questione, si era dimenticato l'emozione una battuta quando era accorto non c'era

questa storia di fantasmi non impressionano Frank Hebblethwaite, direttore del teatro-museo, che ogni anno viene visitato da circa mila turisti, desiderosi di vedere luogo in cui Lincoln fu ucciso, il 14 aprile 1865, a una rappresentazione, da John Wilkes Booth, che gli sparò alle spalle. Sulle prime Booth riuscì a fuggire, ma fu preso due settimane dopo.

Secondo Hebblethwaite, «il fantasma del Presidente dovrebbe trovarsi molto maggiore probabilità alla Casa Bianca, dove visse, che in un teatro». Egli tuttavia ricorda che l'enorme impressione suscitata tra il pubblico dell'assassinio indusse i fratelli Ford, due produttori teatrali di Baltimora, a chiudere il teatro subito dopo la morte del Presidente. L'edificio fu adibito ad uffici governativi e a poco a poco cadde in pericoloso degrado, al punto nel 1893 i suoi pavimenti crollarono sotto il peso degli archivi governativi, uccidendo impiegati. Nel 1932, l'edificio fu riaperto come museo, ma soltanto negli Anni 50 gli attori tornarono a calcare le tavole del palcoscenico. Nel 1960 il produttore esecutivo, signora Frankie Hewitt, rinunciò alla linea di condotta fino seguita di non permettere rappresentazioni riguardanti Lincoln nel teatro. «Era contraria a questa rappresentazioni», ha detto Frankie, «perchè voleva che il Ford fosse un teatro e non un luogo sinistro che ricordasse la tragedia avvenutavi».

UN ANNO DI GLORIA PER I VINI DI BORGOGNA

BEAUNE — *Il 1985 potrà essere ricordato da ricordare per chi ha un debole per i vini di Borgogna: rossi, ricchi. A quanto pare sarà la prima grande vendemmia dal 1978. Ma i prezzi rischiano di essere alti. Produttori e mercanti non fissano più i prezzi in alla celebre vendita agli hospices di Beaune, che però dà sempre il tono. Quest'anno i sonzi sono rincarati in media dell'8% per , i bianchi del L'asta ha dato un totale record, oltre milioni di franchi, 8 miliardi italiani, all'ospedale proprietario ettari vigne fra le migliori del mondo. Delle 535 botti in vendita, ai clienti francesi sono andate poche. Il massimo è stato pagato 70mila franchi, 18 milioni italiani, per una botte di mais chambertin. Quasi doppio rosso più del 1984: qualcosa come 550mila lire la bottiglia. I mercanti sono entusiasti del risultato: lamenta i clienti rivolgono vini di altre zone, fra delle più rispettate ri-*

vendite parigine, un cliente ha definito i prezzi degli hospices «scandalosi». Louis Latour, autorevole produttore e venditore, li chiama «esagerati». Ha poi detto di avere pazienza per la sorte degli altri vini di Borgogna. Ma è improbabile il ripetersi della disastrosa esperienze delle stagioni 1972-73 e 1979-80, quando i clienti rinunciarono a comprarne a causa prezzi eccessivi: non possono più le robuste scorte scorso decennio. Eppure Latour teme che gli stranieri siano spaventati cifre troppo forti.

«La maggior parte dei locali mercanti aveva un tacito accordo: non acquistare a prezzi troppo elevati all'asta. Non volevamo competere con gli acquirenti esteri decisi a dimostrarsi interessati a questa annata». Le gelate primaverili e l'implacabile inverno hanno ridotto drasticamente la produzione, che sarà inferiore ai due milioni e ventimila ettolitri del 1984. La regione più colpita è senz'altro quella del Chablis.

Primo passo del programma degli Stati Uniti

SI' DI BONN CON RISERVA ALLO SCUDO STELLARE

Genscher chiede una protezione giuridica delle aziende che parteciperanno alle ricerche. «Tutelare le esigenze del dialogo Est-Ovest»

BONN — Il ministro degli Esteri tedesco federale Genscher si è dichiarato pienamente soddisfatto della decisione presa ieri dal governo di Bonn di aprire negoziati con il governo degli Stati Uniti sulla protezione giuridica delle imprese tedesche che intenderanno partecipare alle ricerche sulle armi spaziali di difesa previste dal progetto del cosiddetto «scudo stellare».

La decisione — come ha fatto rilevare il partito liberale — corrisponde esattamente alle esigenze alle il partito liberale posto per bocca del ministro Genscher e che consistevano nell'evitare che il governo tedesco si avventurasse in una presa di responsabilità politica a favore di un programma di difesa, la cui portata strategica è ancora assolutamente incerta. Le preoccupazioni liberali si riferivano altresì alle possibili ripercussioni negative della Sdi sull'Alleanza Atlantica e sul dialogo Est-Ovest. Il ministro — ha spiegato il portavoce liberale — elimina completamente queste preoccupazioni in quanto stabilisce che non saranno gli Stati Uniti trattative specifiche sul programma stellare, ma sull'insieme rapporti di cooperazione in campo tecnologico.

Il comunicato diffuso ieri al termine del Consiglio dei ministri indica infatti che il governo federale «intende concordare con gli Stati Uniti un miglioramento delle condizioni dello scambio reciproco dei risultati della ricerca scientifica e delle conoscenze tecnologiche. In tal modo sarà anche migliorata la posizione di diritto privato di quegli istituti di ricerca e imprese tedeschi che vogliono partecipare con contrattisti al programma di ricerche della Sdi».

Quell'«anche» che precede il riferimento alla Sdi indica in modo netto che il governo di Bonn non si è impegnato chiaramente, ieri, ad negoziato specifico sull'iniziativa di difesa strategica americana.

Nello tempo, il governo Bonn ribadito, nelle dichiarazioni fatte dal suo portavoce Ost, che esso considera indispensabili intense consultazioni sulla Sdi tra Usa e alleati europei in modo da tenere sotto costante sorveglianza le implicazioni strategiche e di controllo degli armamenti. A questo proposito, gli osservatori ricordano l'impegno del presidente Reagan di far abbozzare la Sdi in «soluzioni cooperative». Tale impegno corrisponde, secondo i commenti circoli governativi di Bonn, a quello di negoziare con l'Urss sul problema di un sistema di difesa spaziale, una volta che questo apparirà attuabile.

Washington, il segretario Difesa americano Weinberger ha accolto favorevolmente la decisione Bonn, dicendo di sperare che la Germania federale aderirà ufficialmente entro la fine di marzo al programma.

Sui test nucleari

GORBACIOV RIPROPONE MORATORIA

MOSCA — Un invito agli Stati Uniti ad aderire entro la fine dell'anno alla moratoria unilaterale sugli esperimenti nucleari messa in atto l'Unione Sovietica, è stato rilanciato dal segretario generale pcus, Gorbaciov, durante incontro con presidente organizzazione dei vincitori dei premi Nobel per la pace, l'americano Bernard Lown. Ricevendo Lown al Cremlino, Gorbaciov ha detto di sollevato il problema nel vertice di Ginevra, con il presidente Reagan (19-20 novembre), «anche se con *profondo dispiacere dei sovietici gli Stati Uniti fino ad ora non hanno seguito l'esempio dell'Urss*».

«*Esiste ancora una possibilità di rendere la moratoria bilaterale e di estenderla dopo il primo gennaio*», ha insistito il segretario generale pcus sottolineando: «*Sarebbe irragionevole perdere questa possibilità che apre la strada alla messa al bando definitiva, mediante un trattato, di tutti gli esperimenti nucleari*».

Lo scienziato americano, co-presidente insieme al cardiologo sovietico Ievgheni Ciazov dell'organizzazione internazionale dei fisici in favore della prevenzione della guerra nucleare, ha tenuto successivamente una breve conferenza-stampa nel corso della quale ha detto che «*Gorbaciov non ha specificato se i sovietici s'impegnerebbero in una moratoria a tempo determinato*». Lown ha inoltre affermato che l'opinione del leader del Cremlino è che la parola spetti ora agli americani.

Riconosciuta malata di mente in Germania

RICCI MOLLI L'AMANTE CONDANNATA A 8 ANNI

BONN — Otto anni di reclusione per omicidio volontario e ricovero in ospedale psichiatrico è la condanna emessa ieri a Moenchengladbach alla fine del processo contro Martina Zimmermann, la donna di 26 anni che ha strangolato nella vasca da bagno l'ex amante, Heinz Josef Wirtz (32), e ha poi sezionato, cotto e riposto nel surgelatore il cadavere.

E' stata riconosciuta la «grave infermità psichica» dell'imputata: Martina Zimmermann è una donna malata e priva di aiuti, hanno stabilito i giudici, e non una «strega assetata di sangue». Al momento del fatto «che per un cittadino normale è quasi impensabile» la donna secondo i giudici, era in condizioni di «limitata capacità di intendere».

Affascinata da occultismo e magia nera, secondo la sentenza, la Zimmermann — coscienziosa madre di due bambini — si è rifugiata attraverso l'uso di medicinali in un mondo fantastico.

L'omicidio di Wirtz sarebbe avvenuto dopo che la vittima aveva cercato di ritornare insieme alla donna con la quale aveva avuto una relazione. Per convincere la ex amante del suo profondo amore, Wirtz le avrebbe proposto di morire insieme, proposta che egli comunque, secondo i giudici non intendeva realizzare sul serio. La donna avrebbe quindi promesso a Wirtz di seguirlo nella tomba dopo avere provveduto a garantire il futuro dei suoi figli. La Zimmermann ha quindi strangolato l'ex amante nella vasca da bagno.

La vicenda del marinaio sovietico negli Usa

IL RUSSO VOLEVA FUGGIRE MA IL SOGNO GLI E' CROLLATO ADDOSSO

NEW ORLEANS — Le autorità statunitensi potrebbero essere rimaste vittime di una clamorosa beffa nell'ambito della vicenda di Miroslav Medvid, il marittimo ucraino che in ottobre tentò di fuggire due volte da una nave mercantile sovietica. Alla luce delle affermazioni fatte da un gioielliere che ebbe modo di incontrare l'aspirante profugo, si è fatta strada infatti l'ipotesi che l'uomo che disse ai funzionari di Stato che il suo unico desiderio era di tornare a casa non fosse Medvid.

Ma andiamo con ordine. Miroslav Medvid, imbarcato sulla «Maresciallo Koniev», si butta in mare e raggiunge la riva mentre la sua nave è ferma vicino a Belle Chasse, sul Mississippi. A terra, l'uomo si imbatte in Wayne e Joseph Wyman, davanti alla gioielleria di quest'ultimo. I accompagnano alla polizia di confine. Qui il marinaio viene interrogato con un interprete e rispedito alla nave. Durante il tragitto, mentre viene riaccompagnato in barca, Medvid si tuffa nuovamente. Viene ripescato e consegnato ai suoi superiori.

A questo punto le autorità hanno un dubbio: e se le intenzioni del marittimo non fossero state comprese? Nell'incertezza chiedono di interrogare il marittimo il quale dichiara per iscritto che non ha alcuna intenzione di chiedere asilo politico.

Ora arrivano le affermazioni di Wyman. Il gioielliere sostiene infatti che la fotografia di Medvid, scattata durante l'interrogatorio sono di un uomo a lui sconosciuto.

Dopo gli esami cardiologici in Usa

LA BONNER NON DEVE ESSERE OPERATA

Yelena Bonner

BOSTON — Yelena Bonner, moglie del dissidente sovietico Andrej Sakharov, può essere curata con farmaci e non ha bisogno urgente un'operazione a cuore aperto, secondo quanto hanno concluso ieri i medici del «Massachusetts General Hospital» di Boston.

In una conferenza stampa tenuta ieri sera, il cardiologo Adolph Hunter, capo del reparto di terapia coronarica dell'ospedale, ha precisato che dopo aver visitato la signora Bonner e averla sottoposta a coronarografia, ha deciso di prescriverle una terapia medica, chiedendole inoltre di smettere di fumare e di fare esercizio fisico.

L'esame delle coronarie, eseguito con l'iniezione di un mezzo a radiografia, ha evidenziato un'occlusione, ma — ha dichiarato Hunter — «la localizzazione e la distribuzione del blocco indicano che la terapia medica è la più appropriata in questa fase».

Egli ha aggiunto che la Bonner ha già risposto bene alla terapia con beta bloccanti. Il cardiologo ha peraltro affermato che potrebbe esservi in futuro bisogno di un intervento chirurgico, nel caso la malattia progredisse; la moglie del fisico sovietico, la quale ha ottenuto un visto di tre mesi per farsi curare all'estero, dovrebbe recarsi di tanto in tanto in ospedale per alcune settimane e farsi ricontrollare almeno tra un anno.

Il dottor Hunter ha detto che per la cura fornirà alla Bonner medicine da portare in Unione Sovietica.

Quanto alla coronografia eseguita ieri, il cardiologo ha affermato: «L'esame è andato bene, è durato circa mezz'ora e la paziente sta bene». La moglie del Premio Nobel per la pace lascerà l'ospedale in serata (ora locale). La settimana scorsa alla Bonner era stato asportato dal labbro inferiore un tumore, secondo i medici con ogni probabilità benigno.

USA: DONNA COL CUORE DI PLASTICA

MINNEAPOLIS (Minnesota) — Per la prima volta una donna è stata sottoposta ad un intervento di trapianto di cuore artificiale. La paziente, che ha quarant'anni e vive nello Stato del Minnesota, è entrata poco fa nella camera operatoria dell'«Abbott-Northwestern Hospital» di Minneapolis.

Lo «Jarvik 7» che le deve essere innestato è notevolmente più piccolo del cuore artificiale inserito in un uomo. Se l'intervento, che durerà diverse ore, riuscirà, la donna sarà il primo paziente a ricevere questo modello più piccolo di «Jarvik-7». Il cuore artificiale dovrebbe consentire alla donna di vivere sino a quando non sarà possibile trovare un donatore e sottoporla a normale trapianto cardiaco.

Milovan migliora dopo l'infarto

BELGRADO — Migliorano condizioni dello scrittore jugoslavo Milovan Gilas, colpito alla fine della scorsa settimana da infarto e ricoverato all'ospedale di Dedinje a Belgrado. Ieri il suo medico personale lo ha trovato di buon umore, sfebbrato e meno infastidito dalla tosse. Inoltre ha constatato che Gilas reagisce bene alle cure.

elezioni presidenziali

MANILA — La Corte suprema delle Filippine, con 7 voti favorevoli e 6 contrari, ha deciso che le elezioni presidenziali speciali fissate per il prossimo 7 settembre potranno svolgersi. La corte ha respinto, infatti, le istanze di incostituzionalità rivolte da diverse personalità allo scopo di impedire lo svolgimento della consultazione.

La Costituzione delle Filippine prevede che l'elezione del nuovo presidente possa svolgersi solo per riempire una vacanza, cosa che non si è verificata in questo caso poiché il presidente Marcos è tuttora in carica. I candidati alla carica lo stesso Marcos e Corazon Aquino, vedova senatore Benigno Aquino, assassinato due anni fa all'aeroporto di Manila.

E' abrogato in Bolivia lo stato d'assedio

LA PAZ — Il ministro degli Interni boliviano Fernando Barthelemy ha annunciato che lo stato di assedio imposto giorni fa come risposta all'agitazione nel mondo del lavoro è stato prorogato alla mezzanotte scorsa, quando s'è cessato per scadenza termini. Il governo successivamente annunciato la nomina Raul Lopez Leytan come comandante in forze armate, al posto del generale Simon Dejas Torday, nella ri

a Los Angeles: crolla

LOS ANGELES — Cinque piani di grattacielo costruzione nel centro di Los Angeles (California), sono crollati ieri provocando la di almeno tre operai e il ferimento di altri otto, di cui tre modo grave. L'edificio, che avrebbe dovuto ospitare un centro per uffici di piani, è situato davanti all'albergo Hilton. Si ignorano le cause del crollo.

Londra, il genero regina cavallo

— Il capitano Mark Phillips, marito della principessa Anna, ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari, che gli hanno applicato 8 punti di sutura, dopo aver ricevuto un calcio in faccia dal suo cavallo.

L'incidente è avvenuto ieri, poco prima dell'inizio della caccia alla volpe, in tenuta vicino Derby. Dopo essere stato curato presso l'ambulatorio reale del Derbyshire, il genero della regina ha partecipato alla caccia con il cavallo che lo aveva scalciato.

riprese in Libano per a Damasco

BEIRUT — I capi di due delle libanesi alleate contro i cristiani, Nabih (capo dei miliziani sciiti) e Walid Jumblatt (capo dei drusi) sono arrivati ieri a Damasco, dove sono riprese, su iniziativa del governo siriano, le trattative di pace per la soluzione della guerra civile libanese. Mentre Jumblatt e Berri con il vice-presidente siriano Abdul-Halim Khaddam, i due rappresentanti cristiani alle trattative sono ripartiti per per Beirut dove nella notte si sono consultati il loro comandante Hobeika.

in per una scossa di

BOGOTA — Una forte scossa di terremoto ha interessato ieri sera una ampia zona della Colombia al confine con il Venezuela. Le prime notizie non fornivano dati sui materiali eventuali vittime.

Le donne indiane protagoniste: storie di vita,

Mountain Wolf Woman è un personaggio indiano di rilievo:
in quel periodo che sta a cavallo tra '800 e '900
ella visse le esperienze che molte ragazze delle tribù delle Pianure e dei Boschi
avevano sperimentato prima di lei, soffrendo in prima persona
alcune imposizioni del potere maschile.
In quella società in transizione, che subiva in modo sempre più forte
i condizionamenti e le pressioni del mondo dei bianchi
ella seppe affermarsi, nella sua indianità, divenendo addirittura, nell'età matura,
«donna di medicina» e seppe anche avere un ruolo di mediatrice importante
tra le due culture, perché conosceva l'inglese e perché le sue capacità
mediche le erano riconosciute anche dai bianchi.
Anche sul piano personale visse a metà tra le due culture, accettando prima
un matrimonio tradizionale e poi anche civile; sul piano religioso
acquisì addirittura conoscenze di tre credi diversi,
vivendo tutte queste dicotomie con sereno ottimismo.

Mountain Wolf Woman
all'epoca in cui detto la sua biografia.
«Sono vecchia,
ma anche se ho settantatré anni sono forte.
Mi faccio i vestiti da sola.
Donne più giovani sono inferme senza speranza.
Io posso spostarmi e badare a me stessa
I miei bambini vorrebbero prendersi cura di me,
ma io dico: aspettate ancora un po',
quando sarò più vecchia...
Sono felice, e spero di continuare così.
Se sono buona con la gente
quando la mia vita finirà andrò in Paradiso.
Non aggiungo altro»

NAILA CLERICI

Mountain Wolf Woman

Sulle coste meridionali dei Grandi Laghi, fino alla valle del Mississippi, cresce ancor oggi un'erba alta che porta i grani scuri di riso selvatico: questa pianta fu, in passato, molto importante per la dieta delle tribù di lingua algonkina di quelle zone e servì anche come merce di scambio. Il suo gruppo di lingua Sioux che viveva in quell'area boscosa erano i Winnebago, che avevano i loro villaggi sulla sponda occidentale del Lago Michigan. Le donne coltivavano tabacco, zucche e granoturco e tutti si spostavano nella prateria solo poche settimane durante l'estate per cacciare il bufalo.

Mountain Wolf Woman ricorda ancora alla fine del secolo scorso, quando era una ragazzina, le giovani andavano ancora a cogliere frutti e patate selvatiche che facevano poi seccare per l'inverno. Si diceva scherzando che il ragazzo più giovane della famiglia si era sposato con la talpa, perché i più piccoli, per faticare di meno, andavano a rubare i fagioli selvatici, raccolti dai topi di campagna nelle loro tane.

Come in molte tribù delle Pianure, anche in questa tribù della zone boscose era molto importante il rapporto con i propri spiriti: ogni uomo aveva il suo spirito guida, un'entità superiore che gli era apparsa in gioventù, nel suo primo periodo di isolamento alla ricerca di una visione. L'uomo sapeva che poteva invocare il suo spirito nei momenti difficili, a caccia o in guerra, per la donna non era proprio necessario averne uno, ma non vi era nessuna preclusione al fatto che anche lei avesse visioni. Similmente a quanto facevano i ragazzi, anche le giovinette si inoltravano nei boschi, ma, mentre i primi lo facevano quando si sentivano pronti ad affrontare i compiti della vita adulta, per le donne accadeva di regola alla prima mestruazione.

Come facevano tutte le ragazze, anche Mountain Wolf Woman, seguendo i consigli della madre, quando «quella cosa» accadde si rifugiò nei boschi impaurita e piangente; la donna, infatti, veniva quasi colpevolizzata in quel periodo del mese: invece di esaltare la sua potenza procreatrice, il potere tribale maschile le attribuiva influssi malefici, esercitando così il proprio controllo sociale: le donne infatti non potevano guardare in faccia nessuno, non potevano toccare gli strumenti maschili per la caccia o la pesca (perché la selvaggina si sarebbe allontanata percependo l'odore del sangue) e non potevano dividere cibi e bevande con gli uomini (bere dalla tazza di una donna con le mestruazioni avrebbe portato sfortuna).

Così ricorda Mountain Wolf Woman quella sua prima volta nei boschi: «C'era ancora la neve sul terreno e gli alberi cominciavano appena a metter le gemme; nei boschi trovai un albero spezzato e mi ci misi sotto con la testa ripiegata, tutta avvolta nella coperta, e rimasi là a piangere. Poiché mi avevano proibito di guardarmi intorno, rimasi seduta là, con la coperta sulla testa e piansi. Poi, all'improvviso udii delle voci. Mia sorella Hinakega e mia cognata mi trovarono...». Le due aiutarono a costruirono una piccola capanna dove ripararsi. «Rimasi là seduta un piccolo *teipeeam*, piangente. Ero distante circa un quarto di miglio da casa; ero spaventata e piangevo. Mi fecero dormire là quattro volte; non mangiai, dovevo digiunare». Il digiuno e l'isolamento, sia per i ragazzi che per le ragazze favorivano le visioni. La benevolenza degli spiriti avrebbe aiutato la donna a trovare un buon marito, ad avere figli sani e a condurre una vita laboriosa e utile alla comunità. Questi tradizionalmente i compiti della donna in una società in cui «ufficialmente» il potere era maschile ed in cui erano essenzialmente i fratelli ad avere un ruolo decisionale nei confronti delle sorelle, giungendo persino a prendere decisioni importanti come quella di scegliere per loro un marito adeguato. Il controllo sociale e la riprovazione generale che avrebbero subito in caso di disobbedienza impedivano alle donne di trasgredire, anche se non consenzienti; ma lo stesso tipo di potere permetteva poi alle donne di variare, con il divorzio, il destino stabilito e di acquisire un ruolo importante grazie alle proprie capacità.

Furono i fratelli a decidere che Mountain Woman dovesse andare alla scuola dei bianchi: «Andai a quando avevo anni. Mi lasciarono andare. Mio fratello maggiore disse che dovevo andare a scuola; soleva dire che era piacevole sentire le donne parlare inglese. Mi fecero frequentare la scuola di Tomah e poi quella di Wittenberg [entrambe nel Wisconsin, dove vivevano le terre dei Winnebago]. In quel periodo imparai molte cose, ma non durò molto, non finii neanche la sesta. Era primavera, prima che la scuola finisse mi fecero smettere. Avevo tredici anni. Là sono diventata cristiana. Si chiamano luterani quel tipo di cristiani. Mi battezzarono... e da allora sono cristiana».

Mountain Woman acquisì perciò conoscenze superiori a quelle dei coetanei maschi e, senza che questi se ne rendessero conto, lei poté superare meglio le difficoltà di quel periodo di transizione in cui i rapporti con i bianchi si facevano più frequenti.

I fratelli le fecero così interrompere la scuola e le imposero un marito di loro gradimento. Tradizionalmente i Winnebago erano divisi in due fratrie, la Superiore o Aria e l'Inferiore o Terra; la divisione superiore era composta di quattro clan: Uccello-del-tuono, Dente-di-guerra, Aquila e Piccione; l'inferiore in otto: Orso, Lupo, Spirito-d'acqua, Cervo, Alce, Bisonte, Pesce e Serpente; in genere, i due sposi erano di fratrie diverse.

Come nella nostra cultura dell'800, anche tra i Winnebago, il matrimonio era solo un contratto, sancito con lo scambio di doni tra la famiglie, ma non sempre gli interessati d'accordo. «Dovevo sposarmi. Pensai, ma non servì a niente. Cosa potevo cambiare? Avevano già deciso tutto... mia madre disse: "Figlioletta mia, ho molta stima di te: tu sei la più piccola e benché tu sia molto brava non ci si può far niente. Sono i tuoi fratelli che se ne occupano: tu devi obbedire, se non farai il matteral in imbarazzo... saranno disonorati; ne potrebbe persino una disgrazia". Così mia madre e mi spaventò molto... Ecco come in passato sistemavano le cose per le ragazze: imponevano alle giovani di sposarsi e sceglievano loro la famiglia e prendevano tutti i accordi. Succedeva proprio così... Mentre mia madre mi stava pettinando lo singhiozzavo all'idea di diventare una nuora. "Figlia", lei mi disse di nuovo, "Ti apprezzo molto, ma non c'è niente da fare. Quando sarai più vecchia e avrai più esperienza potrai sposare chi vuoi", ma madre disse così e non le dimenticai». Infatti Mountain Wolf Woman si sceglierà, in seguito, un altro marito e permetterà ai suoi figli di scegliere personalmente i loro compagni.

Al momento nozze entrambe le famiglie si scambiavano regali, ma quelli di maggior valore erano offerti dalla famiglia dello sposo, che dimostrava così la stima portata alla donna; la sposa non veniva però comprata, come pensarono i bianchi.

Sposo la giovane coppia Winnebago rimaneva per un certo periodo con la famiglia di lei, affinché lo sposo potesse lavorare per i suoceri ad aumentare così il valore dei doni. Di solito i partivano, quando si preannunciava l'arrivo primo bambino, per trasferirsi nella casa di lui o vicino ad essa.

Mountain Wolf Woman rimase per un certo periodo con il marito ed ebbe due figli da lui, ma appena si fece un po' più matura, prese la decisione che da sempre desiderava prendere, e lo lasciò, usando una scusa che per i Winnebago era più che plausibile: l'ossessiva gelosia di lui.

«Quell'uomo era geloso, mi accusava sempre di avere rapporti con altri, persino con persone della mia parentela: lo odiavo. Poi, quando la mia seconda figlia era ancora una bimba, volli andare a Black River Falls (nel Wisconsin, dove risiedeva la sua famiglia), dove ci sarebbe stato un powwow (una grande festa con danze e cerimonie religiose). Alla fine del powwow egli disse: "Eeh, ritorniamo?" Ed io: "No, per quanto mi riguarda, non torno". "Bene, egli replicò, dobbiamo riportare le cose che abbiamo preso in prestito. un cavallo, dopotutto appartiene a loro". "Anche tu appartieni a loro", dissi. "Prendi il cavallo e i finimenti e vai a casa... il carro appartiene a mia madre e a mio padre; lascialo a me"... Rimasi ancora lì per qualche tempo, poi capii che non sarei tornata e allora, finalmente, se ne andò».

Mountain Woman visse un periodo con la nonna e poi con una sorella in un accampamento presso Black River Falls. Anche il secondo marito le fu presentato fratello maggiore, ma questa volta fu lei a decidere.

«Andai in città a fare spese e sentii qualcuno dietro di me che diceva: "Sorella, a"; mi formai, era mio fratello maggiore..." Sorella, il tuo primo marito non era granché. Non avresti mai avuto un posto tutto per te a casa sua, avresti dovuto sempre fare tutto il lavoro, ma questo giovanotto, che ora si rivolge a te, vive solo e sa come badare a se stesso. Se tu ti metti su casa qualche parte, avrò un posto dove farti visita"... Non dissi niente... Poi mio fratello se ne andò in città e l'uomo mi seguì... Dopo che fummo arrivati, l'uomo prese il secchio e andò a procurare dell'acqua... Poi, più tardi, andò nei boschi e portò un sacco di legna. Cominciò a lavorare con noi e mia sorella era proprio contenta. Egli mi disse: "Se ti fa piacere, domani andiamo dal giudice e ci sposiamo: se lei lo sa, si darà per vinta": parlava di sua moglie; aveva una moglie ed io non lo volevo ma egli mi corteggiò tenacemente». Mountain Wolf Woman fu una delle poche donne della sua generazione a sposarsi la legge dei bianchi, dopo aver fatto un divorzio all'indiana.

Mountain Wolf nel [illegible] col suo secondo marito, Bald Soldier. [illegible] apparteneva al clan dell'Orso e il suo nome significava «Soldato valoroso». Quelli del clan dell'Orso facevano funzioni di polizia durante gli spostamenti, la caccia e la guerra. Come si osserva dalla foto la moda maschile era cambiata. Quella femminile manteneva uno stile prettamente indiano nell'abito e nell'acconciatura. Erano le donne Winnebago a decidere il divorzio. Le ragioni potevano essere molte: un marito eccessivamente geloso o un marito traditore erano mai sopportati!

I molti credo di Mountain Wolf

LA STREGONA CRISTIANA

Dal peyote alla Native Church

Mountain Wolf Woman [illegible] attraverso varie esperienze di carattere religioso che non la convinsero molto, finché nell'età matura non aderì alla *Native American Church*. A tredici anni, quando ancora frequentava la scuola dei bianchi, fu battezzata e cresimata da un ministro del culto luterano.

Durante una malattia, una donna le salvò la vita e la adottò. Intervenendo, però nel [illegible] clan e per questa ragione portò [illegible] il nome [illegible] Wolf. [illegible] chiamarono con un nome del clan del Lupo, Xehaciwinga, «che significa farsi la tana in un anfratto della montagna, come [illegible] il lupo». Tra gli Indiani l'adozione era una [illegible] comune se [illegible] volevano instaurare legami stretti con una persona o non era necessario che a questa mancassero i genitori.

Dopo [illegible] matrimonio, Mountain Wolf Woman, fu anche chiamata a far parte di [illegible] Lodge, cioè di una capanna [illegible] medicina, per prendere [illegible] posto [illegible] mamma di sua [illegible] Infatti, quando qualcuno moriva, veniva nominato un nuovo membro, ed ella ebbe così un «borsa di medici[illegible]», appartenuta alla vecchia donna, che conteneva oggetti dai poteri particolari. Anche in questa occasione [illegible] Wolf Woman obbedì alla richieste della suocera e [illegible] genitori; probabilmen[illegible] era ancora troppo gio[illegible] [illegible] comprendere che questa nomina le conferiva [illegible] importante ruolo sociale.

Ma nella maturità, dopo aver pe[illegible] il secondo marito, Mountain [illegible] Woman di[illegible]te una donna di medicina di [illegible]ave. In genere, era questa l'età in cui le donne indiane [illegible] un [illegible] sociale pubblico, perché non dovevano più occuparsi dei figli e non avevano più l'influsso «negativo» dato dalle mestruazioni.

In quel periodo la nostra informatrice si prese cura di un lontano parente, che chiamava nonno in segno [illegible] rispetto, offrendogli cibo e vestiti: fece ciò con generosità. (Era tradizione [illegible] doni agli «uomini di medicina», che li accettavano finché non li ritenevano sufficienti per dare i loro insegnamenti: la «medicina» data troppo a buon prezzo, non era [illegible] valore e aveva perciò scarso potere).

«Oh, nipote, [illegible] detto una cosa buona. Avrai qualcosa che vale. Sono vecchio e mi dispiace per le mie "medicine", perché penso che finiranno con me... Il mio cuore è triste per questo. A mio figlio non interessano le «medicine» indiane, non ci bada, crede solo nel *peyote*».

Sebbene anche Mountain [illegible] Wolf Woman fosse un membro della Chiesa del *peyote* ella credeva nell'efficacia delle pratiche mediche tradizionali indiane, che [illegible] considerava affatto magia, ma scienza. Ella apprese co[illegible] mediche anche [illegible] [illegible] persone [illegible] fu apprezzata per le sue capacità di curatrice; fino agli Anni 30 fece anche la levatrice, [illegible] [illegible] quel periodo in poi anche le donne indiane cominciarono a partorire in ospedale.

Questa «donna di medicina» seppe pure inserirsi con successo nella società dei bianchi: dal 1944 al '46 fu ufficiale sanitario presso la missione ed aveva, in particolare, il compito di riferire all'assistente sanitario di contea i casi di malattie infettive.

Questa donna, che conosceva le antiche medicine, si considerava cristiana e considerava non [illegible] di[illegible] dal cristianesimo la religione del *peyote*, il culto del *peyote* [illegible] [illegible] tra gli Indiani delle Pianure e [illegible] Boschi intorno al 1880; durante i solenni rituali veniva ingerita una parte del cactus, chiamato peyo[illegible], essiccata e si otteneva[illegible] così [illegible] allucinazioni; la pianta [illegible] dava però soddisfazione. L'adesione a questa *Native American Church* (Chiesa dei Nativi Americani) fu molto importante per la vita di Mountain Wolf Woman: «Prima [illegible] cristiana, poi... mangiai il peyote, e anche questo è [illegible] [illegible] di [illegible] cristiani. Ho fatto tre [illegible], [illegible] il peyote è proprio il meglio, ho imparato [illegible]o. Faccio [illegible] [illegible] che è bene. [illegible] c'è qu[illegible] [illegible] buono da dire, la dico. E' gente con cui si [illegible] bene e che mi ha sempre rispet[illegible]. Mi sono incamminata [illegible] su una buona strada, che mi dà forza... Prego Dio, gli chiedo [illegible] che mi faccia progredire su questa strada e che i miei figli, i nipoti e la gente viva bene... Mi ha dato forza, [illegible] sono in buona salute, continuo [illegible] vivere felicemente. Prego per i malati, prego per i defunti... Cerco di comportarmi sempre così. [illegible] qualcuno parla [illegible] me lo dice sempre bene di lui, così niente può danneggiarmi. Ecco come faccio, [illegible] come sono».

Bibliografia

Mountain Wolf Woman, *The Autobiography by a Winnebago Indian*, Ann Arbor, 1961. (Traduzione italiana a [illegible] di Nalla Cleriei; i brani [illegible] sono tratti [illegible] questo testo).

Paul Radin, *The Winnebago Tribe*, 1923.

Paul [illegible]in, «The Influence of Whites on Winnebago Culture» *Proceeding of the State Historical Society of Wisconsin*, [illegible]

Ragazze Winnebago posano per [illegible] fotografia addobbate con gli abiti migliori. Anche i gioielli [illegible] [illegible] fattura Winnebago, realizzati con argento, corallo [illegible] turchese. La foto è stata scattata intorno al 1900

Molti bianchi pensarono che gli Indiani «comprassero» le mogli perché prima delle nozze venivano dati cavalli e preziosi alla famiglia della sposa. In realtà [illegible] trattava di un semplice scambio di doni. Mountain Wolf all'epoca di questa foto aveva quattordici anni. Indossa gli abiti e i gioielli destinati alla famiglia dello sposo. Ricorda: «Mio padre disse: "Piccola mia, non hai molte cose da indossare, ma avrai un cavallo". Era infatti poco dignitoso che la futura sposa si recasse a piedi a [illegible] dei suoceri. Avevo un pony grigio pezzato, e papà me lo portò. Mi vestirono con una camicia ornata di nastri e una sciarpa. La treccia era legata con una fascia decorata e portavo anche gli orecchini: sembravo fossi pronta per le danze. Quell'uomo (il futuro sposo non viene mai chiamato per nome) era seduto lì vicino. Salì sul cavallo e lo montai dietro. Mi portò a casa in questo modo. Quando arrivammo mi fece entrare nel wigwam dove mi tolsi tutti i vestiti e deposi le cose belle su una scialle. Finalmente entrò sua madre, prese le cose e uscì. I parenti si divisero tutto ricambiandoni con i loro doni. Dopo due o tre giorni mi riportarono indietro con quattro cavalli e una scialle ripiegata con tutte cose dentro da far fatica ad annodarne gli angoli. Più tardi [illegible] ancora due cavalli

Qui sotto: Big Winnebago, fratello di Mountain Wolf, fotografato attorno al 1902. A quell'epoca gli indiani non portavano più i capelli lunghi, che ingaggiavano i loro nemici guerrieri. Big Winnebago non li tagliò per poter trovare lavoro nei «Wild West Shows», i grandi circhi ispirati all'epopea western che [illegible] molto [illegible] in America e in Europa

In basso: Crushing Thunder, il fratello maggiore di Mountain Wolf. La donna potè vincere per molto tempo nei confronti dei fratelli che la volevano imposto le nozze senza nemmeno consultarla. Ancora negli anni della maturità, quando detta la propria biografia, la sua voce e i suoi modi tradiscono il risentimento

Lotto

[illegible] VINCE A [illegible] E CADUTA L'1 VENTIDUE QUARTO DI [illegible] ASSENZA

E' caduto [illegible] dei «magnifici sette» ritardatari, il di Venezia, assente da 112 estrazioni e quarto nella graduatoria assoluta, dove resta al comando l'imprendibile 34 di Napoli con [illegible] settimane d'assenza. Seguono, l'altro napoletano 45 a quota 118, 74 di Torino a 114, 24 di Bari a 111, il terzo napoletano, 18, a 111, e 41 [illegible] Genova a [illegible]. Ripetono l'uscita: 2 [illegible] Firenze, 7 a Milano e Venezia, 28 a Torino. Tra [illegible] combinazioni segnaliamo coppia di Vertibili a Napoli (76-67), quaterna di Decine a Palermo (44-41-47-46), terni nelle Cadenze a Bari (37-77-7), nella Figura [illegible] Cagliari (61-28-53), nelli [illegible] a Milano (77-70-72).

BARI	24	71	36	4	52	17	65	55	1	28
	113	[illegible]	82	57	[illegible]	47	44	39	38	37
CAGLIARI	38	46	81	18	74	54	67	44	27	60
	63	[illegible]	54	48	[illegible]	46	45	43	37	36
FIRENZE	32	52	17	60	27	65	73	78	1	69
	[illegible]	[illegible]	75	[illegible]	64	60	56	54	49	[illegible]
GENOVA	41	60	31	59	18	1	62	10	65	57
	106	77	70	55	54	49	46	42	41	39
MILANO	10	45	87	37	49	76	53	16	88	66
	95	88	87	55	54	40	48	47	43	42
NAPOLI	34	45	18	58	49	78	[illegible]	51	16	8
	182	116	111	88	61	61	51	44	42	38
PALERMO	1	48	80	26	45	63	5	78	60	58
	61	54	45	41	40	38	37	37	35	34
[illegible]	67	16	29	70	37	62	71	12	81	1
	91	67	66	54	52	51	51	49	48	47
TORINO	74	79	16	76	38	34	28	26	36	80
	114	66	64	63	56	53	52	42	39	38
VENEZIA	66	30	67	78	47	43	77	4	14	78
	85	56	[illegible]	55	52	46	44	43	38	35

In nero è indicato il numero, in chiaro [illegible] assimone di assenza

[illegible] LE [illegible] COMBINAZIONI

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
[illegible]	10	20	[illegible]	17	18	4	8	18	1	28
VERTIBILI	15	21	7	41	5	—	3	6	8	3
[illegible]	2	4	4	0	3	1	8	7	1	0
	26	43	28	20	42	[illegible]	12	22	26	22
FIGURE	7	1	4	8	4	9	7	7	7	9
	21	17	42	39	26	51	14	54	28	17
DECINE	6	6	5	1	2	1	5	7	5	1
	42	34	36	10	62	25	21	20	17	30

In nero è indicata la cifra, in chiaro [illegible] d'assenza

I [illegible] LASCIANO CAPATOSTA

Capatosta sta colando a picco dopo aver affondato i suoi inseguitori. Le puntate sul ritardatario per la ruota di Napoli, il 34 che non si fa vedere ormai da 162 settimane, sono diminuite di circa il diciotto per cento, segno evidente che la maggior parte di coloro che lo giocavano non ce la facevano proprio più. La corsa ha stremato anche i più accaniti i quali, a quanto sembra, hanno lasciato perdere.

Capatosta uscirà quando uscirà [illegible] lo Stato ci avrà ricavato comunque un ottimo margine. Si calcola infatti che nelle ultime sessanta settimane l'erario abbia incassato almeno [illegible] [illegible]ardi, somma più che ragguardevole. [illegible] *Capatosta* dovesse uscire, facciamo un esempio, que[illegible] settimane, lo Stato si troverebbe in attivo e pagherebbe molto di meno di quanto non abbia intascato.

Prima hanno cominciato a «lasciare», ossia [illegible] arrendersi, le grandi città del Nord, Milano, Torino, poi Genova, quindi l'ondata rinunciataria ha investito il Meridione e in particolare Napoli, proprio la città in cui il numero dovrebbe [illegible]ere estratto dall'urna. A Torino si continua [illegible] gioc[illegible] ma [illegible] da solo, in ambo con [illegible] altro numero, in genere il 22, oppure in una combinazione a tre per arrischiare un terno. Ad esempio: 3 - 4 - 34.

ENALOTTO

Per il [illegible] numero 91 del 21-12-1985 proponiamo queste due colonne, elaborate in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni nelle singole ruote

BARI	2	1
CAGLIARI	x	1
FIRENZE	x	1
GENOVA	x	1
MILANO	x	1
NAPOLI	x	2
PALERMO	1	2
ROMA	1	2
TORINO	1	x
VENEZIA	x	1
NAPOLI 2°	x	1
ROMA 2°	1	x

SE AVETE SOGNATO LA CACCIA [illegible] VINCE

Cacare nel calzoni	62
• [illegible] cappello	8
• in una pignatta	[illegible]
• in teatro	44
• a tavola	68
• in una padella	[illegible]
Cacarella-le	[illegible]
Cacarsi sotto	49
Cacata-le	8
• in pignatta	28
• in poltrona	73
• nel cappello	20
• grande	27
• liquida	38
• dura	45
• puzzolente	19
• piccola	14
• con vermi	18
Cacatolo (cesso)	7
Cacatore-trice	58
Cacatura	58
• di gallina	21
• di sorcio	17
• di mosca	23
Cacherello-lli	23
[illegible]	3
Cachottico	4
Caccavello di creta	58
• di rame	80
• di stagno	87
• qual.	[illegible]
Cacchio (membro virile)	[illegible]
Cacchione (stupido)	[illegible]
Caccia q.	[illegible]
• reale	33
• del toro	83
• del cinghiale	47
• del lepre	22
• del lupo	30
• del cervo	55
• del fagiano	35
• con cani	89
Caccia di notte	90
• di pesci	71
• dell'aquila	16
• della pernice	17
• della volpe	69
• del tordo	3
• del bufalo	89
• permessa	41
• proibita	12
• bandita	69
• riservata	90
• ai briganti	0
[illegible]	55
Caccia diavoli	77
Cacciagione q.	51
Caccia mondezze	23
Cacciamosche	55
Cacciare	41
• mosche	35
• sanzare	49
• servitù	80
• cani	6
• gatti	13
• galline	1
• galli	10
• da casa	11
• da bottega	44
• insetti q.	24
Cacciato	7
Cacciatoio	19
Cacciatore (veste)	1
Cacciatore-ri	61
• con preda	74

A cura di Giorgio Lombardi e Renzo Rossotti

COSA SAREBBE UNA DONNA
SENZA UN PO' DI...
ARROGANCE?

PIKENZ
The First

AUTOMINIL COMC

Il regalo di Natale consigliato da
Camurati
IL PROFUMIERE
Torino, Via Ettore [illegible] Sonnaz 13, angolo [illegible] Avogadro 19, Tel. 544.393
Ricordati che fino al 31 dicembre [illegible] compri da Camurati puoi partire per Rio [illegible] Janeiro.

L'attaccante juventino segna più dal 10 novembre

SERENA RIFIUTA I CONFRONTI CON ROSSI

«Pablito» realizzò meno dopo essersi al servizio della squadra ma il bianconero replica: «Sono tipo da dieci reti all'anno e con le sette attuali potrei anche sentirmi appagato»

L'ultimo gol il 10 novembre (Juventus-Roma), il settimo della serie in campionato. Poi tre partite a bocca asciutta, quattro con quella di Tokyo, nella quale comunque ha messo a segno uno dei quattro rigori valsi la conquista della Coppa Intercontinentale. Dopo una partenza esplosiva, quindi, Serena non riesce più a trovare la via del gol. Ortal? Una parolona che, almeno per il momento, non è il modulare, ma forse qualcosa è cambiato, anche se era fin troppo facile prevedere non avrebbe potuto nero il ritmo di qualche tempo fa.

Così non si esaltava quando segnava gol d'autore, prodezze da incorniciare, non si deprime né si preoccu- adesso che non riesce a cacciare il pallone in rete. Il suo primato personale è di nove reti, stabilito lo scorso anno nel Torino. L'obiettivo dichiarato era, all'o della stagione, nel momento delle promesse estive, di superare quel tetto. Ha sempre detto Serena: «*Sono giocatore da dieci gol, non molti di più. Questi posso garantirli, ma per me il gol non è un assillo*».

non rinnega dichiarazioni d'agosto ed ammette: «*Segnare non è tutto per me: se ci riesco, bene, altrimenti pace, non mi creo nessun problema particolare. Non sono egoista, mi piace mettermi al servizio della squadra e so è il so anche aiutare i compagni a difendere il risultato. Prendete le due trasferte Milano: con l'Inter ci stava benissimo 1'1-1 e c'era motivo di rischiare; con il Milan stessa cosa. Lo 0-0 era punteggio che ci appagava. Restiamo proprio alla partita con i rossoneri: alla vigilia tutti mi chiedevano se avrei voluto segnare un gol alla ex squadra, ma io ho subito chiarito che non sarebbe stata la mia partita. Ed infatti Trapattoni mi ha chiesto di gi lle fasce per impedire ai milanisti di arrivare troppo spesso al cross, lasciando Laudrup al c a sfruttare la sua velocità. Così ha fatto: il Milan non ha segnato, non solo per merito mio ovviamente, e noi abbiamo ottenuto un altro punto prezioso*».

L'anno scorso nella Juve giocava un attaccante di statura mondiale che, proprio per mettersi al servizio della squadra, aveva perso le sue prerogative di rapinatore d'area, giocando troppo spesso ai margini della manovra. Ora Rossi è emigrato a Milano per cercare nuovi stimoli e nuove strade del gol e Serena non teme che si ripeta la stessa situazione dell'anno scorso: «*Non mi interessano i confronti con il passato. Con Rossi si era creata una situazione particolare alla quale non è possibile fare riferimento. Lo ripeto: gol appagato, anche che non insegue il primato i cannonieri*».

Un dolore agli adduttori gamba non gli impedirà di essere in campo domenica contro il Lecce. La modesta e sfortunata squadra di Fascetti, offre a Serena l'opportunità di ritornare in fretta al gol. Il centravanti nega però che la partita con i pugliesi possa risolversi in una facile goleada: «*La teoria sembrerebbe così, anche il Lecce è da affrontare cautela. Prima di parlare di gol facili, bisogna vedere come si mette la partita. Se questi si chiudono a doppia mandata, sai come sarà facile passare. Ed allora addio goleada, basterà anche un solo gol e non importa nulla che io o un altro a realizzarlo*».

Intanto Trapattoni pensa già alla Coppa Campioni. Infatti ha chiesto al giornalista tunisino Mourad Chaouachi, inviato del quotidiano Les Annan Ces, grande esperto di calcio internazionale, di tracciare un dettagliato profilo delle sette squadre possibili avversarie dei bianconeri nei quarti di finale della competizione.

Fabio Vergnano

Una voce che riguarda l'85/86

SONETTI ALL'INTER AL POSTO DI CORSO?

Sonetti

MILANO — Voci insistenti e ben informate danno per certo il trasferimento ter dell'attuale dell'Atalanta. Nedo Sonetti. Sembra che Mario Corso goda della dell'ormpo Ernesto Pellegrini, soprattutto visto che le vittorie tardano ad arrivare: la squadra che schiera giocatori Altobelli e Rummenig Bergomi e Brady non occupare una posizione di secondo piano: il pubblico di San Siro è pienamente d'accordo. In realtà, i tifosi dell'Inter avevano sperato che Corso fosse bravo il panchina come lo era in campo ai tem in cui giocava, e sono quindi piuttosto perplessi.

Pellegrini, sempre più alla caccia di successi che però non arrivano, ha troppa pazienza e Marialino potrebbe farne le spese. Sonetti parla, preferisce chiudere la stagione con l'Atalanta senza clamori, pensando a salvarla dalla retrocessione. Il discorso con l'Inter potrà avere soltanto nel momento in cui la stagione concluso. Ma le porte rassicurare sembrano aperte.

b. br.

Silvio Berlusconi si fatto avanti, ma il vero tifoso del Milan è il fratello Paolo

IN CAMPO «SUA EMITTENZA PRIVATA»

Il padrone di Canale 5 è ancora incerto poiché teme di perdere i telenti che simpatizzano per altre squadre

Berlusconi con Rivera: l'ex golden boy il prossimo presidente del Milan?

DAL NOSTRO — Silvio Berlusconi ha rotto gli indugi, si è fatto avanti, è già mezzo padrone Milan. Cosa ne farà? Questo il un problema per ora marginale. Dopo avere definito un fa «*assurda l'ipotesi di un nostro interessamento ad una squadra di calcio*», Berlusconi ha cambiato idea. Ieri ha mandato in avanscoperta l'addetto stampa, ma già domenica scorsa a Roma c'era stato un primo confronto fra i legali delle due parti. Berlusconi ha avviato la trattativa con una lettera d'intenti che significa, in pratica, un avvio all'accordo. In casi abbastanza simili, in caso di inadempienza, sono previste addirittura delle penali.

Resta ancora un po' di mistero attorno ai motivi che possono avere indotto Farina, nel volgere di poche ore, a cambiare idea. Mercoledì sera, dopo la contestazione da parte dei tifosi delusi dall'eliminazione dalla Coppa Uefa, Farina si era incontrato con gli altri consiglieri d'amministrazione trovando unità d'intenti. Mancava soltanto il suo tradizionale «sì amico», Nardi, ma i problemi sembravano ugualmente risolvibili. Tanto è vero che giovedì mattina, mentre Farina volava verso Barcellona, dove ha un'azienda, il vicepresidente Lo Verde, a Linate (Bordillo stava per imbarcarsi per il Messico) ammetteva che il consiglio d'amministrazione sarebbe stato convocato l'indomani «*pro forma*», mancando appunto Farina.

Inaspettatamente, giovedì sera il presidente è ritornato precipitosamente dalla Spagna. Cos'era successo? Gli avevano segnalato che l'altro vicepresidente Nardi, d'accordo con Rivera, era uscito allo scoperto chiedendo, tramite un commercialista, la restituzione dei miliardi prestati a Farina. Si trattava di un «conto» salato e soprattutto inaspettato. Un paio di miliardi, almeno. Contemporaneamente, la Federcalcio aveva messo in mora il Milan a causa di una delle voci in bilancio: un pezzo di terreno agricolo, costato duecento milioni, e che figurerebbe con un valore di un miliardo e mezzo. In pratica Farina avrebbe dovuto sborsare tre miliardi oppure ricorrere fideiussioni: essendo già impegnato con le banche, al punto da pagare quasi un miliardo all'anno di interessi passivi, Farina ha fatto ricorso all'ultimo stratagemma, le dimissioni.

Berlusconi, che da tempo era appostato, non ha più avuto esitazioni: visto che Farina lasciava, era dunque il momento di acquistare il Milan. A Roma è stata presentata la lettera d'intenti, dopo che ieri si è svolta la prima fumata bianca. La Fininvest, la finanziaria che raggruppa le 160 aziende dei fratelli Berlusconi, era pronta a trattare. Sotto con gli esperti. Chissà come si divertiranno con i bilanci del Milan.

Sembra che effettivamente Silvio Berlusconi fosse restio a questo passo: teneva a bada i timori di spaccare in due le proprie televisioni, di essere individuato come «*quello del Milan*». Ecco il perché di tante remore. Il fratello Paolo, invece, viene descritto, in chiave di Ufo, una specie di *ultras*. Parla del Milan dalla mattina alla sera: è il suo lato debole. Clamoroso lo proposito un suo intervento alla Convention dei dirigenti della Fininvest: per tre ore dal podio ha parlato del Milan fra lo stupore generale. Nessuno ha avuto il coraggio di togliergli la parola, anche se gli argomenti all'ordine del giorno erano ben diversi. Il Milan per lui è una cosa seria, meglio non toccargliela.

A questo punto diventa inevitabile una sua eventuale presidenza, a meno che non prevalga la tesi di Silvio Berlusconi secondo il quale, per ora, toccherebbe a Gianni Rivera subentrare a Farina per non dare ulteriori scossoni ad un ambiente abbastanza collaudato ma pur sempre choccato dalle ultime vicissitudini, sia tecniche che finanziarie.

C'è tempo per riparlarne sino all'8 gennaio, quando Farina si presenterà all'assemblea degli azionisti e potrà così presentare quelle dimissioni che per ora sono soltanto verbali. Se nel frattempo sarà stato raggiunto un accordo anche sul «costo» del Milan (30 miliardi secondo Farina, la metà stando a quelli della Fininvest) allora potrebbe anche essere presentato il nuovo padrone, appunto «*Sua Emittenza*, Berlusconi».

Giorgio Gandolfi

Toccherà al centrocampista la marcatura di Diego

BAGNI E MARADONA, FRATELLI A NAPOLI, NEMICI IN MESSICO

In attesa degli eventi, i due si scambiano reciproche cortesie

Maradona

NAPOLI — «*Bagni è un mastro di bravura. La sua forza fisica fa paura. Doverlo marcare ai mondiali sarebbe un grosso problema. Dovrei raddoppiare gli allenamenti, dovrei fare footing per una settimana*», ha detto Maradona. L'idea di avere contro il compagno di squadra non alletta Diego. E Salvatore cosa pensa? C'è chi sostiene che nel duo Bearzot dovesse decidere per questa marcatura, non lirebbe la partita...

«*Le solite storie che circolano sul mio conto. Bagnanale! Piuttosto spero che il compito spetterà ad un mio compagno. Diego mi farebbe impazzire. Attualmente ha un ginocchio in disordine e fa miracoli, figurarsi quando sarà a posto per cento*».

E se Bearzot dovesse affidarle questo compito?

«*Risponderei: obbedisco. Come sempre. Quando si tempo non si guardano in faccia gli avversari. Comunque Maradona è maturo per portare l'Argentina a grossi traguardi. Sono certo che Italia ed Argentina passeranno il turno. Sia chiaro, senza voler sottovalutare Bulgaria e del Sud*».

Bagni è tra gli azzurri più in forma. Anche domenica scorsa a Marassi è stato l'unico a restare al di medio crità. Napoli in vacanza, Sampdoria che faceva il bello e il cattivo tempo ed il povero Salvatore a dannarsi l'anima. «*Purtroppo c'era poco da fare. I doriani erano in giornata favorevole e noi... assenti. Capita che si giochi male e si interpreti peggio un incontro*».

Liedholm aveva pronosticato un Napoli calante nel finale di girone di andata. Aveva visto giusto?

«*Mi auguro che Liedholm si sia sbagliato. Scherzi a parte, per il Napoli si è trattato solo di una giornataccia. Sicuramente non è quello visto a Marassi il vero Napoli...*».

Domenica, dopo la partita, volerà verso l'Argenti- Dovesse decidere di sottoporsi ad intervento chirurgico al ginocchio, il Napoli lo perderebbe per almeno quattro gare.

«*Per ora i medici hanno escluso questa eventualità. Quel non mi pongo il problema*».

Vittorio Italo

male in campo, squadra sotto tono marcature parse se non altro . Bianchi, che non si è esaltato quando il Napoli si era candidato quale squadra anti-Juve, demoralizza ora.

«*Ho parlato a lungo con i ragazzi. Ma non mi va di abbandonare in piazza i nostri panni sporchi. Io dico solo che abbiamo giocato sotto ritmo, lasciato permesso alla Sampdoria di tagliarci in ogni occasione*».

Se il Napoli dovesse domenica prossima l'Avellino chiuderebbe il girone di andata al secondo posto in classifica.

«*Io lascio i giudizi sempre ai giornalisti ed ai tifosi. Per quanto mi riguarda ora alle spalle della Juve, anche se i dati ai riferirebbero a sole quindici giornate, mi starebbe bene. Non dimentichiamo che il nostro obiettivo iniziale era e resta un piazzamento in zona Uefa*».

E' stato allenatore dell'Avellino. Lo è attualmente del Napoli. Significato di questo derby?

«*Per me resta solo una partita da vincere. Per la classifica, per riprenderci dopo la scossa ricevuta a Genova*».

Ricordi del periodo avellinese.

«*Tutti belli. Avellino è una città incantevole. La gente partecipa con entusiasmo a quella che ormai, dopo tanti anni, non può più definirsi un'avventura in serie A. Difenda questa partecipazione con fermezza ed orgoglio*».

Napoli ed Avellino sono reduci entrambe da un risultato tutt'altro che esaltante. Sarà un derby tirato, cattivo?

«*Non credo. Noi giocheremo con la nostra solita determinazione, ma non parliamo di cattiveria*».

Maradona, domenica, dopo la partita, volerà verso l'Argenti- Dovesse decidere di sottoporsi ad intervento chirurgico al ginocchio, il Napoli lo perderebbe per almeno quattro gare.

«*Per ora i medici hanno escluso questa eventualità. Quel non mi pongo il problema*».

Vittorio Italo

camurati
IL PROFUMIERE

camurati
IL PROFUMIERE

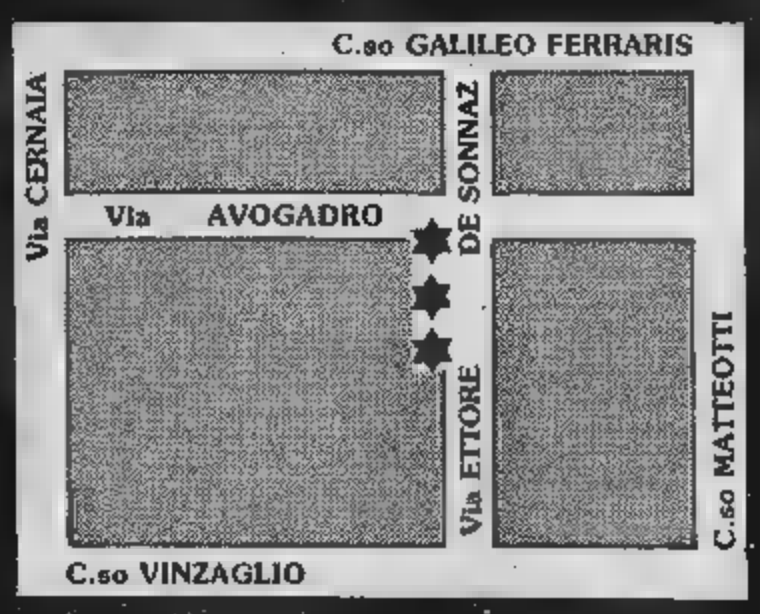
camurati
IL PROFUMIERE

"LO SCONTO IN PROFUMERIA"

camurati È QUI

Via [illegible] Sonnaz [illegible] Tel. [illegible]

Ricordati che fino al 31 dicembre
se compri da Camurati
puoi partire per Rio de Janeiro.



MIN. CONC.

Il tecnico dice che il pari [redacted] l'Atalanta è stato [redacted] episodio

GIGI RADICE DOPO AVER STRIGLIATO IL TORINO SI ASPETTA IL RISULTATO A VERONA

Domenica a Verona il Torino incontra i campioni d'Italia, i quali hanno preso fiato a Pisa. Mentre i granata hanno perso un punto contro l'Atalanta di Sonetti e meditano, quindi, un immediato riscatto. Si tratta quindi di una partita che può risultare molto importante e perciò val la pena ascoltare i protagonisti. Riuscirà il Torino a bissare i successi della scorsa stagione? E si può già tentare un bilancio sul come si è presentata la squadra quest'anno? Ascoltiamo i protagonisti, che oggi giocano a Treviso.

Ci sono molte sfumature, non tutti vedono le cose nell'identico modo, ma il discorso di fondo resta lo stesso: «*Il Torino è in grado di riproporsi al vertice, può quindi fare anche il risultato a Verona*». Gigi Radice, dal canto suo, dichi[redacted] che «*dopo la partita contro l'Atalanta sono stato molto severo, ma forse non era del tutto il caso: il Torino sinora non ha certo deluso, è nel gruppo dei migliori e può ripetere il piazzamento della scorsa stagione. Quindi anche per domenica a Verona, dove comunque non sarà facile, il Torino può fare il risultato*». Ferri, con spirito pratico, si riferisce allo scorso anno: «*Abbiamo ottenuto i risultati perché l'anno scorso siamo andati avanti alla giornata e non c'è ragione perché non possiamo fare la stessa cosa adesso*».

Che i giocatori [redacted] Torino [redacted] soddisfatti è certo comprensibile, anche alla luce dei molti infortuni e squalifiche che la squadra ha dovuto subire. Tra gli altri, Martina continua a restare fuori e [redacted] cosa [redacted] certamente [redacted] stituito un problema se [redacted] lo ha sostituito [redacted] avesse fatto con bravura, [redacted] di responsabilità e sicurezza anche psicologica. Si parla, [redacted] viamente, [redacted] neo [redacted] Copparoni. Il quale assicura [redacted] avuto problemi: «*Erano [redacted] che [redacted] giocavo, [redacted] fortunatamente tutto è andato bene. Anche perché, [redacted] bene che lo dica subito, ho avuto un grandissimo aiuto da parte dei compagni. Mi hanno immediatamente [redacted] so a mio agio, dandomi tutta [redacted] loro fiducia. Il resto è [redacted] nuto da solo, senza q[redacted] che io me ne rendessi conto*».

C'è stato un momento brutto, una partita con particolari difficoltà?

«*E' andato [redacted] tutto bene, non mi son mai sentito in difficoltà. Soltanto a San Siro, contro l'Inter, ho avuto un attimo di incertezza in [redacted] mi è sembrato [redacted] essere in [redacted] ho [redacted] ciato malamente il pallone. [redacted] il resto, direi che tutto [redacted] sempre andato bene, anche grazie, lo ripeto, alla collaborazione dei compagni. Per un portiere tutto ciò è [redacted]olto importante*».

Contro l'Inter [redacted] molto impegnato, contro l'Atalanta ha vissuto una giornata più tranquilla: in quale tipo di partita [redacted] portiere si trova maggiormente a [redacted] agio?

«*Penso che sia un discorso molto personale. Per quanto [redacted] riguarda preferisco avere come avversaria una squadra che mi impegni sovente. Ma [redacted] tutto teorico, il fatto di desiderare un avversario rispetto ad [redacted] altro [redacted] legato a mille altri ragionamenti. Infatti, chi può stabilire il [redacted] e la cadenza [redacted] tiri? [redacted] Torino, per esempio, il portiere (quando si gioca in casa) potrà [redacted] impegnato seria[redacted] tre volte. Molto poche, cioè. Ma naturalmente dovrà essere sempre preparato. Ed a costo di ripetermi nuovamente [redacted] che è molto importante l'affiatamento con i propri difensori. Molto spesso sono loro che fanno diventare grande il portiere*».

Copparoni è [redacted] b[redacted] portiere [redacted] un professionista molto serio. Ed il [redacted] che sappia fare bene il [redacted] mestiere non è un mistero per [redacted] E tutti sono molto [redacted] del suo rendimento.

Beppe Bracco

Copparoni spiega l'importanza dei compagni per avere più tranquillità fra i pali. «Erano anni che non giocavo ma per fortuna è sempre andato tutto bene»

Copparoni

Troppe le delusioni già sofferte quest'anno

I VENETI ALL'ESAME DI COSCIENZA

Il temuto Torino ideale banco di prova

VERONA — Il messaggio che [redacted] Torino lancia anche attraverso la tradizionale «amichevole» di Treviso (quanti ricordi per Radice!) è recepito [redacted] Osvaldo Bagnoli. Il Toro verrà a Verona per ri[redacted] delle amarezze del recente passato [redacted] quindi la partita [redacted] una verifica delle reali possibilità di due squadre che vogliono essere protagoniste [redacted] sia pure alle spalle della Juve. Il pensiero a Verona è dunque già proteso a domenica.

«*[redacted] Torino* — sottolinea Bagnoli — *verrà arrabbiatissimo e con molta determinazione. Il fatto stesso che [redacted] anticipato il [redacted] conferma che Radice considera importante come lo [redacted] stato San Siro l'incontro del Bentegodi. [redacted] Torino non viene a Verona per pareggiare ma per vincere, ne sono sicuro*».

Il Verona non [redacted] più vivere sugli allori [redacted]lla vittoria interna sul Bari [redacted] quella, la prima in trasferta, [redacted] Pisa. Troppi ricordi neri angosciano i gialloblù visto che i granata nel recente passato sono usciti vittoriosi dal «Bentegodi» sia in Coppa Italia sia in campionato.

«*Insistere nell'esaltare la prestazione di Pisa* — sottolinea Bagnoli — *potrebbe significare perdere di vista la realtà. E noi questo rischio non lo possiamo correre*».

Identiche ambizioni si scontre[redacted] quindi già domenica. Il Torino per recuperare credibilità dopo lo scivolone [redacted] l'Atalanta e il Verona per dare continuità [redacted] risalita troppo [redacted] frenata e rimandata.

Il Verona questa settimana ha proseguito [redacted] sua cura all'insegna del chiarimento interno. Ha scoperto che il centrocampo dev'essere meglio presidiato per n[redacted] andare incontro [redacted] delusioni ulteriori. Quattro volte [redacted] vantaggio (a Roma, Avellino [redacted] Udine, ed in casa con la Fiorentina) per poi farsi superare [redacted] raggiungere. Vuol dire che il Verona non sa tenere fisicamente ma soprattutto psicologicamente.

Così a Pisa è entrato Galbagini (poi Fabio Marangon) per permettere a Volpati [redacted] sistemare il cen[redacted]mpo e per assicurare sulla sinistra quella velocità che conferi[redacted] l'anno scorso il «vecchio» [redacted]rangon. E così [redacted] Verona ha messo in panchina i [redacted] due unici veri acquisti dell'estate, Vignola e Verza. E' andata bene. [redacted] aspetta continuità [redacted] risultati. [redacted] il Torino giunge [redacted] proposito per misurare il grado di guarigione [redacted] una squadra partita in sordina e che poi ha pagato troppo lo scotto dei due incontri di Coppa Campioni con la Juve. Due partite [redacted] domani porteranno una lunga schiera di giocatori e di dirigenti, Bagnoli compreso, sul banco degli imputati per le dichiarazioni rilasciate.

«*[redacted] dobbiamo chiudere con il passato [redacted] i rimpianti* — [redacted] Volpati, l'unico "ex" granata fra i veronesi — *perché dobbiamo mira[redacted] al nostro [redacted] iniziale: un posto in Coppa Uefa. Il Torino [redacted] oggi mi pare [redacted] formazione più solida e completa tra quelle raggrup[redacted] [redacted] parte alta della classifica. Solo [redacted] Juve fa campionato a [redacted]. Quindi dobbiamo dimostrare che il brutto è passato e che gli scompensi [redacted] ci [redacted] più. Credo proprio che domenica contro un avversario [redacted] di prestigio, che ci ha fatto soffrire anche nel favoloso e irripetibile campionato dello scudetto, confermeremo tutto quanto [redacted] buono si è detto di noi. Il Torino è proprio il banco di prova ideale*».

La formazione del Verona in pratica è già fatta, con Vignola [redacted] panchina italiene e Bruni [redacted] avere una squadra più solida anche se meno estrosa, in attesa del recupero [redacted] Verza.

Franco Ruffo

Volpati, un [redacted] quale il Toro [redacted] guardarsi

C'è delusione per la squalifica di Souness

NIENTE STRANIERI PER LA SAMP A S. SIRO MA L'OBIETTIVO RESTA GRANDE

GENOVA — La squalifica era nell'aria [redacted] è puntual[redacted] arrivata. Graeme «Charlie» Souness [redacted] saltare la partita [redacted] domenica a San Siro contro l'Inter. Rosario Lo Bello, dopo averlo espulso [redacted] finale di [redacted] contro il Napoli per [redacted] ammonizioni, [redacted] è [redacted] te[redacted] nel rapporto inviato al giudice sportivo. E così è arri[redacted] la giornata di squalifica, proprio alla vigilia [redacted] una gara che, per la squadra blucerchiata, si rivela di grande importanza.

Il centrocampista scozzese aveva dato a vedere, contro il Napoli, [redacted] tornato sugli ottimi livelli dello scorso campionato: più mobile e veloce, più preciso e rapido nell'impostazione in profondità, [redacted] autoritario [redacted] controllo del gioco [redacted] centrocampo. E, con Souness in [redacted] vena, tutta la Sampdoria aveva girato al meglio. La sua assen[redacted] a San Siro, quindi, potrebbe farsi sentire, e non poco, anche se Bersellini ha, in pratica, la soluzione già pronta: farà rientrare Scanziani, lasciato a riposo domenica scorsa per scelta tattica, nel ruolo [redacted] regista centrale che, nell'arco della carriera, ha già [redacted] in svariate oc[redacted]

Se non si registreranno sorprese dell'ultimo momento, quindi, [redacted] una Sampdoria tutta italiana quella [redacted] affronterà i nerazzurri di Ru[redacted]menigge e Brady. Francis, infatti, ancora una volta andrà in panchina, sia pure con molto rammarico. Del resto, [redacted] ha trovato la giusta formula in attacco, con il «tridente» Vialli-Lorenzo-Mancini e non vi vuole rinunciare. Una formula che nelle ultime gare [redacted] consentito alla Sampdoria di segnare sempre. Per cui è da escludere un cambiamento, a meno che non sia legato a cause di forza maggiore.

Difficile trasferta, [redacted] diceva, quella dei blucerchiati [redacted] «Meazza», [redacted] anche importante. Difficile perché l'Inter, scottata dalla sconfitta di Como, verrà prendersi [redacted] rivincita a danno della Sampdoria: un ulteriore passo fal[redacted] per i nerazzurri, signifi[redacted] [redacted] definitivamente al ruolo [redacted] antagonista numero uno della Juventus. Per cui [redacted] facile prevedere che gli uomini di Corso scende[redacted] in campo con determinazione davvero inconsueta.

E [redacted] una partita molto importante, per [redacted] Sampdoria, perché tornare imbattuta da Milano significherebbe tenere [redacted] in classifica, portare [redacted] un punto [redacted] rivale per [redacted] Coppa Uefa, e tonificare ulteriormente [redacted] morale in vista del «recupe[redacted] di [redacted] anno [redacted] la Juventus.

C'è da credere, quindi, a Bersellini quando dice che la Sampdoria giocherà con altrettanta determinazione dell'Inter e che la Sampdoria, pur con le opportune cautele, affronterà la partita a viso aperto, rispettosa della forza dei nerazzurri ma anche consapevole della sua ritrovata vena atletica e tecnica, come bene [redacted] dimostrato contro il Napoli.

Bersellini, soprattutto, fa affidamento sulla forza [redacted] tre giovani dell'attacco, con Vialli che fa il tornante ma che offre [redacted] ottime palle-gol [redacted] compagni, [redacted] Lorenzo che in area avversaria è un pericolo costante, con Mancini che, lanciato in velocità, è uno [redacted] più forti contropiedisti [redacted] campionato. Certo, se [redacted] Souness, [redacted] in mezzo, a dirigere l'orchestra, [redacted] probabilità della Sampdoria aumenterebbero notevolmente. Ma una picco[redacted] [redacted] sussiste perché, [redacted] il reclamo avverso [redacted] [redacted]tifica venisse accolto dalla Disciplinare... [redacted] fin dei conti, Maradona è stato «graziato» per un resto ben più grave.

Giorgio Bidone

Un quarto posto non programmato all'inizio

QUELLA DEL SAINT-VINCENT E' UNA VERA MARCIA TRIONFALE

SAINT-VINCENT — Quella fin qui compiuta si può senza dubbio definire una «marcia trionfale» per il [redacted] Saint-Vincent. Infatti, la squadra di Giorgio Pula, matricola del campionato Interregionale, con cinque vittorie e altrettanti pareggi e tre sconfitte [redacted] quarto posto. [redacted] posizione di assoluta tranquillità. Ma [redacted] non è tutto. Con 9 reti subite, ha la miglior [redacted] del campionato dopo quelle del Casale e della Biellese.

Con un pizzico [redacted] campanilismo nella [redacted] termale fanno [redacted] [redacted], l'altra squadra valligiana [redacted] 7 punti all'attivo e con 3 punti di distacco dalle penultime sta lentamente sprofondando in Promozione, ha subito ben 10 [redacted] in più e ne ha segnate la metà.

Al termine [redacted] contro con l'Albese, che ha visto i termali ritornare alla vittoria dopo 3 pareggi consecutivi, il d. s. Walter Barbero ha detto in riferimento ai punti in classifica: «*E con questi fanno quindici. L'obiettivo minimo che ci eravamo prefissi all'inizio [redacted] que[redacted] campionato nell'interregionale posso dire che l'abbiamo raggiunto. Ancora qualche punto e la salvezza è matematicamente certa*».

I termali erano [redacted] dispu[redacted] un [redacted] campionato [redacted] ed una classifica digni[redacted] con [redacted] speranza di non lottare fino all'ultima giornata [redacted] tornare in Promozione [redacted] pubblico [redacted] squadra ogni qual volta [redacted] e compagni scendono in campo. E [redacted] il pub[redacted] perdere nemmeno un incontro vi [redacted] anche l'assessore [redacted] Sport, [redacted] Cossard, eminente figura nel [redacted] politico valdostano, [redacted] è forse lo «sponsor» più importante [redacted] di Pula.

La «sponsorizzazione» di Cossard ha costretto la civica amministrazione a creare un rapporto diverso con la società, rapporti che si erano raffreddati nell'ultimo anno, anche con la Sitav, a causa alcune dichiarazioni [redacted] diplomatiche [redacted] patron Roseiri, che per sua natura [redacted] sempre [redacted] che pensa.

«*Senza dubbio, l'amministrazione [redacted] di Saint-Vincent* — dice Cossard sprizzando gioia da tutti i pori per aver visto lontano — [redacted] del comportamento sin qui tenuto dalla squadra: speriamo [redacted] continui [redacted]. Noi [redacted] investito molto sul calcio quale veicolo pubblicitario per la regione e la nostra cittadina. Vogliamo [redacted] Saint-Vincent non sia solo conosciuta per la presenza del Casinò, ma anche per altre attività come quelle sportive*».

E lo [redacted] l'amministrazione, per la verità [redacted] molta collabora[redacted] della Sitav, lo sta dimostran[redacted] solo per la società ma [redacted] per i mezzi di informazione [redacted] momento ha già realizzato una cabina stampa per i giornalisti e le riprese televisive. Tribunetta che si è rivelata troppo piccola per i troppi giornalisti ed emittenti private che seguono le partite del Marco Saint-Vincent [redacted] ha assicurato [redacted] per il girone di ritorno la [redacted] garantire così la possibilità [redacted] «mass-[redacted] di seguire le partite del Marco Saint-Vincent al coperto e al caldo.

[redacted] Minuzzo

E' PONZIO IL MIGLIORE A «BOCCIARE» AL REBAUDE

Alla Società Bocciofila Rebaude si è quasi giunti all'epilogo. Giovedì scorso si è disputato il penultimo turno di gara: era presente [redacted] folto pubblico di intenditori. E' un torneo che, sino all'ultimo, lascia simpatizzanti e sostenitori con il fiato sospeso, in quanto, con certezza matematica, non [redacted] può ancora formulare il nome della squadra che si aggiudicherà la vittoria finale.

Il direttore di gara è [redacted] pre Ferruccio Cavaglià [redacted] quale, sempre vigile ed attento, è dovuto intervenire poche volte, data la sportività dei giocatori. Ci sono stati cambi anche in questa penultima serata: Cavallo al posto di Padigati nella Piante e Vivai Saracco, mentre la Macelleria Enzo ha sostituito lo sponsor Berton, assente per gravi motivi familiari, con Audisio e la spalla Rivella è tornata in panchina, essendogli subentrato il titolare del ruolo Giulio Ponzio.

Proprio quest'ultimo è risultato il miglior bocciatore di tutta la sera, avendo realizzato, tra l'altro, 2 carreaux e 5 pallini-salvezza, con i quali ha trascinato la [redacted] squadra alla vittoria a s[redacted] della Cover Impianti.

[redacted] della serata sono stati effettuati 4 biberon, [redacted] carreaux e ben 12 pallini-salvezza. Questi i risultati: Pompeo Riscaldamenti-Uga Cast Stampa Tecnica 13-6; Cover Impianti-Macelleria Enzo 9-13; Holiday Center-Vivai Saracco 10-13; Arredamenti Bello-Ditta Smirg 13-18; Profilati Nicolino-Cala Pell. Tocco 8-13. Ecco la classifica quando manca un turno alla conclusione (nelle prime tre colonne [redacted] indicate le partite giocate, vinte e perse; nelle ultime tre i punti fatti, subiti e la differenza):

1	Arredamenti Bello	8	6	2	97	76	+	21
2	Pompeo Riscaldamenti	8	6	2	96	62	+	34
3	Cala Pell. Tocco	8	5	3	96	73	+	23
4	Holiday Centre	8	5	3	87	81	+	6
5	Piante e Vivai Saracco	8	5	3	86	77	+	9
6	Cover Impianti	8	5	3	85	79	+	6
7	Uga Cast Stampa Tecnica	8	4	4	74	83	—	9
8	Profilati Nicolino	8	2	6	80	89	—	9
9	Macelleria Enzo	8	2	6	67	97	—	30
10	Ditta Smirg	8	0	8	53	104	—	51

Questa sera si disputeranno le ultime cinque partite della gara, al termine delle quali, finalmente, conosceremo la squadra vincente del torneo. Al momento attuale, di matematico, c'è soltanto il fanalino di coda: la Ditta Smirg, che vinca o perda, [redacted] sempre [redacted] Ecco il programm[redacted] Profilati Nicolino-Ditta Smirg; Uga Cast Stampa Tecnica Arredamenti Bello; Cala Pell. Tocco-Macelleria Enzo; Pompeo Riscaldamenti-Holiday Center; Cover Impianti-Piante e Vivai Saracco.

Luciano Fruttero

● Nella stessa serata verranno effettuate anche le premiazioni, sia delle squadre che dei giocatori; pertanto, il consiglio direttivo della Società Bocciofila Rebaude ha invitato personalità e dirigenti dell'Unione Bocciofila Italiana - Sezione Volo.

IL TRENO PIU' CHE LE AVVERSARIE BATTONO LE RAGAZZE DELLA JUVE

Un «Big Ben» campano ha [redacted] [redacted] la Juve Piemonte per un'autorete della [redacted] stopper, Linda Gerv[redacted] Però è stato il viaggio di trasferimento e non certamente [redacted] Giugliano a battere [redacted] truppa bianconera che, partita da Torino in treno alle 21 [redacted] venerdì sera, è giunta sul terreno di gioco campano alle 14,30 di sabato, tanto che il fischio d'avvio è stato dato [redacted] una ventina di minuti [redacted] ritardo.

«*Un viaggio allucinante* — afferma il presidente Massa — *che oltre a non permettere la giusta concentrazione delle ragazze ha causato loro molta stanchezza e si è dovuto poi fare tutto in fretta e furia. E' andata male sul piano del risultato, [redacted] certamente su quello del gioco, visto che la gara è stata da noi dominata sia sotto il profilo tecnico e territoriale, sia per le occasioni da rete. Un tiro non pericoloso, l'unico verso la [redacted] porta, è stato [redacted] malaguratamente dalla Gervasio nella nostra rete. Peccato veramente ...*».

In effetti la Juve Piemonte può mettere sul piatto [redacted] bilancia attiva quattro occasionissime, [redacted] pali colpiti, dalla Minniti in apertura e due dalla [redacted]ria Diano nella ripresa. Poi una prodezza di un difensore del Giugliano ha ricacciato fuori, proprio sulla linea bianca, un pallone calciato dalla Piera Quirico. La Juve può [redacted] ad una vittoria morale che non trova però il giusto riscontro in quello numerico.

«*Sono intervenuta per contrastare il tiro dell'avversaria* — commenta sconsolata Lin[redacted] Gervasio — *ma la sfera ha assunto una strana traiettoria, mettendo fuori causa Giorgia Brenzan, piazzatissima, e andando a depositarsi in fondo alla rete. Mi spiace che sia stato io a rovinare tutto...*».

La Maria Diano è stata una costante spina nel fianco della difesa campana, dimostrando ancora una volta le sue qualità di punta velocissima e pericolosissima. Dal suo piede sono partiti i due tiri che sono andati a stamparsi sui pali. Commenta: «*Non era difficilissimo entrare nel [redacted] della loro difesa, ho avuto due bei palloni da giocare e sul [redacted] susseguenti ho [redacted] trovato l'ostacolo dei pali... Peccato veramente, perché [redacted] la classica gara [redacted] 0-0. In noi tutte ora c'è desiderio [redacted] riscatto, vogliamo dimenticare e far dimenticare in fretta questo "fermata" fuori programma, magari già sabato contro l'Ambrosiana*».

L'altra [redacted] è stata colpita dalla Minniti, [redacted] commenta: «*Ho visto il portiere in uscita, ho mirato alto per mettere il pallone fuori dalla sua portata, ma alla numero [redacted] si è sostituita la [redacted] peccato*».

Sabato, al campo Ruffini [redacted] Torino stante l'indisponibilità del Comunale, arriva l'Ambrosiana, sistemata in graduatoria [redacted] un punto dalle bianconere, una formazione che ha finora fornito prove alterne, ma che troverà sulla sua strada [redacted] squadra [redacted] rivincita.

Le [redacted] punteranno quindi [redacted] successo pieno, impostando la gara sul ritmo [redacted] sul [redacted] costante, con parti[redacted] riferimento alle fasce laterali. Per quanto riguarda [redacted] formazione non do[redacted] degli interrogativi, visto che mister Mantovani potrà contare sull'intera «rosa», dopo [redacted] pieno recupero della [redacted] dall'infortunio patito [redacted] gara in[redacted] con [redacted] Somma Vesuviana. La capitana Hélène [redacted]llace, interpretando il pensiero delle [redacted]pagne, dice: «*Contro l'Ambrosiana dobbiamo centrare [redacted] successo pieno, [redacted] sono più ammessi passi falsi anche se [redacted] risultato di Giugliano meriterebbe una più approfondita disamina. Dovremo, contro [redacted] milanesi, giocare al massimo delle nostre possibilità, cercare di sbloccare il risultato già nella prima frazione di gioco e uscire gli spazi sugli out per mettere la Maria Diano nelle condizione di usare la [redacted] arma migliore, cioè la velocità. [redacted] patito, sotto il profilo morale, la prima sconfitta in campionato, [redacted] gliamo subito rifarci, appunto contro l'Ambrosiana*».

Al Ruffini la Juve dovrebbe scendere in campo con la seguente formazione: Brenzan; Valle, Grasso; Secci, Gervasio, S. Diano; Minniti, Quirico (Mazzarella), [redacted] Diano, Boniface, Prestifilippo.

Due modi di essere Arrogance.

il grigio: secco, fresco, amaro.

il nero: misterioso, orientale, speziato.

PIKENZ
The First

AUT. MIN. CONC.

Il regalo di Natale consigliato da

Camurati

IL PROFUMIERE

Torino, Via [illegible] de Sonnaz 13, angolo Via Avogadro 19, Tel. [illegible]

Ricordati che fino al 31 dicembre [illegible] compri da Camurati puoi partire per Rio de Janeiro.

I tedeschi impazziscono per il giovane tennista

ESPLODE LA BECKERMANIA

MA RIUSCIRA' A FARE IL MIRACOLO-DAVIS?

DAL NOSTRO INVIATO

MONACO — Bambini terribili contro. Becker, detto Boom-Boom per il suo servizio terrificante, di fronte a Edberg, lo svedese anomalo, quello a cui piace attaccare, «serve and volley», il McEnroe prima maniera, grazie ad un servizio che non sfigura nemmeno di fronte a quello del mancino. Diciassette anni Becker, vincitore quest'anno a sorpresa del Torneo di Wimbledon; 19 anni lo svedese, arrivato alla gloria della vittoria in una prova del Grande Slam solo agli ultimi internazionali d'Australia conclusi quindici giorni fa a Melbourne.

Sono loro i grandi protagonisti della finale europea della Coppa anche se a rigor di logica la Svezia presenta come numero uno della formazione Mats Wilander, numero tre nelle classifiche mondiali dopo Lendl e McEnroe, proprio davanti ad Edberg e a Connors che precede ancora Becker.

Dice Edberg: «*Mi alleno con Tony Pickard, vecchio giocatore inglese di Coppa Davis, perché lo stimo come uomo e perché lo apprezzo come tecnico di tennis, uno sport che conosce bene. Sono con lui dall'inizio di quest'anno. Ma è stato a Milano, nella Cuore Cup, nel marzo 1984, quando ho vinto il mio primo titolo del Grand Prix che ho capito che potevo sfondare. Battendo per la prima volta Wilander in finale ho capito che potevo giocare alla pari con i migliori*».

«*In seguito* — prosegue Edberg — *sono stato male, qualche infortunio, degli alti e bassi, ma negli ultimi tempi ho ripreso a giocare bene e quando mi capita così acquisto una fiducia incredibile nelle possibilità*».

Così nel finale di quest'anno ha vinto i tornei di San Francisco e Basilea, è stato finalista a Los Angeles e semifinalista a Stoccolma battuto da McEnroe, prima di arrivare al successo più importante della sua carriera, gli Open d'Australia, la sua prima vittoria in un torneo del Grande Slam.

«*Quando a Milano* — dice Edberg — *ho siglato il mio primo torneo del Grand Prix, il mio desiderio più forte è stato subito quello di poter vincere un torneo valevole per il Grande Slam; ora che sono riuscito nell'impresa, il mio desiderio più forte è quello di riuscire a vincere per la seconda volta la Coppa Davis per la Svezia. L'anno ha dato il mio contributo vincendo il doppio con Jarryd contro McEnroe-Fleming, quest'anno avrà maggiori responsabilità, giocando il singolare*».

Becker è allenato, contro di lui si allenano Prapic e Westphal che sparano proiettili che sembrano cannonate. I giornali tedeschi parlano solo di lui, e sulle prime pagine di tutti i quotidiani e settimanali. Una vecchietta ha detto di aver posto l'immagine di Boom-Boom accanto a quella di Sant'Antonio, un altro pensionato ha dichiarato che quando lo vede giocare si sente più giovane. Becker come un elisir di lunga vita. La Germania impazzisce per lui. La «beckermania» è alle stelle. Ma riuscire a fare il miracolo di vincere la Coppa Davis appare impresa proibitiva anche per lui.

Rino Cacioppo

Becker

Diventa operativo da gennaio

UN «POOL» PER IL TENNIS IN PIEMONTE

Al secondo piano di via, il Centro Tecnico del Comitato piemontese della Federazione ha già attivato quel che l'interesse di tutto il tennis regionale ed anche dei responsabili tecnici dei centri federali nazionali di Bono Flamino e Latina. Ne abbiamo parlato con il presidente del Comitato piemontese, Romano Frola, e con il direttore tecnico del centro, l'ex azzurro di Davis Vittorio Crotta.

«*Sicuramente sono molto soddisfatto di questo mio primo anno di presidenza* — ha detto Romano Frola — *anche se questo non vuol dire che abbiamo ottenuto tutti gli obiettivi che ci eravamo prefissi. C'è infatti ancora molto da fare, ma i risultati maturati finora ci sembrano di buon auspicio. Abbiamo cercato con il Centro Tecnico di dare un'impronta nuova al tennis regionale, riscuotendo molti consensi ma anche qualche critica. Il Comitato è un organo federale e come tale disponibile ad ogni genere di suggerimento e ad ogni richiesta di chiarimenti. Il resto, però, qualcuno ha cercato di creare solo polemiche, dettate apparentemente da rancori o interessi di parte. Noi lavoriamo per il tennis ed apprezziamo i consigli, spesso preziosi, di chiunque voglia far crescere il nostro sport. Il lavoro svolto finora dal Comitato, i risultati ottenuti in campo nazionale dai ragazzi del Centro Tecnico ed anche le relazioni annuali che inviamo alla nostra Associazione ci sembrano gli unici dati quali fornire un attendibile bilancio, che sostanzialmente ci sembra positivo*».

Questo primo anno sembra quindi aver dato i suoi frutti. Il Comitato ha però ancora molti altri progetti. «*Il più immediato* — ha continuato Frola — *è la realizzazione del Pool Piemonte, formato da un gruppo di atleate che hanno evidenziato il tennis praticabile per la loro attività di agonistizzazione. Il Pool diventerà finalmente operativo a partire dal prossimo gennaio, con nomi davvero molto prestigiosi presenteremo il più presto possibile in una conferenza stampa*». Non meno soddisfatto del presidente Frola è il tecnico Vittorio Crotta, cui è affidata la responsabilità del Centro Tecnico.

«*Per carattere, non sono mai appagato dai risultati che riesco ad ottenere dai ragazzi* — ha precisato Crotta — *anche se devo ammettere che rispetto a più di un anno, abbiamo fatto un buon salto. Oltre i successi in campo nazionale, abbiamo ottenuto molti consensi dagli organi federali che hanno inviato la giovane Serasso al centro di Latina ed i vari Silingardi, Pillarelli e Bossi a Firenze. Grazie al gemellaggio con i Glaciguri, squadra svizzera di isolbasi, abbiamo inoltre ottenuto un'altra palestra per la preparazione atletica e riusciamo così ad operare più che discretamente, pur non disponendo di grandi mezzi economici. A questo proposito, ci è stato imputato di aiutare gratuitamente alcuni giocatori e di spendere altri senza criterio. Anche in questo caso siamo disponibili ad offrire le necessarie spiegazioni, ma vorremmo comunque evitare le polemiche. Preferisco sottolineare, ricordo, che il Comitato ha organizzato cinque tornei di serie B, uno dei quali si è già svolto lo scorso weekend alla Pietra. La partecipazione è stata buona, ma purtroppo erano assenti alcuni validi giocatori, come Marchetti e Valsesia, che pur si erano dati disponibili a collaborare con il Centro Tecnico e che avrebbero potuto essere un valido banco di prova per i più giovani. Per la crescita del nostro tennis è necessaria la collaborazione di tutti, nella chiarezza di idee e di intenti*».

Giorgio Viberti

ADESSO CON I «VECCHI» EDALINI E TONAZZI L'ITALIA HA IN PISTA DUE CAMPIONI IN PIU'

Edalini in azione

Ivano Edalini e Marco Tonazzi, compagni fissi di camera nella trasferta azzurra, due storie parallele che, dopo la scuserà, salgono... dalla polvere all'altare. Orsi protagonisti per entrambi nella stagione 83-84, ricostruzione in successiva, conferma in quella attuale. E nei giorni scorsi, sul canalone Miramonti di Madonna di Campiglio (una delle più tecniche e selettive dell'intero circuito di Coppa del Mondo), sono stati rispettivamente quarto e Un risultato che segue, per Ivano, il terzo posto di Sestriere e per Marco l'ottavo del gigante di Val Badia.

Due campioni, sembra si possa ormai dire, e necessario precisare, due campioni ritrovati. Considerati giovani talento fin dai tempi delle giovanili, una volta approdati in Coppa del Mondo erano andati smarrendosi. «*Anche nell'83 avevo incominciato abbastanza bene* — spiega — *con un decimo posto a Kranjska Gora. Poi non era più riuscito a fare niente. Probabilmente sbagliavo tutto; meno andavo più mi allenavo, più mi allenavo andavo*». Una spirale viziosa finisce per portare Ivano al limite dall'esclusione squadra A.

esclusione propria, invece, è tratta per Marco Tonazzi. Dopo un'ennesima serie di prestazioni deludenti o incolori, i responsabili azzurri si stancano di aspettare che il giovane friulano impari esprimere le potenzialità che indubbiamente possiede e lo retrocedono in squadra B.

Anno vita nuova. Edalini cambia sistema preparazione. «*Invece di preoccuparmi solo della quantità incominciato a curare anche alla qualità* — spiega il finanziere di Val Trompia —. *E gradualmente ho ritrovato la mia sciata naturale*».

Per Tonazzi c'è la fortuna di incontrare, come allenatore della seconda squadra, quel Guido Regruto che questa stagione è responsabile della A femminile: un tecnico intelligente e preparato come pochi che trova finalmente il sistema per portare alla luce le indiscutibili possibilità dell'atleta del Centro Sportivo Esercito. «*Certo* — conferma lo sciatore — *Guido mi aiutato moltissimo. Ma poi ho anche avuto la fortuna di trovare, in A, Pietrogiovanna e Thoeni che hanno fatto il resto*».

Storie parallele di due sciatori-amici

Ma il problema di Tonazzi è soprattutto «di testa» e il merito è d'altri se un anno di purgatorio quella maturità che sembrava mancargli. «*Qualche cosa nella testa cambia sempre, col passare degli anni* — spiega l'atleta friulano —. *Spero anche... settimana prossima. Ma sono migliorato anche punto di vista tecnico perché in B ho avuto modo di dedicare molto tempo alla correzione certi errori*».

E con questo inizio di stagione sono arrivati anche i risultati e, con essi, il «*Ho capito che o posto dopo seconda parte della prima manche dello slalom*». *Sestriere* — spiega Edalini —. *Ho capito di avere nelle gambe i tempi dei migliori e il terzo posto finale lo ha confermato. Evidentemente modo cui mi allenavo andava quello giusto. Sono felice di superato la crisi due anni fa, ho già una stagione buona sulle spalle, si tratta di mettere tutto questo a profitto nel migliore dei modi*».

Ancora di natura psicologica, invece, sembra essere ragione della «rinascita» . «*Prima forse troppo serio* —, troppa importanza allo Se penso in fondo è soltanto una parentesi della vita stai più tranquillo, ma se consideri ogni gara importante come una guerra mondiale... si sa di poter anche sbagliare è più facile farlo».

E così la squadra azzurra (dovercisi scongiuri a parte) ha due carte da giocare in più. campioni «nuovi», praticamente.

Giorgio

Nel Trofeo Boscione

JUVENTUS SI' TORO E INTER PROVINCIALI

La Pro Settimo Calcio, la prossima edizione del Trofeo Boscione, che si disputerà nei giorni 25, 26 e 27 aprile del prossimo anno, sta cercando di fare in modo questo torneo possa divenire un «classico» del calcio giovanile.

A tal fine, oltre ad avere invitato le squadre più blasonate e valide nel campo dilettantistico (v. Ivrea, Lancia, Lascaris, S. Mauro, Eureka, Settimo ecc.) la Pro Settimo come per la edizione punta ad squadre di gran tra le professionistiche.

Oltre alla Juventus, la quale ha già provveduto a confermare la propria partecipazione, vi è la speranza di poter avere anche la conferma di Torino, Inter e Monza.

La formula del torneo, ad eliminazione diretta come per la precedente edizione, prevederà l'utilizzo di due campi, quello comunale di Settimo ed un altro in Torino o cintura.

Unica variazione riguarderà la categoria, che per motivi di concomitanza di tornei per «Giovanissimi» e per aumentare il valore del torneo (considerato il salto di età), è stato deciso di elevarla alla categoria «allievi».

● SCHERMA — Renzo Nostini ha compiuto ieri un quarto di secolo di dirigenza sportiva, al timone della federazione scherma.

Le notizie confortanti vengono dalla serie cadetta

PER LA SOCIETA' PIEMONTESI DI HOCKEY PROSEGUE IL MOMENTO NEGATIVO

Prosegue il momento sfortunato per le società piemontesi impegnate nella massima divisione del campionato indoor di hockey a prato. Nel secondo concentramento del girone settentrionale, svoltosi sabato a Bologna, le formazioni piemontesi non sono riuscite a risalire la china della classifica, che le vedeva appaiate all'ultimo posto dopo il turno iniziale, disputato il 30 novembre a Torino.

Particolarmente deludente il comportamento del Cus Torino, relegato in coda con due soli punti all'attivo. La formazione di Pisco, infatti, non è ancora riuscita a concretizzare in termini di punteggio un gioco più che soddisfacente piano tecnico.

A Bologna, privi di alcune pedine fondamentali (tra cui l'indiana Kulwant e Paolo Dosio), i torinesi hanno disputato un'ottima partita con il Cus Padova, facendosi raggiungere sul 6-6 soltanto all'ultimo istante di gioco.

Più che discreto, nonostante il 4-7 finale, anche l'incontro con i Radio Blu Villafranca, viziato da alcuni discutibili interventi arbitrali nella ripresa. Il primo tempo, per cronaca, si era concluso in parità: tre reti per parte.

Il Villar Perosa, invece, sconfitto in apertura da un brillantissimo Cus Bologna, ha saputo riscattarsi nel secondo incontro della giornata, cogliendo ai danni del Cus Padova la prima vittoria del campionato.

In classifica, apparentemente tagliate fuori dalla lotta per la prima posizione (che qualifica alla finale per il titolo, in programma a Padova il prossimo 8 febbraio), le piemontesi dovranno lottare per cercare di evitare l'ultima piazza e la conseguente retrocessione in serie B.

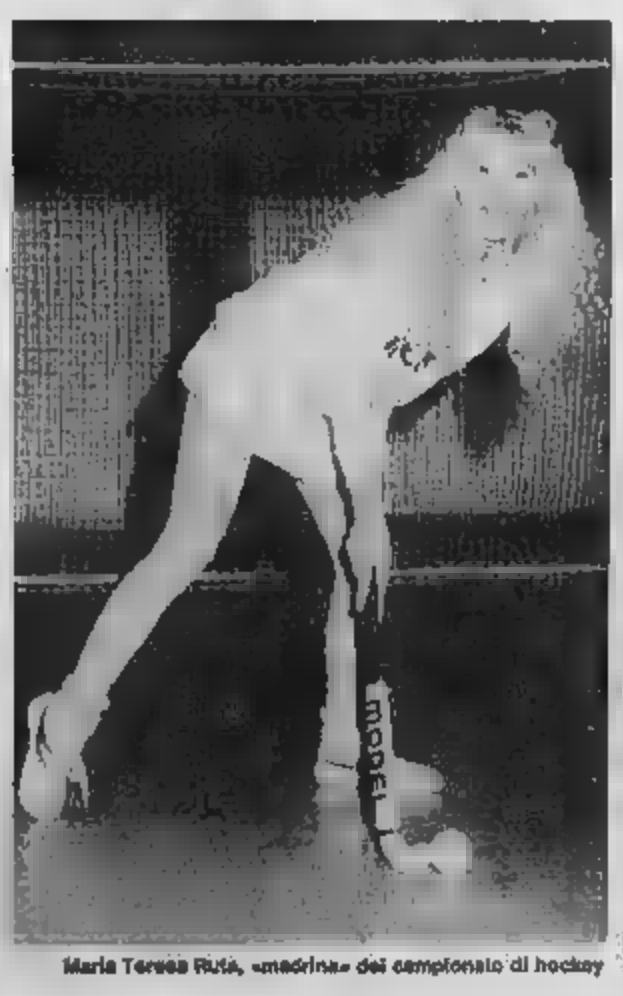
Notizie confortanti, invece, dalla serie cadetta, giunta anch'essa al termine del girone d'andata.

Le Pagine Gialle Torino, infatti, hanno chiuso a punteggio pieno il concentramento di Padova, sconfiggendo Cernusco (5-4) e Libertas Rovigo (7-5). In classifica i torinesi sono secondi, a due punti Pilot Pen di Bologna. Le due squadre, però, devono recuperare lo scontro diretto, il cui risultato è stato omologato a causa di un errore tecnico commesso dall'arbitro.

Dopo la pausa natalizia, i campionati riprenderanno a Torino, nella palestra di via Tarizzo. L'11 gennaio sarà di scena la serie A, il 18 la serie B.

Questi i risultati di sabato: serie A (Bologna) Padova-Torino Villar Perosa-Cus Bologna 2-6, Cus Torino-Radio Blu 4-7, Cus Padova-Villar Perosa 5-7. Classifica: Bologna 7; Cus Padova e Radio Blu 4; Villar Perosa 3; Cus Torino 2.

Serie B (Padova) Pagine Gialle-Cernusco 6-4, Libertas Rovigo-Pilot Pen 1-3, Cus Trieste-Cernusco 4-6, Libertas Rovigo-Pagine Gialle 5-7, Cus Trieste-Pilot Pen 2-10. Classifica: Pilot Pen 6; Pagine Gialle e Libertas Rovigo 4; Cus Trieste 2.



Maria Teresa Ruta, «madrina» del campionato di hockey

Buone Feste

LA MULTICOPIA
fotocopiatrici - accessori
augura
BUON NATALE
[illegible] 111, tel. 616.675
TORINO

ELETTRIC CENTER snc
vendita - assistenza
piccoli elettrodomestici
augura
BUON NATALE
via Guala 109/A, tel. 619.1718
TOR[illegible]

agnelleria
[illegible] MANANO s.n.c.
tutte le carni
bovine - [illegible] - ovine - caprine
selvaggina
Felice Anno Nuovo
via Guala 125 - TORINO
tel. 619.0074

i migliori auguri!
piazza Guala 131 bis
TORINO

6 1 8 2 9 4
Salotto Musicale

pub
Big Ben
VIA GUALA 121 TEL. 614349 TORINO

macelleria
D.O.C.
le migliori carni [illegible] Piemonte
augura
BUON ANNO
[illegible] Guala 119, tel. 616.615
TORINO

Noè gelati artigianali
Specialità gelati
senza zucchero
Via Guala 118-120
Tel. 616.212 - 619.2600
TORINO

Arredamenti
TRAVANO
augura
Buone feste
[illegible]
IN S[illegible]
E [illegible] LA DOMENICA
[illegible] IANO
C.so Traiano, [illegible] 13824
TORINO

Mary Grazia
BOUTIQUE
di
piazza Guala 135/B
TORINO

Leo [illegible] sera nel «Cantico dei Cantici»

«Cantico dei Cantici» [illegible] Salomone: successo [illegible] teatro Nuovo

CON DE BERARDINIS

Per [illegible] Leo [illegible] Berardinis nuova versione [illegible] rigore e la cultura si richiamano di spettacolo in spettacolo. Dimenticato [illegible] bello [illegible] confronti di Shakespeare, la cotta per il jazz, l [illegible] alla Totò, ecco un attore diverso cimentarsi con i vertici della poesia.

Se ieri si trattava di Dante, oggi l'ispirazione viene da Salomone e dal *Cantico dei Cantici*. Il libro, che secondo la tradizione cristiana scrisse nell'Antico Testamento, ha costantemente suscitato discussioni sulla [illegible] attribuzione. L'autore sarebbe Salomone, citato peraltro nel testo [illegible] esempio di [illegible] amante e amato. Salomone poi, dal momento che fu considerato sapiente, godette dell'assegnazione della *Sapienza*, dei *Proverbi*, dell'*Ecclesiaste*.

A questo punto scatta l'idea che regge lo spettacolo presentato ieri con [illegible] al Nuovo e replicato solamente [illegible] nel cartellone del Gruppo della Rocca. [illegible] *Cantico dei Cantici* è un poema ardente e passionale: «*La nostra casa ha per trave il cedro / ha per volta [illegible] cipresso / e il nostro letto è di fiori*».

Naturalmente di tanto [illegible] tanto si allenta la spinta del sentimento [illegible] del desiderio e [illegible] avverte il fastidio della limitatezza delle umane cose.

Partendo da questa considerazione, Leo [illegible] Berardinis si collega senza darne troppo la sensazione con i versi dell'*Ecclesiaste* percorsi dal fremito dell'annullamento e [illegible] sensazione [illegible] fallimento: «*Del cirsuti non c'è [illegible] ingria / e anche [illegible] quelli da essere [illegible] / [illegible] chi verrà [illegible] ci sarà memoria*». Un'ispirazione incontrollata [illegible] antiche strofe amorose possono risultare [illegible] maniera, nella riproposta contemporanea all'ombra [illegible] un sipario. Perciò lo spettacolo rifiuterà [illegible] sapienza tra i testi sulla sensualità e i testi sul vuoto.

Attorno a [illegible] De Berardinis sempre solo sulla [illegible] Gabriele Amadori per un'ora si agitano velari impalpabili, si muovono nostalgici treni che disprezzano l'ovvia esigenza temporale, si frantumano note di Gershwin [illegible] loro volta dimentiche del passare dei secoli. La [illegible] dell'attore non arretra [illegible] fronte all'interpretazione al femminile e addirittura, grazie a una maschera, si presta a [illegible] morbosità che tiene del maschio e della femmina: il saggio Salomone e la bella Sulamita.

Andrebbe tutto [illegible] — la traduzione [illegible] di Guido Ceronetti — se Leo De Berardinis [illegible] lasciasse attirare dalla vertigine dell'infinito vuoto prospettato dall'*Ecclesiaste*. Il pessimismo di questa seconda composizione sembra prevalere sulla gioia della prima, [illegible] di per sé conferisce il titolo allo spettacolo. [illegible] protagonista scandisce e respira i suoi versi senza mai abbandonarsi all'entusiasmo che l'amore qualche volta dovrebbe pure suggerirgli.

Dal principio alla fine questo amato-amata si direbbe preso [illegible] pensiero che [illegible] muore [illegible] sapiente con [illegible] l'idiota: «*Passati pochi giorni / tutto è dimenticato*».

Ma l'amore no.

Piero Perona

Gli auguri al Papa con Ricciarelli e Domingo

CONCERTO IN FORSE

EVELINO PIDO', DA TORINO CON AMORE

Evelino Pidò: un torinese, direttore d'orchestra, in odore di un concerto

E' [illegible] improvvisamente (ed inaspettatamente) [illegible] il concerto [illegible] stasera il maestro Evelino Pidò, [illegible] guida dell'Orchestra Sinfonica [illegible] Sanremo, doveva dirigere in Aracoeli a Roma per [illegible] auguri natalizi a Papa Giovanni Paolo II, con la partecipazione di Katia Ricciarelli e Placido Domingo. Dovevano essere [illegible] eseguite musiche [illegible] Wagner, Verdi, Puccini, Rossini, Mozart, Schubert, Bizet, Gounod e Haendel. [illegible] spera di organizzarlo per il [illegible] gennaio.

Il nome, Evelino, non [illegible] certo di quelli che si leggono tutti i giorni: figura infatti nel mio già lunghissimo elenco di bizzarrie anagrafiche; [illegible] colpì [illegible] poi (a irresistibilmente) pensare al passato remoto [illegible] un immaginario verbo «pidare»: io «pidai», tu «pidasti»...

In realtà Evelino Pidò, torinese poco più che trentenne (per la precisione [illegible] nato [illegible] 10 agosto 1963), spesso con una professionalità da alcuni mesi dedicatosi definitivamente [illegible] direzione d'orchestra, [illegible] persona normalissima, che non fa certo fatica a conquistare [illegible] la simpatia e la [illegible] dell'interlocutore: grazie al volto aperto, sincero e ottimisticamente pronto al sorriso.

La prima impressione è quasi sempre quella che con- [illegible] « [illegible] dice che abbiamo [illegible] [illegible] [illegible] giovanotto [illegible] educato (il che non guasta mai), che [illegible] fiducia in se stesso ma senza jattanza, sa perfettamente [illegible] che [illegible] [illegible] senza la freddezza dell'ambiziosa intrigante, ma anzi nettamente disponibile al dialogo, consapevole [illegible] ostacoli e delle difficoltà che occorre superare per raggiungere gli obiettivi fissati. I quali, tenuto conto sia dell'età del soggetto in questione sia della sua matrice artistica, sono stati finora felicemente raggiunti.

Non bisogna infatti dimenticare la forte [illegible] esistente in relazione alle limitate possibilità di lavoro offerta ai giovani direttori italiani; d'altra parte non [illegible] facile affermarsi sul podio quando, [illegible] è accaduto al «fagottista» Pidò, per tredici anni [illegible] è stato membro di un'orchestra (nel caso specifico quella scaligera), e quindi comprensibilmente guardati con diffidente sufficienza dagli ex colleghi.

Non è un caso infatti che Pidò, dopo i promettenti [illegible] operistici milanesi (*Le [illegible] di bronzo* di Soliva e [illegible] *filosofo* [illegible] *campagna* di Galuppi alla Piccola Scala, rispettivamente nel 1980 e '82, *Le nozze per quattro* di Valentino Fioravanti al Teatro Litta la scorsa primavera), a settembre sia emigrato nientemeno che in Australia dove, nel modernissimo teatro di Sydney, ha diretto un eccellente *Trovatore*, stando ai giudizi dei critici locali.

Dal resto, che le cose siano andate per il verso giusto è dimostrato da tre fatti significativi: l'incontro con Giancarlo Menotti, che gli ha proposto una futura collaborazione, la favorevole impressione della direttrice del Teatro [illegible] Pechino che dovrebbe concretarsi in qualcosa di positivo, ma soprattutto [illegible] [illegible] ferma a Sydney per la stagione 1987/88 con una nuova «produzione» di *Simon Boccanegra*.

Ma sviluppi non meno interessanti attendevano [illegible] maestro [illegible] Pidò al [illegible] [illegible] Italia. Innanzitutto [illegible] partenza immediata per Varsavia, dove ha diretto il [illegible] *Pasquale* [illegible] l'orchestra sinfonica della capitale polacca e una compagnia interamente italiana (tenore Matteuzzi, baritono Pola, «buffo» Mariotti, soprano Rigacci), tirandone fuori la colonna [illegible] nora per un film televisivo che sarà girato da Frank de Quell nella Villa Donnafugata di Ragusa.

Al ritorno dalla Polonia, dove tornerà l'anno prossimo per una serie di concerti sinfonici a Cracovia e ancora a Varsavia, Pidò si trova dinanzi a una proposta destinata a rappresentare [illegible] salto di qualità nella carriera del giovane maestro torinese: la nomina, a partire dal 1988, a direttore [illegible] di un organismo ormai collaudato e professionalmente di buon livello come l'Orchestra Sinfonica di Sanremo, il che comporta [illegible] duplice responsabilità artistica e organizzativa: la programmazione della stagione e la direzione [illegible] di un certo numero di concerti.

A trentadue anni, [illegible] un siffatto «curriculum» [illegible] spalle e queste prospettive, non è difficile [illegible] ragionevolmente ottimisti e guardare fiduciosi all'avvenire. Ma, qualcuno giustamente dirà, visto che Pidò è torinese, dietro l'angolo c'è per [illegible] anche la sua città?

Una speranza, certo, ma niente di più. Com'è noto, già [illegible] tempo degli antichi romani pare che fosse molto difficile, per non dire impossibile, essere «profeta in patria». Nessuno più di Evelino Pidò vorrebbe dimostrare che i romani avevano [illegible]: ma che lo voglia lui, ovviamente, non basta.

Giorgio Gualerzi

E' MORTO (47 Anni [illegible]) IL «RESTO» DEI ROLLING STONES AMICO E COMPAGNO DI MICK JAGGER

PARIGI — Il pianista Ian Stewart, soprannominato [illegible] fans «*Il sesto Rolling Stones*» è morto per una malattia cardiaca all'età di [illegible] anni. Lo [illegible] è [illegible]sa alla filiale francese [illegible] [illegible] discografica del gruppo, a Parigi.

Stewart [illegible] ricoverato da qualche tempo in una clinica [illegible] Londra, ed [illegible] morto venerdì scorso.

Nel 1963 fu Stewart, appassionato [illegible] «*rythm and blues*», a convincere [illegible] batterista Charlie Watts, [illegible], disegnatore, e un elettricista di nome [illegible]ian Perks — che sarebbe diventato Bill Wyman, [illegible] [illegible] del gruppo — a unirsi a tre giovani musicisti [illegible] di blues e [illegible]: Mick Jagger, Keith Richards e Brian Jones.

Pur non avendo mai fatto parte in senso stretto [illegible] «*Rolling Stones*», Stewart, più analano dei suoi compagni, [illegible] factotum (confidente, tecnico, «*session man*») [illegible] gruppo, nelle tournées [illegible] nelle registrazioni in studio.

Suonò molto con [illegible] «*Stones*», dalla fine degli Anni Sessanta, [illegible] particolare per uno dei loro classici, l'album doppio «*Exile on main street*»; poi — tra l'altro — per «*Goat's head soup*», «*Emotional rescue*», «*Tattoo you*», fino all'ultimo «*Undercover*». Aveva uno stile personale di 'piano-boogie'.

Stewart — che collaborò anche con i «*Led Zeppelin*» e incise due album [illegible] [illegible] [illegible] formazione, «*Rocket* [illegible]» — era considerato [illegible] [illegible] fans uno «*Stone*» [illegible] pieno titolo, più di quanto lo siano mai stati i due successori del chitarrista Brian Jones — morto per un incidente in piscina alla fine degli Anni Sessanta — [illegible] Taylor e Ron Wood.

Offerta a Connery la parte della vittima di Mao?

SEAN DIVENTA IMPERATORE

GUGLIELMO DA BASKERVILLE SARA' PUYI?

ROMA — Sarà Sean Connery a interpretare per Bernardo Bertolucci la figura di Pu-Yi, l'ultimo imperatore cinese sopravvissuto al suo trono e «rieducato» dal regime [illegible] Mao che lo trasformò in un raffinato giardiniere?

La voce, divenuta insistente negli ultimi giorni non [illegible] [illegible] confermata [illegible] smentita. L'attore [illegible]se, infatti, interpellato sul set del film tratto dal romanzo medievale di Umberto Eco «Il nome della rosa», ha detto di non aver preso, per il momento, [illegible]una decisione in proposito.

Il lavoro durissimo cui è stato sottoposto per alcune settimane nel monastero cistercense [illegible] Eberbach, a [illegible] chilometri da Francoforte, non gli [illegible] probabilmente lasciato il tempo per riflettere serenamente.

Dalle [illegible] di mattina fino a notte inoltrata si [illegible] impegnato [illegible] il regista francese Jean Jacques Annaud, a portare sullo schermo il personaggio [illegible] Guglielmo da [illegible]skerville, [illegible] [illegible] francescano chiamato dall'abate a indagare su una serie di misteriosi delitti.

Vestito con un semplice saio nella freddissima cattedrale e negli altri ambienti del monastero coperto di neve, assistito soltanto dalla sua truccatrice personale, ha dovuto sopportare disagi certamente [illegible] inferiori a quelli subiti quando era James Bond, l'agente segreto al servizio [illegible] Sua Maestà britannica.

Ma ne è valsa la pena. Appena lesse la sceneggiatura ne rimase affascinato.

«La trovai estremamente ricca — spiega — [illegible] piena di richiami, connessioni, incastri. E' simile alla tastiera [illegible] una fisarmonica: quando [illegible] prema lì [illegible] punto escono fuori altri pulsanti».

Perciò decise [illegible] accettare la parte, lesse attentamente il libro e tutta la documentazione [illegible] medioevo che gli fornì Jean Jacques Annaud. Il caso volle poi che l'albergo romano [illegible] cui alloggiava avesse [illegible] finestre sul giardino di un monastero: «Fu così che cominciai a studiare i movimenti dei suoi abitanti, a scoprire come fossero diversi da quelli della gente che cammina per strada, più lenti, più pacati, come se obbedissero ad un cerimoniale non scritto».

Secondo [illegible] Connery, una delle grandi sfide di questo film è «riuscire a rendere il senso del quattordicesimo secolo anche [illegible] termini comportamentali: attraverso piccoli gesti, atteggiamenti quasi impercettibili del volto e del corpo», cosa che, a suo parere, è assai più facile per un attore europeo che per un americano.

«Umberto Eco — dice Sean Connery — deve aver riflettuto molto sul carattere di Guglielmo da Baskerville e lo ha fornito di una acutezza probabilmente simile alla sua, estremamente critica e razionale».

Nato povero, imbarcatosi in mestieri umili e faticosi prima di raggiungere il successo che peraltro ha saputo amministrarsi con cautela e circospezione, Sean Connery sta ora assistendo agli esordi cinematografici del figlio Jason che interpreta, proprio in questi giorni, un film diretto da Bolognini.

Come giudica la scelta [illegible] figlio [illegible] ricalcare le orme paterne?

«Sono molto contento, e lo sarò ancora di più se riuscirà ad avere tanto successo quanto [illegible] ho avuto io», risponde [illegible] falsa modestia.

Ed ora che [illegible] raggiunto la rispettabile età di 55 anni, non pensa [illegible] scrivere un'autobiografia come [illegible] moda soprattutto tra le star [illegible] Hollywood?

«Non ne [illegible] alcuna intenzione perché ricordo tutto della mia vita e questo mi basta».

[illegible] contento dei ruoli che sta interpretando [illegible] quando ha [illegible] James Bond?

«Accanto allo [illegible] Connery-James Bond [illegible] esistito uno Sean Connery che interpretava altri ruoli fin genere si trattava di personaggi più vecchi della mia età e forse non [illegible] ancora pronto. Ora che [illegible] maturato anche interiormente penso di offrire delle prove migliori, certamente più convincenti».

Forse proprio [illegible] questa sua raggiunta maturità Bertolucci ha pensato a [illegible] quando ha dovuto scegliere il suo «ultimo imperatore», morto a 61 anni dopo [illegible] diventato un normale cittadino della Cina di Mao.

ag. bn.

A RetePiemonte dalle [illegible] alle [illegible] solo programmi per bambini

ECCO LA TV «JUNIOR»

Tra le iniziative delle varie emittenti locali che operano in Piemonte, un'attenzione particolare merita quella intrapresa da RetePiemonte Tv per il periodo natalizio. Anticipando il lancio di una nuova programmazione (prevista in un primo tempo per [illegible] 1° gennaio), pensando di fare una cosa gradita ai bambini e ai ragazzi l'emittente, da lunedì scorso, è diventata una «junior tv».

In pratica, mette[illegible] [illegible] mostra una notevole capacità di anticipare i tempi. «RP» ha deciso di specializzarsi. Così [illegible] mattino alle 8 fino alla sera alle 18, la televisione sarà riservata ai ragazzi con programmi divisi per fasce [illegible] età. Dai cartoni animati dell'Ape Maja [illegible] favole di Pinocchio, alle ultime produzioni di Hanna e Barbera, [illegible] [illegible] Disney, film e telefilm [illegible] per ragazzi [illegible] ancora giochi, spettacoli, notizie e curiosità prodotte esclusivamente per i giovanissimi telespettatori.

Naturalmente per [illegible] notte, [illegible] il ritorno a casa di [illegible] pubblico adulto, i programmi [illegible] [illegible] adattati alla diversa «audience». Verrà proiettato [illegible] l'ilmissimo (in prima [illegible] per il Piemonte) in prima serata; poi i [illegible] settimanali «Free-time» (spettacolo, tempo libero, cinema teatro e divertimento), quindi «RetePiemonte informa» (attualità, cultura, costume), rubriche relazionali e servizi speciali [illegible] ancora, film e telefilm riservati sempre agli adulti.

L'emittente «RetePiemonte tv», dalla sua nascita ad oggi, ha compiuto passi da giganti e si sta imponendo nel circuito regionale. La sua sede è in [illegible] Regio Parco 142 bis, [illegible] secondo piano del complesso «Manifattura Tabacchi», costruzione di due piani a [illegible] sorta sulle rovine del castello del Vibocone (residenza del duca Emanuele Filiberto di Torino, distrutto [illegible] battaglia [illegible] Torino [illegible] 1706). In quella sede l'11 dicembre del 1974 [illegible] fu [illegible] dei primi scioperi, ad opera delle sigaraie che protestavano contro l'introduzione delle macchinette per fabbricare sigari.

Molto attrezzati i suoi studi: fra l'altro vi sono tre sale di registrazione, possibilità di utilizzare un teatro di [illegible] posti (attualmente in ristrutturazione e pronto prima di fine mese), una sala regia, modernissima dotata [illegible] apparecchiature a tecnologia avanzata e [illegible] computer che permette ampie possibilità [illegible] realizzazioni grafiche a [illegible]. «RetePiemonte tv» intende promuovere, sviluppare [illegible] incrementare i programmi di produzione propria, soprattutto in diretta, elevando il live[illegible] qualitativo e [illegible] personalizzazione dell'emittente stessa.

Notevoli [illegible] una serie [illegible] programmi («Café de Paris», «Parliamone» «Bentornato Varietà», «Facciamo l'Europa insieme», «Basket», «Grappoli [illegible] stelle», «Oh o non oh?»), alla rimpegno per l'informazione (tra l'altro ha un proprio quindicinale, stampato e diffuso in ben quarantamila copie).

p. q.

AICS Dipartimento Cultura
Circolo degli Artisti
CARLO CARRA'
L'opera grafica 1922-1964
Circolo degli Artisti
via Bagino 9 Torino
Col patrocinio della Regione Piemonte e della Città di Torino
Inaugurazione oggi ore 18

ALFIERI
da [illegible] con le
MA NON E' UNA COSA SERIA
di L. PIRANDELLO

[illegible] club 84
ore 16.30 per gli amatori del liscio
ore 21 orchestra spettacolo
SIRIOTTO e i MUSIC MEN

LUCIO [illegible] FIORELLA
Via [illegible] Bruno 19, Venaria
Telefoni 495 142-493 865
[illegible] DICEMBRE
GIPO
FARASSINO
e la sua orchestra
CENA E CABARET
gradita prenotazione

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

ERNESTO CALINDRI

Spunta il primo fiore all'Alfieri

Concerti

Recital di Bruno Lauzi. Il popolarissimo cantautore genovese si esibisce stasera alle 22 alla Pepita di None. Canterà i suoi vecchi successi, presenterà quelli nuovi e dialogherà col pubblico.

Le promesse della musica. Alle ore 21, nella chiesa di Michele Arcangelo, in Vercelli 390 (Quadrilatero R. *Le Festività Musicali*. Coro e strumenti antichi, soprano, oboe, organo.

Rai. Alle 20,30: 1° Concerto. Direttore: *Lothar Zagrosek*; pianista, *Robert Benz*; violinista, *Ulf Hoelscher*; violoncellista, *Heinrich Schiff*; soprano, *Elisabeth Norberg-Schulz*; tenore recitante, *Arnoldo Foà*. In programma brani di Beethoven, Ghedini, Bach. Poltrona numerata, lire 9 mila; ingressi, 5 mila; ridotti, 4 mila.

Cepollina 6. Alle 21,. in via delle Maddalene, jazz con la «*Al Big Band*» di Gianni

Accade

Giardino Musicanica. Alle 21,30, a Margherita, via Lagrange 29, installazione sonora di F.M. Formati — architetture sonore Firenze. *Formati — architetture sonore* — è nato nell'agosto 1982 dall'unione di musicisti e compositori operanti nel campo della musica per computer e elettroacustica.

Spaziolmmagine. Presso il Teatro Nuovo, uno spazio dedicato alla fotografia, sfidano a *Fotoalfemativismo*, prosegue a gennaio con *Danza*, di Dalla Costa, Mauro Giorcelli, Gian Piero Orbassano; *Effetto Vignale*, di Arturo Brena e Gabriella Serra; *Cosafrichelo*, di Mauro

Circolo degli Artisti. Alle 18, in via Bogino 9: «Carlo Carrà, l'opera grafica 1922/1964». Diario: 15/18-19; martedì chiuso.

Alberto Fe Aperti, ore 20, in Unione Sovietica 327, sarà inaugurata ufficialmente la mostra su un che illustra il di lavoro quotidiano rimase. Il Video è stato realizzato da un gruppo di ragazzi dell'Aperti che frequentano il Laboratorio di Audiovisivi operante all'interno dello stesso istituto. Sarà inoltre presentato il numero zero di un settimanale di informazioni utili per chi vive a Torino, in onda dal prossimo anno su alcune emittenti private della città.

Big Club. Alle ore 22, in corso Brescia 28, *14° Mistyc Revolution*. Inaugurazione dell'allestimento scenografico e performance a cura di Vaeriano Gialli/Teatro U. Un paesaggio naturale/artificiale completamente mutante. Ingresso, lire 6 mila; soci Arci, lire 5 mila.

Duane Festa. Alle 21,30, il Charleston, via Cavalcanti 5, natalizia la partecipazione di un giovane imitatore e del complesso *Noresia*. Babbo Natale offrirà il cenone a tutti. Ingresso, lire 10 mila.

Fantastico! Alle ore 18,30, in via Umberto I 30 a Rocca Canavese, inaugurazione della mostra che mette a confronto due generazioni di artisti: *Surfante* (Abacuc, Alessandri, Camarda) e *G.R.A.M.* (Ghiazza, Pagliasso, Saini).

Teatro

Marionette Lupi. Alle ore 21, via S. Teresa 5: *Pietro Micca*, ballo storico con musiche di B. Spettacoli ogni mattino feriale per le scuole su prenotazione e ogni sabato e domenica alle ore 16. Prenotazioni: Giardino (tel. 530.238); Teatro Nuovo, n. d'Azeglio 17 (tel. 660.668).

Teatro Carignano. Alle ore 21, e Lucia Poli presentano «Cane e gatto», di Lucia e Paolo Poli e Palazzeschi, Sacchetti, Landolfi, Moravia. Lo spettacolo, da oggi al 22 dicembre, fa parte del cartellone della «Stagione del Teatro Carignano». Dal 24 al 29 di è dall'abbonamento e deciso allo sbigliettamento. Poltrona, 21 mila; palco, 40 mila; numerati prima galleria, 12 mila; ingressi, 8 mila.

Teatro Nuovo. Alle ore 20,30, per la stagione del Teatro Adua in Cooperativa *Nuova Scena* in «Cantico dei Cantici», da Salomone, di Guido Ceronetti. Regia, scene e costumi di Leo De Berardinis. Ultima replica. Ingresso, lire 16 mila; ridotti, lire 12 mila.

Pensionati a teatro. Distribuzione gratuita a pensionati con pensioni minime di biglietti per la stagione lirica del Teatro Regio e di Teatro Stabile, Teatro Adua/II. Gruppo dell'Alfieri, Compagnia Comica Piemontese. I biglietti sono disponibili presso i Consigli di Circoscrizione.

Morire dal Ridere. Alle 21, al Centralino Club, via dalle prosegue la rassegna di teatro comico organizzata da Cooperativa Teatro Settimo e con la collaborazione del Cabaret Voltaire. Paolo Handel presenta il suo spettacolo «Via Antonio Pigafetta Navigatore» preceduto dall'avanspettacolo Teatrobleu di Mantova. Ingresso, lire 7 mila; ridotti, 5 mila.

Teatro Alfieri. Alle ore 21, per 4 giorni, Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi in «Non è una cosa seria», con Ernesto Calindri. Prezzi: poltrona platea, lire 22 mila; poltroncina platea, lire 18 mila; poltrona galleria, lire 12 mila. Domenica 22 dicembre, alle ore 16, ci saranno particolari condizioni di favore per gli iscritti e per gli iscritti all'Università della Terza Età.

Cabaret

Lido Alle ore 22, in corso Moncalieri, serata di cabaret con Enzo Greggio (uno dei protagonisti del varietà televisivo in) che presenta la lista. Ingresso, lire 20 mila.

In poltrona davanti alla TV

JAMES BROWN

da Raffaella

Superfilm

Raitre Ore 22,05: Dillinger. Usa poliziesco 1973 — **Raidue 24: L'uomo di ferro**, Polonia drammatico 1981. Meno abbastanza in con un e un dramma del polacco Andrzej Wajda. *Dillinger* va onda inserito da Enrico Ghezzi nel ciclo intitolato «specchio scuro» e dedicato al noir americano. Diretto nel 1973 John Milius, regista nei suoi lo presenze Warren Oates, Johnson e Michelle Phillips. E' un film drammatico che contribuì la promessa dell'italoamericano Milius, che esordì appunto 12 anni per poi richiamare su di sé l'attenzione del pubblico con «Un mercoledì da leoni» e «Conan il barbaro». Protagonista è un gangster degli Anni Trenta, fra rapine e scontri a fuoco che si susseguono con ritmi serrati.

«L'uomo di ferro» su Raidue a mezzanotte, segue di cinque anni il più noto «L'uomo di marmo» e gli è simile. Il profilo strutturale ma muta il protagonista, secondo candidato al trattempo situazione politica della Polonia: il sotto il sindacato Solidarnosc in seguito ad uno sciopero nei Cantieri navali di Danzica. Wajda prende il via dalla vigilia del 1970, ricordando l'incontro tra la regista Agnieszka e il figlio di Birkut, Maciek, col quale si sposa. Birkut aveva partecipato ai moti del '66 e retto ogni rapporto col Partito. Dopo un ricovero in un ospedale psichiatrico per il trauma provocatogli dalla morte del genitore, diventa fautore dell'inizio operaio studenti e un fondatore del sindacato libero.

L'impegno di Wajda nel ricostruire fedelmente un periodo senza mortificare i personaggi minori, dal responsabile politico al capitano Wirski, dal tecnico televisivo k alla signora Hulewicz, te morta di Birkut.

Da non perdere — i pochissimi che non lo avessero già visto — anche il film della 20,30 di Eurotv: *L'ultimo buscadero*, firmato dal big Sam Peckinpah

Raiuno

Ore 20,30: Buonasera Raffaella, varietà. Ospite d'eccezione il cantante e nero James Brown, di cult-song come *Sex Machine*. Il avvicenderanno sul palcoscenico dello anche l'immancabile Loredana Bertè, lo si vedrà una volta alla settimana, e Nona k, cantante e autrice americana di colore. Per reclamizzare il cinema Adolfo Celi, Renzo Montagnani e Gastone Moschin racconteranno le proprie gioie di amici e di dopo l'esperienza dell'ultimo *Amici miei - atto terzo* di Nanni Loy. La Carrà si collegherà il cantante Gilbert Montagné da Parigi e, il gioco *10 e lode*, il Centro Operativo Pronto Intervento della di Roma. Il salotto centrale ospiterà Enzo Biagi mentre ballerine i ragazzi del balletto *Starlight Express*, Mary Carman il papero Nikol, i terribili bambini del gruppo *Cinque Stelle*, l'impossibile cartone animato *Lella cartoons di*, il giochino della faccia matta il più monopolismi di 10 lire, e l'altro giochino, *Uomo, donna, nessuno*, legato alla camera di Andy Luotto e Marisa Laurito. Per la rubrica *A grande richiesta* quegli i tre film proposti alla scelta del pubblico. *Tempo di vivere*, di Douglas Sirk, *Le vie del Paradiso*, di M. Blasi e *Soldati a cavallo*, di John Non di che parlare. Noi tre noi vi consigliamo *Soldati a cavallo*.

Raidue

Ore 17,40: Moda, attualità. A pochi giorni dalla vigilia di Natale la trasmissione non potuto trascurare i suggerimenti utili riguardanti regali, vestiti. Ci sono consigli seri e consigli meno divertenti e più Tra i primi: agende, smoking, bambole (in pieno revival) e — per i vestiti — il colore oro, sempre più di moda dal 1977.

Tra i doni meno seri suggeriti il più divertente il quello mucca che trasforma in scrivania pieno di accessori. Esiste davvero, è costruito in Italia, ma occorre andare nel Texas per acquistarlo.

Ore 21,35: Abbocchiamo, L'argomento trattato stasera ricorda quelli dibattuti nel salotto di Arbore nel corso delle indimenticate trasmissioni serali *Quelli della notte*. Chi ha avuto successo nella vita accumula rimorsi? Chi, è stato sconfitto finisce col vivere di rimpianti? Sono queste le domande che Gianfranco Funari rivolgerà agli ospiti della puntata. Funari, conduttore-arbitro del programma, introdurrà il tema ponendo agli ospiti dello studio questo interrogativo: «Nella vita è meglio rimpianti o rimpianti?». Anche i telespettatori possono intervenire, da casa al

22,40: Tg2 sportsette, sport. Stasera la trasmissione si apre su Michel Platini che commenta nel corso della sottorubrica *Numero 10* il sorteggio dei mondiali messicani. Sarà inoltre trasmessa la telecronaca diretta da Ancona dell'incontro di pugilato Kalambay-Kakule valido per il titolo europeo dei pesi medi. In finale di trasmissione è prevista una sintesi del «Superstar 85».

Raitre

Ore 18,10: L'Orecchiocchio, musicale. La versione stasera, probabilmente facendo un po' di confusione, spazio chiamato *Nuovi comici* una figura forse già popolare: Dario Fo. L'attore presenterà due brani tratti dal suo ultimo spettacolo e un'inedita performance: i radici del «Grammelot», attraverso l'escursione di una canzone maltese in «anglo». Lo spazio sarà affidato ai *Lewis 42*, uno dei gruppi italiani del funk inglese giunto dopo album, ad una grande maturità confermata dal della tournée italiana.

Raiuno

Raffaella alle

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 Ire** di..., attualità
14 — **Pronto chi gioca?**, l'ultima telelotteria
14,15 **Il mondo di Quark**, serie di documentari presentati da Piero Angela. Oggi: **Lo sterminio di Magellano**
15 — **Cronache italiane:** che dei motori
16,30 : **Vincenzo Bellini, il successo internazionale**, documentario
16 — **Tre napoli e un maggiordomo**, telefilm
16,30 **L'amico Gipsy**, telefilm
16,55 **Oggi al Parlamento**, attualità
17 —
17,05 **Ricetto con Gianfio e Ollio**, comica
17,45 **Grisù il draghetto**, cartoni animati
18 — **Tuttilibri**, attualità
18,30 **Parola mia**, gioco a premi ideato e presentato in diretta Luciano Rispoli
19,35 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Buonasera**, varietà presentato da Raffaella Carrà in diretta dallo studio Namentana 5 di Roma
— Nell'intervallo: **Telegiornale**
23,20 **Tg1 notte**

Raidue

L'ispettore Derrick alle 20,30

13,25 **Tg2 Ambiente**
13,30 **Capitol**, sceneggiato. Con Rory Calhoun, Ed Nelson, Mary Dusay, Costanco Towers — *Lotta accanita per il potere politico fra due famiglie che mirano alla guida della poltrona di presidente degli Uniti*
14,35 **Tandem**, per i ragazzi. Con Claudio Sorrentino, Roberta Manfredi, Marco del **Super G.**, attualità e giochi elettronici in diretta
15,15 **Secondo me**, gioco a premi
15 — **Monografie - Temi per esercitazioni** **La futurista**, documentario
16,30 **Pane e marmellata**, attualità. Presenta in diretta Rita Dalla Chiesa
— Nel corso programmi: **D'Artacan**, cartoni animati
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Dal Parlamento**, attualità
17,40 , **tutto quanto fa spettacolo**, e cultura, attualità
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **strade di San Francisco**, con Karl Malden. Telefilm
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
20,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm
21,35 **Abbocceperta**, in diretta dallo studio Fiera Milano. Presenta: Gianfranco Funari
22,30 **Tg2 sistera**
22,40 **Tg2 sportsette**, appuntamento del giovedì con cronache, inchieste e dibattiti sugli avvenimenti sportivi della settimana
23,50 **Tg2 stanotte**
FILM 24 — **L'uomo di ferro**, di Andrzej Wajda, con Jerzy Radziwilowicz, Krystina Janda, Polonia drammatico 1981 — *Continuazione del precedente «L'uomo di marmo». Nel 1980 la regista Agnieszka conosce figlio dell'eroe Birkut e sposa*

Raitre

14 — **Una lingua per tutti: il russo**
14,30 **Una lingua per tutti: il francese**
15 — **Origine genere e: piccolo passo, umoristico**
16 — **L'uomo nello spazio**, documentario
16,30 **Il segreto imperdonabile**, documentario
17 — **Dadaumpa**, antologia del varietà televisivo: **Vengo anch'io** con Enzo Jannacci
18,10 **L'Orecchiocchio**, musicale
19 — **Tg3**
19,30 **Tv3 regioni**, attualità
20,05 **Viaggio dentro l'atomo: quattro forze muovono l'universo**, documentario
20,30 **Specchio paiasa**, episodi di vita familiare. Con Graziella Marino
21,30 **Tg3**
Dillinger, di John Milius; con Warren Oates, Ben Johnson. poliziesco 1973 — *Storia, e fantasia, del bandito Dillinger terrorizzò l'America degli Anni Trenta. Le vicende del gangster vengono rivissute attraverso i ricordi di un ufficiale di polizia. Si susseguono le rapine e i morti. Dillinger viene catturato ma riesce a svignarsela...*

Raidue

L'ispettore Derrick alle 20,30

13,25 **Tg2 Ambiente**
13,30 **Capitol**, sceneggiato. Con Rory Calhoun, Ed Nelson, Mary Dusay, Costanco Towers — *Lotta accanita per il potere politico fra due famiglie che mirano alla guida della poltrona di presidente degli Uniti*
14,35 **Tandem**, per i ragazzi. Con Claudio Sorrentino, Roberta Manfredi, Marco del **Super G.**, attualità e giochi elettronici in diretta
15,15 **Secondo me**, gioco a premi
15 — **Monografie - Temi per esercitazioni** **La futurista**, documentario
16,30 **Pane e marmellata**, attualità. Presenta in diretta Rita Dalla Chiesa
— Nel corso programmi: **D'Artacan**, cartoni animati
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Dal Parlamento**, attualità
17,40 , **tutto quanto fa spettacolo**, e cultura, attualità
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **strade di San Francisco**, con Karl Malden. Telefilm
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
20,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm
21,35 **Abbocceperta**, in diretta dallo studio Fiera Milano. Presenta: Gianfranco Funari
22,30 **Tg2 sistera**
22,40 **Tg2 sportsette**, appuntamento del giovedì con cronache, inchieste e dibattiti sugli avvenimenti sportivi della settimana
23,50 **Tg2 stanotte**
FILM 24 — **L'uomo di ferro**, di Andrzej Wajda, con Jerzy Radziwilowicz, Krystina Janda, Polonia drammatico 1981 — *Continuazione del precedente «L'uomo di marmo». Nel 1980 la regista Agnieszka conosce figlio dell'eroe Birkut e sposa*

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

13,20 **Help - Tutto per denaro**, gioco a premi
14,15 **Doo Jay Television**, musicale
15 — **Chips**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi. Nel corso del programma:
— **Evelyn e la magia di un sogno d'amore**, cartoni animati
— **Le avventure della Kely**, cartoni animati
— **L'incantevole Creamy**, cartoni animati
17,50 **Quella casa nella prateria**, telefilm
Il gioco coppie, gioco a premi presentato da Marco Predolin
Happy Days, telefilm
20 — **Kiss me Licia**, cartoni
FILM **Yesterday - Vacanze al mare**, di Claudio Risi, con Jerry Calà, Eleonora Giorgi, Massimo Ciavarro, Giorgia Fiorio, Morena Rosini, Marina Viro. Italia film commedia per la tv 1985 — *Riviera adriatica, 1985. I gestori una discoteca prossima a chiudere i spediscono ad un gruppo di amici trentenni gli inviti all'ultima festa locale. I protagonisti si tuffano così nei ricordi degli estati dal 1968 al 1972* — la parte
Grease 2, Patricia Birch, con Michelle Pfeiffer, Maxwell Caulfield. Usa musicale 1982
1 — **Premiere**, settimanale d'attualità cinematografica
1,20 **Cannon**, telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
14,30 **La valle dei pini**, sceneggiato
15,30 **Una da vivere**, sceneggiato
16,30 **Hazzard**, telefilm
17,30 **Doppio slalom**, gioco a premi
18 — **L'albero mele**, telefilm
18,30 **C'est la vie**, gioco a premi
19 — **I Jeffarson**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, gioco a premi
20,30 **Pentalion**, quiz a premi presentato da Mike Bongiorno
23 — **Protagonisti**, interviste Giorgio Bocca
FILM 23,30 **Whisky e gloria**, Ronald Neame, con Alec Gui Gran Bretagna drammatico 1980 — *Il colonnello Sinclair da anni sostituisce il comandante di un reggimento scozzese e spera che finalmente sua posizione venga regolata. Quando invece la carica viene affidata ad ufficiale con i nervi scossi un lungo periodo di prigionia in Germania. Sinclair ribella*

Raitre

14 — **Una lingua per tutti: il russo**
14,30 **Una lingua per tutti: il francese**
15 — **Origine genere e: piccolo passo, umoristico**
16 — **L'uomo nello spazio**, documentario
16,30 **Il segreto imperdonabile**, documentario
17 — **Dadaumpa**, antologia del varietà televisivo: **Vengo anch'io** con Enzo Jannacci
18,10 **L'Orecchiocchio**, musicale
19 — **Tg3**
19,30 **Tv3 regioni**, attualità
20,05 **Viaggio dentro l'atomo: quattro forze muovono l'universo**, documentario
20,30 **Specchio paiasa**, episodi di vita familiare. Con Graziella Marino
21,30 **Tg3**
Dillinger, di John Milius; con Warren Oates, Ben Johnson. poliziesco 1973 — *Storia, e fantasia, del bandito Dillinger terrorizzò l'America degli Anni Trenta. Le vicende del gangster vengono rivissute attraverso i ricordi di un ufficiale di polizia. Si susseguono le rapine e i morti. Dillinger viene catturato ma riesce a svignarsela...*

Eurotv

Canali 24, 36, 65

12,40 **Lamù**, cartoni animati
— **Transformer**, cartoni animati
14 — **Innamorarsi**, telenovela
FILM 15 — **Viale della canzone**, di Tullio Piacentini, con la voce di Antonietta Fiorito. Italia musicale 1965 — *Una serie di cantanti interpreta motivi in voga allora, sottolineati da immagini di paesaggi e da cartoni animati*
17,30 **Gli orsetti del cuore**, cartoni
— **Iridella**, cartoni animati
— **Il ritorno dell'Uomo-Tigre**, cartoni animati
— **Anna dai capelli rossi**, cartoni animati
19,20 **Carmin**, telenovela
FILM 20,30 **L'ultimo buscadero**, di Sam Peckinpah, con Steve Mc Queen, Robert Preston, Ida Lupino. Usa commedia 1972 — *Ai giorni nostri in Arizona un cowboy cerca di vivere secondo gli insegnamenti del padre lavorando nel rodeo. Un toro lo disarciona e il protagonista va in crisi. Vedendo però che il fratello fa soldi con speculazioni edilizie, capisce di aver ragione, trova la forza di vincere una gara e regala i soldi al padre che parte per l'Australia, ultima frontiera*
22,20 **Doctor John**, telefilm
23,20 **Tutto cinema**, rubrica di attualità cinematografica
23,25 **Football australiano**
0,30 **Automania**
FILM 0,45 **Chi ha ucciso Jenny?** di James Goldstone, con James Garner, Katharine Ross, Hal Holbrook. Usa giallo 1972
FILM 3 — **Film non stop**

Retequattro

Canali 32, 25, 45

12,45 **Caso**, per i ragazzi. Nel del programma:
— **Pandemonium**, cartoni animati
— **Hello Spank**, animati
— **Masters**, cartoni animati
14,15 **Destini**,
15 — **Piume e paillettes**, telenovela
FILM 15,40 **E' sbarcato un marinaio**, di Norman Taurog, con Andy Griffith, Betty Furness. Usa commedia 1958
17,50 **Lucy Show**, telefilm
18,20 **Ai confini della notte**, neggiato
18,50 **I Ryan**, sceneggiato
19,30 **d'amore**, telenovela
20,30 **Hammer**, telefilm
21,30 **Matt Houston**, telefilm
22,30 **Cinema e mpany**, settimanale d'attualità cinematografica
23 — **Alfred Hitchcock presenta**, telefilm
Dick Tracy, telefilm
24 — **Agente speciale**, telefilm
1 — **Agente UNCLE**, telefilm
2 — **12**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,03 Silvia Nobile e Memo Remigi presentano Via Asiago Tenda
13,25 Master. La musica giorno per giorno
15 — Radiouno per tutti: Megahit
16 — Il Paglione a cura di Gianni Neri
17,30 Radiouno jazz '85 a cura di Adriano Mazzoletti
18,15 César Franck
18,30 Musica — Concerto di musica — poesia
19,25 — Deserium: Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — In diretta da Roma e Milano Spettacolo: Chi, come, dove, quando
22 — L'ultima delle prime donne: La vita di Maria Callas

RAISTEREOUNO

16 — Tu mi senti...
19,16 Superstereo
23,05 Piano bar

DUE (FM 95,6)

12,45 Massimo Giuliani presenta Discogame — Lotta contro i numeri a colpi di quiz di Sergio Pacifici
15 — Gabriella Lodolo presenta Scusi, ha visto il pomeriggio? Discorsi tra amici per passare più veloce il tempo
16,36 Chiamati in causa. Giovani oggi a cura di Michele Contel
18 — Le avventure di Pinocchio di C. Collodi. Lettura integrale a più voci — da Paolo Giuranna
18,32 Le — della musica. Programma a cura di Laura Padellaro
21 — — sera jazz. Coordinato da Paolo Padua
21,30 Marco Guzzi presenta — 3131 notte. Programma d'intrattenimento in diretta

— — —

1 — Studiodue, in diretta notizie, panorama — musica ad alta — tà
10,05 I magnifici dieci. Di— in — della Hit —
19,50 R. M. Musica. Notiz— e — — suppor— per i momenti della vostra —

TRE (FM 98,2)

12 — Pomeriggio musicale a cura di Paolo Donati
15,30 Un certo discorso a cura di Pasquale Santoli
17,30 Spazio tre. Musica e attualità presentate da Sergio Vecchio
19,15 Dall'Auditorium Domenico Scarlatti Autunno musicale di Napoli 1985
21,10 Musiche di Hummel, Donizetti, Haydn, Danzi
22 — Spazio Tre Opinione.
22,30 Musiche di L. Mozart e J. Brahms
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

— e notizie per — vive e lavora di notte

Montecarlo

18,30 Visite a domicilio, telefilm. Con Wayne Rogers, Lynn Redgrave, Raymond Burkenica
19 — Ritratto di pellicce
— Telemenù, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
— Oroscopo
— Notizie flash
— Bollettino meteorologico
19,25 L'Orecchiacchio - Quasi un quotidiano tutto di musica
FILM 20,30 La vergine sotto il letto, di Otto Ludwig Preminger, con William Holden, Maggie McNamara. Usa commedia 1953 — *Carpito dalla bellezza di Patty, l'architetto Don riesce a fare la sua conoscenza dopo averla a lungo inseguita. Lo aspetta un futuro folle*
22,15 Pianeta neve, settimanale di sci e di sport invernali
22,45 Teleroma sport
— Al termine: Bollettino meteorologico

Svizzera R1 tv

16 — Telegiornale
16,05 Rivediamoli insieme
17,45 — tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano: attualità, fatti e cronaca
20 — Telegiornale
FILM 20,30 Frenzy, di — Hitchcock, con John Finch, Barbara Leigh-Hunt, Alec McCowen. Gran Bretagna giallo 1972
22,25 Telegiornale
22,35 La rosa dei venti
23,35 Telegiornale — Varietà

Capodistria

17 — Ca— —
17,30 La grande barriera, telefilm
18 — La ruota — fortuna
18,30 Pacific International Airport, sceneggiato
18,45 Telegiornale
19 — Docteur Caraïbes, telefilm
19,30 Telegiornale
19,50 Panorama culturale
FILM 20,30 Lei — beve lei — ma..., di Michel Audiard, con Annie Girardot, Bernard Blier, Francis — —

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

12 — Mezzogiorno di gioco, conduce — Villa
15,05 Ironside, telefilm
16 — Disegni animati
17,30 Lo Zecchino d'oro, 29ª edizione; trasmissione canora per i bambini
19 — Grp monitor
19,40 Videocar
20 — Il fantastico mondo di —, cartoni animati
20,20 Affare fatto
23,35 Grp monitor
— — Vendite promozionali
1,30 Il mondo di Mr. Monroe, telefilm
FILM 2 — Il — dell'altro, di Rolf — Sjöw, — Gunther Schramm. Italia drammatico 1969
FILM 3,30 Brood - La covata malefica, di David Cronenberg, con Oliver Reed, Samantha Eggar, Henry Beckman. Canada horror 1978
FILM 5 — Ombre nell'ombra, con Anne Haywood, Lara Vendell. Italia drammatico — — *Un'entità misteriosa e cattiva sedúce e abbandona quattro ragazze*
FILM — — Il padrino, di Burt Topper, con Christopher George. Usa drammatico

Primantenna Canali 21, 37

17 — Suspense, telefilm
18 — Delphi Bureau, telefilm
19 — Videosera, attualità
19,30 Cronache — Piemonte, attualità
20,30 La grande vallata, telefilm
21,30 Auto — della settimana
22 — Il Trentaminuti, attualità
22,30 Piemonte artigiano
FILM 24 — Sa— innocente, di Fritz Lang, con Sylvia Sidney, Henry Fonda, Barton Mac Lane. Usa drammatico 1937

Tele Subalpina Canale 46

14 — Il balletto e voi
16,20 Il regionale - Notiziario
FILM 16,30 Lasciami — are, con Frank Sinatra, Shelley Winters. Usa commedia
18,30 — animali
19 — Quartiere — diretta
19,30 Il regionale - Notiziario
FILM 20,35 Titolo non pervenuto in tempo utile
22,30 Sottolotto: i problemi della —
23,30 Il regionale - Notiziario
0,05 I Prullia, telefilm

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13 — Tra l'amore e il potere, telenovela
13,30 I cento giorni — Andrea, telenovela
14 — Leonela, telenovela
14,50 Le mule della settimana
FILM 15,20 L'indiana bianca, di Gordon Douglas, — Guy Madison, Frank Lovejoy. Usa — 1953
17 — Scooby doo, cartoni animati
18 — Videonotizie
18,05 Tra l'amore e il potere, telenovela
18,30 I cento giorni — Andrea, telenovela
19 — Videonotizie — Primo piano
19,15 Footgioco, — e dintorni
19,45 Andrea Celeste, telenovela
FILM 20,25 La polena vola sul tetto, di Sidney Lumet, con James Coburn, Lynn Redgrave. Usa dram— 1966
22,15 Leonela, telenovela
23,15 Le mule della settimana
23,45 Videonotizie
— Primo piano
24 — Bowling bowling
FILM — La campana ha suonato, di — Dwan, — — Payne, Lizabeth Scott. Usa western —

Rete A Canali 31, 62, 33

14 — Felicità...dove sei?, telenovela
15 — Accendi un'amica
17 — Arrivano le spose, telefilm
FILM 18 — Le mura di Gerico, di John M. Stahl, con Linda Darnell, Cornel Wilde, Ann Baxter. Usa drammatico — — *Gerico nel Kansas la storia complessissima di una donna — — spinge una rivale in amore al suicidio. Sotto il — di provincia — coperta da falso perbenismo*
19,30 Curro Jimenez, telefilm
— Felicità...dove sei?, telenovela
FILM 21,30 L'embrellone, di Dino Risi, con Enrico Maria Salerno, Sandra Milo. Italia — dia 1965 — *L'ingegner Mariotti, approfittando — due giorni di vacanza, raggiunge la maglie nelle spiagge romagnole. Invece di rilassarsi, però, è — della assurda e frenetica attività della gente in vacanza*
23,30 Superproposta

Telecity Canali 63, 38, 36

13 — I dieci magnifici eroi, cartoni animati
13,30 L'invincibile Shogun, — ni animati
14 — Viviana, telenovela
14,30 Capriccio e passione, telefilm —
15,30 Sky — sceneggiato
16,15 Viva, per i ragazzi. Varietà e — animati: Turbon, cartoni animati — L'invincibile Shogun, cartoni animati — Jackie l'orso dal monte Tallac, cartoni animati — Batman, telefilm
18,15 Raffaella Andrea, telenovela
19,30 Chips, telefilm
20,30 Povera Clara, telenovela
FILM 21,30 I giganti d'acciaio, con Yuri Solomin, Irina Alkulova. Usa-Urss drammatico 1975
24 — Boxing
0,50 Chips, telefilm —
1,40 Tra l'amore e il potere, telefilm

Quartarete Canali 22, 35, 23

13,30 Swat, telefilm
14 — Don — il castoro, cartoni animati
14,30 La mule della settimana
15,15 Hurricane Polimar, cartoni animati
15,45 La schiava bianca, telenovela
16,30 Victoria Hospital, sceneggiato
17,15 Swat, telefilm
18,15 La schiava bianca, telenovela
19 — Le mule della settimana
19,30 — Help, cartoni animati
20 — Victoria Hospital, sceneggiato
20,30 Sloane, telefilm
FILM 21,30 Che fortuna avere una cugina nel Bronx, con Gene Wilder, Margot Kidder. Usa commedia 1970
23 — La mille e una notte
0,15 This is cinema
FILM 1 — Terrore nel buio
FILM 3 — Il passo del sonno selvaggio, con Ivan Rastimov. Italia avventura 1972

Telecupole Canali 64, 57, 21

13,30 Documentario
14 — I cento giorni — Andrea, telenovela
FILM 14,30 — nelle notti di pioggia, di Chao Yen Zung, co Lio Kwok. Cina avventuroso — *Consueti massacri di mezza da parte — spettacolari — kung fu*
16,30 Nel regno — cartone
17 — Telefilm
17,30 Columbia fantasy, cartoni animati
18,15 The Beverly Hillbillies, telefilm
18 — Il discorriere, musicale
19,30 Il gazzettino — Telecupole
20 — I cento gio— di Andrea, telenovela
20,30 Veronica il — dell'amore, sceneggiato
FILM 21,30 Undine, — Rolf Thiele, — Angela von Radioff, Ingo Thaurat. Germania drammatico 1978
23,45 Videocar
FILM 24 — Colpo sensazionale al servizio del Sifar, con Stan Cooper, Helga Line. Italia spionaggio 19—

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

18,30 Cartoni animati
19,15 Canavese oggi
19,45 Telefilm
FILM 20,15 A fil — —, con Frank Latimore. Italia drammatico 1952
22,15 Canavese —
22,30 Magico Natale
23,45 Redazionale
FILM 24 — Il mago di Lubino, di Menahem Golan, — Alan Arkin, Louise Fletcher, Valeria Perine. Israele - Germania fantastico 1978

Videouno Canali 53, 39, 26

FILM 15 — La — — di Alex Joffe, con Bouvil, Laurent Terzieff, Etienne Bierry, Robert Piqual, Germain Muller
17,30 La grande barriera, telefilm
18 — Le ruote della fortuna
18,30 Pacific International airport
19 — Il grigio è ancora verde
19,20 Videouno notizie
19,45 La pagina dello spettacolo
20,30 Video 1 X 2. Sport
21 — Video Piemonte
22,10 Il pazzo mondo dello sport
22,40 Al Paradise, varietà

Canale — Canali 68, 57

12,20 Telequiette e Cecchi al — sero
13,20 Formula uno
— — Un'ora con il mistero
16 — Telemarket
FILM 18,20 — non pervenuto — tempo utile
18,05 — — settimana
19 — L'oggetto misterioso
19,40 Speciale 65
FILM 20,30 Titolo non pervenuto in tempo utile
22,30 Incontro con Mina
— — Titolo — pervenuto

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

15 — Pat Baseball, cartoni animati
16,30 Gatchaman, cartoni animati
17 — Gordian, cartoni animati
17,30 Supersuto, cartoni animati
18 — Superdoc, cartoni animati
— Rehwide, telefilm
19,30 Mary — jamin, telefilm
20,30 Bentornato sardèla
— 10 tapettore Maggie, telefilm
23,15 Mary Benjamin, telefilm
FILM 0,15 Femmine contesa, — Richard Brooks, — — Widmark, — Malden. Usa drammatico 1953

Quinta Rete Canale 47

13 — Zoo gang, telefilm
14 — Mama Linda, telenovela
15 — Milleidee
— — Billy Cosby show, telefilm
16,50 Microsupermen, — animati
17 — Judo boy, cartoni animati
17,30 Dallam III, cartoni animati
18 — Philtys, telefilm
18,30 All'ombra del grande cedro, telefilm
19,45 Lamù, cartoni animati
FILM 20,30 La banda di Harry Spikes, — Richard O'Fleischer, — Lee Marvin, Ron Howard, Gary Grimes, Charlie Martin Smith. Usa western 1974 — *Harry Spikes, rapinatore di banche, trovato ferito, viene — da tre giovanissimi. Suggestionati dalla — personalità, i tre decidono di diventare rapinatori e progettano un colpo*
22,20 Boomerang
— 23,30 Erika, di Filippo Maria Ratti, — Pierre Brice, Patrizia Viotti, Bernard De Vries. Italia drammatico 1971. — *Una distinta tedesch— — — lo scompiglio in una famiglia siciliana*
2 — Sam e Sally, telefilm
FILM 3 — Film non stop

Hägar l'orribile

Hartland

Oroscopo di domani

di AstroOlga

— (21 marzo - 20 aprile) Il bilancio della settimana lavorativa sarà positivo, anche perché domani potrà arrivare un ulteriore successo. La situazione sentimentale sarà un po' caotica, ma divertentissima: peccato che, in previsione del week-end, non applichi in quella stalla lenzeri i vostri piedi.

— (21 aprile - 21 maggio) Vi accorgerete che soltanto una maggiore duttilità potrebbe migliorare le cose all'ultimo momento: essere sempliciotti e intransigenti vi riuscirà anche domani, mentre lasciando libero sfogo alla fantasia tutto potrebbe aggiustarsi felicemente. Sta a voi la scelta.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Se volete chiudere in positivo il bilancio della settimana lavorativa dovete accettare l'aiuto di un personaggio prestigioso e ben disposto nei vostri confronti. In quanto a voi, piantate l'immobilismo. In amore, sarete ancora tra due fuochi: non bruciarvi ad occhi chiusi.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Vi sentirete pieni di buona volontà ma rischierete di usare tale volontà in maniera precipitosa e irrazionale, rischiando di compli— le circostanze. Evitate di sognare ad occhi aperti, siate realisti e il successo sarà vostro. — i rimpianti inutili.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Euforia a successi personali, ma non comportatevi in maniera incoerente con una persona che potrebbe far molto per voi: sarebbe un peccato perderne l'appoggio. Responsabilità sul lavoro vi gratificheranno, nuovi e vecchi amori cresceranno case nei sentimenti.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Vi manca il coraggio di esprimere le vostre idee e di difendere ciò che avete ormai ottenuto. Siete logici, razionali e rigorosi, ma non sarete capaci di manifestare quelli vostri meriti. Anche in amore, cercherete di vincere la timidezza con un comportamento studiato.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Allontanerete la fortuna con un comportamento sbagliato e irresponsabile e non vi accorgerete di quanto la vostra situazione sia piacevole, vuoi sul lavoro dove nascono interessanti prospettive, vuoi in amore dove i rapporti sono piacevoli quanto poco impegnati.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Anche domani tenderete a comportarvi come Don Chisciotte, perdendo — i fatti — che contano. Non sempre — vita può — travolgente come vorreste voi e non è il caso di complicarla con valutazioni distorte e comportamenti controproducenti.

— (23 nov. - 21 dic.) — logica i — dell'intuito e della — e il comportamento risulterà ottimale: — — — sia nella — della relazioni —. Portrete — vostra parte un personaggio — che vi concederà la — protezione in amore, disinvoltura.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Avrete — di tempo — una impresa che vi eccita— — intraprendere copia troppo — cose di cui vi siete occupati finora. Ma se avrete delle garanzie di serietà, accettate di partecipare a — che considererete quasi — avventura.

— (21 genn. - — febbr.) Se rinuncerete alla tentazione di essere vaghi, distratti e viziosetti, la giornata di domani potrà offrire molte soddisfazioni sia professionali o sociali sia sentimentali. D'altra parte — circostanza — — impegno, ma soltanto sarete logici.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) La vitalità è — in rialzo, — domani incomincerete a — qualcuno per la dedizione di — amico e per il comportamento — partner che — corrisponde all'ideale sognato. Se non potete cambiare già il prossimo — — stesso, non prendetevela troppo.

Temperatura a Torino ore 8 +1

PREVISTO: Su tutta la regione sereno o poco nuvoloso. Visibilità buona. Venti calmi. Temperatura senza notevoli variazioni. Tendenza del tempo: graduale aumento della nuvolosità.

Regioni ore 8

	mp
Alessandria	— 2
Asti	— 1
Cuneo	+11
Novara	— 3
[illegible]	— 2
Genova	+12
Imperia	+11
[illegible]	+ 9

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 8

Venezia	+ 2
Milano	— 1
Bologna	+ 1
Ancona	+ 3
Roma	+ 8
Napoli	+10
Bari	+ 4
Reggio C.	+14
Palermo	+11
Cagliari	+ 9

All'estero ieri

Atene	+ 7	+15
Berlino	+ 5	+ 7
[illegible]	+ 9	+11
Buenos Aires	+21	+31
Ginevra	— 2	+ 2
Lisbona	+ 5	+15
Londra	+ 9	+12
Mosca	— 7	— 5
New York	— 1	+ 5
Parigi	+ 7	+ 9
Tokyo	0	+ 8

INTERVISTA / Due «giganti» che non litigano mai

LA DITTA CASTELLANO & PIPOLO

RIVA' I «GRANDI MAGAZZINI» DI VITTORIO DE SICA

Due giganti alti quasi due metri e perfino somiglianti, capelli appena brizzolati, Castellano e Pipolo, due fra i massimi sceneggiatori cinematografici con esperienza di regia, balzati al successo nel 1961 con «Il Federale», interpretato da un Tognazzi tragicomico e da allora coppia ferrea e inscindibile, preparano un film ambizioso e anche un po' misterioso.

Quando vi fai conno si defilano liquidandolo con poche parole. Il titolo è «Grandi Magazzini», lo [illegible] nel 1939 procurò all'allora giovanissimo Vittorio De Sica uno dei maggiori exploit [illegible] sua carriera.

Voi state preparando [illegible] circa un anno «Grandi [illegible]gazzini»...

«Sì, un kolossal con una quindicina [illegible] grandi attori...»

Non avete nient'altro da dichiarare?

«Per ora no».

Da quanti anni siete insie[illegible] in ditta?

«Da ventidue. [illegible] quando ci [illegible] conosciuti [illegible] "Marc'Aurelio"...».

Per chi non lo sapesse, era una scuola, un liceo?

«Una scuola [illegible], ma non un liceo. Era un giornale satirico e una fucina per il cinema, perché sono venuti tutti di lì, da Fellini a Monicelli... Sì, è stata una grande scuola e purtroppo ora non c'è più. Permetteva agli autori di farsi le ossa, di incontrarsi. Adesso siamo [illegible]tti dispersi, separati, ci si conosce solo a qualche assemblea di autori».

Ma voi al «Marc'Aurelio» ci siete arrivati nel mo[illegible]limo periodo...

«E' vero, tuttavia i vecchi autori ci venivano [illegible] Sordi, [illegible] Monicelli, [illegible]no, qualche volta Fellini. Si scambiavano chiacchiere, si facevano progetti. [illegible] faceva la [illegible]. Tutti abbiamo cominciato portando le battute, facendole cestinare, soffrendo, ma era bello...».

Guasta è morto, Mata pure, e Marchesi, e Campanile... dei vecchi è vivo ancora solo Attalo... [illegible] avete [illegible]to?

«Certamente, adesso avrà quasi cent'anni, è quasi cieco ed era il più geniale, frenato da[illegible] sua modestia. Era grandioso: ha inventato il "gag" che aveva detto agli amici", e "Genoveffa [illegible] racchia", "guerra pacioccona"...».

Con gli altri che si sono dedicati al cinema non avete mai fatto niente insieme?

«No, ognuno ha preso la sua strada. Qualche proposta c'è stata, ma [illegible]si siamo così ben affiatati fra noi che ci è difficile lavorare con altri».

Perché? se siete partiti tutti sulla stessa pista?

«Il fatto è che noi ci dobbiamo innamorare di una idea iniziale [illegible] poi portiamo avanti. Se [illegible] la propone [illegible] forse ci convince di meno e ci divertiamo [illegible] e se non ci divertiamo [illegible] lavoro non viene bene».

Non è [illegible] po' una limitazione?

«Semmai no. E' come [illegible] un vignettista non saper disegnare i cavalli. Non potrà mai fare vignette e scrivere battute sui cavalli».

Quanti film avete fatto insieme?

«Come autori una settantina. Ne avremmo fatti anche di più se non ci fosse stata la parentesi televisiva. [illegible] "Studio Uno", due "Canzonissima", "Scala Reale"...».

E come registi?

«Come registi [illegible] cominciato [illegible] poco: solo dieci, anzi dodici con gli episodi [illegible] due film».

Non litigate mai?

«No; ogni tanto sentiamo di coppie che, pur lavorando insieme da tanti anni, non [illegible] in rapporti del tutto pacifici. Noi siamo come due spaiati felici».

Come vi dividete il compito nel caso della regia?

«Un giorno per uno. Uno fa il regista, l'a[illegible] guarda, o fa l'aiuto al primo. In pratica abbiamo già messo tutto sulla carta, a tavolino, già tutto è deciso, [illegible] che dire: motore! azione!».

Non potreste dirigere un film scritto da altri?

«No; non sapremmo come fare. Dobbiamo scriverlo, averlo tutto in testa».

Inconcepibile non capire, quando dirigete un film, [illegible] uno delle troupe venga da uno di voi due e dica [illegible] l'altro mi ha detto...

«No, [illegible] può essere. Qualche volta tentano, ma [illegible] male, perché [illegible] noi ci leggiamo nel pensiero.

E quando scrivete [illegible] vi dividete i compiti?

«Facciamo tutto insieme. Prima parliamo, discutiamo, uno dei due prende appunti, ci rimbalziamo le battute, i dialoghi... poi uno scrive...».

A macchina?

«Macché, tutto a mano, non sappiamo scrivere a macchina. [illegible] fine non ricordiamo [illegible] chi l'ha scritto il copione, dato che abbiamo le calligrafie uguali. Potremmo scrivere una pagina ciascuno e [illegible] noterebbe la differenza».

Succede anche quando firmate assegni?

«A volte, se li giriamo, ognuno del resto è autorizzato a firmare per l'altro».

Dopo il [illegible]. [illegible] vi siete lanciati nel cinema?

«Abbiamo cominciato con la radio, la Rai naturalmente. Facevamo sketch, [illegible] del genere, poi siamo passati a [illegible] revisioni [illegible] sceneggiature. Ci chiamavano Metz, Marchesi, Mattoli... Quindi adattamento dei dialoghi dei film americani. Poi eccoci alle sceneggiature [illegible] botto con "Il Federale", e poi "La voglia matta", i film di Gel[illegible]... Tutti film che adesso rivediamo nelle televisioni private, con grande tristezza per [illegible] anni perduti».

Non avete mai tentato [illegible] commedia musicale?

«Forse [illegible] [illegible] sappiamo fare. Abbiamo [illegible]tto molti sketch per la televisione, ma [illegible] abbiamo il [illegible] [illegible] ci[illegible] che [illegible] del tutto diverso da quello della televisione o di una commedia musicale».

Chi tiene i conti fra voi due?

«Nessuno dei due. [illegible] fatto di cifre e di conti facciamo un gran pasticcio. Siamo [illegible] trambi un fallimento in matematica e contabilità.

Torniamo [illegible] momento a «Grandi Magazzini»...

«Sì, però torniamoci la prossima volta che ci vedremo».

Lamberto Antonelli

Un fotogramma tratto [illegible] vecchio «Grandi magazzini» del 1939 che procurò la [illegible] a Vittorio [illegible] Sica e ad Assia Noris

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA			PUBBLICO
	★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
	★★★★	SUCCESSO	●●●●
	★★★	CONSENSO	●●●
	★★	DISCORDI	●●
	★	SCARSO	●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 Tel. 847.007

Space vampires, di Tobe Hooper, con Steve Railsback, Peter Firth, Frank Finlay (Usa-Colori) — Nella coda della cometa di Halley viene trovata una navicella con dentro strani esseri. E' vero che la cometa porta sciagure? Vietato 14
Fantascienza
15,10; 17; 18,50; 20,30; 22,30
★★/●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 Tel. 357.160

Malpelo spiega, di Phillip Borsos, con Kurt Russel, M[illegible]ingway, Richard Masur (Usa-Colori) — Caccia [illegible] mostro», un maniaco assassino che uccide donne scono[illegible] in Nevada contro di loro. Vietato 14
[illegible]
16,35; 18,40; 20,35; 22,30
★★/●●●●

CAPITOL
via San Quintino 34 Tel. 540.906

La carica dei 101, di Walt Disney (Usa-Colori) — La cattivissima Crudelia Demon vuole uccidere novantotto cuccioli di dalmata per confezionarsare pellicce. Assieme ai padre e [illegible] madre i cuccioli le danno filo da [illegible]. Non vieta.
Cartoni animati
15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35
Riedizione

CENTRALE
via C. Alberto 27 Tel. 340.110

Quel giardino di aranci tutti in casa [illegible] Herbert [illegible], con Walter Matthau, Dinah Manoff, Ann Margr[illegible] (Usa-Col.) — Scrittore in disarmo vende la figlia dopo anni. La ragazza vuole entrare nel mondo del cinema
Commedia
16,40; 18,40; 20,40; 22,40
★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 33/E Tel. 543.249

Per i 90 anni del cinema: 15,10: **Film di anni 1910 -1912** — **Pinocchio**; 15,45: **Diario di una donna perduta**, di G. W. Pabst; 17,20: **Accadde una notte**, di F. Capra; 18,55: **Miracolo a Milano**, di V. De Sica; 20,30: **Per quella notte**, di C. Di Carlo; 22,00: **Quartetto Basileus**, di F. Carpi. Ingresso gratuito
Rassegna

CHARLIE CHAPLIN [illegible]
via Garibaldi 33/E Tel. 543.249

Ingenni, di Luigi Faccini, con Bruno Zanin, Olga Karlatos, Marita Ghiaglia (Italia-Col). Non visto.
Drammatico
18; 16,55; 20,45; 22,40
★★★/●●
Ore 18,30: **Le memorie di una nazione - 20 anni di cinema ungherese in 80 film: Silenzio e grida**, di Miklos Jancso

CRISTALLO
via Cesare 5 Tel. 850.710

[illegible] **il [illegible] niente**, [illegible] Carlo Verdone, con Tom Schanley, Renée Simonsen, Nicole Perring (Italia-Colori) — Poliziotto americano indaga sulla scomparsa della sorella gemella, proba[illegible]mente assassinata a Milano. Vietato 14
Poliziesco
15,30; 17,15; 19; [illegible] 22,40
★★/●●●●

DORIA
via Cavour 9 Tel. 542.422

L'onore del Prizzi, di John Huston, con Jack Nicholson, Kathleen Turner (Usa-Colori) — Matrimonio tra due mafiosi rivoluzionario, all'insaputa l'uno dell'altro, l'incarico di eliminarsi a vicenda. Chi sarà la vittima? Non vietato
Commedia drammatica
16,20; 17,45; 20,05; 22,30
★★★/●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino Tel. 447.8341

Cassblanca di mezzo, di Mariano Laurenti, con Alessandro Benvenuti, Tini Cansino (Italia-Colori) — Quattro astronauti, due russi e due americani, finiscono in una caserma dei cc assieme a due poveracci scambiati per terroristi. Non visto.
Comico
16; 18,30; 19; 19,30; 21; 22,30
Non recensito

ELISEO BLU
piazza Sabotino Tel. 447.8341

Per i 90 anni del cinema: 16: **Il fantasma dell'opera**, di R. Julian; 17: **L'angelo azzurro**, di J. von Sternberg; 18,50: **Due soldi di speranza**, [illegible]. Castellani; 20,30: **Berlinguer ti voglio bene**, di G. Bertolucci ([illegible] è regista); 22,45: **anteprima di La nave fatua**, di J. Skolimowski. Ingresso gratuito
Rassegna

SUOCO NOBILE
piazza Sabotino Tel. 447.8341

La foresta di smeraldo, di John Boorman, con Powers Boothe, Charley Boorman (G.B.-Col.) — Bimbo inglese rapito dagli indios amazzonici. Il padre lo trova anni dopo, ma il ragazzo è perfettamente felice con quella tribù. Non vieta.
Avventuroso
16, 18,15, 20,20; 22,30
★★/●●●●

FIAMMA
corso Trieste 87 Tel. 873.087

Space vampires, di Tobe Hooper, con [illegible] Railsback, Peter Firth, [illegible] Finlay (Usa-Colori) — Spettacolari e sconcertanti avventure di una ristretta colonia di vampiri, in un lontano e un po' fasullo futuro. Vietato 14
Fantascienza
16,30; 18,30; 20,30; 22,30
★★/●●●

GIOIELLO
via G. Colombo 31 Tel. 569.760

Scandalosa [illegible], di Gabriele Lavia, con Gabriele Lavia, Monica Guerritore (Italia-Colori) — Vent'quattro [illegible] «calendario» erotico, tre signore altoborghesi fuggite dal marito e sfumacolaio disegnatore incontrato per strada. Vietato 18
Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; [illegible]
★/●●●●

IDEAL
corso Svizzera 4 Tel. 821.83.18

Cocoon, L'energia [illegible], di [illegible] Howard, con [illegible] Ameche, [illegible] Brimley (Usa-Colori) — Il vita casa di riposo per anziani arriva un giorno un gruppo di alieni capaci di ringiovanire. Non vieta.
Commedia
15,20; 18; 20,15; 22,30
★★★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Re Ri 31 Tel. 806.76.03

La donna esplosiva, di John Hughes, con Kelly Lebrock, Anthony Michael Hall, Ilari Mitchell-Smith (Usa-Colori) — Due amici d'infanzia desiderano creare una donna-computer «perfettamente sessuata» che li «sposi». Non vieta.
Commedia
17,15; 19; 20,45; 22,30
★★/●●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 19 bis Tel. 537.100

Sotto il vestito niente, di Carlo Vanzina, con Tom Schanley, Renée Simonsen, Nicole Perring (Italia-Colori) — Poliziotto americano indaga sulla scomparsa della sorella gemella, probabilmente assassinata a Milano. Vietato 14
Poliziesco
15,20; 17,10; 18,55; 20,45; 22,30
★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico Tel. 541.292

I soprapiori, di Neri Parenti, con Lino Banfi, Paolo Villaggio, Massimo Boldi (Italia-Colori) — Avventure (raccontate) di una sgangherata ed inetta squadra dei vigili del fuoco. Accanto un gruppo di giovani figli d'arte. Non vieta.
Comico
15,20; 17,10; 18,55; 20,45; 22,30
★/●●●

NAZIONALE
via Pomba 7 Tel. 518.250

La foresta di smeraldo, di John Boorman, con Powers Boothe, Charley Boorman (G.B.-Col.) — Bimbo inglese rapito dagli indios amazzonici, il padre lo trova anni dopo, ma il ragazzo è perfettamente felice con quella tribù. Non vieta.
Avventuroso
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
★★/●●●●

OLIMPIA 1
via Artisti 31 Tel. 532.440

Tutta colpa del Paradiso, di [illegible] Nuti, con Francesco Nuti, Ornella Muti (Italia-Colori) — Un vagabondo esce dal carcere e si mette in cerca del figlio. Questo nel frattempo è stato adottato da una coppia.
Commedia
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Oggi la prima

OLIMPIA 2
via Artisti 31 Tel. 532.440

La messa è finita, di Nanni Moretti, con Nanni Moretti, Margarita Lozanos, Ferruccio De Ceresa (Italia-Colori) — Attraverso una dura metafora cristologica, una analisi sul modo e sul significato di essere preti oggi. Non [illegible]
Commedia drammatica
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
★★★★/●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 Tel. 531.400

Ritorno al futuro, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa-Colori) — Diciassettenne viene proiettato nel passato da scienziato pazzoide. Qui, tra le altre avventure, conosce i suoi futuri genitori. N.V.
Fantascienza
[illegible] 17,30; 20; 22,30
★★★/●●●●●

Lunedì Lire [illegible] 4000
[illegible] martedì e domenica L. 6000
(riduzione [illegible] 60% agli anziani e dei [illegible] ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

ROMANO
Galleria Subalpina Tel. 519.145

Inferno berlinese, di Liliana Cavani, con Gudrun Landgrebe, Mio Tanaki, Kevin Mc Nally (Italia-Col.) — A Berlino nel 1937, una signora dell'alta borghesia nazista s'[illegible] della giovane figlia dell'ambasciatore giapponese. [illegible]
Drammatico
16, 17,30; 20, 22,30
★★/●●●

STUDIO [illegible]
via Appiani 2 Tel. 650.521

Pericolo nella dimora, di Michel [illegible] Christophe Malavoy, Amanda, Richard Bohringer, Nicole G[illegible] (Francia-Colori) — Professore di chitarra [illegible] invischiato in una torbe storia familiare, dove ci scappano pure due morti. Vietato 14
Giallo
[illegible]; 18,30; 20,30; 22,30
★★★/●●

VITTORIA
via Roma 356 Tel. 511.719

Fletch, un colpo da prima pagina, di Michael Ritchie, [illegible] Chevy Chase, Dana Wheeler (Usa-Col.) — Reporter, alla ricerca di uno «scoop», rimane coinvolto in un'avventura da cui riesce ad uscire grazie a travestimenti. Non vieta.
Commedia
15,20, 17,05; 18,45; 20,35; 22,30
★★/●●

[illegible] D'ESSAI
via Cibrario 72 Tel. 749.2867

La messa è finita, di Nanni Moretti, con Nanni Moretti, Margarita Lozanos, Ferruccio De Ceresa (Italia-Colori) — Attraverso una dura metafora cristologica, una analisi sul modo e sul significato di essere preti oggi. Non vieta.
Commedia drammatica
16; 20,40; 22,30
★★★★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO
via C. Felice 77 Tel. 597.117

Ore 21: «La nuova struttura» in concerto. Con la partecipazione del «Gruppo Metropolitano di danza moderna». Ingresso 4000.

FARO
via Po 34 Tel. 837.314

Miranda, di Tinto Brass, con Serena Grandi, Andrea Occhipinti, Franco Branciaroli (Italia-Colori) — Versione erotica della «Locandiera» di Goldoni. La Mirandolina moderna, i corteggiatori e il porta subito a letto. Vietato 18
Commedia erotica
Ap. 20,30; [illegible]; 22,30
★★/●●●●

FORTINO
via Cigna 47 Tel. 459.580

Oggi chiuso. Domani: **La casa in Hell Street**

MASSAUA
piazza Massaua 9 Tel. 788.563

Oggi chiuso.

NUOVO ODEON
via Venaria 8 Tel. 744.3281

Nessuno ci può fermare, di Sidney Poitier, con Gene Wilder, Richard Pryor. Musiche di Tom Scott in High dynamic system (Usa-Colori). Non vietato
[illegible]
Riedizione
Apertura ore 20. Ultimo ore 22,50

ALTRE [illegible]IONI

[illegible]ERE D'ESSAI (c. Regio 37, t. 674.171)
[illegible] gabbia, di [illegible] Patroni Griffi, con Tony Musante, Laura Antonelli, Florinda Bolkan. Vietato 18. Ore 20; 22,30
Drammatico

ASSOCIAZIONE NOVE CLUB (via Principe Amedeo 8, tel. 547.171)
Chiuso.

CORSO (via Pisa 20, tel. [illegible])
Electric Dreams, con V. [illegible]
Ore 18,30; 22,15
Fantascienza

ASTELLI (v. P. Sarpi 117, tel. 613.136)
Oggi chiuso. Domani: Gremlins

FALCHERA (v. Taranto 20, tel. 762.16.56)
Oggi chiuso.

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Racchi 16, tel. 51.1.293)
Super Pornografie (Gioielli d'amore alla francese). Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,25.
[illegible]
(c. F. Cristina 31, tel. 654.021)
Prurigi erotici [illegible] collegiale svedese. Proiettori video film originali porno svizzeri. Ap. 14,30: Ult. 22,30

CINECLUB (v. Fr. Calandra 18, t. 531.692)
Dalle 14,30 alle 23 continuato. Anal show. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, t. 857.304)
Ginger gela voglioso di piacere a Parco private party. Tutti i giorni lavori no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Ingresso 5000.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 562.134)
Condominio erotico, con Daniela Sandor. Ap. 14,30; ult. [illegible]

[illegible] (corso G. Cesare 105, t. 267.474)
Superboccha. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL
(Via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70)
La [illegible] [illegible], con Randy West. Ap. 14,30- Ult. 22,30.

MILANO BOY DU SEXE
(via Milano 8, tel. 630.256)
[illegible]. Ap. ore 10; ultimo 22,50.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 48, t. 748.503)
Forse desideri erotici al sole dei Tropici a Rivoli la calda poliedrica (2 hard core 2). Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. [illegible]

REGINA (c. Reg. Margh. 122, t. 650.883)
2 film: Fantasia di calzi portaligne e Erotic Seduction. Ap. ore 10; ult. 22,30 continuato. L. 4000; rid. 3000-2000.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 637.765)
Femmine scatenate, con Raquel Ashley. (New american hard core). Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPEZIA (via Nizza 179, tel. 656.38.17)
Marina e la bestia o Sensual erotic. Novità. Apertura 15; ultimo 22,30. Ingresso 3500.

TORINO (via Duca 24, tel. 530.383)
Jessica S.p.A. con Brooke Fields, Harry Wheer. No stop dalle 10 alle 22,30

VITTORIO VENETO
(piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.643)
Safari d'amore e Bettina fantasy. No stop dalle ore 14 [illegible] ore 24.

FUORI CITTA'

[illegible]AGNOLA
LUX: Daniela Cambus [illegible] Viet. 18.
MARGHERITA: L'anno [illegible] dragone. Non vieta.

CHIVASSO
POLITEAMA: Mamo in diretta. Viet. 18.

CIRIE'
CATALANO: Le carice del 101.
ITALIA: Cuba donna in amore. Viet. 18.
NUOVO: oggi chiuso.

CUORGNE'
REPOSA: Nel fantastico mondo di Bo. [illegible] il pentito.

IVREA
[illegible] [illegible]ni: Marchesoni.
POLITEAMA: [illegible] [illegible] oggi. Viet. 18.

MONTANARO
VITTORIA: Veronika fenomina ingenua.

ORBASSANO
MODERNO: Film per adulti.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Sotto il [illegible] [illegible]
ITALIA: Le due bocche di Marina. Viet. 18.
[illegible] Birdy le ali [illegible] libertà.

RIVOLI
NUOVO: [illegible] per adulti.

SESTRIERE
PRATIVE: L'amore e il sangue.

VALPERGA
AMBRA: Mondo cane oggi. Viet. 18.

TEATRO NUOVO - SALA OFF
domani ore 21
CANTO'VINO
antiche ballate popolari

FARO
Via S. Massimo 1 ang. via Po
Ore 21 [illegible] dà l.....
[illegible] DEL [illegible]

[illegible] Pelle
Il vero salotto di Torino
GRANDE SERATA DANZANTE
pasticcini e brindisi augurale offerto a tutti

SAMOA...
...Il vostro ristorante
Vi augura Buon Natale ed un felice 1986
[illegible] bello 11 - Telef. 874.713

TEATRO STABILE TORINO
Stagione 1985-86
[illegible] [illegible]en
PUSKIN
il festino in tempo di peste
SHAKESPEARE
Romeo e Giulietta
[illegible]
La rigenerazione
MACHIAVELLI
La Cirzia
ABBONAMENTO SPECIALE
AI 4 SPETTACOLI L. 38.000
Vendita abbonamenti: biglietteria del Teatro Stabile di Torino - Via Rotta 40 - Tel. 55.76.240 - 54.45.82

GORIA LANCIA CERTIFICATI CREDITO CONVERTIBILI

ROMA — Novità [illegible] i titoli di Stato. Il ministro del Tesoro Goria ha deciso di «lanciare» [illegible] prodotto finanziario: [illegible] tratta di [illegible] miliardi [illegible] certificati di credito d[illegible] Tesoro decennali convertibili, entro il 16 gennaio [illegible] in titoli quinquennali con cedola annuale [illegible] dell'11%. Goria [illegible] anche autorizzato l'emissione di [illegible] miliardi di [illegible] decennali «normali» con prima cedola annuale pari al 14%, un tasso lievemente inferiore al [illegible] della precedente emissione.

I nuovi cct potranno [illegible] convertiti all'atto del pagamento [illegible] prima cedola (gennaio 1987). Le condizioni [illegible] questa emissione [illegible] le [illegible] di quelle dei [illegible] normali. Soltanto il prezzo è diverso visto che i cct convertibili sono offerti [illegible] a pari mentre l'emissione «normale» è [illegible]rta a 98,60 lire ogni cento lire [illegible] valore nominale. I cct convertiti saranno rimborsati [illegible] primo gennaio [illegible] mentre q[illegible] non convertiti scadranno il 1° gennaio 1990.

Il rendimento effettivo dell'emissione di cct «normali» con prima cedola al 14% [illegible] pari [illegible] 14,30%. Le cedole successive saranno determinate aggiungendo 75 centesimi alla media dei rendimenti [illegible] annuali. Le operazioni di sottoscrizione potranno essere eseguite presso gli sportelli del si[illegible]nca d'Italia dal 2 all'8 gennaio 1986.

Il ministro Goria

STAMPA SERA

L. 500 ANNO 117 - Numero 324 **BORSE** QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO [illegible] - [illegible] (011) 56.651 - C.A.P. 10126 NUMERI ARRETRATI IL [illegible] - SPEDIZIONE IN [illegible] POSTALE (GRUPPO 1/70) **Giovedì 19 Dicembre 1985**

DOLLARO RISALE

MILANO — Buon rialzo del dollaro oggi alla chiusura dei mercati valutari. A Milano — comunica Radiocor — la moneta Usa è stata fissata a 1710,75 lire contro le 1712,75 del fixing registrato ieri. Sono stati [illegible] 14 milioni 600 mila dollari.

L[illegible] lira/sterlina quindi ripetto all'apertura (1731/1722) [illegible] un buon recupero rispetto alle ultime quotazioni.

ARRESTATO ENRIETTI

EX PRESIDENTE REGIONE PIEMONTE

Stamane, con altre tre persone. Inchiesta su uno stabile in piazza Castello

TORINO — Un altro scandalo a Torino che fa tremare il Palazzo della politica. L'ex presidente della Regione Piemonte Edo Enriotti è stato arrestato dai carabinieri [illegible] compagnia San Carlo. [illegible] di questa mattina, un ufficiale si è presentato alla sua casa [illegible] Caselle. Enriotti era ancora in pigiama, ha [illegible] il tempo di vestirsi poi è stato accompagnato in una cella della caserma di via Giulia di Barolo. Il mandato di cattura è stato firmato dal giudice istruttore Sebastiano Sorbello che ha ipotizzato i [illegible] di truffa, interesse privato, falso ideologico.

Lo stesso magistrato [illegible] ordinato l'arresto di tre professionisti: l'ingegner Enzo Scannerini, proprietario [illegible] «Centrimmobili Torino» [illegible] di corso Vinzaglio 14, [illegible] Leonida Valzer, l'ingegner Mario Grassi. Nell'inchiesta sono rimaste coinvolte altre persone: il geometra Arturo Bellintani, l'ingegner Pasquale Rossi e il geometra Franco C[illegible] hanno ricevuto [illegible] mandato di comparizione obbligatorio per [illegible] egare al giudice particolari e circostanze. Comunicazione giudiziaria per l'ingegner Cesare Volpiano e per la dottoressa Ferrero responsabile degli affari generali della Regione. Reati? Truffa e interessi privati.

Si tratta di un canone [illegible] affitto di 2[illegible] milioni l'anno pagati [illegible] dal 1982 e r[illegible] [illegible] 16 per cento [illegible] [illegible] anni. Un «affitto d'oro» at[illegible] [illegible] quale c'erano state proteste, polemiche, un'interrogazione dell'allora consigliere democristiano Giuseppe Cerchio (oggi vicepresidente del Consiglio) e una serie di lettere anonime scritte alla Procura [illegible] Repubblica. Una vicenda complicata.

C'è un palazzo in piazza Castello 73 che adesso ospita gli uffici del genio civile e che, [illegible], era [illegible] proprietà della Farmitalia (Montedison). Mille [illegible] [illegible] metri quadrati distribuiti fra plan terreno, [illegible] e primo piano. Allora [illegible] sono stati alcuni cambi di proprietà: prima Mario Bosone ha comperato lo stabile spendendo 400 milioni, poi, non riuscendo a rivenderlo, si è affidato all'intermediazione [illegible] dell'ingegner Scannerini, titolare [illegible] un'impresa immobiliare, chd — attraverso un passaggio di quote aziendali alla «Centrimmobili» — ha rilevato l'edificio al prezzo di un miliardo e 300 milioni. Anno 1979.

Qualche mese dopo Scannerini ha offerto il Palazzo alla Regione Piemonte che era governata da una coalizione di sinistra con pci-psdi-psi presieduta da Edo Enriotti il quale, per il nuovo incarico, aveva lasciato l'assessorato alla Sanità. Un'alternativa: l'acquisto per quattro miliardi o l'affitto al canone di 261 milioni. La giunta ha scelto questa seconda possibilità. Lo stabile, tuttavia, doveva essere ristrutturato in alcune sue parti: la Regione si è accollata le spese investendo 370 milioni [illegible] alla serie [illegible] lavori di ripristino. La direzione del cantiere è stata affidata all'ingegner Mario [illegible] [illegible] della «Co 3», proprietaria delle mansarde [illegible] stesso palazzo. Altri lavori di miglioria avrebbero stati diretti da [illegible] Volpiano.

Il prezzo era equo? Non è stata ordinata alcuna perizia [illegible] o dagli uffici tecnici interni. Soltanto una stima [illegible] supporto» dell geometra Arturo Bellintani. Un'altra perizia è stata preparata dall'ingegner Pasquale [illegible] e dal geometra Franco Cresto quando l'8 marzo 1983 il democristiano Giuseppe Cerchio (allora in minoranza) aveva chiesto ragione di [illegible] [illegible] [illegible] sembrava sproporzionata. Perché — fra l'altro — si era proceduto seguendo la strada della trattativa privata e non quella della gara pubblica?

Risposta tranquilla: tutto a posto. I prezzi di mercato correnti erano quelli. Non era possibile avere niente per meno di 261 milioni l'anno.

Lorenzo [illegible] Boca

Ezio Enriotti in una foto del marzo '83

Una veloce carriera politica. [illegible] in Parlamento [illegible]

TORINO — E' stato [illegible] dei potenti del Piemonte. Ha quarantanove [illegible] e buona parte della sua vita l'ha [illegible] tra la passione per la politica e il lavoro di imprenditore edile. Nei santuari del partito entra [illegible] dei «anni sessanta» quando [illegible] iscrive al psi. Abita a Caselle insieme con tre figli adottivi. Ci compie il primo passo [illegible] una carriera politica rudiosa e veloce. E' segretario [illegible] sezione psi di Caselle e, passo dopo passo, diventa importante nel partito anche a Torino. [illegible] '68 [illegible] nel direttivo [illegible] federazione torinese. [illegible] anno dopo [illegible] già vicesegretario [illegible] nel '71 viene eletto segretario provinciale.

Per tre anni affronta [illegible] suo ufficio [illegible] Palestro i più scottanti problemi [illegible] città e del Piemonte. L'obiettivo è la Regione. Così [illegible] '[illegible] [illegible] il capolista del psi. Ottiene migliaia di voti e risulta il primo eletto. Diventa assessore [illegible] Sanità. Si trova così improvvisamente a [illegible] di una delle più grosse «aziende» [illegible] Piemonte [illegible] trecento dipendenti e un bilancio di tremila miliardi.

g. m. r.

● SEGUE A PAGINA 2

MOSCA HA PROPOSTO A REAGAN MORATORIA NUCLEARE E CONTROLLI

Lo ha annunciato la «Pravda». C'è disponibilità ad accettare «osservazioni» di altri Paesi [illegible] a concordare visite reciproche sul posto

MOSCA — *L'Unione Sovietica è pronta a concordare con gli Stati Uniti una moratoria sugli esperimenti nucleari ed a fissare un sistema [illegible] controllo internazionale capace [illegible] accertare eventuali violazioni [illegible] parte della superpotenza. La proposta [illegible] contenuta in [illegible] lungo editoriale appar[illegible] oggi sulla «Pravda», l'organo ufficiale del partito comunista sovietico, nel quale Mosca ribadisce di essere interessata a prolungare la moratoria nucleare unilaterale decretata il 6 agosto scorso e che dovrebbe scadere il primo gennaio [illegible]*

«Ansiosa di sbloccare il problema della fine degli esperimenti, l'Unione Sovietica si è fatta promotrice, [illegible] scorsa estate, di una grossa iniziativa sospendendo unilateralmente, a partire dal 6 agosto, tutti i tipi di esplosioni nucleari ed invitando il governo americano a fare altrettanto. Come è stato dichiarato, la moratoria sovietica rimarrà in vigore fino al primo gennaio 1986, ma potrà essere estesa oltre [illegible] data se gli Stati Uniti si associeranno alla [illegible]», *ha scritto la Pravda.*

«Ma a Washington — continua il giornale — si [illegible] ben guardati dal rispondere positivamente al nostro invito per una moratoria [illegible] giunta, anzi sono continuati negli Stati Uniti gli esperimenti nucleari sotterranei e tutto ciò non può che suscitare legittime preoccupazioni. E' perciò imperativo — *spiega il giornale* — cogliere ogni occasione [illegible]e per porre fine agli esperimenti».

Dal tono quasi di rassegnazione, il giornalista passa quindi a quello della speranza che ciò possa ancora avvenire: «Il significato politico di una iniziativa congiunta in questo campo da parte di Stati Uniti ed Unione Sovietica sarebbe notevole; darebbe un segnale sicuro anche alle altre potenze nucleari creando una nuova situazione capace di imprimere uno sviluppo positivo [illegible] processo avviato [illegible] vertice di Ginevra e di adottare misure efficaci per bloccare la corsa al riarmo».

L'organo ufficiale del partito comunista sovietico [illegible] affonna poi sul problema della verifica della moratoria nucleare, tema sul quale hanno sempre insistito gli Usa.

Quando si esamina [illegible] problema [illegible] di una moratoria delle esplosioni nucleari [illegible] Occidente, e soprattutto negli Usa, si sottolineano le difficoltà di verifica. E' tuttavia più che noto che sia l'Unione Sovietica che gli Stati Uniti posseggono mezzi altamente sofisticati che consentono loro di accertare con precisione eventuali violazioni.

Per aumentare l'efficacia di verifica, l'Unione Sovietica, che è in ciò direttamente interessata, è favorevole anche all'idea di ricorrere ad un sistema di controllo internazionale. A questo scopo, sarebbe possibile avvantaggiarsi della proposta avanzata dai sei Stati che si sono detti pronti a creare speciali stazioni [illegible] controllo sui rispettivi territori in modo che si possa effettivamente accertare il rispetto [illegible] messa al bando degli esperimenti nucleari. S[illegible]ndo quanto [illegible] oggi il londinese «Morning Star», i paesi in questione sarebbero Argentina, Grecia, India, Messico, Svezia e Tanzania.

«L'Unione Sovietica — sot[illegible] l'organo del [illegible] propone quindi un punto davve[illegible] innovativo — [illegible] pronta ad andare più lontano. Se [illegible] moratoria congiunta delle esplosioni nucleari [illegible] facesse adesso, essa è disposta a metterai daccordo con gli Stati Uniti anche su alcune misure di controllo sul posto, per eliminare eventuali incertezze. quindi — *conclude* [illegible] «Pravda» — il problema del controllo [illegible] può considerarsi come [illegible] ostacolo al raggiungimento di un accordo sulla moratoria reciproca e l'Unione Sovietica propone vie concrete per una soluzione reciprocamente accettabile».

30 OSTAGGI DI DETENUTI A NANTES

PARIGI — Una trentina di persone tra cui il presidente [illegible] corte d'assise del dipartimento della [illegible]re-Atlantique [illegible] tenute in ostaggio dalle 10,45 in un'aula del palazzo di Giustizia di Nantes da alcuni individui armati, forse quattro o cinque, che si sono introdotti nella sala durante un processo contro gli autori di una rapina.

Una studentessa che assisteva al processo e che è stata autorizzata ad uscire ha detto che oltre al presidente della corte sono tenuti in ostaggio gli [illegible] giudici, i 9 giurati e 15 studenti di legge.

Sembra che tutto sia cominciato quando [illegible] individuo armato di una bomba a mano è penetrato da una porta laterale dell'aula. Secondo la prefettura i suoi complici si sarebbero fatti consegnare 5 pistole da funzionari di polizia presenti in aula. Il palazzo [illegible] [illegible]tizia è stato circondato.

DEL TURCO: QUESTA SCALA MOBILE CI DIFENDE

TORINO — Arriva la nuova scala mobile «semestrale». C'è lì al anche di Lucchini. Ed ora che [illegible] capiterà? [illegible] *chiederlo alla Confindustria. Sta andando dal ministro, [illegible] premo dalle agenzie».*

Ottaviano Del Turco, segretario generale aggiunto della C[illegible] l'anima socialista del sindacato di Lama, è seduto [illegible] un divanetto [illegible] velluto rosso [illegible] Teatro Carignano. Deve parlare al [illegible] congresso della Cgil torinese (mentre nelle fabbriche si adopera per due ore in tutto il Paese) ed ha fretta [illegible] scendere in [illegible] ascoltare gli interventi della «base», annotare le [illegible] per il [illegible] intervento.

«Questa mattata romana toglieva energie e voce. Specie quando finiscono male», scolpisce, manifestando la sua stanchezza.

— Allora, Del Turco, qual è il giudizio del sindacato sull'esito dei confronti [illegible] [illegible]a scala mobile?

Non può non essere positivo. Per [illegible] motivi: [illegible] ci determinano la [illegible] divisioni proposte [illegible] De Michelis, [illegible] mo scritto [illegible] parola fine ad una vicenda che è incominciata nell'81. Non mi [illegible] poca [illegible] il sindacato avrà [illegible] occasione [illegible] parlare d'altro, finalmente. [illegible] uscire dalla trincea [illegible] [illegible] Confindustria».

— Il secondo motivo di soddisfazione?

«L'unità sindacale ha retto ad una prova difficilissima. Tutti dicevano che era fragile, che i diversi accenti posti dalle organizzazioni su scala mobile e salario oppure sulla riduzione dell'orario di lavoro avrebbero finito [illegible] provocare [illegible] fratture. Avremmo aggiunto un dramma [illegible] un [illegible] dramma. Invece, non è successo nulla di tutto questo [illegible] mi pare una cosa importante».

— [illegible] la Cisl non sembra molto d'accordo con i risultati...

«Ieri, abbiamo approvato [illegible] documento unitario sull'andamento della trattativa e il giudizio [illegible] stato unitario. Tutte e tre le organizzazioni sono state d'accordo».

— Però, proprio ieri, [illegible] trattativa [illegible] tra Fiat e Fim si è aperta [illegible] un «giallo» per l'assenza della delegazione [illegible] La «base» non [illegible] contenta. Vi [illegible] stata, anche, una «sollevazione» tra alcuni rappresentanti della Fim[illegible] per la notizia che Lama, Marini [illegible] [illegible] avevano rinunciato alla rivendicazione della riduzione d'orario, accettando invece l'estensione della scala mobile firmata per gli statali anche alle aziende della Confindustria.

«Questioni di questo genere sono state poste nella Cgil e lo saranno probabilmente anche nella Cgil e nella Uil. Ma il grosso del [illegible] ha tenuto. Queste obiezioni [illegible] infiacano [illegible] valore dell'unità. L'importante è che, oggi, c'è una nuova scala mobile, con un sistema di raccordo al costo della vita che funziona e che ci tutela [illegible] glio [illegible] quella applicata [illegible] Confindustria sino a ieri».

— I rapp[illegible] sindacali futuri?

«Per il momento, sta passando la "cultura del Lingotto". Quella [illegible] chi [illegible] vuole l'accordo [illegible] sindacato, di chi punta [illegible] una grande [illegible]abil[illegible] e prepara disegni politici nuovi nel Paese. Purtroppo, una mano la stanno dando anche gli imprenditori pubblici. Prodi, ad esempio, non ha dato nessun segn[illegible] contrario durante tutta la trattativa...».

— Dove e [illegible] intenderà contrattare [illegible] le riduzioni d'orario?

«Nei contratti aziendali. Nelle imprese che fanno ristrutturazione. Il segnale [illegible] [illegible]ara: non firmeremo accordi che [illegible] parlino anche dell'orario».

[illegible] Tortello

autopensionatevi®

[illegible]
VIA
CITTA'
TEL.

sì
[illegible]
SAPERNE DI PIU'
TELEFONATE
011-511573
compilare ritagliare e spedire a
AGENZIA
[illegible]
FONDO INA
C.SO VITTORIO EMANUELE, 72
10121 TORINO

FONDO INA
VALORE ATTIVO

la pensione che vuoi, quando vuoi, come vuoi
Siamo aperti anche sabato mattina

ENA

Al Regio «Terza pagina: 36 articoli di Massimo Mila»

E' UN SAGGISTA DI GENIO SCRIVE DEI «RACCONTI»

Ci sono «bellissimi scrittori» e scrittori intelligenti, e molto spesso si dividono due campi lontani e incomunicanti: i primi annegati nella loro bravura ed eleganza, i secondi gelati dalla loro penetrazione degli argomenti. Massimo Mila è una delle eccezioni a questa regola della divisione dei ruoli, perché riesce ad essere entrambe le cose, e per di più con una la naturalezza di chi, in fondo, non ci ha pensato troppo su.

Questo, in estrema sintesi, il ritratto disegnato ieri nella sala degli specchi, al Regio, per l'illustre musicologo e critico della «Stampa», che presentava una scelta di suoi «pezzi» raccolti in volume dall'Editrice La Stampa, con un titolo molto giocato sui toni smorzati e poco fragorosi tipici di Mila: «Terza Pagina: 36 articoli di Massimo Mila» apparsi in questi anni sul quotidiano torinese.

Leggerli insieme vuol dire percorrere una viaggio attraverso la musica, non solo la grande musica (c'è un pezzo dedicato al rock e al jazz) accompagnati da una guida d'eccezione. E i meriti di un maestro indiscusso, ieri, sono stati «letti» nelle pagine del volume da recensori un po' particolari. C'erano dietro il tavolo il musicologo Fedele D'Amico, Carlo Fruttero e Franco Lucentini, il direttore della Stampa, Giorgio Fattori e il vicepresidente del Regio, avv. Negro; poi dal pubblico (fra i presenti l'avvocato Agnelli con la consorte e il professor Cesare Cases) è balzato a sorpresa il compositore Sylvano Bussotti, che si è conteso «una cena terribile e indegna», sul nemico di tutti i recensori e i critici musicali, «figura fatalmente negativa», che «non esistono e non devono essere»: «Dato che tutte le regole hanno bisogno per essere dimostrate di un'eccezione, Mila — ha detto con un sorriso vagamente luciferino — è l'unico critico musicale vivente».

Ad ampliare il discorso ci hanno pensato invece, oltre a D'Amico, Fruttero & Lucentini, che volentieri avrebbero tentato un duetto lirico «ma non possiamo neppure cantare nei cortili» e invece si sono lanciati in una spettacolare lettura a quattro mani, inseguendo i «toni smorzati», gli abbassamenti voluti del linguaggio «alto» del critico musicale, gli ammiccamenti dell'intelligenza ironica, attraverso una metafora come ad esempio quella della «frittata» (che a un certo punto Brahms «rivolta», come fosse una tranquilla cuoca all'opera dietro i fornelli). «Gli articoli di Mila sono come dei racconti, e hanno il genio dei grandissimi soggetti».

E' lo stesso aspetto del resto che ha sottolineato Giorgio Fattori quando ha ricordato, di Mila, «l'estrema chiarezza di scrittura». «Per un giornale è importante scrivere le cose difficili in modo facile, e non viceversa». E il grande saggista sa ottenere ciò, apparentemente senza sforzo. Proprio su questo registro, di sorridente ironia, la risposta del critico: «Non credo di aver nessun merito particolare circa questo libro, se non quello di aver resistito alla tentazione di trovargli un titolo. Ora, il mio sogno è di vederlo venduto nelle edicole, soprattutto quelle delle stazioni».

m. bau.

L'avvocato Agnelli e Donna Marella, con Massimo Mila al teatro Regio

Ingiustificato allarmismo sulla sorte degli «ospiti» dello zoo

NIENTE PAURA PER GLI ANIMALI CI PENSERANNO ENPA E COMUNE

Nei prossimi mesi la commissione municipale affronterà anche questo problema. La protezione animali è disposta a trovare una sistemazione dignitosa.

Lo zoo chiude: non vedremo mai più, si spera, immagini come questa di animali dietro le sbarre

La decisione di non rinnovare la convenzione alla ditta Molinar, che gestisce lo zoo, ha suscitato preoccupazioni sulla sorte degli animali. I primi a cogliere questo aspetto sono stati i consiglieri comunali che compongono la commissione incaricata di decidere se rinnovare la convenzione. Proprio per questa ragione, al termine della riunione della settimana scorsa, la commissione aveva deciso di sentire Arduino Terni, titolare della ditta Molinar e, quindi, proprietario degli animali.

Il proprietario della Molinar, al quale non sorride l'idea della chiusura dello zoo, ha dichiarato di non sapere cosa fare degli animali e che avrebbe scaricato il problema sul Comune. Secondo Terni e il direttore dello zoo, Giusto Benedetti, gli animali esotici non sono vendibili.

Il consigliere democristiano Sergio Galotti, aveva chiesto se la Molinar era disposta a cedere gratuitamente gli animali. In questo caso, Silvano Traisci, presidente dell'Ente nazionale per la protezione degli animali, si sarebbe occupato della loro sistemazione.

A questa proposta Terni aveva risposto che gli animali dello zoo valgono quattrocento milioni e che su di loro sono state accantonate le liquidazioni dei dipendenti. Ciò significa che una concreta possibilità di collocazione esiste, altrimenti il signor Terni, per liquidare i dipendenti, dovrebbe pagare di tasca propria.

La Molinar, dalla fine dell'800 commercia in animali esotici e lo zoo di Torino è servito anche, in questi trent'anni, a parcheggiare gli animali in transito. Arduino Terni ha conoscenze in tutto il mondo e non dovrebbe avere grossi problemi a trovare una collocazione per questi animali. Tra l'altro è direttore dello zoo di Milano che sarà trasferito in una zona più vasta, in periferia, e potrà ospitare molti più animali ed in condizioni migliori di oggi.

In ogni caso rimangono due alternative: la disponibilità dell'Enpa a trovare una sistemazione per quelli invendibili ed una gestione nuova, di tipo transitorio, in attesa che il problema venga risolto in sede politica.

Questo problema sarà dibattuto sin dal gennaio prossimo dalla commissione comunale ed alcune soluzioni sono state già proposte. Saranno sentiti gli esperti e i rappresentanti delle associazioni protezionistiche, a cominciare da Traisci.

Lo spauracchio dell'abbattimento è stato sospeso solo nel tentativo di indurre i consiglieri a rinnovare la convenzione.

Una delle soluzioni, soltanto sfiorate, è quella che propone di riportare gli animali nei loro luoghi d'origine. E' una soluzione, in termini reali, improponibile, e per questo nessuno vi si sofferma. Una tigre vissuta quindici anni in gabbia e rimessa nella giungla ha le stesse probabilità di sopravvivenza di un bambino. L'animale selvatico può sopportare la prigionia solo perdendo tutto il bagaglio culturale acquisito in libertà e, quindi, raggiungendo uno stadio vicino alla perdita della ragione. Quantomeno si può parlare di annientamento della personalità.

Chi è favorevole allo zoo contesta chi lo paragona alla prigione. In realtà il termine di paragone più appropriato è il manicomio criminale.

Cosimo Manelai

Protesta di bambini e genitori alla «Casati»

«NON VOGLIAMO STARE TUTTI ALLO STRETTO COME CHIUSI NELL'ARMADIETTO»

«Oggi facciamo animazione? Stiamo in laboratorio?»; «E' l'ora dell'ascolto musicale? Sì, lungo le scale» e «Quando è ora di mangiare, il refettorio ci fa sospirare». Inalberando cartelli di questo tono e striscioni richiedenti «una scuola che funzioni», circa cinquecento fra bambini, genitori e insegnanti della elementare «Casati» di corso Racconigi hanno dato vita stamane, per meno di un'ora, a una composta manifestazione di protesta.

Lo slogan «Scala coi muratori, è l'ora dei laboratori» spiega già il nodo del problema che si è creato nell'istituto fin dall'inizio dell'anno scolastico: il ritmo con cui procedono consistenti lavori di ristrutturazione in contemporaneamente per l'adeguamento alla norme di sicurezza antincendio) «legittima la preoccupazione — spiega la lettera inviata agli assessori comunali ai Lavori pubblici e all'Istruzione dal presidente del consiglio di circolo, Fosco Giordano — che si prolunghi a tempo indeterminato il profondo disagio in cui versa la scuola».

Disagio che si concreta, per i circa 700 alunni della «Casati», in buona parte iscritti al «tempo pieno» statale (che significa otto ore di permanenza a scuola), nell'impossibilità di svolgere attività didattiche fuori della propria aula: educazione fisica, mensa, laboratorio, educazione musicale, attività comuni e di recupero non fanno parte, da tre mesi, del programma per i bimbi della scuola, pur figurando, nella programmazione didattica.

Non solo, «anche i servizi funzionano male, sono sporchi e inadeguati — dice Fosco Giordano —, manca l'acqua calda e dubitiamo persino che sia potabile. Da notare che i lavori dovevano concludersi il 30 novembre; ora il termine è stato spostato al 17 gennaio. Ma c'è da fidarsi?». Dopo cinque anni di direzione praticamente inesistente (la titolare era ammalata) sono da quest'anno la scuola di corso Racconigi è affidata a una «reggente», che si unisce alla protesta di genitori e insegnanti: «stato di agitazione che ha l'obiettivo — recitava stamane una filastrocca dei bambini — di non stare tutto l'anno allo stretto, come chiusi dentro un armadietto».

m. zp.

Protestano genitori e alunni della «Casati»

Ex consigliere comunale pci

CERABONA ENTRA NELL'ASSEMBLEA PSI

L'ex consigliere comunale comunista Prospero Cerabona, attualmente funzionario delle Ferrovie dello Stato e segretario della sezione «F. Turati» del psi, è entrato a far parte dell'Assemblea nazionale socialista.

La segreteria provinciale del psi, nel darne l'annuncio, «sottolinea l'impegno di Cerabona per il recupero del dialogo nella sinistra italiana e il suo contributo d'intelligenza e di idee attuato anche attraverso scelte coraggiose, come quella che lo ha portato a uscire dal pci».

Direttore del trimestrale il rinnovamento e promotore della Fondazione «G. Amendola», Cerabona è stato anche proposto dal partito socialista come membro del nuovo consiglio d'amministrazione dell'Acquedotto Municipale.

Le polemiche provocate dalla decisione, assunta insieme con l'allora assessore alla Casa Domenico Russo, di lasciare il pci (provocando, com'è noto, la crisi definitiva e la caduta della Giunta retta da Diego Novelli, che lasciò il posto al socialista Giorgio Cardetti) non si sono ancora del tutto sopite.

Prospero Cerabona

Per un affitto d'oro

ARRESTATO STAMANE ENRIETTI

(Segue dalla 1ª pagina)

E' un banco di prova rischioso che offre il fianco a critiche ed attacchi. Enrietti non si spaventa. Di lui dicono: è un uomo che non s'arrende mai. E' lavoratissimo: nel '76 entra nel comitato centrale nazionale e diventa un punto di riferimento. Craxiano convinto, conduce il psi alle elezioni dell'80.

Poche settimane dopo è presidente della giunta regionale pci-psi-psdi che si pone alla guida del Piemonte. Tocca a lui gestire il ruolo della Regione.

Poi, nella primavera dell'83, gli scoppia in casa lo scandalo delle tangenti. La tempesta travolge esponenti socialisti, comunisti, democristiani. Due assessori della giunta Enrietti vengono arrestati. Ma lui resta fuori della bufera. Ma tre mesi dopo decide di dimettersi da presidente per tentare di essere eletto deputato. Ma la fortuna sembra averlo abbandonato: non ce la fa e torna a casa come ex consigliere, ex presidente, ex potente, un cittadino come tutti gli altri. Per mesi si sussurra che Ezio Enrietti è pronto a ricominciare tutto da zero. Non è così.

Inaugurato il raddoppio della Torino-Modane: più rapidi ora i collegamenti con la Francia e Ginevra

DA PORTA NUOVA A BARDONECCHIA IN SOLI 48 MINUTI

Il treno competitivo con l'aereo. Aumentati i viaggiatori del 30 per cento in un anno

Da oggi la linea ferroviaria del Fréjus, meglio conosciuta come Torino-Bardonecchia-Modane, aumenta la capacità di traffico giornaliero e la velocità dei convogli passeggeri: è stato completato il raddoppio del tronco ferroviario interrato, addirittura, ai primi del Novecento.

A partire da oggi dunque i passeggeri che salgono a Porta Nuova diretti a Bardonecchia impiegheranno 48 minuti per compiere 90 chilometri contro l'ora abbondante del passato.

Invece chi prosegue sino in Francia potrà scendere a Modane dopo 75 minuti, non più 90. Anche i treni merci, commercialmente la linea è una delle più frequentate per gli scambi con la Francia, saliranno da 78 al giorno a 100.

Ieri, durante il viaggio inaugurale, è stata ricordata la lunga storia dei lavori di raddoppio della linea. Il vecchio primitivo binario fu costruito in 14 anni, dal 1857 al 1871. Già ai primi del Novecento si constatò la necessità del raddoppio ed i lavori iniziarono in pianura partendo da Torino.

Per giungere fino a Bussoleno ci sono voluti 40 anni, sino alla seconda guerra mondiale, mentre si è dovuto attendere il 1967 per il percorso più impervio, quello tra Bussoleno e Salbertrand. La nuova linea si è sviluppata su un tracciato diverso rispetto alla vecchia sede. Nel 1978 è stato aperto il primo troncone tra Exilles e Salbertrand, quattro anni dopo il troncone tra Exilles e Chiomonte, nell'81 la Bussoleno-Meana, nel luglio '84 il tratto più difficile tra Meana e Chiomonte.

Completata la nuova linea non si è potuto dar subito il via al percorso dei treni su entrambi i binari. E' stato necessario risistemare la vecchia sede logorata dagli infiniti passaggi dei merci sovraccarichi. I lavori per il «riclassamento» sono durati un anno. La spesa totale è stata di 63 miliardi per 23 chilometri.

Solo il dei 23 chilometri sono a cielo aperto, gli altri sono in galleria dove la pendenza è stata ridotta in media al 2,5 per cento. L'accorgimento permette ai treni in discesa di viaggiare anche a velocità che sfiorano i 140 chilometri senza pericolo alcuno in caso di arresti e frenate improvvise. Se però la pendenza fosse stata superiore la velocità avrebbe dovuto esser ridotta per non correre il rischio di non riuscire a frenare.

Affermа l'ingegner Ballatore, direttore del compartimento ferroviario torinese: «I benefici sul traffico ferroviario si vedranno gradualmente perché stiamo ancora effettuando altri lavori di ammodernamento sulla linea. Vogliamo realizzare la completa "banalizzazione" dei binari, in modo che i treni possano percorrerli con sicurezza in entrambe le direzioni».

Anche le ferrovie francesi stanno lavorando, la notte, nella galleria del Fréjus. Questi lavori, con l'ultimazione dello scalo merci di Orbassano e l'eliminazione delle strozzature che ancora esistono nei pressi di Torino, consentiranno altri grossi miglioramento tali da poter mettere il treno in concorrenza con l'aereo per chi si reca a Parigi. Già adesso i viaggiatori in transito da Bardonecchia e Modane sono aumentati del 30 per cento in un anno.

Stamane conferenza in Comune presente Cardetti

I PROBLEMI DELL'INFANZIA NEI PROGRAMMI UNICEF '86

A fine anno è tempo di bilanci. Lo ha fatto stamane pubblicamente anche il comitato piemontese dell'Unicef, alla presenza del sindaco Cardetti. Con dati lusinghieri per un problema, quello dell'infanzia, di estrema drammaticità considerando che nel mondo ogni sei secondi un bambino muore e un altro si ammala.

Ha parlato il presidente regionale professor Gian Franco Chiappo, pediatra: «Siamo stati impegnati quest'anno in oltre trecento manifestazioni con la presenza di un milione di persone. Sono sorti nuovi gruppi operativi a Biella e nel Canavese e stanno per sorgerne altri ad Asti e Vercelli. E si vedrà la nascita, con l'ultimo nella nostra città, di un grande Centro mondiale di coordinamento sugli studi immunologici che vedrà consorziati centri di ricerca americani, giapponesi, sovietici e europei».

«Per quanto riguarda il presenzialismo internazionale - ha concluso il professor Gian Franco Chiappo- le nostre iniziative d'aiuto sono molteplici: dall'Etiopia al Senegal e dal Bangladesh al Messico».

Fra le molteplici attività del Comitato Medici per lo sviluppo si può inoltre evidenziare l'organizzazione di numerosi convegni di aggiornamento e ricerca. Al convegno «Vaccinazioni 85» tenutosi a Torino il 20-21 settembre scorso, hanno presenziato studiosi di 40 paesi e 100 atenei.

Fra i più importanti convegni organizzati per il futuro è in programma per il 26 settembre '86 il congresso internazionale «Alimentazione e sviluppo», sul tema della nutrizione con la partecipazione di vari premi Nobel e dei più importanti scienziati di 48 nazioni operanti nelle diverse discipline.

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Brismondo vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Mussatti, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrari (presidente), Luigi Gamaleri, Giovanni Paradiso - Direttore Generale Paolo Paloschi
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1985 EDIL LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 736 DEL 8-12-1984

TORINO

Mercato lineare

TORINO — Ai contratti [illegible] nel finale il riscontro oggi un andamento più lineare del mercato. Qualche contratto è emerso per alcuni titoli chimici e alcuni bancari, ma sono stati cosa poco rilevanti, che non hanno modificato la tendenza al rialzo.

Sono stati ancora gli assicurativi, che da alcuni giorni registrano miglioramenti [illegible] consistenti, a tenere banco. Bene in questo comparto hanno terminato le Milano risp., mentre per le Toro sia ordinarie che privilegiate sono stati segnati cedimenti. Ben tenute le Generali e deboli le Ras.

Nei bancari prezzi molto [illegible] per l'Interbanca

Cambi bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)

Dollaro Usa	1719,25-1720,25
Sterlina	2447-2460
Marco tedesco	682,25-683,85
Franco svizzero	911,75-912,50
Franco francese	222,45-222,80
Franco belga	33,35-33,37
Fiorino olland.	605,30-605,80
Scellino	97,07-97,15
Dracma	11,2950-11,4150
Peseta	10,84-10,8580
Escudo	10,65-10,69
Yen	8,4725-8,4825
Ecu	1482-1493

e miglioramenti sensibili per la Banca Nazionale Agricoltura e Nuovo Banco Ambrosiano. Nei finanziari in evidenza le Pirelli e soprattutto le Bi-Invest. Ancora flessioni per le Fiscambi risp., in ripresa la Cir risp. non convertibile e la Cofide.

I valori industriali appaiono sempre interessati da una domanda [illegible] e inclusiva, che permette a questi titoli anche oggi di migliorare le loro posizioni; recuperi consistenti soprattutto per le Fiat ord. e priv.; ben [illegible] apprezzate anche le Olivetti, Attività in [illegible] anche per i valori locali, che beneficiano di una ripresa nelle contrattazioni iscrivendo miglioramenti [illegible] consistenti. Comparto obbligazionario con prezzi stabili.

Fixing Fiat: ord. 5590, priv. 4719.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 5195, risp. 5150; Sip 2650, Warrant 2765, Sip risp. 2675; Stet 3685, risp. 3610; Fiat 5594, Warrant 4190; Fiat priv. 4715, Warrant 3180; Generali 74.400; Mediobanca 2562.

MILANO

Andamento positivo

MILANO — Andamento sempre positivo per la Borsa valori che ha superato un periodo di stanchezza per tornare in forma e superare ogni record. A parte possiamo ritrovare che la maggior parte dei valori azionari ha guadagnato all'incirca rispetto al 1984 il 100 per cento nel 1985. Oggi il mercato si è ancora globalmente rafforzato, con spostamenti [illegible] sensibili dopo la limitazione applicata dalla Consob, con l'[illegible] del deposito al 50 per cento.

L'aumento odierno è riferito dall'andamento dell'indice di [illegible] che ha registrato in mattinata solo + 0,6 per cento. Il mercato in complesso ha [illegible] prova di una [illegible] stabilità, con una inferiore valorizzazione per [illegible] assicurativi, specialmente Toro e Sai, per le Mediobanca, per le Fiat, Olivetti, Montedison e Viscosa. In mattinata l'attività è risultata sempre intensa ma leggermente inferiore nel finale con chiusura più calma.

Dopo listino leggermente più calmo, ma senza spostamenti sensibili e il mercato dei premi ha mantenuto a sua volta una discreta attività sino alla chiusura. Settore dei redditi fissi con attività sempre limitata a causa della ridotta liquidità. Ben tenuti i Bot e sale di credito, calme le obbligazioni convertibili.

SONY 1985 VENDITE + 12,6%

TOKYO — I profitti della Sony, il colosso elettronico giapponese, hanno fatto registrare un incremento del 2,2% nel corso dell'esercizio 1985, terminato lo scorso 31 ottobre. I guadagni della compagnia giapponese sono infatti passati dai 71.431 miliardi di yen dell'84 agli attuali 73.021 miliardi.

Le vendite sono cresciute del 12,8% raggiungendo i 1421 miliardi di yen rispetto ai 1262 miliardi dell'84. Particolarmente positivo l'andamento delle vendite nei mercati esteri, che hanno raggiunto il 74,2% del totale, con un incremento del 15% rispetto al 1984. Estremamente positivo l'andamento delle vendite negli Usa (+11,5%), ma anche in Europa (+12,6%) e nelle altre aree mondiali di commercializzazione (+22,6%).

Nel mercato interno le vendite sono cresciute del 6,2%. Tra gli articoli di punta i videoregistratori e i computer. Come tutte le industrie nipponiche strettamente collegate ai mercati stranieri, anche la Sony tuttavia prevede un peggioramento dei risultati nell'86 a causa del rafforzamento dello yen nei confronti del dollaro.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	19/12	18/12
ALIMENTARI		
Alivar	6750	6760
Eridania	13450	13200
Fiorio	250	245
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	24400	24400
C. Ass. Milano risp.	19700	19000
Comp. Latina ord.	4450	4400
Comp. Latina priv.	3600	3600
Generali	74400	73425
RAS	136800	136000
SAI ord.	26500	26200
SAI priv.	26500	27500
Toro Ass. ord.	23300	24200
Toro Ass. priv.	17900	18000
BANCARI		
B. Comm. Italiana	24350	24200
B. Naz. Agr. ord.	6900	6700
B. Naz. Agr. priv.	4500	4400
Banco di Roma	15300	15300
Credito Italiano	3200	3200
Interbanca priv.	31000	31500
Mediobanca	126000	126000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	10350	10400
Burgo priv.	6000	7800
Burgo risp.	10000	10000
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	260	250
Pozzi-Ginori risp.	205	200
Unicem ord.	20850	20700
Unicem risp.	12800	12000
CHIMICI		
Italgas	2265	2300
Mira Lanza	43500	43400
Montedison	2592	2545
Perlier	1680	1670
Pierrel ord.	3100	2900
Pierrel risp.	2850	2500
Saffa ord.	7850	8030
Saffa risp.	7700	7800
SAIAG	2420	2440
SNIA BPD ord.	5195	5120
SNIA BPD risp.	5150	5090
COMMERCIO		
Rinascente ord.	1010	980
Rinascente priv.	780	765
Rinascente risp.	780	750
Silos Genova	1960	1950
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1179	1176
Autostrade To-Mi	7600	7600
Italcable	17850	18000
Italcable risp.	18000	18000
SIP ord.	2690	2680
SIP risp.	2675	2636
FINANZIARI		
Bastogi (RIS)	500	502
Bi-Invest	6300	6300
Bi-Invest risp.	6200	6100
N. B.co Ambr. ord.	3550	3550
N. B.co Ambr. risp.	3060	3000
CIR ord.	6400	6450
CIR risp.	6360	6450
CIR risp. n.c.	4150	4090
Fidis	11050	11050

Titoli	19/12	18/12
Fiscambi	6000	6000
GIM ord.	6000	6000
GIM risp.	3400	3400
IFI priv.	15250	15200
IFIL ord.	9850	9850
IFIL risp.	6900	6900
Mittel	4850	4850
Pirelli & C.	6100	6100
Pirelli SpA ord.	3350	3300
Pirelli SpA risp.	3300	3250
Sabaudia Finanziaria	2195	2175
SERFI	3900	3800
Schiapparelli	990	980
SME	1300	1300
SMI ord.	3300	3300
SMI risp.	2900	2850
STET ord.	3685	3635
STET risp.	3610	3520
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	5650	5600
I.P.I.	2470	2450
ISVIM	13000	13000
Risanam. Napoli ord.	10800	10600
Risanam. Napoli risp.	8700	8200
SIFA	3490	3850
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Berlo Lamet	8050	8000
Castagnetti	4420	4450
Fiat ord.	5584	5530
Fiat Warrant ord.	4100	4030
Fiat priv.	4715	4640
Fiat Warrant priv.	3180	3140
Gilardini	19400	19400
Magneti Marelli ord.	2700	2700
Magneti Marelli risp.	2700	2700
Olivetti ord.	8550	8750
Olivetti priv.	6000	6200
Olivetti risp.	6400	6400
Olivetti r. n.c.	6100	6100
Saab	6300	6300
Saab priv.	8000	8000
Westinghouse	31500	31000
METALLURGICI		
Dalmine	740	740
Talco Grafite	25000	25000
TESSILI		
Cantoni	6850	6900
Fisac ord.	6500	6000
Fisac risp.	6000	6000
DIVERSI		
Acque Potabili	3500	3600
Ciga Hotels	12400	12400
Pacchetti	235	235
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	555	550
Burgo 13% 81/88	128	130
Castagnetti 13,5% 82/91	350	350
CIR 13% 81/88	298	298
Gilardini 13,5% 81/91	610	620
IFIL 13% 81/87	385	385
Italgas 14% 82/88	274	272
Mediobanca 14% 82/88	1435	1450
M. Fidis 13% 87/91	354	355
Olivetti 13% 81/91	166	167
Pirelli 13% 81/91	228	228
SAIAG 14% 81/88	173	173
Unicem 14% 81/87	150	151
Unicem 15% 83/88	150	151

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	19/12	18/12
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/88	113	113
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/88	112 90	112 90
C.C.T. ECU 11¼% 83/90	100 80	100 80
C. Cr. Tes. 1-1-88	99 75	99 75
C. Cr. Tes. 1-3-88	100 60	100 60
C. Cr. Tes. 1-4-88	100	100
C. Cr. Tes. 1-5-88	100 60	100 60
C. Cr. Tes. 10% 1-6-88	100	100
C. Cr. Tes. 1-6-88 II	100 70	100 70
C. Cr. Tes. 1-7-88	100 75	100 80
C. Cr. Tes. 1-7-88 II	100 15	100 10
C. Cr. Tes. 1-8-88	100 30	100 30
C.C.T. 1-8-88 II	99 80	99 90
C. Cr. Tes. 1-9-88	100 50	100 50
C.C.T. 1-9-88 II	100	100
C. Cr. Tes. 1-10-88	100 75	100 90
C.C.T. 1-10-88 II	100	100 10
C. Cr. Tes. 1-11-88	101	101
C. Cr. Tes. 1-12-88	101 45	101 45
C. Cr. Tes. 1-1-87	101 35	101 35
C. Cr. Tes. 1-2-87	101	100 85
C. Cr. Tes. 1-3-87	101 25	101 25
C. Cr. Tes. 1-4-87	101 20	101 30
C. Cr. Tes. 1-5-87	101 30	101 30
C. Cr. Tes. 1-6-87	101 20	101 20
C.C.T. 1-11-87	100 45	100 45
C.C.T. 1-12-87	100 60	100 60
C.C.T. 1-1-88	100 05	100 05
C.C.T. 1-2-88	100 15	100 15
C.C.T. 1-3-88	99 90	99 90
C.C.T. 1-4-88	99 80	99 90
C.C.T. 1-5-88	99 70	99 90
C.C.T. 1-6-88	99 80	99 80
C. Cr. Tes. 1-7-88	102 40	102 35
C.C.T. 1-8-88	102 05	102 05
C.C.T. 1-9-88	102	102
C.C.T. 1-10-88	101 80	101 80
C.C.T. 1-11-88	103 70	103 70
C.C.T. 1-12-88	103 55	103 70
C.C.T. 1-1-81	103 75	103 75
C.C.T. 1-2-81	103 65	103 35
C.C.T. 1-3-81	101 80	101 80
B.T.N. 12% 1-10-87	97 90	98
B.T.P. 18% 1-1-86	99 70	99 70
B.T.P. 14% 1-4-88	100 10	100 10
B.T.P. 13,50% 1-7-88	100 10	100
B.T.P. 13,50% 1-10-88	100	100
B.T.P. 1-1-87	99 10	99
B.T.P. 1-2-89	97 50	97 50
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 Indicizzato	100	100 50
Enel 82/88 Indicizzato	104 30	104
Enel 82/88 II Indicizzato	103 25	103 25
Enel 82/88 III Indicizzato	103 30	103 30
Enel 82/88 IV Indicizzato	103 10	103 10

Titoli	19/12	18/12
Enel 83/90 I Indicizzato	103	103
Enel 83/90 II Indicizzato	102 50	103
Enel 83/90 III Indicizzato	102 60	102 50
Enel 84/92 I Indicizzato	103 75	102 85
Enel 84/93 II Indicizzato	102 50	102 50
Enel 84/93 III Indicizzato	103 40	102 40
Autostrade 6% 68/88 I	89 85	89 90
Autostrade 6% 67/87	92	92
Autostrade 7% 72/88	94 50	94 50
C.C. OO. PP. 5%	78 45	78 45
C.C. OO. PP. 5,5%	80 10	80 10
C.C. OO. PP. 6%	70 70	70 70
C.C. OO. PP. 7%	70 40	70 40
C.C. Ind. St. 6% 68 I	92 75	93 75
C.C. Ind. St. 6% 67 II	93	93
C.C. Ind. St. 6% 68 III	87 70	87 70
C.C. Ind. St. 7% 70 I	85	85
C.C. Ind. St. 7% 71 II	85 15	85 15
C.C. Aut. 7% 70 I	73 10	73 10
C.C. Aut. 7% 72 II	69 80	69 80
FF.SS. 6% 68 I	98 40	98 40
FF.SS. 6% 67	92	92
FF.SS. 7% 72 I	86 10	86 10
Anon. FF.SS. 7% 70	86 10	86 10
Anon. FF.SS. 12% 78 I	99 60	99 60
Anon. FF.SS. 83/90 I Indicizz.	102 40	102 35
Anon. FF.SS. 83/90 II Indicizz.	101 90	101 90
Anon. FF.SS. 84/92	101 60	101
ICIPU varii. 6%	91 25	91 25
ICIPU 7% 71 I	90 80	90 80
IMI 81/88 Indicizzato	110 20	110 20
IMI 81/88 Indicizzato	108	108
IMI 81/88 II Indicizzato	100 50	100 50
IMI 81/88 III Indicizzato	103	103
IMI 81/88 IV Indicizzato	102	102
IMI 81/88 V Indicizzato	103	103
IMI 81/88 VI Indicizzato	104	104
IMI 83/90 VII opt. Indicizz.	109 80	109 50
Montedison 13,5% 78	221	221
Olivetti 82/87 Indicizzato	101 90	101 90
Pirelli 82/88 Indicizzato	101	101
Fiat 81/88 Indicizzato	101	101
Ist. S. Paolo To 5%	85	85
Ist. S. Paolo To 6%	70 40	70 40
Ist. S. Paolo e. conv. 6%	82	82
Ist. S. Paolo To 7%	84	84
S. Paolo OO. PP. 6% ex 6%	85 85	85 85
S. Paolo OO. PP. 6%	67 20	67 10
S. Paolo OO. PP. ECU 6%	128 20	128 90
S. Paolo OO. PP. 81 1° Indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 21° Indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22° Indic.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 23° Indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24° Indic.	102 50	102 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	68 60	69 60
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	72 30	72 30

Notizie dal mondo dell'agricoltura

E' IL BOOM DEL MIELE

AI GIOVANI TORNA A PIACERE LA NATURA

ROMA — Per quanto ancora lontano dai traguardi raggiunti a cavallo degli Anni Trenta-Quaranta, quando il settore annoverava ben 100.000 apicoltori che producevano 100.000 quintali di miele circa, l'apicoltura italiana continua ad evolversi favorevolmente confermando la ripresa cominciata alla [illegible] degli anni '70.

Il panorama produttivo schiera oggi 70.000 apicoltori, dotati complessivamente di 900.000 alveari, che producono circa 85.000 quintali di miele l'anno. I risultati per fortuna si sono lasciati alle spalle i tempi grami di 20 anni addietro quando l'apicoltura non contava più di 55.000 unità. Il mercato sembrava paralizzato e il prodotto restava invenduto.

La rinascita è stata sollecitata soprattutto da un rinnovato interesse dell'opinione pubblica e dall'iniziativa dei giovani che per la prima volta hanno scoperto l'entusiasmo e i vantaggi di questo lavoro. A voler tracciare una mappa della produttività di miele si potrebbe dire che non c'è zona d'Italia in cui non si produca in qualche modo del miele, ma le regioni più attrezzate, da un punto di vista tecnico, sono il Piemonte, la Lombardia, il Veneto e l'Emilia Romagna. Seguono l'Abruzzo e il Lazio con una produzione notevole, mentre la regione che appare più favorita e in testa alla produzione è la Sicilia grazie alle sue condizioni climatiche e alle conseguenti fioriture spontanee.

Naturalmente non tutti i 70.000 apicoltori, presenti nel nostro Paese, sono professionisti. La categoria infatti la si può suddividere in apicoltori di mestiere, semi professionisti e a tempo perduto. I Professionisti sono spesso titolari di vere e proprie aziende specializzate, arrivano talvolta a possedere 3000 alveari e in generale commerciano e distribuiscono direttamente il miele che producono. Sul totale del panorama i professionisti incidono tuttavia soltanto per circa l'1 per cento della categoria.

I semi—professionisti, che rappresentano circa il 15 per cento dal totale, arrivano a disporre anche di 400 alveari ed esercitano l'apicoltura come attività collaterale ad un'altra professione prevalentemente agricola.

La stragrande maggioranza, come si capisce dalle percentuali, è costituita dagli apicoltori a tempo perduto (detti anche hobbisti): ossia di coloro che posseggono raramente più di 30 o 40 alveari e che si dedicano a questa attività più per passione che per lucro.

Sono coloro, e ognuno di noi ne conosce certamente qualcuno, che lavorano il miele e lo confezionano personalmente per il gusto di regalarlo agli amici, dando in questo modo, spesso inconsapevolmente, un notevole contributo all'apprezzamento del prodotto e alla sua proprietà. Purtroppo non è tutto oro quello che luccica.

Il mercato italiano è tuttora costretto ad importare una notevole quantità di miele dall'estero. E se intorno agli Anni Settanta eravamo debitori di 15.000 quintali circa l'anno del prodotto, siamo oggi arrivati a superare i 90.0000 quintali, il che significa che il nostro grado di autoapprovvigionamento è sceso a circa il 50 per cento. Naturalmente si importa di più perché si consuma maggiormente e si calcola che il consumo di miele procapite sia ultimamente raddoppiato toccando i 300 grammi, rispetto ai 150 grammi degli Anni Settanta.

L'Italia, dicono gli esperti, anche se può naturalmente migliorare in quantità oltre che in qualità del prodotto, non è in grado di saturare il fabbisogno nazionale.

A completare la situazione (e quindi a rendere ancora più incerto il futuro) ci si è messo anche il progresso tecnico che, con lo sviluppo della genetica, rende sempre più sofisticata la produzione del settore. I pregi del miele provenienti dall'estero, affermano gli esperti, non sono adeguati al nostro costo di produzione ed anzi mirano ad insidiarlo con una tendenza graduale al ribasso. Per fare un esempio mentre un kg di miele italiano supera facilmente le 5000 lire quello straniero supera raramente le 2600 lire ivi comprese le pratiche di sdoganamento.

Perché questa notevole differenza? Lo si spiega facilmente, per il prodotto che arriva dai Paesi dell'Est, con l'esercizio della tariffa politica mentre per il miele che viene dall'Argentina e dal Messico la spiegazione sta nelle condizioni ambientali, che consentono produzioni in quantità molto maggiori: mentre in Italia la resa per alveare non supera i 10 chili di miele, nei Paesi sud-americani la resa supera spesso i 40 chili. In questa situazione, e per reggere una concorrenza non sempre corretta, occorrerebbe che l'apicoltura italiana, invece di essere ignorata, come attualmente, ottenesse una tutela legislativa che è invecchiata perché risale al 1926.

Gli apicoltori fanno quello che è nelle loro modeste possibilità e si appellano alle autorità della Cee per ottenere dai regolamenti europei ciò che i regolamenti italiani non riescono a dargli.

C'è da sperare, per la tutela del prodotto italiano e della sua qualità, che i legislatori (sia italiani, sia europei) intervengano con sollecitudine e tempestività.

Gianni Sterneito

Gli alveari nel mondo

L'URSS IL 'LEONE' BRASILE INCALZA

La produzione di miele nel mondo ha toccato l'anno scorso le 940 mila tonnellate con un leggero aumento rispetto al 1983. A produrre l'incremento nel settore sono stati soprattutto i Paesi dell'America Latina, Brasile e Argentina in testa, che grazie alle particolari condizioni climatiche hanno ottenuto percentuali produttive superiori al 9-10 per cento rispetto alla media.

Aumenti analoghi anche se non uguali si sono avuti in Canada e in Unione Sovietica: questa si colloca al primo posto nella produzione mondiale. Produzioni minori si sono avute invece in Cina (che è il secondo produttore nel mondo), nei Paesi europei e soprattutto nel Messico che è il quarto produttore mondiale. Dai dati degli ultimi cinque anni si evince la tendenza ad un costante anche se graduale aumento nella produzione di miele analogamente a quanto avviene per la produzione. Secondo le statistiche i Paesi in cui se ne consuma di più sono il Brasile, gli Usa, il Giappone e la Germania Federale.

E' in leggera diminuzione il consumo del prodotto in Canada e appare stazionario nei Paesi più importanti. Per l'84 il consumo di miele è stato stimato superiore alla produzione. Di solito i Paesi maggiori consumatori sono anche quelli che ne importano di più. Gli scambi commerciali toccano circa il 20-25% della produzione. Nell'1983 sono stati oggetto di commercio circa 250 mila t. di miele su una produzione globale di 934 mila tonnellate.

Nel panorama degli scambi i Paesi esportatori sono stati: la Cina con 634 mila q, il Messico con 194 mila, l'Argentina con 292 mila, l'Urss con 198 mila, l'Australia con 139 mila, il Canada con 95 mila e la Germania Federale con 94 mila. Fra i Paesi importatori i primi sono risultati la Germania Federale con 553 mila quintali, gli Usa con 498 mila, il Giappone con 331 mila, il Regno Unito con 307 mila q e l'Italia con 94 mila.

E. S.

LE AZIONI A MILANO

● Al momento di andare in macchina non ci sono ancora pervenute le quotazioni riferite a molti titoli azionari. Ce ne scusiamo con i lettori.

Titoli	19/12	18/12
ALIMENTARI		
Alivar	6705	6750
Bonifiche Ferr.	30800	30790
Eridania	[illegible]	[illegible]
Buitoni SpA	4300	[illegible]
Buitoni SpA risp.	3370	3420
Milanagr. Vittoria	—	—
Perugina ord.	3530	3550
Perugina risp.	2711	2705
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	48905	48500
Ausonia Ass.	[illegible]	1949
C. Ass. MI ord.	[illegible]	24200
C. Ass. MI risp.	[illegible]	19150
C. Latina ord.	—	[illegible]
C. Latina priv.	—	3569
FIRS ord.	2910	2850
FIRS risp.	[illegible]	1949
Generali	[illegible]	[illegible]
Italia Assicurazioni	7900	7990
L'Abeille	[illegible]	60000
La Fondiaria	57400	[illegible]
La Previdente	[illegible]	38900
Lloyd Adriatico	11300	[illegible]
RAS	[illegible]	[illegible]
SAI ord.	26500	26095
SAI priv.	[illegible]	[illegible]
Toro Ass. ord.	23100	22900
Toro Ass. priv.	17800	17800
BANCARI		
B. Catt. Vicenza	[illegible]	6800
B. Comm. Ital.	[illegible]	24150
B. Naz. Agric.	6820	6805
B. Naz. Agric. pr.	[illegible]	[illegible]
Banco Roma	[illegible]	15290
Banco Lariano	4850	4860
Cred. Italiano	3135	[illegible]
Cred. Varesino	[illegible]	5480
Interbanca priv.	[illegible]	[illegible]
Mediobanca	[illegible]	[illegible]
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	10300	10400
Burgo priv.	6000	7010
Burgo risp.	[illegible]	[illegible]
De Medici	[illegible]	[illegible]
Ed. Espresso	13850	14100
Mondadori ord.	6650	6640
Mondadori priv.	4798	4750
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	2390	2400
Pozzi-Ginori ord.	—	255
Pozzi-Ginori risp.	—	205 25
Pozzi-Ginori risp. p.r.	n.r.	n.r.
Italcementi ord.	51850	51050
Italcementi risp.	[illegible]	[illegible]
Unicem ord.	[illegible]	20700
Unicem risp.	[illegible]	13900
CHIMICI - GOMMA		
Boero	7040	7020
Caffaro ord.	1511	1510
Caffaro risp.	1480	1440
Farmit. Erba	[illegible]	[illegible]
Italgas	2245	2248
Fidenza Vet.	7850	7870
Mira Lanza	[illegible]	[illegible]
Montedison	2595	2560
Perlier	—	[illegible]
Pierrel ord.	[illegible]	2999
Pierrel risp.	2585	2540
Rol	[illegible]	3199
Recordati	[illegible]	[illegible]
Saffa ord.	7848	7865
Saffa risp.	7700	7650
Siossigeno	[illegible]	[illegible]
Snia B.P.D. ord.	[illegible]	5119
Snia B.P.D. risp.	[illegible]	5000
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	[illegible]	989
La Rinascente priv.	784	785
Silos	1951	1980
Standa ord.	[illegible]	[illegible]
Standa risp.	[illegible]	[illegible]
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	[illegible]	1178
Ausiliare	[illegible]	[illegible]
Ausiliare p.r	[illegible]	[illegible]
Autostrade To-Mi	[illegible]	[illegible]
Italcable	[illegible]	[illegible]
Italcable risp.	[illegible]	[illegible]
NAI	[illegible]	[illegible]
Nord Milano	[illegible]	[illegible]
SIP ord.	[illegible]	[illegible]
SIP risp.	[illegible]	[illegible]
Tripcovich	—	[illegible]
Selm	[illegible]	[illegible]
Selm risp.	[illegible]	[illegible]
Tecnomasio	—	[illegible]
FINANZIARI		
Acqua Marcia	[illegible]	[illegible]
Agricole Fin. ord.	[illegible]	[illegible]
Agricole Fin. risp.	n.r.	n.r.
Bastogi (RIS)	[illegible]	[illegible]
Bonif. Sicle	[illegible]	[illegible]
Borgosesia ord.	[illegible]	[illegible]
Borgosesia risp.	[illegible]	[illegible]
Brioschi	[illegible]	[illegible]
Buton	[illegible]	[illegible]
La Centrale ord.	—	—
La Centrale risp.	—	—
CIR ord.	[illegible]	[illegible]
CIR risp.	[illegible]	[illegible]
CIR risp. n.c.	[illegible]	[illegible]
Eurogest	[illegible]	[illegible]
Eurogest risp.	[illegible]	[illegible]
Eurogest risp. n.c.	[illegible]	[illegible]
Euromobiliare	[illegible]	[illegible]
Fidis	[illegible]	[illegible]
Fin. Breda	[illegible]	[illegible]
Fin. Breda p.r.	—	—
Finrex	[illegible]	[illegible]
Finsider	[illegible]	[illegible]
Fiscambi	[illegible]	[illegible]
Gemina ord.	[illegible]	[illegible]
Gemina risp.	[illegible]	[illegible]
GIM ord.	[illegible]	[illegible]
GIM risp.	[illegible]	[illegible]
IFI priv.	[illegible]	[illegible]
IFIL ord.	[illegible]	[illegible]
IFIL risp.	[illegible]	[illegible]
Italmobiliare	[illegible]	[illegible]
Mittel	—	[illegible]
Partec. Finanz.	[illegible]	[illegible]
Pirelli & C.	[illegible]	[illegible]
Pirelli SpA ord.	[illegible]	[illegible]
Pirelli SpA risp.	[illegible]	[illegible]
Rejna ord.	—	[illegible]
Rejna risp.	—	[illegible]
Riva Finanz.	[illegible]	[illegible]
Serfi	[illegible]	[illegible]
Schiapparelli	—	[illegible]
SME	[illegible]	[illegible]
SME p.r.	—	—
SMI ord.	[illegible]	[illegible]
SMI risp.	[illegible]	[illegible]
SMI Metal p.r.	—	—
SOFAF	[illegible]	[illegible]
Stet ord.	[illegible]	[illegible]
Stet risp.	[illegible]	[illegible]
Terme Acqui	—	[illegible]
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Andes	[illegible]	[illegible]
Attività Immobiliari	[illegible]	[illegible]
B.I. Invest ord.	[illegible]	[illegible]
B.I. Invest risp.	[illegible]	[illegible]
Cogeim	[illegible]	[illegible]
Cond. Acqua Rocca	[illegible]	[illegible]
De Angeli Frua	[illegible]	[illegible]
Iniziative Edilizie	—	—
Inv. Imm. I. «A»	[illegible]	[illegible]
Inv. Imm. I. r.	[illegible]	[illegible]
Isvim	—	[illegible]
La Milano Centr. o.	—	—
La Milano Centr. r.	—	—
Risanamento ord.	[illegible]	[illegible]
Risanamento risp.	[illegible]	[illegible]
Sifa	[illegible]	[illegible]
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aturia	[illegible]	[illegible]
Danieli & C.	[illegible]	[illegible]
Fiat ord.	[illegible]	[illegible]
Fiat Warrant ord.	[illegible]	[illegible]
Fiat priv.	[illegible]	[illegible]
Fiat Warrant priv.	[illegible]	[illegible]
Gilardini	[illegible]	[illegible]
Franco Tosi	[illegible]	[illegible]
Magneti M. ord.	[illegible]	[illegible]
Magneti M. risp.	[illegible]	[illegible]
Olivetti ord.	[illegible]	[illegible]
Olivetti priv.	[illegible]	[illegible]
[illegible] risp.	[illegible]	[illegible]
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	[illegible]	[illegible]
Saipem	[illegible]	[illegible]
Saab ord.	[illegible]	[illegible]
Saab priv.	[illegible]	[illegible]
Westinghouse	[illegible]	[illegible]
Worthington	[illegible]	[illegible]
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	[illegible]	[illegible]
Dalmine	[illegible]	[illegible]
Falck ord.	[illegible]	[illegible]
Falck risp.	[illegible]	[illegible]
Ilssa-Viola	—	[illegible]
La Magona	[illegible]	[illegible]
Pertusola	n.r.	n.r.
Trafilerie	—	[illegible]
TESSILI		
Cantoni	[illegible]	[illegible]
Cucirini	[illegible]	[illegible]
Cascami 1872	[illegible]	[illegible]
Eliciona	[illegible]	[illegible]
FISAC ord.	[illegible]	[illegible]
FISAC risp.	[illegible]	[illegible]
Linif. e Can. o.	[illegible]	[illegible]
Linif. e Can. r.	[illegible]	[illegible]
Marzotto ord.	—	[illegible]
Marzotto risp.	—	[illegible]
Okona Veneziano	—	[illegible]
Rotondi	—	[illegible]
Zucchi	—	[illegible]
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	[illegible]	[illegible]
Acq. De Ferrari risp.	[illegible]	[illegible]
Acque Potabili	[illegible]	[illegible]
Jolly Hotel	[illegible]	[illegible]
Jolly Hotel risp.	[illegible]	[illegible]
Pacchetti	—	[illegible]
Trenno	[illegible]	[illegible]

Continua il dibattito alla Camera

P2, SEI MOZIONI E GELLI MINACCIA

ROMA — Doveva risolversi in due giorni e invece è stato rinviato alla riapertura dei lavori in gennaio, il dibattito alla Camera sulla loggia P2. A convincere la presidente Nilde Jotti della necessità di una discussione più ampia non sono stati solo i segnali di battaglia di missini e radicali, ma soprattutto il misterioso plico, recapitato lunedì sera a Cossiga e quindi a Camera e Senato, e firmato Licio Gelli.

Dopo un primo tentativo di sgomento (la presidenza della Camera aveva aperto subito una inchiesta per cercare di sapere come tale documento fosse potuto pervenire al capigruppo senza che venisse specificato il mittente), il «giallo» si è risolto: è stato l'avvocato Giorgetti, uno dei legali di Gelli, a curare la consegna delle buste.

Una cosa comunque appare chiara: Licio Gelli, lontano o vicino che sia, vuole essere ancora lui il regista della vicenda. E il plico inviato al Quirinale e al Parlamento è un segnale che il «*venerabile maestro*» è deciso a dare battaglia.

Qui infatti anticipa grosse rivelazioni: un personaggio importante (che poi potrebbe essere una delle «*poltrone più prestigiose*») chiese di iscriversi alla P2 ma venne respinto.

Si è subito aperta la caccia al nome.

Curiosità e incertezze, per le rivelazioni che Gelli potrebbe ancora fare, sono calate su Montecitorio.

Ieri al momento del dibattito l'aula era particolarmente affollata. Dopo il «giallo» dei documenti, visto che era impossibile concludere la discussione tutto oggi, Nilde Jotti decideva di far illustrare soltanto le mozioni presentate dai gruppi parlamentari, rinviando il dibattito a dopo le prossime festività natalizie. Un rinvio (visto la mole di materiale da esaminare) che soddisfa quasi tutti i politici.

L'ultimo dossier inviato da Gelli è composto da 101 pagine complessive e contiene 38 documenti tutti tesi a convincere che la P2 non era una loggia segreta ma solo «*riservata*» e tra i vari documenti c'è anche il modulo per giurare fedeltà alla loggia, una serie di lettere e circolari per dimostrare che la P2 era una loggia regolare.

Il deputato democristiano Armato ritiene che i documenti di Gelli suggeriscono di riaprire i lavori della commissione P2 soprattutto per un supplemento di indagini che chiarisca la verità sui nomi che non sono apparsi.

Ora la documentazione e la lettera di 19 pagine indirizzata a Cossiga, verranno allegate agli altri atti acquisiti dalla magistratura romana che ha incriminato Gelli e sulla P2.

LA JOTTI «SGRIDA» IL TG1

ROMA — La consuetudine è stata ripettata; ma con un pizzico di malumore la presidente della Camera, Nilde Jotti, ha ricevuto i giornalisti parlamentari per i tradizionali auguri natalizi. Ha tenuto i dati di un anno di attività della Camera, ma si è mostrata dispiaciuta per un tipo di informazione poco accorta che qualche volta, all'esterno, può ingenerare confusione.

La presidente faceva riferimento al caso di ieri, quando la televisione di Stato lasciava intendere in un notiziario che lo svolgimento del dibattito sulla P2 risultava influenzato dall'arrivo dell'annesimo «memoriale» di Gelli. La Jotti ha aggiunto di non poter accettare che le richieste di «sospensiva» potessero essere male interpretate.

SINDACI PIU' RICCHI STIPENDI DA 400 MILA FINO A 2 MILIONI

ROMA — Approvate definitivamente le nuove indennità degli amministratori locali. In sostanza il provvedimento adegua gli «stipendi» dei sindaci e degli assessori, e detta la nuova disciplina per la concessione di permessi e aspettative per chi ha incarichi pubblici.

In base alla nuova legge, i sindaci delle città oltre i 500 mila abitanti percepiranno un'indennità mensile di due milioni di lire; a scalare — secondo l'importanza del Comune — i sindaci delle città tra 250-500 mila abitanti avranno diritto a uno «stipendio» di un milione e mezzo di lire; tra 100-250 mila abitanti, un milione e trecento mila; da 50-100 mila abitanti, un milione e cento; da 30-50 mila abitanti, 900 mila lire; da 5-30 mila abitanti, 800 mila; da 3-5 mila, 600 mila lire, e fino a 3 mila abitanti 400 mila lire. I sindaci dei Comuni capoluogo di regione con oltre 250 mila abitanti, percepiranno l'indennità dei sindaci dei Comuni con popolazione superiore a 500 mila abitanti; i sindaci di Comuni capoluogo di provincia, con popolazione tra 50-100 mila abitanti avranno l'indennità prevista per i sindaci delle città tra 100-250 mila abitanti; i sindaci dei Comuni capoluogo di provincia fino a 50 mila abitanti avranno l'indennità dei colleghi dei Comuni con popolazione fino a 100 mila abitanti.

SCATTI OGNI 6 MESI In busta a fine maggio e novembre

QUESTA E' LA SCALA MOBILE COME FUNZIONERA' CHI GUADAGNA, CHI PERDE

ROMA — La maggior parte degli imprenditori ha già deciso di accettare il nuovo modello di scala mobile varato per il pubblico impiego. Le «*dichiarazioni unilaterali*» di adesione stanno giungendo al ministero del Lavoro sempre più numerose dalle varie organizzazioni dei datori di lavoro, e anche l'ultimo scoglio sembra ormai superato.

La Confindustria, infatti, accetterà anch'essa il nuovo meccanismo di indicizzazione dei salari, ma chiede di por termine alla guerra dei decimali e di restituire nelle buste paga quei contenziosi due punti di contingenza ancora rifiutati. Non c'è ancora l'annuncio ufficiale, ma la notizia è certa, proviene da autorevoli fonti. La fine della «guerra», è il prezzo richiesto dal sindacato in cambio del placet all'iniziativa del ministro De Michelis per estendere la nuova scala a tutto il mondo del lavoro.

Così Lucchini si è formalmente impegnato con il ministro a reintegrare la prima 6.800 lire negli stipendi a partire dal giugno dell'anno prossimo; e le altre 6.800 lire a far data dal gennaio 1987.

Pur se tra un anno, dunque, anche i lavoratori dell'industria privata recupereranno la differenza che li separa dall'industria e partecipazione statale e dai dipendenti pubblici.

Cessata la guerra dei decimali (ma oggi è in corso lo sciopero di due ore voluto da Cgil Cisl Uil per la rottura delle trattative con la Confindustria), vi è ora la certezza che non si riaccenderà più, perché il nuovo accordo sottoscritto tra sindacati e governo (accettato anche dagli altri) regola esplicitamente e per iscritto l'uso dei resti.

Ma come funzionerà la nuova scala mobile?

In concreto, come si tradurrà in soldi? Chi ci perde e chi ci guadagna? Per essere chiari, occorre dire subito che tutti i lavoratori dipendenti ci rimettono, dal momento che la copertura media del salario contro l'inflazione scende dall'attuale 68 per cento, al 61 per cento. La perdita è meno pesante per gli stipendi medio-alti ed è più sensibile per quelli medio-bassi, ma la differenza non è poi così forte.

I tecnici che hanno «costruito» la nuova scala, spiegano infatti che «il livello parametrale minimo è 100, e quello massimo è 115»; vuol dire che se al livello salariale più basso la copertura contro l'inflazione è su un milione di lire, al livello massimo risultano coperti 1.150.000 lire.

La novità più importante è che sono aboliti il punto unico uguale per tutti e la cadenza trimestrale; gli scatti avverranno ogni 6 mesi, ed entreranno nella busta di fine maggio e fine novembre.

A partire dal 1 gennaio prossimo, l'attuale voce della contingenza (684.160 lire per la maggioranza dei lavoratori, 811.502 lire per chi aspetta ancora i due punti dei decimali, e 774.341 lire per gli statali) verrà sommata alla «retribuzione iniziale di livello», cioè alla paga minima di base, e ne farà parte integrante.

Ma attenzione: è solo questa la parte della busta paga sottoposta al nuovo meccanismo indicizzato; tutto il resto, superminimi, maggiorazioni aziendali, straordinari, notturni e così via, è escluso. La nuova scala mobile si applica soltanto ai «minimi contrattuali conglobati»; di questi, le prime 580 mila lire vengono indicizzate totalmente e il restante al 25 per cento.

Quale sarà la differenza rispetto al meccanismo attuale? Rilevante, pensando che in ogni caso si perderà sempre tre mesi di scala. Ma c'è dell'altro. Pensiamo ad esempio che in sei mesi l'indice salga, ora a quota 134, rivela una variazione di cinque punti, tondi tondi. Con il meccanismo attuale del punto unico uguale per tutti, ogni lavoratore dipendente avrebbe in busta paga 34.000 lire in più. Con il nuovo sistema, invece, riceverà il 3,75 per cento in 580 mila lire (perché questa è la variazione percentuale prodotta dalla crescita di cinque punti) cioè 21.750 lire; più lo 0,94 del restante.

Per un metalmeccanico del 4° livello, il cui minimo conglobato è di 1.119.000 lire, sono altre 5.050 lire, per un totale di 26.810 lire, contro le 34.000 dell'attuale punto. Per i livelli retributivi più alti, la contingenza crescerà di 940 lire ogni centomila lire in più di paga base; e per pareggiare formalmente il conto, occorrerebbe un minimo conglobato pari di circa due milioni. Ma anche in questo caso, resterebbe la perdita di 51 mila lire, pari al tre mesi persi per la semestralizzazione.

Ovviamente si tratta di calcoli esemplificativi, perché tutto dipenderà dall'andamento reale dell'inflazione. L'elemento positivo, è che il periodo dell'ultimo «vecchio» scatto non andrà perduto. Si riparte cioè dall'indice di novembre, che segnava 134; e i decimali non saranno più oggetto di contestazione: è stato stabilito che si arrotonda allo zero più vicino, e così se alla fine di aprile la variazione percentuale indicherà ad esempio 3,137, si arrotonderà a 3,14, mentre se sarà 3,314, si arrotonderà a 3,13.

I tecnici affermano che anche la perdita dovuta alla semestralizzazione verrà comunque recuperata con il tempo, perché si tratterebbe di un semplice «allungamento della cadula intersiziale», vale a dire uno slittamento della cadenza. Ma quel che più è importante, è che quello zoccolo iniziale di 580 mila lire indicizzate al cento per cento crescerà a sua volta ogni sei mesi, perché vi si aggiungerà come parte integrante anche la rispettiva quota di contingenza. Per tornare all'esempio iniziale, se davvero il primo scatto fosse del 3,75 per cento, a novembre l'indicizzazione totale coprirà 601.750 lire e così via, crescendo ogni sei mesi.

Contingenza diversa per ogni qualifica dunque, ed ogni sei mesi. Ma non si riparte da zero, perché l'indice base è sempre lo stesso, e rimane intatto anche il «paniere» dei prezzi che concorrono a stabilire la variazione del costo della vita. Nell'accordo per la nuova scala mobile è stata però introdotta una clausola finalizzata a «raffreddare» il paniere, non tenendo conto dell'inflazione prodotta da eventuali modifiche delle aliquote Iva da parte del governo. E' la famosa «formula-Scotti», già operante ma mai usata in questi tre anni; e si spera che non ci sia bisogno di utilizzarla in futuro. Ma se il governo dovesse decidere un «scorporamento o razionalizzazione delle aliquote», sindacati e ministri economici si incontreranno per concordare quali prodotti vanno temporaneamente tolti dal paniere, per evitare impennate all'inflazione.

Gianni Pennacchi

Le differenze tra vecchio e nuovo sistema

Nuovo sistema	Maggio '86	Novembre '86
Salario indicizzato 100%	580.000	597.400
Aumento con inflazione 3%	17.400	17.922
Salario indicizzato 25%	541.000	546.058
Aumento con inflazione 3%	4.058	4.088
TOTALE	1.142.458	1.164.468

	Vecchio sist.	Nuovo sist.
Salario medio attuale	1.121.000	1.121.000
Febbraio - Primo scatto bimestrale	1.134.600	
Maggio - Secondo scatto trimestrale e primo semestrale	1.148.200	1.142.458
Agosto - Terzo scatto trimestrale	1.155.000	
Novembre - Quarto scatto trimestrale e secondo semestrale	1.161.800	1.164.468
TOTALE SALARI NEI 12 MESI	13.717.200	13.824.216

Nota: due tabelle viene preso come ipotesi un salario medio dell'industria di 1.121.000. La scala mobile sarà più lenta, per cui gli aggiornamenti matureranno sempre tre mesi dopo e la «copertura» della contingenza sul salario sarà inferiore.

NASCE OGGI (PER L'ANAGRAFE) BIMBA ABBANDONATA A CUNEO

CUNEO — Due momenti importanti oggi nella breve esistenza della bimba abbandonata dalla madre al momento della nascita. Nel primo pomeriggio, salvo ripensamenti, lascerà la culla del reparto pediatrico dell'ospedale Santa Croce per essere trasferita in una stanzetta dell'Istituto Provinciale per l'Infanzia di via XX Settembre 48 sulle cui scale di accesso è stata trovata da un metronotte. In mattinata si è presentata all'ufficio di Stato civile del municipio la signora Pasqualina Girardi, responsabile del servizio, che ha proceduto all'iscrizione anagrafica della bambina assegnandole il nome nuovo: non più Maria Lucia, ma Floriana Paola, e un cognome che è stato scelto dall'elenco che viene consultato in casi dolorosi come quello della piccina più amata dai cuneesi. Non si sa ancora come avverrà il trasferimento dall'ospedale all'Ipi, forse in ambulanza o probabilmente con l'auto dell'amministrazione provinciale sulla quale sarà l'assessore all'Assistenza Giacomo Paire a ricevere per primo Floriana Paola.

La piccina continua a star bene in salute, è cominciata la crescita in peso, non c'era quindi più motivo di trattenerla nel reparto di pediatria dove sono ricoverati bambini purtroppo malati. D'altra parte l'Istituto Provinciale per l'Infanzia ha il compito appunto di assistere anche i neonati che sono stati abbandonati dalla mamma, come nel caso di Floriana Paola, o se li si vuole sottrarre a spiacevoli situazioni familiari.

All'inizio del nuovo anno, l'Ipi comincerà con il Tribunale dei minorenni la pratica per l'adozione di Floriana Paola. Sono decine le coppie senza figli che hanno chiesto di avere la bambina. L'affidamento avverrà a suo tempo e la famiglia prescelta sarà quella ritenuta migliore per il futuro della bambina.

Floriana Paola dunque trascorrerà il primo Natale della sua vita all'Istituto che ospita l'infanzia abbandonata, ma si può essere certi che non sarà lasciata sola, perché ancora una volta si rinnoverà l'ondata di simpatia e di commozione suscitata dalla vicenda.

Intanto le indagini della Squadra Mobile per identificare la madre languono, non si è trovato alcun indizio né la donna si è fatta viva anche anonimamente. E' ormai certo che la mamma della piccina, chiesa per quale suo dramma personale o familiare, non ha alcuna intenzione di riavere Floriana Paola.

Ma forse per il futuro della piccola Floriana Paola è meglio così.

Gianni De Matteis

Cuneo: La piccola Maria Lucia ora si chiama Floriana Paola

VUOLE INTERROGARE ARAFAT SU VICENDA «LAURO»

GENOVA — Il giudice Francesco Paolo Castellano non ha dubbi: «Lo scopo vero ed unico dell'operazione contro l'Achille Lauro era il sequestro della nave completa di passeggeri ed equipaggio e non, come si è creduto per qualche tempo, un'azione terroristica contro il porto israeliano di Ashod».

Il magistrato genovese ha appena concluso la lunga sfilata di interrogatori dei sei palestinesi autori dell'assalto alla nave da crociera italiana. «Adesso — dice — faremo una pausa di riflessione perché la vicenda è ormai chiara in tutti i suoi aspetti, si tratta soltanto di decidere se andare oltre nella ricerca delle responsabilità. E' possibile che in questa brutta storia sia coinvolto anche il capo dell'Olp Arafat e dovremo, quindi, decidere se deve essere interrogato anche lui come testimone».

Aggiunge il giudice Castellano: «Stiamo valutando questa possibilità, probabilmente potrebbe anche bastare una sua dichiarazione ufficiale. Vedremo nei prossimi giorni anche se abbiamo già incominciato ad informare i nostri canali diplomatici per vedere come si può concretizzare questo atto». Ma allora anche Arafat era al corrente del piano dei terroristi con la Lauro?

Il giudice Castellano allarga le braccia e si nasconde dietro un fermo «no comment» che fa filtrare soltanto una frase sibillina: «Quei quattro ragazzi palestinesi sono stati mandati allo sbaraglio. Qualcuno ha deciso per loro. Per ora sappiamo soltanto che questo qualcuno si chiama Abbas, ma potrebbe anche non essere stato il solo al corrente del piano dei terroristi».

Cade così definitivamente la tesi, sostenuta, dagli imputati che il sequestro della nave italiana fosse uno stratagemma per un'azione di sabotaggio contro il porto israeliano di Ashod.

Novara. Ultime battute del processo a Pier Luigi Concutelli e Mario Tuti

IL PM PROPONE IL CARCERE A VITA PER GLI ASSASSINI DEL NEOFASCISTA BUZZI

NOVARA — Il pubblico ministero Corrado Canfora ha chiesto, al termine della sua requisitoria, l'ergastolo per Pier Luigi Concutelli e Mario Tuti, gli spietati uccisori di Ermanno Buzzi il 13 aprile dell'81 all'interno del supercarcere di Novara. Ha invece chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove per Giorgio Invernizzi, Nico Azzi ed Edgardo Bonazzi, gli altri tre detenuti a Novara all'epoca del fatto rinviati a giudizio perché sospettati di avere partecipato all'omicidio.

Molto dura nei confronti dei due Tuti-Concutelli, definiti dal p.m. individui che «non hanno più nulla di umano», la requisitoria di Corrado Canfora lo è stata meno per i tre altri imputati che erano stati accusati dal «pentito» Sergio Latini e sua volta smentito da un altro testimone: Angelo Izzo.

Secondo il p.m. sussisterebbero ragionevoli dubbi. E' probabilmente vero, come afferma Latini, che Azzi, Bonazzi e Invernizzi si vantarono in epoche successive di avere partecipato all'uccisione di Buzzi, ma è facile che lo abbiano fatto per una macabra vanteria.

Ermanno Buzzi

Mario Tuti

Quanto al discusso trasferimento di Ermanno Buzzi dal carcere di Brescia a quello di Novara (nel quale lo aspettava la morte) Canfora ha detto che nell'81 quello novarese era l'unico carcere nel quale furono rinchiusi terroristi «neri»; Era quindi logico che il detenuto bresciano condannato all'ergastolo per la strage di piazza della Loggia vi venisse inviato.

Altre spiegazioni non reggono, secondo il p.m., meno che meno quella sostenuta da Tuti e Concutelli secondo la quale sarebbero stati i servizi segreti a mandare Buzzi a Novara per fargli carpire le confidenze degli altri terroristi di estrema destra detenuti nel supercarcere di via Sforzesca.

Marcello Sanzo

TRAGICA RAPINA IN BANCA A BISCEGLIE TRE BANDITI UCCISI NELLA SPARATORIA

BARI — Tre rapinatori sono morti in un conflitto a fuoco con i carabinieri dopo un assalto alla filiale del «Monte dei Paschi di Siena» di Bisceglie, comune costiero ad una trentina di chilometri a Nord di Bari.

Nella rapina è rimasto ferito anche il direttore della banca, Marcello Berna, che è ricoverato nell'ospedale di Bisceglie. Si trova attualmente nel reparto di chirurgia, ma non sarebbe in gravi condizioni.

Il dottor Berna sarebbe stato raggiunto ad una spalla ed alla fronte da due colpi di pistola, che però non avrebbero leso organi vitali. A compiere la rapina, secondo le prime frammentarie notizie, sarebbero state cinque persone, due delle quali sarebbero riuscite a fuggire con un'automobile.

La sede della filiale del «Monte dei Paschi» è al centro della città, in via Aldo Moro all'angolo con piazza Diaz, la piazza della stazione ferroviaria. A quanto si è appreso, l'intervento dei carabinieri sarebbe stato immediato, poco dopo che i rapinatori erano entrati nella banca. Su come si sia sviluppata la sparatoria non si hanno ancora particolari.

Secondo una prima sommaria ricostruzione, tre rapinatori sarebbero entrati nella banca intorno alle 9 di stamani, dopo aver tramortito con il calcio della pistola la guardia giurata in servizio. Uno di essi era a viso scoperto ed un altro con un fazzoletto sul viso. Avrebbero chiesto insistentemente i soldi, forse perché informati che era in arrivo una grossa somma di danaro per il pagamento di stipendi ai dipendenti della Usl di Bisceglie. Avendo trovato solo una cifra limitata (quel danaro, infatti, non era stato ancora consegnato alla banca), si sarebbero innervositi. A questo punto si sarebbero uditi alcuni colpi di pistola all'esterno, sparati — a quanto pare — da un brigadiere dei carabinieri che passava di lì ed aveva visto un rapinatore in sosta davanti alla banca. A questo punto i malfattori avrebbero chiesto un ostaggio ed il direttore, Marcello Berna, si sarebbe offerto.

Subito dopo i rapinatori sono usciti con il direttore e si sarebbero trovati coinvolti nella sparatoria con il brigadiere. Due rapinatori sarebbero morti sul colpo, mentre il dottor Berna è stato ferito di striscio. Un altro rapinatore è fuggito, portando con sé quello che era stato ferito per primo dal sottufficiale, e sarebbero fuggiti a bordo di un pulmino «Fiat 850» rosso.

Un altro sarebbe morto mentre fuggiva con i complici, a bordo di un furgone della banca; il suo cadavere sarebbe stato lasciato, durante la fuga, su una strada di campagna in una zona interna, ad un bivio tra le strade provinciali per Ruvo e Corato. Sembra che uno o due altri rapinatori abbiano poi lasciato il furgone ed abbiano proseguito la fuga a bordo di una «1100» dopo aver minacciato il guidatore con le armi ed averlo costretto a consegnare loro l'automobile.

Il pulmino è stato trovato successivamente abbandonato nelle campagne di Corato, in località «Cullanella». A bordo, seduto accanto al posto di guida era il cadavere di uno dei rapinatori, con numerose ferite da colpi d'arma da fuoco.

Si ritiene che altri malfattori siano fuggiti con la «1100» portata via ad un automobilista in transito.

Nella zona sono in corso ricerche da parte di carabinieri e polizia — anche con l'impiego di un elicottero — coordinate dal procuratore della Repubblica di Trani, Michele De Marinis.

Sul posto si sono anche recati il comandante del gruppo carabinieri di Bari, ten. col. Rotondi, il vicecomandante, ten. col. Pulpo, il col. Giulitto ed il dott. Siciliano, della questura di Bari ed il commissario di polizia di Corato.

Sul numero dei rapinatori che avrebbero partecipato alla rapina ci sono ancora notizie poco chiare; potrebbero essere anche sei e forse — secondo qualche ultima notizia — oltre ai tre morti ci sarebbe un altro rapinatore forse ferito ad una gamba.

Primo passo del programma degli Stati Uniti

SI' DI BONN CON RISERVA ALLO SCUDO STELLARE

Articolo della Tass

CREMLINO AMMONISCE KOHL

MOSCA — La Repubblica Federale di Germania, dicendo «sì» ai piani di «guerre stellari» degli Stati Uniti, ha fatto una «scelta pericolosa», afferma l'agenzia di stampa sovietica «Tass» in un lungo commento «alla decisione della Rfg di partecipare alla realizzazione dell'iniziativa di difesa strategica».

La Germania federale ha seguito l'esempio del governo conservatore della Gran Bretagna sotto la spinta dei «circoli militaristi e revanscisti, ossessionati dall'idea di spingere la Germania Occidentale sullo stesso terreno delle altre potenze nucleari della Europa occidentale, come la Francia e la Gran Bretagna».

«Ancora una volta, i monopoli che traggono profitti dalla fabbricazione di armi, cercano di spingere il Paese verso una direzione pericolosa», continua l'agenzia di stampa sovietica aggiungendo subito dopo: «E' già accaduto due volte nella storia della Germania del ventesimo secolo. Ora gli stessi monopoli sono pronti a sacrificare la sicurezza della Germania occidentale, il suo prestigio nell'arena internazionale e l'opportunità di migliorare la situazione mondiale aperta dai risultati dell'incontro sovietico-americano di Ginevra».

«Quarant'anni fa — conclude la "Tass" — il fascismo ed il militarismo sono stati messi sotto processo come la più pericolosa manifestazione della politica imperialista. Il verdetto pronunciato a Norimberga non è stato solo una giusta condanna dei principali criminali di guerra nazisti, ma anche un richiamo a tutti i popoli».

BONN — Il ministro degli Esteri tedesco federale Genscher si è dichiarato pienamente soddisfatto della decisione presa ieri dal governo di Bonn di aprire negoziati con il governo degli Stati Uniti sulla protezione giuridica delle imprese tedesche che intenderanno partecipare alle ricerche sulle armi spaziali di difesa previste dal progetto del cosiddetto «scudo stellare».

Genscher chiede una protezione giuridica delle aziende che parteciperanno alle ricerche. «Tutelare le esigenze del dialogo Est-Ovest»

La decisione — come ha fatto rilevare il partito liberale — corrisponde esattamente alle esigenze che il partito liberale aveva posto per bocca del ministro Genscher e che consistevano nell'evitare che il governo tedesco si avventurasse in una scelta di responsabilità politica in favore di un programma di difesa, la cui portata strategica è ancora assolutamente incerta. Le preoccupazioni liberali si riferivano altresì alle possibili ripercussioni negative della Sdi sull'Alleanza Atlantica e sul dialogo Est-Ovest. La decisione di ieri — ha spiegato il portavoce liberale — elimina completamente queste preoccupazioni in quanto stabilisce che non ci saranno con gli Stati Uniti trattative specifiche sul programma stellare, ma sull'insieme dei rapporti di cooperazione in campo tecnologico.

Il comunicato diffuso ieri al termine del Consiglio dei ministri indica infatti che il governo federale «intende concordare con gli Stati Uniti un miglioramento delle condizioni dello scambio reciproco dei risultati della ricerca scientifica e delle conoscenze tecnologiche. In tal modo sarà anche migliorata la posizione di diritto privato di quegli istituti di ricerca e imprese tedeschi che vogliono partecipare come contrattisti al programma di ricerche della Sdi».

Quell'«anche» che precede il riferimento alla Sdi indica in modo netto che il governo di Bonn non si è impegnato chiaramente, ieri, ad un negoziato specifico sull'iniziativa di difesa strategica americana.

Nello stesso tempo, il governo di Bonn ha ribadito, nelle dichiarazioni fatte dal suo portavoce Ost, che esso considera indispensabili intense consultazioni sulla Sdi tra Usa e alleati europei in modo da tenere sotto costante sorveglianza le implicazioni strategiche e di controllo degli armamenti. A questo proposito, gli osservatori ricordano l'impegno del presidente Reagan di far sboccare la Sdi in «soluzioni cooperative». Tale impegno corrisponde, secondo i commenti dei circoli governativi di Bonn, a quello di negoziare con l'Urss sul problema di un sistema di difesa spaziale, una volta che questo apparirà attuabile.

Da Washington, il segretario alla Difesa americano Weinberger ha accolto favorevolmente la decisione di Bonn, dicendo di sperare che la Germania federale aderisca ufficialmente entro la fine di marzo al programma.

Dopo gli esami cardiologici in Usa

LA BONNER NON DEVE ESSERE OPERATA

Yelena Bonner

BOSTON — Yelena Bonner, moglie del dissidente sovietico Andrej Sakharov, può essere curata con farmaci e non ha bisogno urgente di un'operazione a cuore aperto, secondo quanto hanno concluso ieri i medici del «Massachusetts General Hospital» di Boston.

In una conferenza stampa tenuta ieri sera, il cardiologo Adolph Hunter, capo del reparto di terapia coronarica dell'ospedale, ha precisato che dopo aver visitato la signora Bonner e averla sottoposta a coronarografia, ha deciso di prescriverle una terapia medica, chiedendole inoltre di smettere di fumare e di fare esercizio fisico.

L'esame delle coronarie, eseguito con l'iniezione di un mezzo di contrasto e radiografia, ha evidenziato un'occlusione, ma — ha dichiarato Hunter — «la localizzazione e la distribuzione del blocco indicano che la terapia medica è la più appropriata in questa fase».

Egli ha aggiunto che la Bonner ha già risposto bene alla terapia con beta bloccanti. Il cardiologo ha peraltro affermato che potrebbe esservi in futuro bisogno di un intervento chirurgico, nel caso la malattia progredisse; la moglie del fisico sovietico, la quale ha ottenuto un visto di tre mesi per farsi curare all'estero, dovrebbe recarsi di tanto in tanto in ospedale per alcune settimane e farsi ricontrollare almeno tra un anno.

Il dottor Hunter ha detto che per la cura fornirà alla Bonner medicine da portare in Unione Sovietica.

Quanto alla coronografia eseguita ieri, il cardiologo ha affermato: «L'esame è riuscito bene, è durato circa mezz'ora e la paziente sta bene». La moglie del Premio Nobel per la pace lascerà l'ospedale in serata (ora locale). La settimana scorsa alla Bonner era stato asportato dal labbro inferiore un tumore, secondo i medici con ogni probabilità benigno.

FRANCIA, NUOVO METODO «INTERNO» DI FECONDAZIONE ARTIFICIALE

PARIGI — Una équipe di ginecologi del Policlinico «La Pergola» di Vichy sta sperimentando con successo un nuovo metodo di fecondazione artificiale, la fecondazione intra-peritoneale, e due gemelli sono venuti alla luce quattro mesi fa con tale sistema.

Lo ha reso noto il dottor Hubert Manhes, che sta curando gli esperimenti francesi. Manhes ha spiegato che il metodo consiste nel far incontrare l'ovulo e il liquido seminale nella cavità del peritoneo chiamata «sacca di Douglas».

Più semplice e meno costoso dei metodi «in vitro» attualmente praticati in via sperimentale, e con diversi successi in diversi paesi, tra cui l'Italia, tale metodo può rivelare, secondo quanto ha dichiarato il medico, alcuni casi di sterilità maschile o femminile, a condizione che la sacca di Douglas sia in buono stato.

In particolare, in caso di sterilità maschile, si evita un lungo percorso ad un liquido seminale insufficiente o privo di mobilità, mentre per quanto riguarda la sterilità femminile si possono risolvere in particolare i casi di cattivo funzionamento o di chiusure delle trombe.

Il liquido seminale viene infettato nella sacca nelle cinque ore che seguono l'ovulazione e entro 72 ore il liquido peritoneale viene prelevato e reiniettato nell'utero. L'intervento avviene in anestesia locale, ambulatorialmente, e non presenta particolari rischi. Il professor Manhes ha già sottoposto alla fecondazione intraperitoneale 27 donne. I risultati sono promettenti: delle cinque gravidanze ottenute la prima ha già partorito due gemelli, due donne sono quasi al termine dei nove mesi, una ha avuto una gravidanza extrauterina e l'ultima un aborto.

Il procedimento, che è stato già sperimentato da veterinari nei trapianti di embrioni su bovini, dà, secondo i medici francesi di Vichy, risultati vicini alla fecondità naturale (25 per cento) e superiori a quelli della fecondazione in vitro (tra 15 e 18 per cento).

La fecondazione artificiale viene praticata in molte città italiane, tra cui Torino, dove è attiva l'équipe del prof. Campagnoli.

A sottoporsi alla fecondazione «in vitro» non sono soltanto le coppie sterili: è di oggi la notizia che una moglie di un detenuto, che dal giorno del matrimonio avvenuto nel carcere di Teheran un anno fa ha potuto incontrare il marito solo in parlatorio, ha avuto il permesso di sottoporsi alla fecondazione artificiale. Florence Delopine, 31 anni, aveva conosciuto il marito attraverso gli annunci del quotidiano «Libération». Il marito Claude Delopine, 33 anni, condannato nel 1980 a 20 anni di reclusione per l'assassinio della figlia di tre anni, aveva fatto parlare di sé a fine 1984, quando si tagliò la prima falange del mignolo sinistro, inviandola al ministro della Giustizia in una lettera nella quale protestava contro il rifiuto del permesso di uscita.

USA: DONNA COL CUORE DI PLASTICA

MINNEAPOLIS (Minnesota) — Per la prima volta una donna è stata sottoposta ad un intervento di trapianto di cuore artificiale. La paziente, che ha quarant'anni e vive nello Stato del Minnesota, è entrata poco fa nella camera operatoria dell'«Abbott-Northwestern Hospital» di Minneapolis.

Lo «Jarvik 7» che le deve essere innestato è notevolmente più piccolo del cuore artificiale inserito in un uomo. Se l'intervento, che durerà diverse ore, riuscirà, la donna sarà il primo paziente a ricevere questo modello più piccolo di «Jarvik-7». Il cuore artificiale dovrebbe consentire alla donna di vivere sino a quando non sarà possibile trovare un donatore e sottoporla a normale trapianto cardiaco.

Tre poliziotti feriti in un attentato a Malta

LA VALLETTA — Tre poliziotti sono rimasti feriti in una esplosione avvenuta ieri notte al posto di polizia di Sliema, un sobborgo della capitale. L'esplosione è stata causata da una bomba lasciata dietro una finestra.

Una ragazza dodicenne, che era su un'auto che passava davanti al posto di polizia al momento dell'attentato, è rimasta leggermente ferita. L'esplosione ha causato danni e ha mandato in frantumi i vetri delle case vicine. Questo è stato il terzo attentato contro stazioni di polizia a Malta nell'ultima settimana.

Milovan Gilas migliora dopo l'infarto

BELGRADO — Migliorano le condizioni dello scrittore jugoslavo Milovan Gilas, colpito alla fine della scorsa settimana da infarto e ricoverato all'ospedale di Dedinje a Belgrado. Ieri il suo medico personale lo ha trovato di buon umore, sfebbrato e meno infastidito dalla tosse. Inoltre ha constatato che Gilas reagisce bene alle cure.

Filippine: «costituzionali» le elezioni presidenziali

MANILA — La Corte suprema delle Filippine, con 7 voti favorevoli e 5 contrari, ha deciso che le elezioni presidenziali speciali fissate per il prossimo 7 settembre potranno svolgersi. La corte ha respinto, infatti, le istanze di incostituzionalità rivolte da diverse personalità allo scopo di impedire lo svolgimento della consultazione.

La Costituzione delle Filippine prevede che l'elezione del nuovo presidente possa avolgersi solo per riempire una vacanza, cosa che non si è verificata in questo caso poiché il presidente Marcos è tuttora in carica. I candidati alla carica sono lo stesso Marcos e Corazon Aquino, vedova del senatore Benigno Aquino, assassinato due anni fa all'aeroporto di Manila.

E' abrogato in Bolivia lo stato d'assedio

LA PAZ — Il ministro degli Interni boliviano Fernando Bartholomy ha annunciato che lo stato di assedio imposto 90 giorni fa come risposta all'agitazione nel mondo del lavoro non è stato prorogato alla mezzanotte scorsa, quando e' cessato per scadenza dei termini. Il governo ha successivamente annunciato la nomina del generale Raul Lopez Leyton come comandante in capo delle forze armate, al posto del generale Hernan Dejas Torday, entrato nella riserva.

Grattacielo in costruzione crolla a Los Angeles: 3 morti

LOS ANGELES — Cinque piani di un grattacielo in costruzione nel centro di Los Angeles (California), sono crollati ieri provocando la morte di almeno tre operai e il ferimento di altri otto, di cui tre in modo grave. L'edificio, che avrebbe dovuto ospitare un centro per uffici di 22 piani, è situato davanti all'albergo Hilton. Si ignorano le cause del crollo.

Libano: riprese le trattative tra cristiani e sciiti

BEIRUT — I capi di due delle milizie libanesi alleate contro i cristiani, Nabih Berri (capo dei miliziani sciiti) e Walid Jumblatt (capo dei drusi) sono arrivati ieri a Damasco, dove sono riprese, su iniziativa del governo siriano, le trattative di pace per la soluzione della guerra civile libanese. Mentre Jumblatt e Berri conferivano con il vice-presidente siriano Abdul-Halim Khaddam, i due rappresentanti cristiani alle trattative sono ripartiti per per Beirut dove nella notte si sono consultati con il loro comandante Elie Hobeika.

Panico in Colombia per una scossa di terremoto

BOGOTA — Una forte scossa di terremoto ha interessato ieri sera una ampia zona della Colombia al confine con il Venezuela. Le prime notizie non forniscono dati sui danni materiali e su eventuali vittime.